

RASSEGNA STAMPA
del
25/02/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-02-2013 al 25-02-2013

24-02-2013 ANSA	
Rischio neve a Roma: attivata salatura	1
23-02-2013 ANSA	
Terremoto nel frusinate, circa 3 gradi	2
24-02-2013 ANSA	
Maltempo: allerta ghiaccio in Toscana	3
24-02-2013 ANSA	
Elezioni: neve,seggi tardano in Versilia	4
24-02-2013 ANSA	
Terremoti: in 60 in strutture frusinate	5
23-02-2013 Abruzzo24ore	
Ricostruzione Teatro San Filippo, scomparsi i soldi raccolti a Trento	6
24-02-2013 Abruzzo24ore	
Cialente: "Otto sindaci Pdl mi attaccano sulle scuole, scelta politica quindi"	7
23-02-2013 Adnkronos	
Terremoto: scossa magnitudo 2.8 in provincia di Frosinone	8
24-02-2013 Adnkronos	
Terremoto, altra scossa nel frusinate Avvertito sisma di magnitudo 3.1	9
24-02-2013 AgenParl	
MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA ATTIVA MONITORAGGIO E SALATURA PREVENTIVA PUNTI SENSIBILI	10
24-02-2013 AgenParl	
ROMA: PERSONALE AUMENTATO DEL 30% PER ULTIMO ANGELUS PAPA	11
23-02-2013 AltaRimini.it	
GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE: OLTRE 27MILA ORE DI ATTIVITA' NELLA PROVINCIA DI RIMINI - Rimini - Attualità	12
23-02-2013 AltaRimini.it	
RIMINI: TREGUA NEVE, POI PREVISTE ALTRE PRECIPITAZIONI - Rimini - Attualità	13
23-02-2013 AltaRimini.it	
VIDEO: CONTINUA A NEVICARE SU PROVINCIA RIMINI, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO - Rimini - Attualità	14
23-02-2013 AltaRimini.it	
RIMINI: 40 MEZZI IN AZIONE CONTRO LA NEVE, RINNOVATA ALLERTA FINO A LUNEDI - Rimini - Attualità	15
23-02-2013 AreaNews	
Nuovo terremoto in Vaticano	16
23-02-2013 Arezzo Notizie	
Scossa di terremoto con epicentro a Monte San Savino	17
23-02-2013 Arezzooggi.net	
Terremoto, lieve scossa con epicentro a Monte San Savino	18
24-02-2013 Arezzooggi.net	
Nuova allerta meteo per ghiaccio e neve	20
24-02-2013 Asca	
Maltempo: in Toscana anche volontari per consentire voto cittadini	21
23-02-2013 Avvenire	
Le scosse hanno reso più fragili anche le persone Sempre più emiliani schiavi di alcol e videopoker	22
23-02-2013 Blogosfere	
Cariparma per i terremotati: tutte le iniziative in Emilia Romagna	23

23-02-2013 Blogosfere	
Terremoto Emilia Romagna: i progetti finanziati da Cariparma	24
23-02-2013 Blogosfere	
Strozzinaggio: interessi al 90%, otto denunciati a Lucca	25
24-02-2013 Il Centro	
aspettando "nur" e il maestro taralli l'aquila è qui	26
24-02-2013 Il Centro	
alberghi per sfollati, da giovedì gli acconti	28
24-02-2013 Il Centro	
scuole a prova di terremoto il sindaco chiede i fondi	29
24-02-2013 Il Centro	
(senza titolo)	30
25-02-2013 Il Centro	
giornate di sismologia storica a chieti	31
23-02-2013 Cesena Today.it	
Neve e vento, allerta della Protezione Civile	32
25-02-2013 Il Cittadino	
Nella Bassa si mobilita la protezione civile	33
23-02-2013 Corriere Adriatico.it	
Terremoto Frosinone, ancora paura: nuova scossa di magnitudo 2.8	34
23-02-2013 Corriere Fiorentino	
Tutta la regione sotto la neve E i partiti fanno le navette	35
24-02-2013 Corriere Fiorentino	
Toscana ancora in bianco, fiocchi anche al mare	36
24-02-2013 Corriere Fiorentino	
Alle urne, pensando all'Italia	37
23-02-2013 Corriere Romagna.it	
Gas tossico nella casa di riposo, quattro malori	38
23-02-2013 Corriere Romagna.it	
COMPENSORIO Nevicate massicce Allerta e mobilitazione in tutto il Forlivese	39
24-02-2013 Corriere Romagna.it	
MELDOLA "Bocciata l'Unione" Per la Schitinelli ecco i perchè del no	40
23-02-2013 Il Corriere del Sud Online	
Tregua neve in e-R, poi nuova allerta	41
24-02-2013 Corriere dell'Umbria.it	
Fine settimana di pioggia e vento. Possibile anche la neve sopra i 300 metri	42
24-02-2013 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Per l'ultimo Angelus previsti fino a 200 mila fedeli In piazza i tifosi tedeschi	43
24-02-2013 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Ancora scosse Paura e tensione in Ciociaria	44
24-02-2013 Corriere della Sera.it (Firenze)	
Alle urne tre milioni: due incognite e la neve	45
23-02-2013 Corriere della Sera.it (Roma)	
Terremoto, ancora disagi in Ciociaria case evacuate, un liceo sgombrato	47
24-02-2013 Corriere della Sera.it (Roma)	
Allerta ghiaccio	49
23-02-2013 Corriere di Bologna	

Al voto sotto le neve E il Comune arruola cento spalatori (pagati)	50
23-02-2013 Corriere di Bologna	
Elezioni ostaggio della neve Ai seggi in azione 100 spalatori	51
24-02-2013 Corriere di Siena.it	
Neve e pioggia nella provincia, viabilità regolare ma rimane l'allerta	52
23-02-2013 Estense.com	
Elezioni, come e dove si vota. Gli spostamenti dei seggi	53
25-02-2013 Estense.com	
Elezioni, a Ferrara l'affluenza crolla di oltre 5 punti	55
23-02-2013 Forlì24ore.it	
Allerta neve a partire dalle 13.00 di oggi	56
24-02-2013 La Gazzetta di Modena	
I'ausl: in ospedale ora solo 87 posti letto ma torneremo a 154	57
24-02-2013 La Gazzetta di Modena	
disagi in serata per la neve: continua l'allerta	58
24-02-2013 La Gazzetta di Modena	
avap: con duemila servizi festeggia 25 anni di attività	59
24-02-2013 La Gazzetta di Modena	
i moduli slittano, famiglie in municipio	60
24-02-2013 La Gazzetta di Modena	
imprese, bando da 72 milioni	61
25-02-2013 La Gazzetta di Modena	
tutti alle urne nei prefabbricati: chiunque vinca, pensi a noi	62
25-02-2013 La Gazzetta di Modena	
in fila per rifare le tessere rimaste sotto le macerie	63
24-02-2013 Gazzetta di Reggio	
ausser e spi al fianco dei terremotati	64
24-02-2013 Gazzetta di Reggio	
ridurre il rischio idrogeologico	66
24-02-2013 Gazzetta di Reggio	
contributi alle aziende per la sicurezza	67
24-02-2013 Gazzetta di Reggio	
stazione inagibile, pendolari al freddo	68
24-02-2013 Gazzetta di Reggio	
mutui ancora sospesi fino a giugno 2013 per i cassintegrati	69
23-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Toscana: i volontari ProCiv in campo per le elezioni	70
23-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Umbria, 1 milione 400 mila € contro il rischio sismico	71
23-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Scossa di terremoto (MI 2.8) questa mattina nel frusinate	72
23-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Roma: Angelus, elezioni e Conclave. Tutte le criticità.	73
23-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto Emilia e fracking: procura esclude correlazioni	75
23-02-2013 Globalist.it	
Scossa di terremoto a Frosinone	76

24-02-2013 Grosseto Notizie	
Neve e ghiaccio: nuova allerta meteo in tutta la Toscana fino alle 18 di lunedì	77
24-02-2013 Il Giunco.net	
Neve e ghiaccio: rischio black out e nuovo allerta meteo anche in provincia di Grosseto	78
23-02-2013 Il Mondo.it	
Terremoti/ Scossa sismica magnitudo 2.8 in provincia Frosinone	79
24-02-2013 Il Mondo.it	
Maltempo/ Neve e ghiaccio in Toscana, nuovo allerta meteo	80
23-02-2013 Il Sole 24 Ore Online	
Nuova allerta meteo in Toscana. Al Sud attesi altri temporali intensi	81
24-02-2013 Il Sole 24 Ore Online	
Maltempo, al Mugello mille utenti senza luce	82
23-02-2013 Il Tempo.it	
Allarme slavine a Campitello Matese per il rialzo termico	83
23-02-2013 Il Tempo.it	
Trenta milioni alle imprese danneggiate dal terremoto	84
23-02-2013 Il Tempo.it	
Sede giudiziaria: pronto il 1 lotto	85
23-02-2013 Il Tempo.it	
Triplice alleanza per rilanciare la città	86
24-02-2013 Il Tempo.it	
Grandi Rischi: le difese all'attacco	87
24-02-2013 Il Tempo.it	
Più autobus e assistenza ai pellegrini	89
24-02-2013 Iris Press	
irispress Maltempo, Protezione Civile Roma attiva monitoraggio e salatura preventiva	90
24-02-2013 Iris Press	
irispress Roma Capitale: ultimo Angelus ha aumentato 30% personale	91
24-02-2013 L'Huffington Post	
Un voto nel segno del maltempo. Scuole chiuse nel Mugello, in mille senza elettricità	92
23-02-2013 La Gazzetta di Parma Online	
La neve puntuale all'appello. Ed è nuova allerta meteo	95
23-02-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Maltempo: Napoli, forte vento tramontana, fermi aliscafi	96
24-02-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Parmense imbiancato: disagi alla viabilità, spalaneve al lavoro	97
23-02-2013 La Repubblica.it (Bologna)	
Il Pd manda sms agli iscritti: "Chiamate per farvi portare al seggio"	99
24-02-2013 La Repubblica.it (Bologna)	
Neve, emergenza finita domani scuole aperte	100
23-02-2013 La Repubblica.it (Firenze)	
Nevica sulle montagne toscane A1, autotreni rallentati	101
24-02-2013 La Repubblica.it (Firenze)	
Allerta meteo in Toscana in 1.500 senza luce per la neve	103
24-02-2013 La Repubblica.it (Firenze)	
Per colpa della neve ritardata apertura seggi in Versilia	105
24-02-2013 La Repubblica.it (Roma)	

Possibile nevischio e ghiaccio a Roma Protezione civile attiva servizio salatura	106
23-02-2013 La Repubblica.it (Roma)	
Ottaviano, nelle metro uscite chiuse per lavori	107
25-02-2013 Libertà	
Gabbionate e barriere nelle zone a rischio	108
25-02-2013 Libertà	
Allarme per la colonna di fumo: era un falò di legna e copertoni	109
25-02-2013 Libertà	
sciame sismico Scosse nel Frusinate: torna la paura Una giornata con otto scosse di terremoto nel Frusinate, uno sciame sismico nel distretto dei monti Ernici-Simbruini che ha fatt	110
25-02-2013 Libertà	
In collina mezzo metro di neve black-out diffusi a Bobbio e Morfasso	111
25-02-2013 Libertà	
Ultimo saluto a Francesco Turci, un esempio di volontariato da seguire	112
23-02-2013 Lucca In Diretta.it	
Neve e gelo in Toscana, in campo anche i volontari per consentire accesso ai seggi	113
23-02-2013 Lucca In Diretta.it	
Neve in Garfagnana e Valle del Serchio - Foto	114
24-02-2013 Lucca In Diretta.it	
Neve in tutta la provincia: ora il rischio è il ghiaccio	115
24-02-2013 Lucca In Diretta.it	
Neve e ghiaccio, prolungata l'allerta meteo	117
23-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Scontro tra automobili grave un sessantenne	118
23-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Rinasce Centi Colella cominciati i lavori	119
23-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Comunali, nasce la strana alleanza	120
23-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
SULMONA PUNTO NASCITE A RISCHIO Ma qualcuno dopo la scossa di terremoto di qualch...	121
24-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Scuole, i sindaci peligni contro Cialente	122
24-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Mia madre mi picchia e dorme all'ipermercato	123
24-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Vasto	124
24-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Razzia di rame nelle case distrutte	125
24-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
L'ospedale non è abusivo certificazioni a posto	126
24-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Scosse nel Frusinate, ancora paura	127
23-02-2013 Il Messaggero (Ancona)	
Canepa saluta Il waterfront? 300 milioni	128
23-02-2013 Il Messaggero (Ancona)	
Ha navigato a vista e pensato ai park per Tir	129
24-02-2013 Il Messaggero (Ancona)	

Sulle Siligate testacoda e slalom e gli alberi crollati bloccano il traffico	130
23-02-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Sisma, nuova lieve scossa a Sora. Acqua vietata in 7 centri	131
23-02-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Morte di Spaziani sull'elicottero 118: nessun colpevole	132
23-02-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Voto, boom di appelli sui social network	133
24-02-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Otto scosse, torna la paura	135
24-02-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Acqua e vento causano disagi Strade e scantinati allagati	136
24-02-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Sora e Isola Liri, due sfide per la salvezza	137
24-02-2013 Il Messaggero (Latina)	
Otto scosse in 13 ore si vive con la paura	138
24-02-2013 Il Messaggero (Latina)	
La terra trema più di trenta volte in sette giorni	140
23-02-2013 Il Messaggero (Marche)	
Monti, Udc e Fli: Non torniamo indietro	141
24-02-2013 Il Messaggero (Marche)	
Quarantamila alle urne la prima volta di 3 diciottenni	142
23-02-2013 Il Messaggero (Metropolitana)	
Grandi o piccole emergenze basterà un sms	143
24-02-2013 Il Messaggero (Metropolitana)	
Crollano alberi e cartelloni chiusi strade e marciapiedi	144
24-02-2013 Il Messaggero (Metropolitana)	
Angelus per 200mila San Pietro blindata	145
23-02-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
Cappotta per la neve andando alla sua laurea	147
24-02-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
Scuole chiuse per la neve ma l'ordinanza fa discutere	148
24-02-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
L'ordinanza	150
23-02-2013 Il Messaggero (Umbria)	
L'allarme maltempo arriva con un sms	151
23-02-2013 Il Messaggero (Umbria)	
Un milione e mezzo per gli edifici scolastici	152
24-02-2013 Il Messaggero (Viterbo)	
Ritrovato all'alba il ragazzo scomparso	153
24-02-2013 Il Messaggero (Viterbo)	
Maltempo	154
23-02-2013 Modena Qui	
Un piano Marshall per salvare la Bassa	155
23-02-2013 Modena Qui	
Sgp, oscurati i dati di bilancio	156
23-02-2013 Modena Qui	
Da fuori comprano: sale l'export	157

23-02-2013 Modena Qui Pompieri sull'autobus? La Panda costava troppo	158
23-02-2013 Modena Qui I punti	159
23-02-2013 Modena Qui Tutto ok nei comuni terremotati	160
23-02-2013 Modena Qui Discarica, altro che 300mila: è super stangata sulle tonnellate	161
24-02-2013 La Nazione (Arezzo) Ore 4,58: trema la terra, è paura	162
24-02-2013 La Nazione (Arezzo) Neve & disagi nel comprensorio Mezzo metro sul Pratomagno	163
25-02-2013 La Nazione (Arezzo) Squadre legate alla Protezione Civile e alle associazioni disponibili tutto il giorno per agevolare ...	164
25-02-2013 La Nazione (Arezzo) Dopo la neve il ghiaccio fa paura	165
24-02-2013 La Nazione (Empoli) Neve e ghiaccio Operai al lavoro	166
25-02-2013 La Nazione (Empoli) La Misericordia sale in cattedra per la sicurezza nelle scuole	167
24-02-2013 La Nazione (Firenze) Protezionecivile e vigili urbani mobilitati	168
24-02-2013 La Nazione (Firenze) LA Protezione Civile della Misericordia di Impruneta ha messo a disposizione un numero di telefono p...	169
24-02-2013 La Nazione (Firenze) Senza titolo	170
24-02-2013 La Nazione (Firenze) Tiratori scelti e 007 tra i fedeli L'ultimo Angelus è blindato	171
25-02-2013 La Nazione (Firenze) Paolo Mandoli LUCCA TERREMOTI, ancora terremoti. In Garfagnana (fino a ieri sera alle...	172
25-02-2013 La Nazione (Firenze) LUCCA - E' allarme dopo le nevicate. Una slavina si è staccata in provincia di Lucca alle ...	173
25-02-2013 La Nazione (Firenze) Toscana polare', si toccano i -10	174
24-02-2013 La Nazione (Grosseto) Allerta ghiaccio fino a mezzanotte	175
25-02-2013 La Nazione (Grosseto) Riaperte tutte le strade collinari	176
24-02-2013 La Nazione (Livorno) La neve crea disagi sulle colline	177
24-02-2013 La Nazione (Lucca) Per la prima volta si vota con il rischio neve	178
25-02-2013 La Nazione (Lucca) Santa Lucia, scrutatori bloccati dalla nevicata	179
25-02-2013 La Nazione (Lucca) Soccorsi in panne per un anziano colto da malore	180

24-02-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Linara sotto l'incubo di una frana	181
24-02-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
«Fuori casa da due anni E la situazione peggiora»	182
25-02-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Maltempo e disagi frenano la corsa al voto: molte	183
24-02-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Fiocchi bianchi e rischio gelate Scattato il piano della prefettura	184
24-02-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
«Sfrattato dall'ospedale con la febbre a 40»	185
25-02-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
IL METEO non ha fermato il popolo dei votanti in provincia di Pisa. In alcuni Com...	186
25-02-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Aldo Gaggini E' UNA SCONFITTA che lascia il segno, ma non provoca chissà quali terremot...	187
25-02-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Roberta, una settimana decisiva	188
25-02-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
IN TUTTO il territorio comunale i disagi maggiori, soprattutto nelle zone collina...	189
25-02-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Due scrutatori bloccati Impossibile arrivare a Lizzano	190
24-02-2013 La Nazione (Prato)	
LA NEVE e il maltempo rendono ancora più incerte le elezioni politiche. Da i...	191
24-02-2013 La Nazione (Prato)	
Sale nei seggi e trasporto gratis per chi è bloccato'	192
24-02-2013 La Nazione (Prato)	
NEVE E GHIACCIO hanno stretto in una morsa l'intera Vallata e mettono a seri...	193
24-02-2013 La Nazione (Prato)	
VALBISENZIO A Vernio il sindaco Cecconi ...	194
24-02-2013 La Nazione (Prato)	
Mezzo metro di neve, strade ghiacciate, alberi	195
25-02-2013 La Nazione (Prato)	
Paesi senza luce e riscaldamento	196
24-02-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
CITTA' DI CASTELLO UN KIT educativo rivolto ai bambini del...	197
24-02-2013 La Nuova Ferrara	
ancora tre scosse rilevate dall'ingv nel fine settimana	198
24-02-2013 La Nuova Ferrara	
l'intervento è stato più che tempestivo	199
24-02-2013 La Nuova Ferrara	
pd, due emendamenti bocciati	200
25-02-2013 La Nuova Ferrara	
con il terremoto cambia tutto, anche il seggio	201
25-02-2013 La Nuova Ferrara	
l'appello degli sfollati comune non abbandonarci	202
25-02-2013 La Nuova Ferrara	
l'edilizia che punta di continuo sull'innovazione	203
25-02-2013 La Nuova Ferrara	

quasi ultimati i grandi cantieri	204
25-02-2013 La Nuova Ferrara	
serata di solidarietà con sette grandi chef	205
23-02-2013 Nuovo Paese Sera	
Terremoto, un'altra scossa in Ciociaria di magnitudo 2.8, epicentro a Pescosolido	206
23-02-2013 Nuovo Paese Sera	
Vaticano, il piano bus per l'ultimo Angelus del Papa	207
24-02-2013 Nuovo Paese Sera	
Papa, oltre 100mila per l'ultimo Angelus "Non abbandonano la Chiesa"	208
23-02-2013 Più Notizie.it	
Colpo di coda dell'inverno: è emergenza neve	211
23-02-2013 Quotidiano del Nord.com	
Allerta meteo, Regione Toscana ricorre al volontariato per consentire ai cittadini di votare	213
23-02-2013 Quotidiano del Nord.com	
Sisma, oltre 72,8 milioni per la sicurezza nei capannoni delle imprese emiliane	215
24-02-2013 Quotidiano del Nord.com	
Neve e ghiaccio, nuovo allerta meteo in Toscana. Operatori Protezione civile e volontari al lavoro per garantire a tutti l'accesso ai seggi	216
24-02-2013 Quotidiano del Nord.com	
Anche l'assessore regionale Paola Gazzolo all'inaugurazione della nuova sede del Servizio comunale di protezione civile di Riccione	217
24-02-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Slavina in Abruzzo, muore uno sciatore	219
25-02-2013 Rainews24	
Maltempo. Sciatore muore in slavina. Ancora isolate alcune case nel pistoiese	220
23-02-2013 Ravenna24ore.it	
Ravenna, neve: potrebbe non essere finita	222
24-02-2013 Reggionline	
Vaticano, l'ultimo Angelus di Benedetto XVI domenica 24 febbraio 2013 12:37 Il Papa: "Non abbandono la Chiesa, continuerò a servirla in un modo più adatto alle mie forze"	223
23-02-2013 La Repubblica	
allerta neve per i pendolari al voto	224
24-02-2013 La Repubblica	
emergenza neve, sì ai volontari al lavoro spalatori e spargisale - mario neri	225
24-02-2013 La Repubblica	
"sale sulle strade, volontari anche di notte e chi non ce la fa lo prendiamo a casa"	226
24-02-2013 La Repubblica	
conoscere - I emilia attraverso	227
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
I Falchi' della protezione civile	228
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Dal nevone alle alluvioni ma anche servizi per i grandi eventi estivi	229
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Col documento falso si finge minorenne per farsi mantenere a carico del Comune	230
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Ospedale semi isolato e oggi si vota	231
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
«Grossi guai dal nuovo mega centro commerciale»	232

25-02-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Spazzaneve al lavoro per garantire l'afflusso degli elettori	233
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
«Ceduti beni comunali per poter realizzare i lavori»	234
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
«Ma quali 10mila euro, paghiamo molto meno»	235
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Monteveglio, la festa dei cacciatori raccoglie 1300 euro per i terremotati	236
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Scatta il piano anti-neve del Pd «Ai seggi vi portiamo noi»	237
25-02-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Pier Luigi Martelli BOLOGNA ALLA fine il colpo di reni non c'è stato. L ...	238
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Tanti alberi mutilati dalla neve	239
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
C'è crisi anche per i vigili «Multe, introiti dimezzati»	240
25-02-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
UN VIAGGIO nel meraviglioso mondo degli animali per scoprire le infini...	241
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Il geyser non sarà chiuso: il sito é in sicurezza»	242
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Terremoto, ma quando finirà questo incubo?»	243
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Le scuole dopo il sisma: tre milioni solo per le Pascoli'	244
25-02-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Gestione associata dei servizi, via libera in consiglio	245
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Questo matrimonio s'ha da fare Fusione, referendum a fine anno	246
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
L'incognita maltempo fa stare sulle spine i partiti Protezione civile allertata	247
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
«Dove c'è bisogno, noi arriviamo» Gli Alpini preparano già il raduno	248
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
si ripeterà, siamo preparati»	249
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
Quasi impossibile un paragone con le Politiche 2008	250
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
Fiocchi ancora fino a questa mattina «Nel pomeriggio cielo di nuovo coperto»	251
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
Stazione della Forestale presto a Bagnacavallo	252
25-02-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
Strage di pini marittimi e auto danneggiate	253
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Quella notte corsi per mettere al sicuro i miei figli»	254
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Neve alta in città, ma pochi i disagi	255
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	

Terremoto: stanziati 73 milioni per i lavori nei capannoni	256
25-02-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Terremotati tra rabbia e sfiducia «Votiamo, ma finiremo dimenticati»	257
25-02-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
E in città rami e alberi caduti Ma strade pulite già all'alba	258
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
La protesta di bidelli e genitori: «Perché avvertono così tardi?»	259
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Caos scuole, prima aperte poi chiuse E il Comune sbaglia un'altra volta	260
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
ore 23,15. 22 febbraio, su Facebook «A causa del protrarsi delle avverse condizioni	261
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Corto circuito in cucina: appartamento in fiamme a Mercatale di Sassocorvaro	262
25-02-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Stasera trasloca il pronto soccorso	263
25-02-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Neve, l'emergenza è finita Ma sui monti inizia la festa	264
24-02-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
SONO figlia unica, di un padre invalido al 100 per cento con accomp...	265
25-02-2013 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
SI AGGRAVA il bilancio dei danni provocati dalla neve che, nella notte tra venerd...	266
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Prosegue l'allerta meteo, precipitazioni fino a domani	267
24-02-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
La tempesta di neve e acqua piega la provincia	268
23-02-2013 Rimini Today.it	
Neve, allerta meteo della Protezione Civile fino a lunedì	269
23-02-2013 Rimini Today.it	
Oltre 27mila ore di volontariato, l'impegno delle guardie ecologiche	270
24-02-2013 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Terremoto, ulteriori 7 milioni di euro destinati al Programma operativo.	272
24-02-2013 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna, in arrivo 35 milioni per i nuclei familiari terremotati.	273
24-02-2013 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Intesa per sostenere i lavoratori autonomi delle zone terremotate.	274
24-02-2013 Sassuolo 2000.it	
Bologna: mezzi spazzaneve e spargisale in azione tutta la notte. Domani scuole aperte	275
23-02-2013 Saturno Notizie	
Scossa di terremoto in Valdichiana	276
23-02-2013 Secolo d'Italia.it	
Ma se Errani sblocca 70 milioni per i terremotati a urne quasi aperte, non è mica voto di scambio	277
23-02-2013 SienaFree.it	
Neve: viabilità regolare su tutto il territorio provinciale dopo interventi nel Chianti e in Amiata. Permane l'allerta ghiaccio	278
24-02-2013 Tgcom24	
Mezza Italia sotto la neve Foto Video Meteo Abruzzo, sciatore morto sotto una slavina	279
23-02-2013 Il Tirreno	

emergenza neve fino a lunedì anche a quote basse	281
23-02-2013 Il Tirreno	
neve e ghiaccio, scatta l'allerta meteo	282
23-02-2013 Il Tirreno	
(Brevi)	283
23-02-2013 Il Tirreno	
allerta neve e gelo per 48 ore	284
23-02-2013 Il Tirreno	
scatta l'allerta neve nelle giornate delle politiche	285
23-02-2013 Il Tirreno	
emergenza neve e ghiaccio	286
23-02-2013 Il Tirreno	
terremoto, dieci famiglie fuori di casa	287
23-02-2013 Il Tirreno	
al voto in caso di neve aiuto a chi è in difficoltà	288
23-02-2013 Il Tirreno	
barga, notificati gli avvisi di sgombero	289
23-02-2013 Il Tirreno	
scuole salvate dalla neve grazie al sabato e ai seggi	290
23-02-2013 Il Tirreno	
brevi	291
24-02-2013 Il Tirreno	
neve, catene per arrivare a castelpoggio	292
24-02-2013 Il Tirreno	
il maltempo picchia duro	293
24-02-2013 Il Tirreno	
incognita neve sull'affluenza alle urne	294
24-02-2013 Il Tirreno	
a montenero e castellaccio strade chiuse fino a stamani	295
24-02-2013 Il Tirreno	
maxi tamponamento in tangenziale est: 7 feriti	296
24-02-2013 Il Tirreno	
navette per salire ai seggi delle frazioni montane e collinari	297
24-02-2013 Il Tirreno	
in 95mila oggi alle urne con l'incognita maltempo	298
24-02-2013 Il Tirreno	
seggi nella morsa del gelo disagi in collina per la neve	299
24-02-2013 Il Tirreno	
quelli che sfidano la neve in terza solo due partite	300
24-02-2013 Il Tirreno	
quel campanile può caderci addosso	301
24-02-2013 Il Tirreno	
effetto maltempo sulle urne	302
24-02-2013 Il Tirreno	
la nevicata imbianca la città	303
24-02-2013 Il Tirreno	
neve e maltempo: disagi in vista per chi abita sulle colline	304

24-02-2013 Il Tirreno	
neve in collina mentre in pianura solo pochi fiocchi	305
24-02-2013 Il Tirreno	
È l'ultimo giorno di lavoro al depuratore di fucecchio	306
23-02-2013 UnoNotizie.it	
TERREMOTO FROSINONE / Ultime news oggi, terremoto, Roma: dopo scossa sabato scorso, oggi lievi scosse	307
23-02-2013 ValdarnoPost	
Neve e ghiaccio, scatta l'allerta della Regione Toscana. E arrivano le nevicate anche in Valdarno ..	308
23-02-2013 ValdarnoPost	
Lieve scossa di terremoto stamani in Valdichiana, nessun danno	309
25-02-2013 Viterbo News24	
Nevicata notturna a Canepina, imbiancati tutti i Monti Cimini	310
25-02-2013 Viterbo Oggi	
Nevicata notturna, imbiancati i Cimini.....	311
24-02-2013 La Voce d'Italia	
Terremoto nel Frusinate: 8 nuove scosse.....	312
25-02-2013 La Voce d'Italia	
Gli italiani alle urne sotto pioggia e neve	313
23-02-2013 noodls.com	
Allerta meteo, la Regione ricorrerà anche al volontariato per consentire ai cittadini di votare	314
24-02-2013 noodls.com	
Seggi aperti nei comuni pisani: l'impegno dei sindaci dei comuni innevati. Attivo in prefettura il comitato viabilità	315
25-02-2013 noodls.com	
Maltempo? Interventi più rapidi con il sistema di allerta via sms della prefettura di Perugia	316
25-02-2013 noodls.com	
Neve, nella notte interventi per caduti alberi su strade	317
25-02-2013 noodls.com	
Senza energia a causa della neve Polcanto e Salaiole	318
24-02-2013 viaEmilianet	
CIR food: 500 milioni di ricavi per resistere alla crisi	319

Rischio neve a Roma: attivata salatura

- Lazio - ANSA.it

ANSA

"Rischio neve a Roma: attivata salatura"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Rischio neve a Roma: attivata salatura

Protezione Civile, monitoraggio polizia locale contro ghiaccio 24 febbraio, 16:34 [salta direttamente al contenuto](#)
[dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 24 FEB - Salatura preventiva dei punti sensibili e monitoraggio da parte della Polizia Locale sul rischio ghiaccio. Questi li accorgimenti messi in campo precauzionalmente dalla Protezione Civile del Campidoglio in vista dell'ondata di maltempo che sta interessando le regioni del centro nord Italia e che potrebbe portare ghiaccio e nevischio anche a Roma, soprattutto nelle ore piu' fredde della notte. Sotto controllo in particolare l'area nord-nord est della Capitale.

Terremoto nel frusinate, circa 3 gradi

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Terremoto nel frusinate, circa 3 gradi"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoto nel frusinate, circa 3 gradi

Sciame sismico in zona colpita 7 giorni fa sisma magnitudo 4.8 23 febbraio, 19:47 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 23 FEB - Una scossa sismica e' stata avvertita poco dopo le 18.15 nel frusinate, con probabile epicentro tra Sora e Isola Liri, nella stessa zona colpita sette giorni fa da un terremoto di magnitudo 4.8. Secondo dati non ancora confermati, la magnitudo del sisma di questa sera dovrebbe essere intorno a 3 della scala Richter. Altre scosse si erano verificate in precedenza nella giornata di oggi, le piu' forti rispettivamente di grado 2 e 2.8 Richter. Si e' trattato quindi di uno sciame sismico.

Maltempo: allerta ghiaccio in Toscana

- Toscana - ANSA.it

ANSA

"Maltempo: allerta ghiaccio in Toscana"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta ghiaccio in Toscana

Fino alle 10 di domani. Attesa neve in valli dell'Elsa e dell'Era 24 febbraio, 16:46 [salta direttamente al contenuto](#)
dell'articolo [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - FIRENZE, 24 FEB - La Regione Toscana ha emesso un allerta meteo valida dalle 14 di oggi alle 10 di domani "per diffusa formazione di ghiaccio sino in pianura su tutto il territorio" regionale e per "neve in Val d'Elsa e Val d'Era fino alle 18 di domani". Lo riporta la protezione civile della Provincia di Firenze secondo cui per domani mattina "sulla valle dell'Arno c'e' possibilita' di deboli nevicate sino in pianura, con accumuli scarsi o al piu' poco abbondanti. Altrove nevicate sparse".

Elezioni: neve, seggi tardano in Versilia

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Elezioni: neve, seggi tardano in Versilia"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Elezioni: neve, seggi tardano in Versilia

Strade bloccate in paesi delle Alpi Apuane, poi voto regolare 24 febbraio, 12:08 [salta direttamente al contenuto](#)
[dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 23 FEB - Ritardata apertura di alcuni seggi elettorali in alcuni paesi delle Alpi Apuane per le nevicate della notte. E' successo a S.Lucia di Camaiore dove l'apertura del seggio e' stata ritardata fino all'intervento della protezione civile per spalare la strada di collegamento.

Problemi analoghi a S.Anna di Stazzema e Pomezzana. Questi seggi hanno avuto problemi ad insediarsi per le difficolta' a raggiungerli per presidente e scrutatori. Appena allestiti gli elettori votano regolarmente.

Terremoti: in 60 in strutture frusinate

- Lazio - ANSA.it

ANSA

"Terremoti: in 60 in strutture frusinate"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: in 60 in strutture frusinate

Notte allo stadio Tomei dopo paura sciame sismico di ieri 24 febbraio, 12:05 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - SORA (FROSINONE), 24 FEB - Circa 60 persone hanno trascorso la notte scorsa a Sora, nel frusinate, nella struttura di accoglienza allo stadio Tomei dopo lo sciame sismico di ieri con otto scosse, una delle quali con magnitudo 3.1 che ha creato nuova paura tra gli abitanti. Questa mattina la tensostruttura e' stata chiusa, ma resta attiva e sara' riaperta stasera, con ogni probabilita', per ospitare chi non vuole restare in casa.
Durante la notte non ci sono state altre scosse.

Ricostruzione Teatro San Filippo, scomparsi i soldi raccolti a Trento

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ricostruzione Teatro San Filippo, scomparsi i soldi raccolti a Trento"

Data: **23/02/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Il terremoto, il potere, l'informazione: intervista a Riccardo Iacona 21/01/2013 audio Finanziamento della ricostruzione: il Comune studia alternative al... 07/01/2013 Teatro comunale ricostruito per luglio 2012, 4 mesi dopo l'ironia... 27/11/2012

Ricostruzione Teatro San Filippo, scomparsi i soldi raccolti a Trento

sabato 23 febbraio 2013, 08:00

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

Una vera e propria gara di solidarietà perché il teatro avesse ancora una casa. Appena dopo il sisma del 2009 il trentino in più occasioni ha dato prova di grande generosità nei confronti del territorio aquilano. Dalla provincia di Trento è arrivato il finanziamento che ha concesso a Renzo Piano di costruire l'auditorium nel Parco.

Da Trento sarebbe dovuta arrivare anche una quota parte dei soldi per il restauro del Teatro San Filippo, sede storica della compagnia di teatro di innovazione l'Uovo.

A lanciare la raccolta di denaro tra le compagnie teatrali e i gruppi culturali del Trentino fu il Centro Santa Chiara, oggi coinvolto in una pesante inchiesta su un buco di bilancio di 2 milioni di euro e sull'uso improprio di soldi pubblici.

E nell'uso improprio sembra, dalle carte dell'inchiesta, siano finiti anche i fondi destinati al San Filippo. Alla direttrice del Centro è contestato il reato di appropriazione indebita pluriaggravata per aver fatto sparire 17.260 euro raccolti con una gara di solidarietà per ricostruire il teatro San Filippo.

Secondo l'accusa, i soldi, che erano stati depositati in un conto corrente ad hoc, chiamato proprio «Solidarietà», sarebbero stati poi trasferiti nel conto del Centro Santa Chiara per poi sparire.

C'era stato anche un concerto il cui ricavato era destinato ai restauri del teatro aquilano. Però, almeno secondo quanto scoperto dalla Finanza, i soldi non sarebbero mai arrivati a destinazione. Come avrebbe confermato anche la direzione della compagnia dell'Uovo che aveva sede nel teatro.

I soldi per certo sono spariti, ora si dovrà accertare se erano proprio quelli destinati a L'Aquila. L'accusa è destinata a far molto rumore in Trentino, terra che non si è mai tirata indietro per opere di solidarietà nel dopo terremoto.

l'c

Cialente: "Otto sindaci Pdl mi attaccano sulle scuole, scelta politica quindi"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Cialente: "Otto sindaci Pdl mi attaccano sulle scuole, scelta politica quindi""

Data: **24/02/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Fondi scuole fuori dal cratere, Alfonsi: "la richiesta di Cialente...18/02/2013 Morgante (Pdl): «La Pezzopane non sa leggere e questo è grave!»02/02/2013 Pezzopane: "5 milioni di euro stanziati per le scuole abruzzesi...02/02/2013

Cialente: "Otto sindaci Pdl mi attaccano sulle scuole, scelta politica quindi"

domenica 24 febbraio 2013, 15:09

"Otto sindaci e due vice sindaci, per conto del PDL, attaccano il Sindaco dell'Aquila semplicemente per aver rivendicato il diritto di togliere, nel più breve tempo possibile, gli studenti aquilani dai Musp oramai già deteriorati e di ricostruire le scuole. Il documento, firmato dai dieci esponenti del PDL tenta una difesa d'ufficio per Gianni Chiodi.

Ciò vuol dire che la scelta di non ricostruire le scuole dell'Aquila e di distogliere ben 18 milioni di euro per finanziare edifici non scolastici, solo a fini clientelari, è stata una scelta del PDL e non solo il frutto dell'inettitudine di Gianni Chiodi.

Come si sarebbero dovuti spendere i 226 milioni di euro se si fosse usata la testa onestamente, e non si fosse invece consumato il banchetto del PDL e del centro destra?

Semplicissimo, dapprima si sarebbe dovuto finanziare la ricostruzione delle scuole rese inagibili dal sisma, quelle quindi ospitate nei Musp o in altre localizzazioni di fortuna; successivamente, prendendo lo studio condotto nel 2004 da Abruzzo Engineering che rilevò il rischio sismico per tutti gli edifici pubblici, in particolare le scuole, in base a questo, si sarebbe dovuto progressivamente intervenire sulle scuole a maggior rischio, sino a quelle col rischio minore.

Non occorre essere grandi politici per capire queste cose, bisogna semplicemente usare il buon senso, l'onestà, ed un minimo di dignità.

La vicenda è stata invece, ripeto, il banchetto del centro destra.

Ancora una volta, è emersa l'assoluta incapacità politica di questa gente. Questo intervento degli esponenti del PDL della Valle Peligna, pertanto, altro non rappresenta se non una patetica autodenuncia."

Il Sindaco

Massimo Cialente

Data:

23-02-2013

Adnkronos

Terremoto: scossa magnitudo 2.8 in provincia di Frosinone

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa magnitudo 2.8 in provincia di Frosinone"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 2.8 in provincia di Frosinone

ultimo aggiornamento: 23 febbraio, ore 12:19

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 23 feb. (Adnkronos) - Una scossa sismica con epicentro nella provincia di Frosinone e' stata avvertita dalla popolazione. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Pescosolido, Sora e Campoli Appennino. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle ore 11.27 con magnitudo locale 2.8.

Data:

24-02-2013

Adnkronos

Terremoto, altra scossa nel frusinate Avvertito sisma di magnitudo 3.1

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto, altra scossa nel frusinate Avvertito sisma di magnitudo 3.1"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, altra scossa nel frusinate Avvertito sisma di magnitudo 3.1

Foto Ign

ultimo aggiornamento: 23 febbraio, ore 19:45

Roma - (Adnkronos/Ign) - Si è sentito a Pescosolido, Sora e Campoli Appennino perché vicini all'epicentro. Non risultano al momento danni a persone o cose. Meno di una settimana fa una scossa in Ciociaria, muore una donna

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 23 feb. (Adnkronos/Ign) - Un evento sismico è stato avvertito nel tardo pomeriggio dalla popolazione in provincia di Frosinone. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Pescosolido, Sora e Campoli Appennino. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento è stato registrato alle 18.17 con magnitudo locale 3.1.

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA ATTIVA MONITORAGGIO E SALATURA PREVENTIVA PUNTI SENSIBILI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA ATTIVA MONITORAGGIO E SALATURA PREVENTIVA PUNTI SENSIBILI"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Domenica 24 Febbraio 2013 16:10

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA ATTIVA MONITORAGGIO E SALATURA PREVENTIVA PUNTI SENSIBILI Scritto da com/fna

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 24 feb - L'ondata di instabilità che sta interessando le regioni del Centro Nord, riconducibile al "lento evolversi del vortice freddo proveniente dall'Europa Centrale", continuerà ad interessare le regioni tirreniche anche nella giornata di lunedì 25 febbraio con possibilità di "rovesci nevosi a quote collinari nel viterbese" (informazioni elaborate dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare e pubblicate sul sito www.meteoam.it). Condizioni di instabilità meteorologica potranno dunque interessare anche la città di Roma, in particolare nelle ore più fredde della notte. A scopo precauzionale la Protezione civile di Roma Capitale ha chiesto alla Polizia Locale una maggiore attenzione al pericolo di formazione di ghiaccio nelle zone storicamente giudicate più critiche e ha previsto l'attivazione di presidi di operatori e volontari per le consuete operazioni notturne di salatura dei punti sensibili, con particolare attenzione all'area nord-nord est del territorio comunale. Le attività sono state disposte dalla Protezione civile del Campidoglio anche per limitare rischi dovuti alla eventuale caduta di debole nevischio nelle ore notturne. Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale.

ROMA: PERSONALE AUMENTATO DEL 30% PER ULTIMO ANGELUS PAPA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: PERSONALE AUMENTATO DEL 30% PER ULTIMO ANGELUS PAPA"

Data: 24/02/2013

[Indietro](#)

Domenica 24 Febbraio 2013 14:21

ROMA: PERSONALE AUMENTATO DEL 30% PER ULTIMO ANGELUS PAPA Scritto da com/saf

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 24 feb - "Per l'ultimo Angelus di Papa Benedetto XVI, è stato replicato il modello organizzativo di domenica scorsa ma con un aumento del 30% del personale a disposizione, in vista di una maggiore affluenza di pellegrini. Circa mille gli uomini messi in campo tra Protezione Civile, Ama, Polizia di Roma Capitale, personale Atac, Ares 118".

Lo rende noto l'Ufficio Stampa di Roma Capitale.

"Nel dettaglio, la Protezione Civile ha schierato 300 persone, di cui una ventina dislocate alla Stazione Termini per fornire informazioni ai fedeli. L'Ama è stata impegnata prima, durante e dopo la celebrazione dell'Angelus. I bagni chimici intorno a Piazza San Pietro sono stati intensificati del 40%. Regolare anche la situazione relativa al traffico. Vista la concomitanza con la giornata elettorale, sono stati intensificati gli uomini della Polizia di Roma Capitale. A loro è spettato anche il compito di monitorare l'arrivo dei pullman di pellegrini, facendo attenzione soprattutto all'uscita Aurelia del GRA. Stessa organizzazione di domenica scorsa anche per il trasporto pubblico. L'afflusso e il deflusso dei pellegrini accorsi in Piazza San Pietro è stato regolare anche grazie all'aumento delle corse della Metro A (nella fascia oraria dalle 9.30 alle 14) e all'incremento degli autobus che da Termini portano al Vaticano(64 e 40) e alle aree limitrofe. Biglietterie mobili sono state dislocate nei principali punti della città. Previsto anche un servizio aggiuntivo di bus navetta da Termini a San Pietro. Per le persone disabili sono state messe a disposizione le ventidue navette del Dipartimento Politiche Sociali e quelle dell'Unitalsi. Anche Trenitalia è stata invitata a collaborare con la diffusione nelle stazioni di messaggi informativi su come raggiungere Piazza San Pietro".

GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE: OLTRE 27MILA ORE DI ATTIVITA' NELLA PROVINCIA DI RIMINI - Rimini - Attualità

Guardie Ecologiche Volontarie: oltre 27mila ore di attivita' nella provincia di Rimini | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Attualità Guardie Ecologiche Volontarie: oltre 27mila ore di...

Guardie Ecologiche Volontarie: oltre 27mila ore di attivita' nella provincia di Rimini

Commenti: 0 Lascia un commento - 23 Febbraio 2013 - 15:23 - RiminiAttualità

Ben 27.241 ore di volontariato nel 2012, ottenuto dall'impegno delle 140 guardie ecologiche che operano nella provincia di Rimini. La loro attività è costante e, per meglio valutarne l'impatto, viene monitorata in ore di operatività.

Le Gev sono guardie giurate munite di decreto prefettizio e formate in corsi organizzati dalla Provincia che svolgono la loro attività programmata di vigilanza e accertamento in tutto il territorio riminese e, in particolare, nei Comuni con i quali hanno stipulato convenzioni specifiche. Ecco perché nel 2012 le Gev sono state incaricate dal Comune di Rimini e di Riccione, con un servizio di 1371 ore, di vigilare sulla corretta raccolta differenziata e segnalare rifiuti abbandonati che spesso deturpano i marciapiedi e le strade delle città. Il campo d'azione, comunque, spazia su diversi ambiti, tutti di carattere ambientale e compresi nella legge regionale 23/89 e nelle successive direttive di attuazione.

Il Gruppo Scuola delle Gev, con 1715 ore di attività, è intervenuto prevalentemente negli istituti Primari della provincia. Le Gev, che nelle scuole sensibilizzano e diffondono la conoscenza e il rispetto dei valori ambientali, prima di sanzionare informano e rendono consapevole chiunque sulle norme ambientali. Altre attività di vigilanza sono state dedicate (4743 ore) a caccia e pesca, a inquinanti idrici o da liquami, senza dimenticare la vigilanza nelle aree protette, sulla flora e sui prodotti del sottobosco. Nel 2012 ha avuto inizio anche la vigilanza sulla conduzione dei cani nei luoghi pubblici che ha permesso di informare sulle regole e sulle sanzioni previste negli ordinamenti comunali. Le Gev operano in diversi "Gruppi di Lavoro" uno dei quali riguarda il "Censimento Arboreo" che ha come prerogativa la ricerca e la costruzione di un data base di tutti i grandi "Patriarchi", gli alberi monumentali presenti nel territorio. E che ora si sta ampliando con la ricerca accurata nell'alta Valmarecchia (1567 ore).

Non manca il gruppo di Aib (antincendio boschivo) e non ultimo il Gruppo Gev di protezione Civile che è intervenuto in Emilia nel dopo terremoto con volontari e mezzi (7517 ore). All'interno del raggruppamento sono stati organizzati corsi di aggiornamento (Cartografia, Fauna Minore, Vigilanza e censimento Piscicolo, Dissesto idrogeologico) e visite conoscitive nel territorio.

RIMINI: TREGUA NEVE, POI PREVISTE ALTRE PRECIPITAZIONI - Rimini - Attualità

Rimini: tregua neve, poi previste altre precipitazioni | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Attualità Rimini: tregua neve, poi previste altre precipitazioni

Rimini: tregua neve, poi previste altre precipitazioni

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 23 Febbraio 2013 - 10:13 - RiminiAttualità

La neve ha concesso una tregua stamattina in Emilia-Romagna, ma secondo la Protezione civile regionale - che ieri ha diffuso un'ulteriore allerta meteo - sono attese nuove precipitazioni dal pomeriggio e per la giornata di domani. La nuova allerta scatta infatti alle 13 di oggi, con validità fino alle 7 di lunedì. La società Autostrade prevede neve in A1 tra Piacenza e Campegine e sul tratto appenninico a partire da Sasso Marconi. Scuole chiuse oggi a Ravenna, Forlì, Rimini e Riccione.

VIDEO: CONTINUA A NEVICARE SU PROVINCIA RIMINI, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO - Rimini - Attualità

Video: continua a nevicare su provincia Rimini, situazione sotto controllo | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Attualità Video: continua a nevicare su provincia Rimini,...

Video: continua a nevicare su provincia Rimini, situazione sotto controllo

[Move](#) [Close](#)

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 23 Febbraio 2013 - 15:50 - RiminiAttualità

A dispetto delle previsioni che volevano la costa romagnola fuori dalle precipitazioni nevose, nelle ultime ore le nevicate si sono fatte più insistenti anche sulla pianura. Previsioni rispettate fino in fondo: dopo una mattinata di tregua, intorno a mezzogiorno fiocchi di neve sono scesi dal cielo fino alla città di Rimini. Mentre nella costa la neve ha lasciato spazio a precipitazioni miste con acqua, nell'entroterra e nelle pianure la "Dama bianca" non si sta risparmiando, anche se ovviamente il nevone 2012 resta distante anni luce. La nevicata di venerdì ha portato a Novafeltria 15 centimetri di neve, superando gli accumuli registrati in quella dell'8 dicembre 2012. Quella odierna è più sostanziosa e dovrebbe proseguire fino alle 21. Sui rilievi gli accumuli sono già superiori ai 30 centimetri. Situazione diversa a Rimini, che venerdì ha salutato l'arrivo della neve. In più di una circostanza le previsioni in bilico si erano concretizzate in una situazione di pioggia, mentre venerdì una coltre di neve si è deposta in tutta la città. La Protezione Civile di Rimini ha prolungato l'allerta fino alle 7 di lunedì, ma la situazione dovrebbe migliorare già nella notte, accompagnandoci ad una domenica con fenomeni deboli e residui in mattinata, più serena nel pomeriggio.

RIMINI: 40 MEZZI IN AZIONE CONTRO LA NEVE, RINNOVATA ALLERTA FINO A LUNEDI - Rimini - Attualità

Rimini: 40 mezzi in azione contro la neve, rinnovata allerta fino a lunedì | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

Attualità Rimini: 40 mezzi in azione contro la neve, rinnovata...

Rimini: 40 mezzi in azione contro la neve, rinnovata allerta fino a lunedì

Commenti: 0 Lascia un commento - 23 Febbraio 2013 - 08:46 - RiminiAttualità

Sono stati 40 i mezzi antineve in azione dalla serata di ieri sul tutto il territorio del Comune di Rimini per fronteggiare la nevicata che dal tardo pomeriggio di venerdì ha imbiancato la città. Contrariamente alle previsioni meteo, che prevedevano neve mista a pioggia, da metà pomeriggio la neve ha iniziato ad inteficarsi in modo sempre più consistente, fino a portare il Sindaco Gnassi a disporre la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado sul territorio del Comune, per prevenire eventuali disagi. In azione 16 spazzaneve, coadiuvati da 4 spargisale, sono stati impegnati nelle zone a monte della statale 16, 20 a mare della statale nelle zone litoranee e nel centro città. Un'azione che, privilegiando le vie di grande scorrimento, è proseguita per tutta la nottata, consentendo questa mattina una circolazione abbastanza regolare attraverso le principali arterie del comune.

La situazione è ritornata nel complesso normale sull'autostrada, dopo la chiusura del tratto dell'A14 tra Cattolica e Riccione, che era stato effettuato ieri sera intorno alle 21.

Intanto, questa mattina la neve ha concesso una tregua in Emilia-Romagna, ma secondo la Protezione civile regionale, che ieri ha diffuso un'ulteriore allerta meteo, sono attese nuove precipitazioni dal pomeriggio e per la giornata di domani. La nuova allerta scatta infatti alle 13 di oggi, con validità fino alle 7 di lunedì.

Nuovo terremoto in Vaticano

- AreaNews

AreaNews

"Nuovo terremoto in Vaticano"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Nuovo terremoto in Vaticano

A pochi giorni dall'inizio della Sede vacante, nuovo terremoto nella Curia Romana. Il Papa ha nominato il sottosegretario della sezione per i Rapporti con gli Stati mons. Balestrero nuovo nunzio in Colombia. Il prelato era uno dei più stretti e fidati collaboratori del cardinale Bertone,

Scossa di terremoto con epicentro a Monte San Savino**Arezzo Notizie**

"Scossa di terremoto con epicentro a Monte San Savino"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

23 Feb 2013

Ore 09:05

Scossa di terremoto con epicentro a Monte San Savino

Una debole scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 4:58 dagli strumenti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) tra Siena ed Arezzo, ad una profondità ipocentrale di 8.7 chilometri.

Il sisma, con epicentro a Monte San Savino, non ha procurato danni a persone e/o cose. Gli altri comuni più vicini all'area dell'epicentro sono Civitella in Val di Chiana, Lucignano e Marciano della Chiana.

Altro in questa categoria: « Pioggia di volantini Al Magnifico, serata movimentata all'interno del centro commerciale Scivolano sul ghiaccio e volano con l'auto giù per la scarpata: due fratelli si salvano »

Terremoto, lieve scossa con epicentro a Monte San Savino

Terremoto, lieve scossa con epicentro a Monte San Savino Magnitudo 2.5. Paura anche a Lucignano

Arezzooggi.net

"Terremoto, lieve scossa con epicentro a Monte San Savino"

Data: **23/02/2013**

Indietro

la rete cittanet

»

Tutti i portali della nostra rete Abruzzo San Salvo Vasto Roseto degli Abruzzi Valle del Trigno Guardiagrele Lanciano Pescara Cupello Chieti Avezzano Ortona Molise Alto Molise Isernia Termoli Toscana Arezzo Sardegna La Barbagia Macomer Puglia Foggia

www.cittanet.it

x Articoli Aziende Offerte

News Attualit  Arte Gusto Varie Associazioni Territorio Sport Comunicati Stampa Casentino Valtiberina Valdarno Valdichiana Cronaca Giostra del Saracino Sanit  Politica Economia

Sabato, 23 Febbraio 2013 (S. Policarpo vescovo)

Home Page News Focus Agenda Foto / Video Rubriche Le Aziende Informano Vetrine .net Numeri utili Attualit  Arte Gusto Varie Associazioni Territorio Sport Tradizioni .net Online Comunicati Stampa Casentino Valtiberina Valdarno Valdichiana Cronaca Giostra del Saracino Sanit  Politica Economia

Sei in: News » Attualit  » Terremoto, lieve scossa con epicentro a Monte San Savino
23/02/2013, 10:15 Attualit 

Terremoto, lieve scossa con epicentro a Monte San Savino
Magnitudo 2.5. Paura anche a Lucignano

Tweet

Terremoto, lieve scossa con epicentro a Monte San Savino

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.5 Ã" avvenuto alle ore 04:58 di oggi. Lo comunica l'INGV. Il terremoto Ã" stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale nel distretto sismico: Val_di_Chiana con epicentro a Monte San Savino. La scossa non ha avuto conseguenze ne' per le persone che per le cose. la scossa e' stata avvertita a Lucignano. lo testimoniano i racconti dei cittadini lucignanesi che hanno di aver sentito soltanto lo sbattimento di una o piÃ¹ porte, lasciate aperte, del proprio appartamento, ma abbastanza per creare un po' di paura. Come Ã" naturale nel Centro Storico lucignanese in ogni bar

o esercizio commerciale il discorso primario verteva ovviamente su questo evento della natura ed alcuni cittadini hanno pensato bene di interpellare il sindaco Maurizio Seri per chiedere maggiori lumi e assicurazioni in merito. "Certamente io posso solo riportare quanto messo a conoscenza dall'Istituto di Sismologia ed Ã" quanto riferisco: L'evento sismografico ha interessato buona parte della valdichiana Aretina, Monte San Savino, Foiano, Lucignano, Marciano, Civitella ecc... L'epicentro Ã" stato registrato a Monte San Savino, la scossa Ã" stata di magnitudo 2.5 rilevata ad una profonditÃ di piÃ¹ di 8 km". Ha concluso il sindaco

Osvaldo Tavarnesi

Media

© 2001-2013 - È vietata la riproduzione, anche solo in parte, di contenuto e grafica.

Reg.Tribunale di Vasto n.106 del 25 Mag 2005 | Anno 9 | numero 54

About Redazione Contatti

Network San Salvo Vasto Agnone Roseto degli Abruzzi Valle del Trigno Guardiagrele Isernia Lanciano Pescara Termoli Arezzo Fonni Cupello Chieti Foggia Avezzano Ortona Macomer

Media Stile Fashion Terra & Cuore Vivere con Gusto Annunci Gratuiti Percorsi Toscani

Nuova allerta meteo per ghiaccio e neve

Fino alle 18 di lunedì

Arezzooggi.net

"Nuova allerta meteo per ghiaccio e neve"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Sei in: [News](#) » [Attualità](#) » Nuova allerta meteo per ghiaccio e neve
24/02/2013, 17:34 [Attualità](#)

Nuova allerta meteo per ghiaccio e neve

Fino alle 18 di lunedì

[Tweet](#)

Il maltempo non vuole proprio dare una tregua agli aretini. Infatti la sala operativa della protezione civile ha emesso un'altra allerta meteo, stavolta per neve e ghiaccio. Criticità moderata per ghiaccio su tutta la Toscana, anche nelle zone in pianura, fino alle 10 di lunedì mattina. Invece, per la neve l'allerta cominciata venerdì è cessata oggi alle 14, ma riprende a mezzanotte fino alle 18 di lunedì. Sono previsti accumuli modesti in tutta la Toscana. La Protezione Civile ricorda che possono verificarsi interruzioni alla viabilità, problemi alla circolazione e black out alla linea elettrica e telefonica a causa della caduta di molti alberi, come sta accadendo.

Maltempo: in Toscana anche volontari per consentire voto cittadini

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: in Toscana anche volontari per consentire voto cittadini"

Data: **24/02/2013**

Indietro

Maltempo: in Toscana anche volontari per consentire voto cittadini

23 Febbraio 2013 - 17:33

(ASCA) - Firenze, 23 feb - Per far fronte all'allerta meteo diramato per oggi e domani, e far si' che pioggia, neve e ghiaccio non impediscano ai cittadini di recarsi a votare, la Protezione civile regionale ricorrera', se necessario, anche ai volontari. Ieri il responsabile del Sistema di Protezione Civile regionale, Antonino Melara, aveva scritto una lettera al capo dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli, chiedendo l'autorizzazione ad allertare, in caso di necessita', anche il volontariato.

L'autorizzazione a procedere e' arrivata, per mail.

"Siamo pronti per garantire a tutti i Comuni l'assistenza del volontariato - dichiara Antonino Melara - Li aiuteremo a tenere libere le strade e permettere la libera circolazione dei cittadini che si recano ai seggi". E' opportuno precisare che il ruolo del volontariato sara' quello di spalare, spargere sale, ecc., insomma tutte quelle operazioni necessarie a tenere sgombrare le strade; e non, per esempio, quello di accompagnare i cittadini ai seggi.

Al momento, dalla Sala operativa della Protezione civile non si segnalano situazioni critiche in nessuna zona della regione.

red-gc/

foto

audio

video

Le scosse hanno reso più fragili anche le persone Sempre più emiliani schiavi di alcol e videopoker

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 23/02/2013

Indietro

CRONACA

23-02-2013

Le scosse hanno reso più fragili anche le persone Sempre più emiliani schiavi di alcol e videopoker

DA MIRANDOLA

Il terremoto che abbatte le case e piega le fabbriche è lo stesso mostro che genera ansia, spingendo le persone più fragili a imbottirsi di farmaci e alcol. In Emilia la ricostruzione passa anche dai Servizi per le tossicodipendenze (Sert) delle aziende sanitarie, impegnati nella lotta contro il disagio sociale.

Prendiamo il distretto di Mirandola, che comprende i principali comuni del 'cratere', come Finale Emilia, San Felice e Cavezzo. Dopo il terremoto, i pazienti per gioco d'azzardo patologico sono di colpo raddoppiati, passando da 9 a 18. E per uno che si riconosce «malato» e si rivolge all'Ausl, qualche decina non trova la forza di chiedere aiuto. «Quelli che arrivano da noi sono spesso i casi più gravi», spiega il dottor Massimo Bigarelli, responsabile del servizio dipendenze del distretto di Mirandola. «C'è la casalinga che perde tutto al gratta e vinci e non ha più un euro, e coppie 'scoppiate' perché lui ha rubato in casa per andare a giocare alle macchinette».

L'illusione della vincita è una trappola. Non l'unica: «Al 31 marzo 2012 seguivamo 90 persone con problemi legati all'alcol. A fine anno erano 98». Un aumento dell'8,8%. Da non sottovalutare, come il passaggio da 10 a 13 (prima e dopo il terremoto) del numero di chi ha chiesto un sostegno dopo un abuso di farmaci (spesso tranquillanti).

«L'unico dato rimasto stabile è quello della tossicodipendenza, che ha una prevalenza di giovani», riprende il dottor Bigarelli. «Le scosse hanno messo più in crisi i 40-50enni, spingendoli verso gioco d'azzardo e alcol. Parliamo comunque di persone già deboli ben prima del sisma».

Le crepe dell'ansia si sono fatte largo anche nel ferrarese. A Cento, Mirabello, Sant'Agostino, Bondeno: «Abbiamo sottoposto i nostri pazienti a un test», spiega Paola Giacometti, responsabile del servizio tossicodipendenze del distretto Ovest. «Due mesi dopo il sisma, il 60% soffriva ancora di disturbi post-traumatici da stress: problemi di concentrazione, cali di umore... Dopo altri quattro mesi, la percentuale è scesa al 40%». C'è ancora tanto lavoro da fare. E dire che qui, per esempio, il fenomeno dell'alcolismo era in lenta ma costante diminuzione: «La seconda scossa, quella del 29 maggio, ha fatto piombare la gente in un senso di impotenza - va avanti la dottoressa Giacometti - Nessuno faceva più ipotesi, previsioni, progetti». Solo la paura. E, per qualcuno, l'illusione di riuscire ad affogare nell'alcol il senso di smarrimento.

Lorenzo Galliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raddoppiato al Sert di Mirandola il numero di pazienti affetti da gioco d'azzardo patologico. In aumento anche il numero di chi ha chiesto aiuto dopo aver abusato di tranquillanti.

Cariparma per i terremotati: tutte le iniziative in Emilia Romagna

- Prestiti

Blogsfere

"Cariparma per i terremotati: tutte le iniziative in Emilia Romagna"

Data: **24/02/2013**

Indietro

Cariparma per i terremotati: tutte le iniziative in Emilia Romagna

Sabato 23 Febbraio 2013, 18:38 in banche, prestiti di Raffaele Rossi

Dal Fondo di 100 milioni ai finanziamenti con rimborsi agevolati, dal camper per i dipendenti del gruppo all'anticipo sulle pensioni.

Oltre alla raccolta fondi, di cui abbiamo parlato nel post precedente, il gruppo Cariparma - Credit Agricole ha messo in campo altre iniziative a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna.

Vediamo le principali, a cominciare dalle agevolazioni sul rimborso dei finanziamenti. Possibile sospendere per 12 mesi la quota capitale dei mutui in essere, nel caso dei privati, e dei finanziamenti chirografari e ipotecari nel caso delle aziende.

Anticipo pensioni. I pensionati delle zone terremotate possono ricevere gratuitamente un accredito anticipato del cedolino, una settimana prima della scadenza (massimo 1.200 euro).

Commissioni gratuite per i prelievi all'Atm. Zero commissioni sui prelievi di denaro contante da parte della clientela residente o esercitante attività lavorativa nella zona colpita dal sisma.

Fondo di 100 milioni di euro. Plafond a favore dei Comuni colpiti dal terremoto. I privati possono ottenere un prestito per la ristrutturazione di abitazioni o un prestito personale per altre esigenze connesse al sisma. Le aziende possono disporre di un finanziamento con flessibilità nel piano di rimborso.

Camper per i dipendenti del gruppo. Noleggiati e consegnati 12 camper ai dipendenti impossibilitati a rientrare in casa e che sono costretti ad alloggiare in auto o tende.

Foto | © Getty Images

P.S.: Cerca il prestito che fa per te con il preventivatore di Prestiti.it

0

Tag:CamperCariparmaEmilia RomagnaMutuiPensioniPrestitiPrestiti personaliTerremoto

Terremoto Emilia Romagna: i progetti finanziati da Cariparma Cassa Depositi e Prestiti: subito attivo per il Fondo Strategico Bce finanziamenti alle banche: rientrano piano Prestiti 2012: calo del 15% nell'erogazione Prestiti per matrimonio: le offerte più chic

Terremoto Emilia Romagna: i progetti finanziati da Cariparma

- Prestiti

Blogosfere

"Terremoto Emilia Romagna: i progetti finanziati da Cariparma"

Data: **24/02/2013**

Indietro

Terremoto Emilia Romagna: i progetti finanziati da Cariparma

Sabato 23 Febbraio 2013, 18:27 in banche, prestiti di Raffaele Rossi

I finanziamenti sono andati a Novi di Modena, a Cavezzo, a Reggiolo e a San Felice sul Panaro.

Cariparma è stata tra le più attive nella raccolta fondi per la ricostruzione post terremoto in Emilia Romagna. Al 31 luglio, sono stati raccolti 380mila euro a cui vanno aggiunti i contributi della banca stessa che hanno portato il totale a 750mila euro.

Franco Duc, direttore della comunicazione del gruppo, ha spiegato: "I progetti per cui devolvere i fondi sono stati individuati insieme alle istituzioni locali. Il nostro intento, infatti, era fare qualcosa di concreto e di veramente utile". Con i soldi raccolti, dunque, a Novi di Modena è stato realizzato un prefabbricato destinato alla scuola di musica. A Cavezzo, sono stati impiegati 250mila euro per la scuola media "Dante Alighieri".

A Reggiolo, i fondi sono stati utilizzati per la ristrutturazione delle scuole materne "Hansel e Gretel" e "Peter Pan". A San Felice sul Panaro, infine, 180mila sono stati devoluti per il ripristino del Centro Social Polivalente.

Foto | © Getty Images

P.S.: Cerca il prestito che fa per te con il preventivatore di Prestiti.it

0

Tag:CariparmaEmilia RomagnaPrestitiProgetti finanziatiTerremoto

Cariparma per i terremotati: tutte le iniziative in Emilia Romagna Cassa Depositi e Prestiti: subito attivo per il Fondo Strategico Bce finanziamenti alle banche: rientrano piano Prestiti 2012: calo del 15% nell'erogazione Prestiti per matrimonio: le offerte più chic

Strozzinaggio: interessi al 90%, otto denunciati a Lucca

- Prestiti

Blogosfere

"Strozzinaggio: interessi al 90%, otto denunciati a Lucca"

Data: **24/02/2013**

Indietro

Strozzinaggio: interessi al 90%, otto denunciati a Lucca

Sabato 23 Febbraio 2013, 18:48 in prestiti, prestiti personali di Raffaele Rossi

Già nell'estate scorsa c'era stato un arresto per usura, poi le indagini sono proseguite fino alle ultime misure.

Brutta storia di strozzinaggio arriva da Lucca. Otto persone sono state infatti denunciate per il loro lavoro da usurai. Prestavano denaro, chiedendo interessial 90 per cento. Tre delle persone fermate, sono state sottoposte a misure restrittive. Le altre cinque sono indagate a piede libero.

L'operazione della polizia di Lucca ha portato anche al sequestro di beni per due milioni di euro. Tutti i denunciati sono di origine napoletana, ma residenti in Versilia. Le indagini avevano dato i primi frutti l'estate scorsa, con l'arresto di Vincenzo Saetta, pluripregiudicato, per il reato di usura.

Per eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale, i soldi venivano occultati attraverso l'intestazione fittizia di beni. Secondo gli inquirenti, il 40enne Giuseppe Pastore - uno dei tre denunciati e sottoposti a misure restrittive - insieme al padre aveva attribuito la titolarità di alcune società, attive nella ristorazione o nella distribuzione di bevande all'ingrosso. E il gruppo aveva operato con lo stesso stratagemma nel campo dell'edilizia.

Foto | © Getty Images

0

Tag: Arresti Denunce Lucca Prestiti Usura

Cariparma per i terremotati: tutte le iniziative in Emilia Romagna Terremoto Emilia Romagna: i progetti finanziati da Cariparma Cassa Depositi e Prestiti: subito attivo per il Fondo Strategico Bce finanziamenti alle banche: rientrano piano Mobile Payment: Italia, nel 2012 crescita del 30%

aspettando "nur" e il maestro taralli l'aquila è qui

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- Teramo

Aspettando Nur e il maestro Taralli «L Aquila è qui»

L INTERVISTA

Che fine ha fatto Nur ? Sono trascorsi sette mesi dalla proiezione di "Nur" all'Aquila, l'opera lirica composta dal maestro aquilano Marco Taralli che racconta in modo drammatico il terremoto e quanto sia difficile riacquistare "la vista" dopo tanto dolore e tante divisioni. Messa in scena in prima nazionale al Festival della Valle dell'Itria, a Martina Franca, l'opera è ambientata in un ospedale da campo davanti alla Basilica di Collemaggio, all'indomani del terremoto del 6 aprile 2009. Il libretto è di Vincenzo De Vivo, protagonisti il soprano Tiziana Fabbicini e il baritono Paolo Coni nei panni di Celestino V. La proiezione dell'opera filmata a Martina Franca, avvenuta a luglio scorso all'Aquila, ha emozionato gli spettatori. Ed era soltanto un film. Ora aquilani e abruzzesi attendono la rappresentazione "dal vivo" dell'opera di Taralli, magnifico appello alla solidarietà e all'unione. Nur: un caso da sottoporre a Chi l'ha visto? o bisognerà attendere la prossima Perdonanza Celestiniana per assistere finalmente alla sua rappresentazione? «Questo non dipende da me», risponde Taralli. «Le posso però dire che ho avuto più di un incontro con alcuni rappresentanti delle istituzioni aquilane, e ho avuto da più parti sincere indicazioni di interesse ad una replica dell'Opera all'Aquila. Posso dire che Il prodotto è davvero "Aquilano doc" scritto con la mia martoriata città nel cuore, anche se il progetto iniziale è nato davanti alle spoglie di Celestino V il 7 dicembre del 2008, quando il terremoto non era che un lontano spauracchio del passato. Allestire un'opera è un'operazione molto complessa, e fin qui non sto dicendo nulla di nuovo, ma la nostra città potrebbe facilmente realizzarla proprio creando la giusta sinergia fra tutte le sue istituzioni musicali e teatrali, ognuna capace di esprimere professionalità di prim'ordine. Per molte ragioni evidenti, l'opera vede il suo naturale contesto esecutivo nella città dell'Aquila, anche se ciò che ho voluto raccontare attraverso la mia musica non ha vincoli geografici, e il messaggio che permea gli 80 minuti di musica, è un messaggio universale, quello del perdono». Chi è stato e chi è oggi Celestino V per il maestro Taralli. «Celestino è una figura cui tutta l'Umanità, e non solo la Cristianità, dovrebbe guardare per farne un riferimento. E quando dico tutta intendo proprio tutta, senza alcuna distinzione di religione. L'universalità del messaggio di Celestino è così grande da poter sorvolare le barriere e i pregiudizi innalzati dall'uomo. La tolleranza, l'accettazione di chi è diverso da noi, il cercare di guardare "oltre" ciò che crediamo di vedere. Ma quello che mi ha sempre colpito di Celestino è proprio l'asciuttezza estrema della sua vita e del suo messaggio, istituì di fatto il primo Giubileo della storia, ma ne consegnò la chiave all'autorità civile della Città, in pratica a tutti quegli uomini liberi che avessero trovato la sapienza per saper usare con la giusta saggezza quella chiave. Il suo messaggio è oggi più attuale che mai, sono passati più di 800 anni dalla profezia di Gioachino da Fiore, ma il messaggio lasciato da Celestino può ancora oggi farci ritornare verso quella "età dell'oro" profetizzata. Paolo Coni, interprete di questo difficile ruolo, ha dedicato la maggior parte del suo impegno nella ricerca della chiave interpretativa di un personaggio insieme così grande e così misterioso come Pietro da Morrone». Ha senso oggi creare messaggi attraverso l'opera lirica, una forma di spettacolo che non ha più nulla da esprimere se non per un pubblico di nostalgici? Cosa ne pensa, e qual è l'aspetto più importante per un compositore che si cimenta con questa forma? «Nur è un'opera costruita secondo i criteri formali tradizionali, rispettando addirittura le unità aristoteliche di tempo, luogo e azione, ma che racconta una storia vera, un messaggio attuale ma contemporaneamente senza tempo, universale, il tutto in un atto unico di 80 minuti, e la risposta del pubblico presente in sala ha dimostrato come il Teatro Musicale così proposto, sia ancora oggi un mezzo in grado di comunicare e di muovere le coscienze. L'aspetto più importante, che poi è anche la cosa più difficile per un compositore, è proprio il creare dei personaggi veri, in grado di vivere e raccontare una storia vera. scrivere le note e riempire il pentagramma, paradossalmente, è meno impegnativo». Nur è ambientata davanti al simbolo dell'Aquila, la Basilica di Collemaggio, che a differenza di quella di Assisi (ricostruita in meno di tre anni) è ancora in condizioni disastrose. Cosa ne pensa come artista e come aquilano? «Il

aspettando "nur" e il maestro taralli l'aquila è qui

problema di fondi è reale, ma penso anche che L'Aquila in questo momento non abbia solo bisogno di case, ma di ricostruire quel cuore pulsante, quasi un'entità unica, che differenzia un agglomerato di persone che vivono insieme una città. E sono anche fermamente convinto che il fare "cultura" sia proprio lo strumento imprescindibile per ricreare un tessuto sociale di città che oggi sembra sfilacciarsi e impoverirsi». (l.d.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

alberghi per sfollati, da giovedì gli acconti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- *Teramo*

Alberghi per sfollati, da giovedì gli acconti

La Regione scrive agli operatori che hanno ospitato i senza casa dei comuni colpiti dal terremoto

PESCARA Dal giovedì 28 febbraio «e per almeno 6 settimane si conta di procedere al pagamento di tutti gli acconti pendenti alla data del 31 agosto 2012». Lo afferma Antonio Morgante, segretario generale della presidenza della Regione Abruzzo in una lettera inviata ai presidenti regionale e provinciali di Federalberghi, l'organizzazione che aveva sollecitato, nei giorni scorsi a saldare i conti arretrati con hotel e pensioni che hanno ospitato le persone sfollate dall'Aquila e dagli altri comuni colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009. La lettera è stata resa pubblica dal presidente regionale di Federalberghi, Giammarco Giovannelli. Il ritardo nei pagamenti, si spiega nella lettera, è dovuto alla confusione di competenze a causa del passaggio, nell'estate scorsa, dalla fase del commissario ad acta a quella ordinaria. A questo proposito, Morgante spiega che «nello spirito di massima collaborazione istituzionale, la Regione Abruzzo ha acconsentito alla attribuzione della competenza alla Direzione regionale della Protezione civile, pur evidenziando problemi operativi riassumibili in: venir meno dell'aliquota di personale necessario: 12 unità delle sopresse strutture commissariali; e procedure ordinarie più lunghe». «Agli inizi del mese di febbraio», si legge nella lettera, «il titolare della gestione stralcio ha trasferito alla Regione le risorse per oltre 13 milioni di euro, che, materialmente, sono giunte alla Tesoreria regionale solo da qualche giorno. Parallelamente la Regione Abruzzo ha deliberato gli atti necessari alla organizzazione delle competenze. Da lunedì prossimo sarà riavviata la procedura per i pagamenti» tenendo presente che le problematiche evidenziate in passato (personale e tempi più lunghi) «sono ancora presenti; solo l'aliquota di personale è stata rimpiazzata con 6 unità di collaboratori prorogati alla Regione Abruzzo e con l'assistenza di alcuni dipendenti regionali disposta dal presidente della Regione Abruzzo». «In relazione alla più volte rappresentata sofferenza urgente di alcuni operatori», prosegue il segretario generale della presidenza, «la Regione Abruzzo è disponibile a valutare in termini di priorità alcune situazioni che sarebbe opportuno» che i presidenti delle relative associazioni di operatori «segnalassero l'esistenza di necessità le quali abbisognerebbero di pagamenti tempestivi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

scuole a prova di terremoto il sindaco chiede i fondi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

ALBA ADRIATICA

Scuole a prova di terremoto il sindaco chiede i fondi

ALBA ADRIATICA La sicurezza sismica degli edifici scolastici diventa la priorità. Il sindaco di Alba Adriatica, Franchino Giovannelli, conta di chiudere il capitolo sull'edilizia scolastica prima di concludere il suo mandato e lo fa presentando alla Regione un progetto per tutte le scuole del territorio per gli adeguamenti sismici. Dopo aver affidato incarico tecnico peritale per stabilire il grado di sismicità e di sicurezza degli edifici scolastici (presto si conta di farlo anche per gli immobili comunali), l'amministrazione ha scoperto che le scuole vanno adeguate. «Per questo abbiamo richiesto un finanziamento di 750mila euro (di cui 200mila di fondi comunali) per l'adeguamento sismico delle strutture scolastiche», spiega il sindaco uscente Giovannelli. Se la somma verrà accordata, sarà possibile mettere in completa sicurezza le scuole albesi che, in precedenza, sono state adeguate alla sicurezza e alla prevenzione incendi per le quali erano stati stanziati 400mila euro. La scuola di via Duca d'Aosta ha già il suo progetto. «Con questo ultimo step concludiamo la messa in sicurezza degli edifici scolastici», dichiara infine Giovannelli, «proprio la sicurezza dei luoghi che accolgono i nostri ragazzi rappresenta una priorità dell'amministrazione che confida nel buon esito dei finanziamenti».(a.d.p.)

(senza titolo)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- Chieti

politica e informazione Grillo e i rapporti con la stampa italiana nComprendo il risentimento della stampa italiana per l'esclusione dal comizio di Grillo, comprendo anche la ferma protesta del sindacato unitario dei giornalisti italiani. Se mai dovesse verificarsi un successore di Grillo, sarà ben difficile riuscire a lavorare e informare in merito a quello che accade nel Paese e alle decisioni politiche di chi lo guiderà. Mi chiedo però dove era questo sindacato quando anno dopo anno uscivano le classifiche di Reporter Senza Frontiere che relegavano il mondo dell'informazione italiana in posizioni non particolarmente invidiabili nella scala della libertà di stampa. Osvaldo Staffi l aquila Gli anziani in difficoltà nella città terremotata nL'uomo, nel corso degli anni, sperimenta la sua duplice dimensione: l'individualità e la socialità, entrambe in grado di garantire la serenità e la dignità della vita. In epoca non lontana, la permanenza all'interno delle famiglie patriarcali garantiva agli anziani un fecondo groviglio di rapporti interpersonali che rappresentava, senza dubbio, un efficace sostegno morale e materiale. La società tecnologica e consumistica considera gli anziani come un peso, ne mette all'angolo, in maniera subdola e spietata, ogni fragilità. Il terremoto del 6 aprile 2009 ha spezzato i loro legami con i luoghi della vita carichi di struggenti nostalgie, di abitudini e spazi del quotidiano. Essi hanno perduto con la casa le proprie radici, l'identità, i legami sociali e la speranza di un futuro. I tempi lunghi della ricostruzione di fronte alla durata della vita residua e lo sradicamento li ha indotti a una condizione di solitudine forzata che impedisce di reagire con forza alle avversità. Sandra Ludovici, L Aquila pescara Filovia, grido d allarme ancora inascoltato nGentile Direttore, l'associazione SOS Inquinamento, benché mossa dall'intento meritorio di migliorare la pessima qualità dell'aria della nostra città, mostra di trascurare le numerose note criticità del progetto della filovia, fin qui tutte irrisolte e colpevolmente sottostimate dagli Enti istituzionali proponenti, cui sono state segnalate con dovizia di particolari sin dall'epoca dell'irregolare avvio dei lavori che risale agli inizi del 2009, su iniziativa di alcuni cittadini. Allo stato dell'arte, è lecito ritenere che l'annosa filovia di Pescara possa anch'essa verosimilmente disattendere gli ambiziosi obiettivi prefissati. Nel merito, è grave e sconcertante che il grido d'allarme ripetutamente lanciato dai Comitati di protesta, non sia minimamente servito a stimolare un'opportuna riflessione onde favorire l'adozione degli indispensabili interventi correttivi. Ivano Angiolelli, Pescara perforazioni Petrolio e l Abruzzo: non possiamo dire no nEgregio sig. direttore, ho letto sul suo quotidiano l'articolo riguardante l'autorizzazione ministeriale alla perforazione dei pozzi "Ombrina" a largo di San Vito Chietino e le opinioni fortemente contrarie degli amministratori locali e dei responsabili del WWF. Io vorrei esprimere il mio parere favorevole alla ricerca e alla coltivazione dei giacimenti di idrocarburi sia su terra ferma che in mare, impiegando le tecniche avanzate e i mezzi all'avanguardia per la coltivazione dei giacimenti nel rispetto dell'ambiente. Le due cose possono e devono stare insieme. Abbiamo ancora un forte bisogno degli idrocarburi, e non solo per la benzina. Andrea Giuliani arrestati in india Il nuovo governo faccia chiarezza sui due marò nEra il 15 febbraio 2012 quando due pescatori indiani, scambiati per pirati, furono uccisi in acque internazionali nell Oceano Indiano. Accusati del fatto due marò italiani in servizio su una petroliera battente bandiera italiana. E trascorso un anno e non è stato chiarito se i nostri connazionali siano i responsabili della morte dei due pescatori. Ciò che appare evidente, invece, è che le autorità indiane se la stanno prendendo con molta calma ma anche che il Governo Monti non è stato in grado di sbrogliare l intricata matassa. Ora i due marò tornano a casa: sono contento per loro e per le famiglie, ma è auspicabile che il prossimo Governo intervenga in maniera più decisa nei confronti delle Autorità indiane. Antonio Fantini, Lanciano

giornate di sismologia storica a chieti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 25/02/2013

Indietro

- Chieti

Giornate di sismologia storica a Chieti

Archeologi, geologi e sismologi a confronto da domani al Rettorato

I terremoti sono un fenomeno di grande complessità geologica e sociale e necessitano dell'affiancamento di discipline diverse per arrivare alla mitigazione dei danni che producono. Per questo motivo il Dipartimento di Scienze psicologiche umanistiche e del Territorio (Disputer) dell'Università d'Annunzio di Chieti ha organizzato, per domani e dopodomani, una due giorni di incontri che si terranno all'auditorium del rettorato dal titolo Giornate di sismologia storica, sismotettonica e archeosismologia che vedranno la partecipazione di Emanuela Guidoboni, direttrice del Centro Euro-Mediterraneo di documentazione eventi-estremi e disastri, affiancata in una tavola rotonda dagli archeologi e dai Geologi del Disputer, tra cui la professoressa Giuseppina Lavecchia, membro della Commissione grandi rischi. Parteciperanno inoltre funzionari della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Abruzzo e ricercatori provenienti da altre Università italiane. Nella due giorni aperta a studenti, geologi, ingegneri e anche cittadini, si spazierà dalle antiche cronache che riportano una complessità dei fenomeni precursori e degli effetti di scosse multiple ai crolli e alle testimonianze ritrovate negli scavi archeologici abruzzesi e in altre località, alla sopravvivenza nella memoria di miti e leggende, ma anche agli effetti permanenti sul territorio e sulle strutture geologiche fino alle nuove e sofisticate tecniche dell'analisi delle strutture che generano i terremoti. Duemila anni di storia scritta e non scritta che formano un patrimonio di informazioni eccezionali nella regione Abruzzo. Si comincia dunque domani, martedì 26 febbraio, alle ore 16, con l'incontro sul tema Un'altra storia: terremoti e ricostruzioni in Italia, a cura di Emanuela Guidoboni. Seguirà, intorno alle ore 18, la discussione e poi le conclusioni della prima giornata. Mercoledì 27 febbraio, a partire dalle ore 9.30, i lavori saranno aperti dalla conferenza dal titolo I terremoti in Abruzzo: le grandi sequenze e sarà tenuta ancora dalla dottoressa Guidoboni del Centro Euro-Mediterraneo eventi estremi. Alle ore 11,45 è previsto l'inizio della tavola rotonda fra archeologi, geologi e storici della sismologia sul tema Il terremoto in alcuni contesti archeologici adriatici e mediterranei: un percorso multidisciplinare. In mattinata sono previsti gli interventi di Giuseppina Lavecchia, Francesco Stoppa, Rita De Nardis (dell'Università di Chieti-Pescara) e Silvano Agostini della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Abruzzo. Dopo la pausa pranzo, a partire dalle 15, la tavola rotonda riprenderà con i contributi di Emanuela Guidoboni, Sara Santoro, Patrizia Staffilani, Raffaella Papi, Alessandro Mucciante, Oliva Menozzi e Anna Maria Reggiani, tutti dell'Università di Chieti. Alle 17 discussione e quindi conclusione della due giorni. Altre informazioni sulle Giornate di sismologia storica possono essere richieste oggi al Dipartimento Disputer di Chieti Scalo o al professor Francesco Stoppa al numero 348.7629637. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Neve e vento, allerta della Protezione Civile***Cesena Today.it***"Neve e vento, allerta della Protezione Civile"*Data: **23/02/2013**

Indietro

CesenaToday » Cronaca

Neve e vento, allerta della Protezione Civile

Dalla mattina di sabato 23 alla mattina di lunedì 25, la persistenza di un vortice depressionario continuerà a mantenere tempo perturbato sulla regione

di Redazione - 23 febbraio 2013

Invia ad un amico

Tweet

Tema

neve +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "neve" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "neve" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Dalla mattina di sabato 23 alla mattina di lunedì 25, la persistenza di un vortice depressionario continuerà a mantenere tempo perturbato sulla regione. A partire dal pomeriggio di sabato 23 fino alla mattina di domenica 24, si prevede una intensificazione delle precipitazioni nevose che gradualmente interesseranno l'intero territorio. Gli accumuli di neve complessivi previsti al suolo sono pari a 30-50 cm sui rilievi sopra i 500 m, 10-20 cm nella pianura centro-occidentale e fino a 10 cm nella fascia costiera. I fenomeni sono previsti in esaurimento entro domenica pomeriggio nel settore centro-orientale della regione.

NORME DI COMPORTAMENTO INDIVIDUALE

l`c

Nella Bassa si mobilita la protezione civile

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Nella Bassa si mobilita la protezione civile

Una certa malavoglia a uscire, ma non certo problemi di sicurezza hanno impedito a molti lodigiani di presentarsi ieri ai seggi. I Comuni della Bassa hanno allertato i gruppi di protezione civile a partire da sabato e decine di volontari si sono alzati all'alba per spalare la neve davanti agli ingressi delle scuole dove erano fissate le convocazioni elettorali. Prima dell'apertura alle 8, quando è iniziata l'affluenza alle urne. Ed essendo domenica, con Messa di precetto, hanno proseguito il giro ai sagrati delle chiese. Di mattino presto il meteo ha concesso una breve tregua e i volontari ne hanno approfittato per scendere in strada e armati di pale e sacchi di sale, hanno iniziato a levare il tappeto bianco che durante la notte aveva ricoperto marciapiedi e strade. A Senna Lodigiana, il sindaco Francesco Premoli con un gruppo di 7 volontari, si sono dati appuntamento alle 6 e fino alle 10 sono andati avanti a pulire tratti di ciclabile e le vie principali del paese, gli incroci e gli accessi alla casa di riposo e ai cimiteri. Senza dimenticare piazza Roma davanti alla parrocchiale e i sagrati delle chiese di Mirabello e Guzzafame. Oltre agli ingressi alla scuola dove si sono tenute le votazioni. Lo stesso hanno fatto i gruppi di protezione civile degli altri comuni e il dì di festa ha permesso di reclutare un numero inaspettato di volontari. «Sono soddisfatto del buon lavoro - ha commentato Giuseppe Vecchietti, coordinatore della protezione civile di Codogno -. Sabato alle 15 ho inviato un messaggio a tutti i volontari e mi hanno dato la disponibilità in nove». Formati due gruppi, gli spalaneve si sono divisi i compiti: a metà mattino i due ingressi alla scuola Anna Vertua Gentile, alla parrocchiale, la passerella della stazione che porta al San Biagio, il sottopasso di viale Risorgimento e il camminamento dall'ospedale al supermercato Famila erano perfettamente percorribili.

Terremoto Frosinone, ancora paura: nuova scossa di magnitudo 2.8

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it

"Terremoto Frosinone, ancora paura: nuova scossa di magnitudo 2.8"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Frosinone, ancora paura:
nuova scossa di magnitudo 2.8

Epicentro a Pescosolido, un altro sisma era avvenuto all'alba

SORA - Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita poco fa nel sorano. Alcune persone si sono riversate in strada. La scossa è avvenuta alle 11.27 ed è stata di magnitudo 2.8. L'epicentro è stato localizzato a Pescosolido, a una profondità di 12,9 chilometri.

I Comuni più vicini alla zona dell'epicentro, nel raggio di dieci chilometri, sono Arpino, Broccostella, Campoli Appennino, Fontechiari, Isola del Liri, Posta Fibreno, Sora e Balsorano, quest'ultimo in provincia dell'Aquila.

Un'altra scossa si era verificata già in mattinata, alle 6.02, con magnitudo pari a 2. Epicentro sempre nella stessa zona a una profondità di 13,3 chilometri.

I due terremoti di oggi sono stati registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia nel distretto sismico dei Monti Ernici-Simbruini.

Sabato 23 Febbraio 2013 - 11:51 Ultimo aggiornamento: 13:04

Tutta la regione sotto la neve E i partiti fanno le navette**Corriere Fiorentino**

""

Data: 23/02/2013

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 23/02/2013 - pag: 3

Tutta la regione sotto la neve E i partiti fanno le navette

Non è certo che si andrà alle urne con la neve, ma sicuramente si arriverà al voto di domani e lunedì con freddo e ghiaccio. L'ondata di maltempo è arrivata anche in Toscana. E potrebbe creare disagi e problemi agli elettori che dovranno raggiungere i seggi. Le previsioni per oggi Da oggi, alle 11, scatta l'allerta meteo in tutta la regione, ad eccezione dell'arcipelago, fino alla mezzanotte tra domani e lunedì. Oggi saranno possibili nevicate in collina, bassa collina e pianura (in particolare nelle zone centro-settentrionali). Dalla serata la sala operativa unificata della protezione civile regionale segnala la possibile formazione di ghiaccio. A Firenze città è prevista un'allerta neve moderata. Sul monte Amiata e dintorni (quote superiori a 400-500 metri) sono attese abbondanti precipitazioni nevose. Domani sarà ancora alta possibilità di nevicate su tutta la Toscana, fino a quote di pianura sulle zone centro-settentrionali ed a quote di collina nelle province meridionali. Mentre da lunedì cessa l'allerta neve e comincia quella per il ghiaccio. La protezione civile La protezione civile regionale ha scritto al prefetto Franco Gabrielli per chiedere di accedere alle risorse nazionali per rimborsare l'eventuale lavoro straordinario di fronte all'emergenza e quindi attivare tutta la rete del volontariato. L'unione dei Comuni montani, Uncem, ieri pomeriggio ha lanciato un appello: «Non dobbiamo farci trovare impreparati». Il presidente Oreste Giurlani mantiene i contatti con i sindaci: «Mi sono giunte diverse segnalazioni per una situazione che si teme possa degenerare nelle prossime ore. Come comuni dobbiamo organizzare al meglio, in coordinamento con tutti gli enti interessati, ogni intervento che si ritenga opportuno». Le «taxi» di Pd e Sel Per agevolare l'arrivo alle urne Sel ha organizzato il «VoTaxi», attivo a Firenze e provincia. Si tratta di un servizio di accompagnamento ai seggi per anziani e persone deboli. Domani e lunedì sarà possibile usufruirne chiamando il numero 329-9019768. Anche il Pd mette a disposizione il numero 055-503201 sempre per raggiungere i seggi. Primi fiocchi ieri Intanto ieri i mezzi spalaneve sono entrati in azione nella provincia di Firenze nelle zone per nevicate diffuse in serata oltre quota 200 metri sul livello del mare. Particolarmente colpiti il Mugello, l'Alto Mugello e i passi appenninici, ma la neve ha imbiancato anche le colline del Chianti, della Val di Pesa, del Valdarno, e centri come Marradi, Palazzuolo sul Senio, Tavarnelle e San Casciano Val di Pesa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Toscana ancora in bianco, fiocchi anche al mare**Corriere Fiorentino**

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 24/02/2013 - pag: 15

Toscana ancora in bianco, fiocchi anche al mare

La neve ha imbiancato ieri la Toscana, ma senza grossi disagi alla circolazione. Intorno a Firenze, in dieci minuti si è trasformato il paesaggio all'Olmo (Fiesole) e per mezz'ora la strada che collega Fiesole alla città è rimasta bloccata con le auto intraversate, prima che arrivassero gli spargisale. Imbiancati anche Pratolino (Vaglia), il Monte Morello (Sesto Fiorentino), parte del Chianti, intorno a San Casciano, il Mugello (con zone dove la neve ha raggiunto i 30 centimetri). Il sindaco di Barberino di Mugello ha deciso la chiusura anticipata dell'Outlet. In serata la neve ha continuato a cadere anche tra Lastra a Signa e Ginestra Fiorentina. Sulla A1 durante la giornata ci sono stati controlli alle catene a Firenze Nord, con i conseguenti rallentamenti alla circolazione. Difficoltà per il traffico si sono avute sulle strade provinciali 68 e 56 verso Greve (anche per caduta di alberi e rami), sulla provinciale 1 San Donato (Bagno a Ripoli), al passo della Consuma (1060 metri di altitudine). Tutto il personale del servizio viabilità della protezione civile, della polizia provinciale della Provincia di Firenze e delle associazioni di volontariato di protezione civile hanno lavorato per liberare le strade e permettere ai cittadini di raggiungere oggi i seggi. Neve e ghiaccio hanno creato qualche difficoltà anche intorno a Prato, in serata, e a Livorno dalla tarda mattinata. Si poteva passare sulla strada della Valle Benedetta, alle spalle della città, solo con catene o pneumatici da neve. Per la formazione di ghiaccio sono state chiuse le salite del Castellaccio e di Montenero. In Lucchesia, la neve ha risparmiato il capoluogo, mentre la Garfagnana e la Media Valle sono state colpite da bufere di neve dalla mattina: in alcuni punti la neve ha raggiunto i 20 centimetri. Nella Piana, fiocchi bianchi nell'area collinare del Compitese, nel territorio di Capannori. Già dalla notte di venerdì la neve ha coperto i valichi di Casentino e Valtiberina in provincia di Arezzo dove il manto nevoso, in qualche caso, ha superato i 30 centimetri. Un incidente si è verificato durante la notte a Sestino, nell'Alta Val Marecchia aretina: un'auto, a causa del ghiaccio, è uscita dalla strada per fermarsi contro un muretto, feriti lievemente due fratelli. A Volterra sono state chiuse in anticipo le scuole ieri mattina. L'allerta meteo della Regione è valida fino alla mezzanotte di domani.

*Alle urne, pensando all'Italia***Corriere Fiorentino**

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Prima data: 24/02/2013 - pag: 1

Alle urne, pensando all'Italia

Due incognite anche in Toscana: l'astensionismo e il voto di protesta

Un occhio al risultato nazionale, un altro a quello di Siena, attenzione all'astensionismo e al meteo. Così la Toscana si prepara al voto per le elezioni politiche. I circa tre milioni di elettori dovranno scegliere tra gli 864 candidati divisi tra le 19 liste della Camera e le 16 del Senato e così eleggere i 38 deputati ed i 18 senatori previsti per la nostra regione. Due giorni di voto, con i problemi del maltempo, però: è previsto freddo ed anche neve fino a lunedì, la Regione ha messo in campo la protezione civile, i Comuni hanno organizzato il servizio di accompagnamento per gli anziani (anche alcuni partiti). E c'è già un primo «caso» elettorale, a Lucca, con alcuni scrutatori scelti tra i parenti di alcuni politici locali. A

PAGINA 2 Fatucchi

Gas tossico nella casa di riposo, quattro malori

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Gas tossico nella casa di riposo, quattro malori"

Data: **23/02/2013**

Indietro

Inviato da admin il Sab, 02/23/2013 - 12:05

Cesenatico Cesena

Gas tossico nella casa di riposo, quattro malori

Colpa di un acido detersivo uscito da un tubo Notte di controlli e soccorsi in via Magrini

CESENATICO. Paura alla casa di riposo comunale in via Magrini, dopo che nella tarda serata di giovedì era scattato l'allarme per una fuoriuscita di gas tossico. Immediatamente nella struttura situata a Ponente, che accoglie 47 anziani, quasi tutti non autosufficienti, sono stati fatti affluire diversi mezzi di soccorso, del 118 e dei vigili del fuoco.

Alla fine, sono stati quattro gli anziani soccorsi ed evacuati, ma per fortuna stanno bene. Tutto ha avuto inizio intorno alle 23 dell'altro ieri, quando i rilevatori di gas di cui dispone l'edificio assistenziale si sono messi in funzione. Segnalavano che qualcosa nell'aria non funzionava. Il personale presente ha seguito pedissequamente la procedura prevista in questi casi, chiamando prontamente i vigili del fuoco. Nel frattempo, sul posto sono giunti i carabinieri, sono stati richiamati in servizio i responsabili dei Servizi sociali del Comune, ed autoambulanze e volontari di Radio Soccorso-Protezione Civile sono arrivati di gran carriera, pronti a caricare eventuali feriti e ad evacuare intossicati. I vigili del fuoco, che indossavano anche la tuta protettiva ed erano dotati di maschera per proteggersi dalle esalazioni tossiche, si sono diretti nei locali dove i sensori segnalavano la fuga di gas nocivo. Due anziani che si trovavano al piano terra dell'edificio hanno accusato difficoltà di respirazione, e in via precauzionalmente sono stati subito caricati sull'ambulanza e trasportati all'ospedale "Marconi" di Cesenatico. Altre due ospiti, che stavano dormendo nelle camere poste in un'ala del primo piano, si sono svegliate all'improvviso, agitandosi molto per lo spavento, cosicché anche loro sono state trasportate all'ospedale cittadino, dove hanno trascorso la notte. Dagli esami clinici e dalle visite fatte dai medici è risultato che i quattro anziani non necessitavano di cure particolari e quindi sono stati dimessi dopo alcune ore. Inizialmente si era sospettato che i gas derivassero dalla combustione accidentale di materiale stoccato in un magazzino, e si era ipotizzato che l'assenza di fuoco dipendesse dal fatto che gran parte delle strutture e le relative attrezzature sono ignifughe. Ma è bastata una ventina di minuti per indirizzare le ricerche nel verso giusto, dopodiché vigili del fuoco hanno scoperto che era tutta colpa di una tanica contenente dell'acido detersivo, collegata direttamente alla lavatrice all'interno della lavanderia. Il contenitore da 25 litri non viene mai aperto, proprio perché collegato direttamente con un tubo ed è probabile che parte del tubo si sia corroso, facendo fuoriuscire parte del liquido e volatilizzare l'acido. Il pungente odore che si sentiva e stringeva la gola era quello dell'ammoniaca. I pompieri hanno provveduto a rimuovere la tanica e a mettere in sicurezza la lavanderia. Sebbene a quell'ora non ci fosse traffico, via Magrini è stata chiusa al traffico fino alle 2 di notte, per consentire ai soccorritori di intervenire. Il coordinatore della casa di riposo, Marco Brioli, il sindaco Roberto Buda, l'assessore Mauro Bernieri ed il responsabile della Protezione civile del Comune di Cesenatico, Luigi Tonini, hanno seguito in prima linea le operazioni. Antonio Lombardi

COMPENSORIO Nevicate massicce Allerta e mobilitazione in tutto il Forlivese

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"COMPENSORIO Nevicate massicce Allerta e mobilitazione in tutto il Forlivese"*Data: **23/02/2013**

Indietro

Inviato da admin il Sab, 02/23/2013 - 12:07

Forlì

COMPENSORIO

Nevicate massicce Allerta e mobilitazione in tutto il Forlivese

di MATTEO MISEROCCHI

SANTA SOFIA. Dopo una lunga attesa è arrivata la neve. La Protezione civile ha previsto che fra oggi pomeriggio e domani mattina le nevicate si intensificheranno, per poi attenuarsi nel pomeriggio e lunedì.

Sopra i 500 metri sul livello del mare sono previsti dai 30 ai 50 centimetri di manto bianco, dai 10 ai 20 sulla pianura centro occidentale e sui 10 lungo la fascia costiera. Intanto, ieri pomeriggio, la neve ha iniziato a cadere costante, ma l'alta temperatura al suolo non le ha permesso di attaccare, almeno fino alla prima serata, quando la coltre ha iniziato ad accumularsi. A Bertinoro l'attenzione è massima soprattutto per le prime ore di questa mattina. «Vedremo che situazione troveremo all'alba - ha spiegato Nevio Zaccarelli - ci sono le scuole medie in funzione». A Meldola, Castrocaro Terme e Forlimpopoli la situazione è più tranquilla, mentre salendo lungo le valli l'attenzione si fa via via maggiore. A Civitella di Romagna e Cusercoli il sindaco Pierangelo Bergamaschi ha chiarito: «Siamo in allerta, con la Strada provinciale 4 del Bidente non ci sono grossi problemi, ma temiamo più per le frazioni». Tutto allertato anche a Santa Sofia, dove il primo cittadino Flavio Foietta conferma che i mezzi spalaneve sono pronti. Anche nella vicina vallata del Rabbi la situazione è di grande attesa. «Ho fatto un giro con l'assessore Livio Vetricini - ha raccontato il sindaco di Predappio Giorgio Frassinetti - soprattutto in alcune località come Monte Maggiore, Marsignano o Mirabello e tutto era a posto, ma sappiamo che ne arriverà tanta. Dopo i due metri caduti nello scorso febbraio, nulla ci può fare paura». «Sta nevicando di brutto - è la considerazione di Luigi Capacci, primo cittadino di Premilcuore - sono già 20 centimetri e se continua tutta la notte dovremo intervenire intensamente per mantenere le strade percorribili». «Ci saranno già 15 centimetri di neve - ha annunciato Luigi Marchi primo cittadino di Tredozio ad inizio serata - ne fa ma non ci sono problemi, anche se è pesante e sta piegando gli alberi. I nostri spazzaneve sono fuori. Speriamo che la gente venga a votare». Una ventina di centimetri sono caduti anche sui paesi di San Benedetto in Alpe, Portico di Romagna e Bocconi, fin dalle prime ore della serata, ma gli spazzaneve hanno mantenuto pulite le strade.

MELDOLA "Bocciata l'Unione" Per la Schitinelli ecco i perchè del no

MELDOLA "Bocciata l'Unione" Per la Schitinelli ecco i perchè del no | Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Inviato da admin il Dom, 02/24/2013 - 12:05

Forlì

MELDOLA

"Bocciata l'Unione" Per la Schitinelli ecco i perchè del no

MELDOLA. Maria Concetta Schitinelli, consigliere comunale del Pri, spiega i motivi del suo parere contrario all'ingresso di Meldola nell'ambito di collaborazione a 15 Comuni del territorio forlivese, per la gestione di 4 servizi: Protezione civile, Polizia municipale, urbanistica e informatica. «Credo che non si possa arrivare a raschiare il fondo del barile della spesa pubblica, credendo poi di correre ai ripari con palliativi, e non con un disegno organico e condiviso di riforma istituzionale» ha esordito nella sua dichiarazione di voto.

«La cultura politica che rappresento - ha proseguito Schitinelli - che è un metodo di governo e una visione della società, più che uno schieramento destra/sinistra, da sempre ha come cardini: la politica di programmazione e il rigore economico. Il mio partito, il Pri, è lo stesso partito che nel 1970, non nel 2012, propose l'abolizione delle Province, quando vennero istituite le Regioni; ed è quello dell'accorpamento dei piccoli Comuni, dettato da ragioni di maggiore efficienza dei servizi e di risparmio». Nella votazione in consiglio è però arrivato il voto contrario. «Voto contro, perché non è accorpando 3 funzioni in più che si fa una politica di seria e severa riorganizzazione istituzionale, e una politica di risparmio. Senza considerare che, nelle more della legge sul riordino delle Province, si crea un livello istituzionale aggiuntivo. Il mio voto contrario vuole sottolineare che c'è bisogno di efficienza, di taglio della spesa pubblica in qualunque luogo e momento istituzionale, per liberare enormi risorse da destinare alla crescita del Paese. Non bastano i palliativi, utili solo per avere qualche risorsa in più dalla Regione o dall'Unione europea. In questo modo si continua col vecchio sistema di mungere, senza stravolgere lo status quo. E non ci si sottrae ad una politica regionale autoritaria, che nel testo della Legge 21 ricalca l'impianto poco democratico della legge statale sul riordino delle Province, che ricorre alla consultazione dei Consigli delle autonomie per un percorso già precostituito; e al silenzio-assenso, se i Comuni non deliberano nel poco tempo assegnato». «Nella proposta di Unione a 15 Comuni, coincidente coi vecchi Comprensori e con l'attuale estensione delle Asl, considerata dalla Regione l'ambito ottimale, non vedo il respiro di una riforma del sistema, né le premesse per una reale integrazione d'area. Bensì, il mantenimento in capo a chi ha la maggioranza in Regione di un sistema dispendioso e inefficiente, incapace di una vera politica di programmazione dal respiro europeo, dove tutte le politiche di Area vasta dovrebbero essere valutate strategicamente, e non in base allo storico campanilismo».

Tregua neve in e-R, poi nuova allerta**Corriere del Sud Online, Il***"Tregua neve in e-R, poi nuova allerta"*Data: **23/02/2013**

Indietro

Tregua neve in e-R, poi nuova allerta

By at 23 febbraio, 2013, 8:23 am

23-02-2013 08:23

Previste altre precipitazioni, scuole chiuse da Ravenna a Rimini

(ANSA) BOLOGNA, 23 FEB La neve ha concesso una tregua stamattina in Emilia-Romagna, ma secondo la Protezione civile regionale che ieri ha diffuso un ulteriore allerta meteo sono attese nuove precipitazioni dal pomeriggio e per la giornata di domani. La nuova allerta scatta infatti alle 13 di oggi, con validita fino alle 7 di lunedì . La societa Autostrade prevede neve in A1 tra Piacenza e Campegine e sul tratto appenninico a partire da Sasso Marconi. Scuole chiuse oggi a Ravenna, Forli , Rimini e Riccione.

Fine settimana di pioggia e vento. Possibile anche la neve sopra i 300 metri

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Fine settimana di pioggia e vento. Possibile anche la neve sopra i 300 metri"*Data: **24/02/2013**[Indietro](#)[Home/Notizie/Cronaca](#)

Fine settimana di pioggia e vento. Possibile anche la neve sopra i 300 metri

Sarà l'Umbria centro-settentrionale a essere interessata da precipitazioni nevose. Il Comune di Perugia ha già attivato la fase di preallarme

24/02/2013 16:14:56

Nel fine settimana si prevedono per l'Umbria precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. E' quanto riporta l'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso giovedì dal Dipartimento della Protezione Civile.

Le precipitazioni risulteranno nevose sull'Umbria centro-settentrionale al di sopra dei 300–500 metri con apporti al suolo da deboli a localmente moderati. Il Comune di Perugia ha attivata la fase di preallarme, così come stabilito dal piano neve comunale per la stagione invernale 2012–2013.

(nessun commento)

l'c

Per l'ultimo Angelus previsti fino a 200 mila fedeli In piazza i tifosi tedeschi**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 24/02/2013 - pag: 2

Per l'ultimo Angelus previsti fino a 200 mila fedeli In piazza i tifosi tedeschi

Forse una «passeggiata» del Papa fra i pellegrini

Ci siamo: oggi papa Benedetto XVI reciterà il suo ultimo Angelus, presumibilmente sotto la pioggia e davanti a una folla altrettanto presumibilmente immensa. Le presenze stimate vanno dai 100 ai 200 mila fedeli. Come tutte le domeniche, come tutti i suoi predecessori, il Santo Padre pronuncerà la preghiera mariana che ricorda l'Annunciazione e l'Incarnazione, poi una riflessione sul vangelo della domenica e saluterà i pellegrini in varie lingue. Ma questa volta ogni parola, ogni gesto del Papa dimissionario assumerà un significato particolare, di cui fedeli e osservatori discuteranno a lungo. Intanto ci si prepara anche all'ultima udienza, e ultima uscita pubblica, di Benedetto XVI, l'udienza su piazza S. Pietro di mercoledì. Ieri sera il parroco di S. Maria delle Grazie alle Fornaci ha organizzato con i Neocatecumenali una fiaccolata per celebrare l'evento di oggi. E se il Cardinal vicario Agostino Vallini ha invitato i fedeli a partecipare all'udienza di mercoledì (tanto che il Vicariato resterà chiuso, per permettere anche agli addetti di essere in piazza col Papa) oggi saranno comunque molti i romani che vorranno esserci. E anche i turisti: dovrebbero partecipare anche i tedeschi venuti per la partita della Lazio e rimasti per l'occasione e i gallesi tifosi del rugby. Intanto la macchina organizzativa, fra elezioni in corso e preparazione del sempre più prossimo conclave, lavora a pieno ritmo. Oggi dalle 7 alle 14.30 sarà chiusa al traffico via della Conciliazione tra via della Traspontina e piazza S. Pietro, con le linee Atac locali deviate. Per i fedeli ci sarà però una navetta che si aggiunge ai bus 64 e 40, che dalle 9.30 alle 15 farà la spola tra la stazione Termini e lungotevere in Sassia, con la scritta «San Pietro» all'andata e «Termini» al ritorno. Anche la sicurezza prevede numeri imponenti, con quasi 2 mila tra agenti e volontari (300 quelli della Protezione civile), cecchini sui tetti e agenti travestiti da preti, anche per la possibilità di una «passeggiata a sorpresa» del Papa sulla Papamobile su via della Conciliazione, prima dell'Angelus. Anche l'Ama è impegnata, con il lavaggio, dall'alba di oggi, dei porticati di San Pietro, cassonetti in più e 70 bagni chimici per i pellegrini. E alla fine dell'Angelus, via con la ripulitura dell'area, con 95 operatori e 30 mezzi. Ester Palma RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora scosse Paura e tensione in Ciociaria**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 24/02/2013 - pag: 7

Ancora scosse Paura e tensione in Ciociaria

Il frusante ancora colpito dal terremoto. Ieri, in vari momenti della giornata, dalle 11.27 alle 18.17 circa, uno sciame sismico ha interessato il comprensorio di Sora con epicentro individuato tra i comuni di Pescosolido, Sora e Campoli Appennino, ma non si sono verificati danni. Le scosse più intense hanno registrato magnitudo 3.1 provocando paura e tensione nelle popolazioni della Ciociaria che hanno subito anche i disagi dovuti alla giornata di freddo e di forte maltempo. Dopo il sisma di una settimana fa, nei giorni scorsi, la situazione era tornata alla normalità e l'acqua di nuovo potabile a Frosinone e nei comuni del Sorano. per alcuni giorni, duecentomila abitanti erano rimasti senz'acqua in seguito alle ordinanze di divieto firmate dai sindaci dopo l'intorbidamento dell'acquedotto di Posta Fibreno. Due giorni fa il servizio idrico è tornato a regime anche nel capoluogo. Lo scorso 17 febbraio, quando la scossa di terremoto di magnitudo 4.8 aveva colpito il sorano alle 22.16, si erano aperte crepe in alcuni edifici di Isola Liri, Castelliri, Casalvieri e Sora mentre erano caduti calcinacci e pezzi di cornicione in altri piccoli comuni fra le province di Frosinone e Roma. Migliaia le persone che avevano trascorso la notte fuori casa mentre quattro edifici erano stati dichiarati inagibili a Sora, uno a Frosinone e le cinque chiese impraticabili. Ieri soltanto tanta paura e il terrore di altre scosse. R. Do. RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle urne tre milioni: due incognite e la neve

- Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (Firenze)

"Alle urne tre milioni: due incognite e la neve"

Data: 24/02/2013

Indietro

Alle urne tre milioni: due incognite e la neve

IL VOTO

Alle urne tre milioni:

due incognite e la neve

Dalle 8 seggi aperti: 56 toscani verso il Parlamento

IL VOTO

Alle urne tre milioni:

due incognite e la neve

Dalle 8 seggi aperti: 56 toscani verso il Parlamento

Ci siamo, urne aperte dalle 8 di stamani. Circa tre milioni di toscani potranno scegliere i loro 56 rappresentanti nel Parlamento tra gli 864 candidati tra Camera e Senato che si presentano nella nostra regione. Un risultato che conterà a livello nazionale, su cui peserà l'astensionismo, ma che qui ha alcune partite importanti: soprattutto, gli occhi sono puntati a Siena, sconvolta dallo scandalo Mps, e sul possibile voto di protesta. E proprio a Siena bisognerà capire che peso hanno avuto le inchieste, l'ultima delle quali legata al crac del pastificio Amato ha coinvolto anche il candidato a sindaco del centrosinistra sindaco Franco Ceccuzzi (Pd), col giallo sulla sua corsa alle prossime amministrative la cui riserva sarà sciolta, forse, proprio dopo le politiche.

Le liste - Gli 864 candidati (nei 19 partiti presentatisi alla Camera e nei 16 al Senato) hanno concluso la campagna elettorale venerdì alle 12. Oggi, dalle 8 alle 22, e domani, dalle 7 alle 15, gli elettori sceglieranno a chi dare il loro voto. Per votare (a le schede) gli elettori dovranno apporre una croce solo sul simbolo del partito scelto. L'importante è «centrare» il simbolo con la croce, la legge infatti prevede che il voto «si intende riferito al contrassegno su cui insiste la parte prevalente del segno». Insomma, eventuali «sbavature» non annullano il voto. Ogni altro segno che lo renda riconoscibile, però, sì.

Il rischio neve - Ad allarmare per il momento sono le condizioni meteo: in alcuni Comuni già ricoperti dalla neve, che continuerà a cadere fino a lunedì dicono i metereologi si corre il rischio di avere difficoltà a raggiungere le sezioni elettorali (solo a Firenze, sono 960). È il caso di Gambassi e Montaione, dove i Comuni stanno intervenendo con i mezzi antineve, a Fabbriche di Vallico è in campo la Misericordia per il trasporto di anziani e persone con problemi (0583/761944). Voto ritardato, causa maltempo, all'Isola di Gorgona. La Regione ha allertato le associazioni di protezione civile, per avere la possibilità di rendere raggiungibili i seggi elettorali o accompagnare le persone impossibilitate a farlo. Lo stesso hanno fatto i Comuni (nel capoluogo chiamare lo 055/2616 860-817-818-862). Alcuni partiti si sono attrezzati, tra cui Pd e Sel: il primo ha reso disponibile a Firenze un servizio chiamando lo 055 503201, il secondo contattando i volontari al 329/9019768 per Firenze (altri province www.seltoscana.it).

Boom del voto a domicilio - Per i casi più gravi, è possibile anche votare a casa. Occorre avere un certificato della Asl e contattare, a Firenze, i numeri 055 2616202-620. Negli anni passati, il numero delle richieste si è limitato a 5-6 casi, oltre a quelli degli ospedali. Quest'anno, siamo già (a ieri alle 14) a 64 richieste. «Stiamo diventando una città sempre più anziana» spiegano i funzionari del Comune incaricati del servizio. Queste persone, saranno raggiunte alla propria abitazione dai due presidenti di seggio (quelli ospedalieri) tra oggi e domani. Il servizio invece di accompagnamento ai seggi per persone impossibilitate, quest'anno, sarà realizzato direttamente dal Comune: negli anni scorsi il servizio era gestito da Ataf, ma Ataf Gestioni (la spa acquistata da BusItalia, cioè Ferrovie) ha comunicato che nel passaggio della

Alle urne tre milioni: due incognite e la neve

privatizzazione non sono stati passati anche i mezzi per i disabili. Il servizio a carico del Comune ha già ricevuto settanta richieste.

I posti da assegnare - In Toscana si assegnano 38 seggi alla Camera e 18 al Senato. I due sistemi di ripartizione sono diversi: alla Camera il premio di maggioranza si assegna su base nazionale, ossia al partito o alla coalizione che ottiene il maggior numero di voti nel Paese, e dà diritto al 55 per cento dei seggi; al Senato il premio di maggioranza scatta invece su base regionale. In Toscana il premio di maggioranza assegna 20-21 deputati alla coalizione vincente, che potrebbero aumentare in base ai quozienti ottenuti dai partiti a livello regionale e alla regola del «diritto di tribuna» per il primo partito in coalizione senza quozienti pieni; al Senato i posti certi per la coalizione vincente sono dieci, potrebbero salire a undici con i resti.

Il caso Lucca - Terremoto scrutatori, a Lucca, a pochissime ore dal voto. Alla vigilia dell'apertura delle urne, dopo rumors che circolavano da giorni, sei persone fra coloro che facevano parte dell'elenco degli scrutatori hanno rinunciato all'incarico. Motivo: le polemiche nate sulla loro nomina in quanto parenti di rappresentanti dell'attuale amministrazione comunale. Si tratta di Niccolò Battistini (figlio del capogruppo Pd Francesco), Federica Pierotti (sorella dell'assessore Francesca), Carlo Andrea Tuccori (fratello del consigliere delegato allo sport Massimo), Elisa Di Meo, Marco Salati e Matteo Bertolucci. «Pur nella consapevolezza di essere dalla parte del giusto scrivono i sei rinunciando all'incarico, in totale buona fede e, soprattutto, nel pieno rispetto della legge, abbiamo deciso di dare seguito alle indicazioni del sindaco Tambellini e, quindi, di non partecipare come scrutatori, rinunciando, non senza qualche dispiacere personale, all'esercizio di un nostro pieno diritto».

Marzio Fatucchi 24 febbraio 2013© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

Terremoto, ancora disagi in Ciociaria case evacuate, un liceo sgombrato

Terremoto, altre scosse in Ciociaria case evacuate, un liceo sgombrato - Corriere Roma

Corriere della Sera.it (Roma)

""

Data: 23/02/2013

Indietro

Terremoto, altre scosse in Ciociariacase evacuate, un liceo sgombrato

I DANNI MAGGIOR A SORA

Terremoto, altre scosse in Ciociaria
case evacuate, un liceo sgombrato

A una settimana dal sisma 4,8, altre scosse: l'ultima di magnitudo 3 sabato pomeriggio. Nuova verifiche strutturali e l'acqua che torna potabile per 200 mila utenti

I DANNI MAGGIOR A SORA

Terremoto, altre scosse in Ciociaria
case evacuate, un liceo sgombrato

A una settimana dal sisma 4,8, altre scosse: l'ultima di magnitudo 3 sabato pomeriggio. Nuova verifiche strutturali e l'acqua che torna potabile per 200 mila utenti

Uno dei ricoveri per famiglie evacuate (Proto) SORA (Frosinone) Altre case sgomberate, altre chiese inagibili, il liceo classico che potrebbe essere trasferito in altra sede. Si fa ancora più pesante il bilancio la forte scossa di terremoto con magnitudo 4.8 di una settimana fa che ha colpito Sora e il comprensorio della Valcomino in Ciociaria. Nelle ultime ore sono state sgomberate altre quattro case che hanno riportato lesioni evidenziando problemi strutturali. Sono già otto ora le famiglie (altre due erano state evacuate a Broccostella) che hanno dovuto trovare ospitalità da familiari o parenti, ma è ancora un bilancio provvisorio: restano da fare centinaia di verifiche in abitazioni dove sono comparse crepe o lesioni. Trenta in tutto le abitazioni nel sorano che risultano «non fruibili».

Sora, appena poco dopo la scossa sabato 16 (Ansa) CHIESE CHIUSE - Salgono a 7 su 25 i luoghi di culto vietati ai fedeli solo a Sora. Resta inagibile anche la Cattedrale di Veroli, dove sono stati riscontrati danni. Ad Arpino 19 delle 54 chiese sono chiuse in via precauzionale in attesa di un sopralluogo congiunto tra vigili del fuoco e l'Intendenza delle Belle Arti. Chiese danneggiate anche in altri comuni.

VERIFICHE AL LICEO - E a Sora è a rischio trasferimento anche il liceo classico. Nell'edificio sono state rilevate lesioni al terzo piano che hanno portato a vietare l'accesso nell'area della segreteria. Il Comitato dei genitori degli studenti esprime preoccupazione e la sede del liceo sarà sottoposta a nuove verifiche tecniche allo scopo di accertare la situazione statica della struttura. «Sono necessari nuovi accertamenti tecnici - dichiara il sindaco di Sora, Ernesto Tersigni - e non è escluso che il Classico venga trasferito in un'altra sede».

Soccorsi a Sora dopo il terremoto di sabato (Proto) STATO DI CALAMITA' - I danni aumentano di giorno in giorno, mentre si fatica a ritornare alla normalità e tra la popolazione resta la paura di altre scosse. Sono ancora centinaia le verifiche che i vigili del fuoco devono svolgere tra Sora, Casalvieri, Arpino, Pescosolido, Fontana Liri (dove si registrò l'unica vittima del sisma, una donna morta d'infarto), Castelliri e Isola Liri. Cinquecento quelle già svolte, in gran parte a Sora. «Stiamo valutando la possibilità di chiedere lo stato di calamità naturale. I danni aumentano sempre di più e ci sono ancora tanti problemi. Più andiamo avanti con le verifiche - aggiunge il sindaco - e più il bilancio si fa pesante. Stiamo proseguendo con le verifiche e i tecnici lavoreranno anche domani e domenica. Abbiamo creato cinque squadre di ingegneri e geometri per cercare quanto prima di evadere tutte le richieste».

Terremoto, ancora disagi in Ciociaria case evacuate, un liceo sgombrato

QUATTRO STAZIONI - L'intero comprensorio di Sora resta sotto osservazione. Quattro le stazioni sismiche che stanno monitorando la situazione: quelle dell'Ingv di Posta Fibreno e Pescosolido e le due della rete sismica a San Giovanni Incarico e Arpino. «Stiamo monitorando la situazione con grande attenzione - dice Paolo Sabetta, responsabile dell'osservatorio geofisico di San Giovanni Incarico - e serviranno un paio di settimane per capire gli sviluppi del fenomeno».

ACQUA POTABILE - Intanto duecentomila abitanti hanno potuto riaprire i rubinetti tra il Sorano e Frosinone dopo alcuni giorni senza le forniture idriche. L'acqua è tornata potabile dopo la forte scossa di terremoto di una settimana fa che aveva fatto intorbidire l'acquedotto di Posta Fibreno gestito da Acea Ato5.

Antonio Mariozzi 23 febbraio 2013 | 18:58 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta ghiaccio

Ghiaccio in città e neve nel viterbese allerta maltempo a Roma e dintorni - Corriere Roma

Corriere della Sera.it (Roma)

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Ghiaccio in città e neve nel viterbese allerta maltempo a Roma e dintorni

MALTEMPO

Ghiaccio in città e neve nel viterbese

allerta maltempo a Roma e dintorni

Acqua alta nel Tevere, con gli accessi alle banchine chiusi e la ciclabile impraticabile

MALTEMPO

Ghiaccio in città e neve nel viterbese

allerta maltempo a Roma e dintorni

Acqua alta nel Tevere, con gli accessi alle banchine chiusi e la ciclabile impraticabile

Acqua alta nel Tevere ROMA - Possibilità di «rovesci nevosi a quote collinari nel viterbese». Questa la previsione del tempo per lunedì 25 e già da domenica a Roma si nota l'acqua alta nel Tevere. La Protezione Civile fa sapere che il maltempo che interessa le regioni del Centro Nord giungerà fino alle regioni tirreniche proprio lunedì.

Acqua alta nel Tevere, banchine chiuse

PERICOLO GHIACCIO - Condizioni di instabilità meteorologica potranno dunque interessare anche la città di Roma, in particolare nelle ore più fredde della notte. A scopo precauzionale la Protezione civile di Roma Capitale ha chiesto alla Polizia Locale una maggiore attenzione al pericolo di formazione di ghiaccio nelle zone storicamente giudicate più critiche e ha previsto l'attivazione di presidi di operatori e volontari per le consuete operazioni notturne di salatura dei punti sensibili, con particolare attenzione all'area nord-nord est del territorio comunale. Le attività sono state disposte dalla Protezione civile del Campidoglio anche per limitare rischi dovuti alla eventuale caduta di debole nevischio nelle ore notturne.

Redazione Roma online 24 febbraio 2013 | 18:33 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Al voto sotto le neve E il Comune arruola cento spalatori (pagati)**Corriere di Bologna**

""

Data: 23/02/2013

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 23/02/2013 - pag: 5

Al voto sotto le neve E il Comune arruola cento spalatori (pagati)

Scorte di sale alle urne e appello ai volontari

L'allarme neve tinge di bianco le elezioni di domani e lunedì, costringendo Palazzo d'Accursio a mettere in moto una macchina straordinaria di interventi «per garantire il diritto fondamentale al voto». Con le previsioni che annunciano precipitazioni nevose almeno fino a domenica sera e forse fino a lunedì, infatti, Palazzo d'Accursio ha già riempito le scorte di sale in 61 seggi della città. Ed è pronto a mettere in campo cento spalatori per garantire l'accesso ai seggi. Un intervento che potrebbe costare «tra i 100 e i 200 mila euro», con la speranza che il Viminale (magari) dia una mano per coprire questi costi extra. L'allerta della Protezione civile durerà per tutto il fine settimana, con un incremento delle precipitazioni nevose da oggi pomeriggio fino a lunedì mattina. Neve che si andrà ad aggiungere a quella che ieri ha già portato qualche disagio in città. In stazione alcuni minuti di ritardo, che sono diventati ore all'aeroporto Marconi, dove le operazioni di de-icing dalla mattinata hanno causato lunghi ritardi per i voli in partenza, con un picco di cinque ore per l'aereo diretto a Catania. Sui colli, a causa della «scarsa viabilità sulle strade secondarie», Hera non è riuscita invece a completare la raccolta dei rifiuti organici, ma ha in programma di farlo lunedì. Secondo le previsioni di Arpa gli accumuli di neve potranno arrivare a 50 centimetri sopra i 500 metri, fermandosi a 20 centimetri in pianura. Abbastanza da mettere in allerta anche il Comune che, viste le indicazioni arrivate dal ministero dell'Interno, si è attivato con un piano di interventi straordinari per prevenire disagi ai seggi. «Molto dipenderà da come questa perturbazione andrà avanti mette le mani avanti l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Malagoli ma se procederà come crediamo potremo garantire la massima funzionalità dei seggi». Per farcela il Comune metterà in campo una squadra di cento spalatori che si occuperanno di garantire gli accessi ai 61 seggi della città, ognuno già dotato di venti chilogrammi di sale contro il ghiaccio: «In via precauzionale, se servirà ne porteremo altro». Negli edifici che ospiteranno i seggi, inoltre, da ieri fino a lunedì i riscaldamenti rimarranno accesi ininterrottamente per prevenire il rischio gelate e garantire ambienti confortevoli in vista della due giorni elettorale. Chiaro che un'impegno così concentrato potrebbe non garantire un servizio di pulizia della neve al 100% nel resto della città, ma «la nostra priorità è assicurare l'accesso ai seggi come chiesto dal ministero dell'Interno». E visto che l'impegno antineve ai seggi potrebbe costare fino a 200 mila euro, l'assessore alla Protezione civile non nasconde le sue aspettative sul Viminale: «Noi intanto garantiremo il diritto di voto, poi vedremo se arriverà o meno un aiuto dal ministero dell'Interno». Francesco Rosano @ilRosano RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni ostaggio della neve Ai seggi in azione 100 spalatori**Corriere di Bologna**

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 23/02/2013 - pag: 1

Elezioni ostaggio della neve Ai seggi in azione 100 spalatori

Cento spalatori e venti chili di sale in ogni seggio. È il piano antineve in vista del voto. L'allerta della Protezione civile durerà fino a lunedì mattina, con un aumento delle precipitazioni dal pomeriggio di oggi. A PAGINA 5 Rosano

Neve e pioggia nella provincia, viabilità regolare ma rimane l'allerta

CORRIERE DI SIENA -

Corriere di Siena.it*"Neve e pioggia nella provincia, viabilità regolare ma rimane l'allerta"*Data: **24/02/2013**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Neve e pioggia nella provincia, viabilità regolare ma rimane l'allerta

Ecco la situazione metereologica nel territorio senese. In vista delle votazioni di domani dopodomani la Protezione civile regionale ricorrerà, se necessario, anche ai volontari

23/02/2013 18:47:13

I mezzi sgombraneve e spargisale della Provincia di Siena sono entrati in azione la scorsa notte e stanno ancora lavorando per garantire una viabilità regolare sulle strade provinciali, in particolare nelle aree dell'Amiata e del Chianti dove sta nevicando da ieri sera. La scorsa notte sparso sale a San Gimignano. Stamattina alcuni operai di Gaiole in Chianti hanno rimosso alcuni grossi rami caduti sulla Sp408 "di Montevarchi". Stesso intervento anche sulla Sp73 di Montelupo. Nel primo pomeriggio, la Provincia ha attivato anche il piano delle emergenze elettriche, facendo riattivare la corrente elettrica in una scuola di Radda in Chianti dove è in allestimento un seggio elettorale, intervento ancora in corso.

Circolazione regolare su tutto il territorio provinciale e su Siena dove nel primo pomeriggio ha nevicato con intensità ma per poco tempo. Nelle prossime ore la maggiore insidia sarà il ghiaccio sulle strade. La Provincia conferma la possibilità di ulteriori nevicate sopra i 300-400 metri, con una diminuzione delle piogge entro stasera. Rimane valida l'allerta emessa ieri fino alla mezzanotte di domani, che parla di criticità moderata per ghiaccio e neve su tutta la Toscana.

In vista delle votazioni di domani dopodomani la Protezione civile regionale ricorrerà, se necessario, anche ai volontari, a seguito dell'autorizzazione richiesta ieri alla Protezione Civile nazionale e giunta nella mattina di oggi, con la conferma del supporto ai Comuni che ne avranno bisogno.

NOTIZIE CORRELATE:

Allerta neve e ghiaccio nel weekend anche nella provincia senese

(nessun commento)

Elezioni, come e dove si vota. Gli spostamenti dei seggi

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Elezioni, come e dove si vota. Gli spostamenti dei seggi"

Data: **23/02/2013**

Indietro

23 febbraio 2013, 17:17 174 visite

Elezioni, come e dove si vota. Gli spostamenti dei seggi

A Ferrara e in provincia alcune sezioni sono state trasferite per i problemi provocati dal terremoto di maggio

Il 24 e 25 febbraio i cittadini di Ferrara e provincia si recheranno al voto per le elezioni politiche che porteranno al rinnovo dei due rami del Parlamento italiano, Camera dei deputati e Senato della Repubblica. I seggi restano aperti domenica 24 dalle 8 alle 22 e lunedì 25 dalle 7 alle 15.

Per la Camera dei deputati (scheda rosa) potranno votare tutti i cittadini che abbiano compiuto i 18 anni di età, mentre per il Senato (scheda gialla) il voto è riservato ai soli cittadini che abbiano compiuto 25 anni di età. Per esprimere il voto bisogna tracciare un solo segno sul rettangolo che contiene il simbolo della lista prescelta: anche nel caso di più liste collegate va ricordato che il segno va sempre posto sul solo simbolo della lista che si è scelto di votare e non sull'intera coalizione. In base alla legge elettorale attualmente in vigore, non è possibile esprimere preferenze sul candidato ma si può scegliere solo il partito o la lista all'interno di una coalizione politica. Il voto espresso va sia alla lista scelta sia al candidato premier che il singolo partito in corsa (o la coalizione) ha indicato. Se il segno dovesse invadere altri simboli, il voto è comunque valido. Si intende però riferito al contrassegno su cui insiste la parte prevalente del segno.

Per votare ci si deve presentare al seggio con la tessera elettorale personale (in caso di smarrimento l'ufficio elettorale comunale di via Fausto Beretta 19 è aperto per tutta la durata delle operazioni di voto per il rilascio dei duplicati), accompagnata dalla carta d'identità o da altro documento di identificazione valido (patente; passaporto; libretto di pensione; tessera di riconoscimento rilasciata da un ordine professionale; tessera di riconoscimento rilasciata dall'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia). I documenti di identificazione sono considerati validi per accedere al voto anche se scaduti, purché risultino sotto ogni altro aspetto regolari e possano assicurare la precisa identificazione dell'elettore.

Per quanto riguarda la collocazione dei seggi, alcuni spostamenti si sono resi necessari in seguito ai problemi provocati dal terremoto dello scorso maggio, essendo alcune sedi inagibili o comunque non utilizzabili. A Ferrara risultano esserci le sedi di seggio a doversi spostare (4.165 elettori): tre seggi della scuola Mosti ancora inagibile (i numeri 77,78 e 79) verranno trasferiti alla scuola Tumati di via Bosi, i seggi 110 e 111 delle ex scuole di via Arginone si trasferiranno in via Traversagno, mentre il seggio 65 dell'ex scuola di Focomorto dovrà trasferirsi all'Itip. In ogni caso l'Ufficio elettorale di Ferrara ha avvisato gli elettori interessati ai cambiamenti con una comunicazione a domicilio, con la quale è stato anche recapitato anche il nuovo certificato elettorale con l'indicazione del seggio.

A Cento le variazioni dei seggi hanno interessato sia il capoluogo che le frazioni. A Cento infatti i seggi delle scuole Pascoli (sezioni 1-4-9-10) e delle scuole Rodari (sezioni 3 e 5) sono trasferiti, con gli stessi numeri, alle scuole medie Guercino, mentre quelli delle scuole Carducci (sezioni 2-13-14 e 15) e delle scuole Taddia (sezioni 11 e 12) sono stati spostati nelle scuole elementari di Penzale. A parte Renazzo, Bevilacqua e Casumaro, in tutte le altre frazioni si sono verificati spostamenti. A Corporeno, le sezioni 16 e 17 sono state spostate dalle vecchie scuole elementari al nuovo edificio che ospita elementari e medie. I seggi 23 e 24 di XII Morelli sono trasferiti nei nuovi moduli scolastici. Le sezioni 25 di Alberone e 26 di Reno Centese sono state spostate nei rispettivi locali della sagra, mentre la sezione 29 di Buonacompra si trova nella sede della Consulta Civica.

Elezioni, come e dove si vota. Gli spostamenti dei seggi

Nel Comune di Bondeno la sezione 14 di Santa Bianca si sposta alla scuola Aldo Moro, a Pilastri il seggio 15 si sposta dalle vecchie alle nuove scuole elementari. A Vigarano Mainarda gli spostamenti riguardano i seggi 5-6 e 7 di Vigarano Pieve, che vengono trasferiti nei moduli a Vigarano Mainarda, vicino al campo sportivo. Nel Comune di Poggio Renatico i seggi 1, 2, 3, 4 e 5 della scuola elementare in via Cavour 40 vengono spostati alle elementari in via Salvo D Acquisto 9. A Sant'Agostino trasferimento per i seggi 1-2 e 3 dalle elementari alla nuova sede della scuola media in viale Europa 49. Infine Mirabello, dove, essendo inagibili le elementari che ospitavano i seggi 1 e 3 si è reso necessario il loro trasferimento nella scuola media con ingresso dalla parte della biblioteca.

Elezioni, a Ferrara l'affluenza crolla di oltre 5 punti

| estense.com Ferrara

Estense.com*"Elezioni, a Ferrara l'affluenza crolla di oltre 5 punti"*Data: **25/02/2013**

Indietro

25 febbraio 2013, 0:10 77 visite

Elezioni, a Ferrara l'affluenza crolla di oltre 5 punti

Alle 22 ha votato il 65,40%. Calo record nelle 'terremotate' Sant'Agostino e Mirabello. In città si raggiunge il 68,14

Crolla di oltre 5 punti percentuali l'affluenza alle urne nel primo giorno delle elezioni politiche 2013 a Ferrara e provincia. Dal 70,64% dell'ultima consultazione di cinque anni fa si è passati all'odierno 65,40. Eppure, dopo il lieve calo registrato in mattinata, alle 10, quando aveva preso in mano la matita il 22,64% dei ferraresi contro il 24,24 del 2008, nel pomeriggio il dato aveva fatto sperare in un ritorno di fiamma per l'appuntamento elettorale. Alle 19 infatti, dei 287.391 aventi diritto (150.624 donne e 136.767 uomini) aveva votato il 59,29, percentuale vicinissima al 59,40 delle ultime politiche.

All'ultimo rilevamento, però, è arrivato il vigoroso calo: 65,40 contro il precedente 70,64%. Un numero comunque sopra la media nazionale del 55,18% (dal 2008 il dato generale fu del 62,55%) e appena superiore a quello regionale. In Emilia-Romagna infatti ha votato il 65,05% degli aventi diritto (70,44 nel 2008). La città più fedele alle urne è stata Bologna (72,31), seguita da Reggio Emilia (67,16), Ravenna (67,07), Modena (66,84), Rimini (62,69), Forlì-Cesena (64,91), Parma (59,55), Piacenza (58,69).

Per quanto riguarda il comune capoluogo, in città ha espresso la propria preferenza il 68,14 contro il 72,91 del 2008. Una percentuale che fa di Ferrara il quinto comune più 'ligio'. Al primo posto troviamo Masi Torello 70,40 (73,43), seguito da Voghiera 69,69 (74,43). Sul podio anche Poggio Renatico 68,93 (72,27).

Seguono Vigarano Mainarda 68,46 (73,15), Argenta 67,45% (72,31), Copparo 67,01 (70,57), Formignana 66,43 (71,83), Mirabello 65,77 (75,91), Portomaggiore 66,55 (72,19), Sant'Agostino 65,90 (72,06), Ostellato 65,34 (68,59), Cento 65,31 (70,51), Bondeno 64,66 (70,93), Tresigallo 64,15 (70,04), Ro Ferrarese 63,47 (70,25), Migliarino 63,25 (66,89), Lagosanto 62,66 (67,69), Berra 62,33 (66,47), Iolanda di Savoia 61,12 (69,78), Massafiscaglia 61,84 (64,68), Codigoro 60,43 (66,63), Mesola 60,12 (66,77), Migliaro 59,07 (66,42), Comacchio 53,33 (60,35).

Fanalino di coda rimane Goro con il 52,95 (66,41 nel 2008).

Da notare i cali record, rispettivamente di dodici e dieci punti, a Sant'Agostino e Mirabello, due paesi simbolo del terremoto, segno che le popolazioni probabilmente non sono rimaste soddisfatti delle azioni della politica nei loro territori.

Le operazioni di voto continueranno oggi fino alle 15. Subito dopo avrà inizio lo scrutinio, cominciando dallo spoglio delle schede per l'elezione del Senato.

l'c

Allerta neve a partire dalle 13.00 di oggi**Forli24ore.it**

"Allerta neve a partire dalle 13.00 di oggi"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Inviato da R1 [1] il Sab, 02/23/2013 - 09:21

Allerta neve a partire dalle 13.00 di oggi

L'allarme della Protezione Civile sarà valido fino alle 7 di lunedì

[2]

23 febbraio 2013 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Società [5] | FORLÌ - La neve ha concesso una tregua questa mattina su tutto il territorio regionale ma l'allerta della protezione civile diffusa ieri rende noto che sono attese nuove precipitazioni a partire dalle prime ore del pomeriggio. Il nuovo livello di attenzione infatti scatta a partire dalle 13 di oggi ed arriverà alle 7 di lunedì. Nel frattempo la Società Autostrade prevede nuove precipitazioni sull'A1 e disagi al traffico tra Piacenza, e Sasso Marconi. Le scuole a Forlì sono chiuse e la stessa decisione è stata operata dalle amministrazioni di Ravenna e Riccione.

l'ausl: in ospedale ora solo 87 posti letto ma torneremo a 154

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- *Provincia*

L Ausl: «In ospedale ora solo 87 posti letto ma torneremo a 154»

Mirandola. La replica dopo la ressa al pronto soccorso e lo spostamento dei pazienti in altri reparti e ospedali
MIRANDOLA «L ospedale di Mirandola, come componente irrinunciabile della rete ospedaliera modenese, è fondamentale per il territorio dell Unione area nord e si sta lavorando, giorno dopo giorno, grazie ad un importante investimento complessivo di oltre 20milioni di euro, affinché entro un anno, questi sono i tempi tecnici non comprimibili, si possa contare una struttura completamente rimessa a nuovo, con una dotazione di posti letto e discipline mediche e chirurgiche che rispettano pienamente le previsioni del Pal». È la nuova rassicurante dichiarazione che viene dall Ausl, dopo le preoccupate segnalazioni di pazienti sballottati tra reparti e tra ospedali, dopo ore di attesa al pronto soccorso e senza neppure una barella su cui attendere. Sul tema, come noto, è in corso una raccolta di firme per impedire la smobilitazione del presidio. «È evidente - rassicura l Ausl - che la situazione attuale è transitoria e che ancora, operatori e pazienti, dovranno sopportare inevitabili disagi, in attesa che tutti gli interventi possano essere completati. Pur in un contesto difficile si può affermare che le attività d assistenza ospedaliera sono garantite in condizioni strutturali e logistiche adeguate, anche se ancora non ottimali a causa della dotazione di posti letto non completa, soprattutto nell'area internistica (che poteva contare su 154 posti letto prima del terremoto, mentre attualmente ne sono utilizzabili 87 per le funzioni di medicina interna, pneumologia, cardiologia e lungodegenza post acuzie e riabilitazione estensiva)». Quanto allo specifico del Pronto Soccorso per l Ausl «la situazione è nota: per garantire la continuità, tra le soluzioni praticabili, si è scelta la migliore possibile, in attesa che sia realizzata e completata la sede rinnovata. Naturale che in questa fase ci sia qualche disagio in più». L Ausl replica anche alla situazione dei pazienti che sono finiti in ospedali del Veneto e della Lombardia, perché non si sapeva dove ricoverarli. «Il problema dei posti letto riguarda certamente Mirandola, ma anche l intera provincia dato che ancora non è stato possibile recuperare tutti quelli ai quali si è dovuto rinunciare dopo il terremoto (si pensi ad esempio all ospedale di Finale). Oggi oltre il 13% del totale dei posti letto non è stato ripristinato». Da inizio dell anno, al Pronto soccorso di Mirandola si sono registrati 3.183 accessi, con 320 ricoveri. «Solo in tre casi - rassicura l Ausl - i pazienti sono stati accolti da strutture che hanno sede fuori provincia. Due a Pieve di Coriano, in provincia di Mantova e uno a Ferrara, su richiesta degli interessati, residenti a Cento». (ase)

disagi in serata per la neve: continua l'allerta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

MALTEMPO

Disagi in serata per la neve: continua l'allerta

Oltre 10 centimetri di neve sono caduti dal primo pomeriggio fino a tarda sera nella Bassa. E qualche disagio si è venuto irrimediabilmente a creare soprattutto per la scelta di alcuni Comuni di attivare il piano di emergenza soltanto al calar del sole. In poco tempo, però, le strade provinciali sono risultate quantomeno percorribili grazie all'utilizzo degli spazzaneve. Il sindaco di Medolla, Filippo Molinari, attraverso il proprio profilo facebook aveva annunciato che «La nevicata sarà copiosa, dalle 20 circa i nostri mezzi saranno in azione per pulire le strade e spargere sale». La nevicata era comunque stata annunciata attraverso internet dalla protezione civile dell'Area Nord che aveva diramato l'allerta fin dal mattino con un'esplicita nota. «L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - si leggeva - ha diramato una nuova allerta per nevicate dalle ore 13 circa odierne, con accumuli di neve stimati in 10-20 centimetri. Le precipitazioni nevose sono previste in attenuazione dal pomeriggio di domenica. Sono possibili formazioni di ghiaccio nelle ore notturne». E così la Bassa ha dovuto fare i conti con l'ennesima nevicata che accentua lo stress post terremoto anche alla luce delle ultime, leggere scosse.

avap: con duemila servizi festeggia 25 anni di attività

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- *Provincia*

Avap: con duemila servizi festeggia 25 anni di attività

Maranello. Il neo-eletto presidente Maurizio Breschi fa il punto degli interventi. Tanti i volontari giovani, chi comincia segue un corso di formazione ad hoc.

MARANELLO Venticinque anni di attività, 112 volontari, 6 mezzi, oltre 2000 servizi svolti nel corso del 2012 tra emergenze-urgenze, dialisi, trasporto farmaci e molto altro. Questi i numeri dell'Avap di Maranello snocciolati dal neo presidente Maurizio Breschi, succeduto a Marco Poggioli alla guida dell'associazione. Breschi fa una panoramica delle attività svolte quotidianamente dall'Avap, particolarmente attiva su tutto il comprensorio ceramico. «Nel 2012 i nostri mezzi hanno percorso circa 155mila chilometri per lo svolgimento di servizi che vanno dal sociale all'interospedaliero, dall'assistenza per casi di emergenza-urgenza a chiamate per emergenze di protezione civile. Abbiamo inoltre dato un grosso contributo nelle zone terremotate». Non solo. L'Avap è presente sul territorio con numerose iniziative realizzate in collaborazione con il Comune di Maranello, con l'ospedale di Sassuolo e con le scuole elementari e superiori, «dove svolgiamo lezioni informative sul volontariato e promuoviamo progetti di recupero rivolti ai ragazzi in difficoltà». L'associazione, che ha sede nella Casa del Volontariato di via San Luca insieme ad altre realtà assistenziali, dispone anche di mezzi per l'espletamento delle proprie attività. «Abbiamo 3 ambulanze per le emergenze, 2 furgoni e un'auto per servizi sociali e trasporto medicinali - spiega - e siamo operativi sul territorio dalla mattina alle sette fino a mezzanotte, a esclusione del venerdì e sabato quando garantiamo un servizio di reperibilità taxi in funzione anche la notte». Interessante dare uno sguardo anche all'identikit del volontario, che ha generalmente tra i 18 e gli 80 anni (la fascia prevalente è tra 18 e 30) e in maggioranza di sesso maschile. I fruitori dei servizi sono prevalentemente persone anziane. L'Avap dedica un'attenzione particolare alla formazione dei propri volontari attraverso uno specifico percorso di accreditamento e aggiornamento. «In base al servizio che un volontario decide di seguire, viene previsto un percorso formativo ad hoc - sottolinea Breschi - con 100 ore di accreditamento e corsi di retraining. L'apprendimento spazia da nozioni per il corretto uso dei presidi a tecniche rianimatorie tra cui l'uso del defibrillatore». Silvia Alonzo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

i moduli slittano, famiglie in municipio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- *Provincia*

I moduli slittano, famiglie in municipio

Cavezzo. Gli assegnatari dal sindaco per protestare dopo l'annuncio del rinvio. Draghetti: «Un errore»

CAVEZZO Ieri mattina avrebbero dovuto ricevere in consegna i moduli abitativi e porre così fine ad una soluzione transitoria che li vedeva alloggiati da parenti lontani o in albergo, ma, per un disguido ammesso dal Comune, la data in cui entreranno negli alloggi provvisori verrà rimandata, per l'ennesima volta, a sabato prossimo. I componenti di una decina di famiglie hanno così protestato nell'ufficio della responsabile del servizio socio assistenziale del Comune e davanti al sindaco Stefano Draghetti e sono volate anche parole grosse. «Ci hanno detto che sabato mattina ci avrebbero consegnato il modulo - afferma Francesca Corcione, in rappresentanza del gruppo - e mia madre ieri aveva comprato tutto il necessario per il trasferimento da Rimini, dove possiamo contare sull'ospitalità di un parente, nella nuova sistemazione. Poi venerdì, alle 18.30, abbiamo ricevuto una telefonata con cui ci hanno informato che avremmo dovuto aspettare altre tre settimane. E pensare che non è la prima volta che rimandano il nostro ingresso nei Map: prima ci hanno detto che la consegna era prevista il 25 gennaio. Poi ci hanno giurato a febbraio, anche se noi eravamo perplessi perché, passando dal cantiere vedevamo solo le fondamenta, e ora si è passati a marzo. Tra di noi ci sono situazioni altamente problematiche: chi soffre di diabete grave e ha passato 4 mesi di dissenteria nel campo. Ci sono anche bambini con problemi seri di salute e anziani. Ancora una volta, siamo noi privati a dovere provvedere a noi stessi e per aiutare una trentina di famiglie di Cavezzo abbiamo dovuto aprire una onlus, mentre la protezione civile ha cibo che sta marcendo nei frigo». Il gruppo non ha risparmiato critiche neppure al sindaco, accusato di essere amico d'infanzia del titolare di Coopsette, ditta che sta costruendo i Map con forte ritardo. Draghetti, tra lo sbigottito e l'arrabbiato ha preso le distanze dicendo che i lavori sono stati assegnati dalla Regione, ma ha pure ammesso l'errore del Comune: «Credevamo che dovessero essere consegnati i Map sia del blocco C che del D, quest'ultimo destinato a queste alle famiglie. Non è così». Entro sabato prossimo, però, l'amministrazione si è impegnata a trovare un alloggio alle famiglie che hanno invaso il Comune. Serena Arbizzi

imprese, bando da 72 milioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoto

Imprese, bando da 72 milioni

Le domande da presentare entro l 8 marzo, ecco le regole

È arrivato il tanto atteso bando Inail che mette a disposizione 72 milioni per le imprese dei Comuni del cratere che hanno riportato danni a causa del terremoto. Ieri la Regione ha fatto sapere tutte le regole e criteri per presentare le richieste, che dovranno pervenire entro il prossimo 8 marzo. SERVIZIO A PAG. 2

SEGUE A PAGINA 2

tutti alle urne nei prefabbricati: chiunque vinca, pensi a noi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 25/02/2013

Indietro

- *Provincia*

Tutti alle urne nei prefabbricati: «Chiunque vinca, pensi a noi»

Seggi allestiti per lo più nei moduli e molti hanno dovuto rifare la tessera rimasta sotto le macerie «Siamo stanchi e amareggiati. Ora vogliamo i fatti e il nuovo governo dovrà darci certezze e aiuti»

di Serena Arbizzi Ha un sapore particolare il primo voto per eleggere i rappresentanti in Parlamento dopo il terremoto. Ha il sapore di tante speranze riposte nel futuro da parte di chi non si è rassegnato e vuole lottare per ricostruire il proprio avvenire insieme alla casa o all'azienda. Ma ha anche il gusto amaro della disillusione e del mero senso del dovere di chi, dopo mesi e mesi, non ha visto adempiere quanto era stato promesso e non ha creduto ad una campagna elettorale fatta di facili spot. E ci sono anche persone con la casa distrutta o inagibile che avevano perso la tessera elettorale e che anche ieri in fila si sono rivolte ai Comuni, per avere nuove schede, o per rinnovarle con i nuovi indirizzi. A Mirandola, dove alle 19 di ieri aveva votato il 60,59% degli aventi diritto (percentuale superiore al 58,22% del 2008), c'è un grande via vai nella sede dei seggi in via Dorando Pietri, divenuto nuovo punto di riferimento a seguito del terremoto. «Votare è un dovere e non riponiamo fiducia in chi vincerà, perché ormai siamo abituati a risolvere i nostri problemi da soli», affermano Cristina Busuoli, titolare dell'omonima Pasticceria, insieme al compagno, Alberto Vergnanini. Ma a Mirandola c'è anche chi non si è demoralizzato e non ha perso la fiducia: «Speriamo che cambi qualcosa dopo questa volta - spiga Fabrizio Scaravelli - questo voto avrebbe un sapore migliore se vicesse qualcuno che prendesse veramente a cuore gli interessi dei cittadini». Gli fa eco Valter Malagoli: «Io spero che il vincitore sia allineato con chi governa le nostre zone, perché squadra che vince non si cambia». Più pragmatico Alessio Massarenti, il quale sottolinea l'esigenza di «prestare più attenzione del normale nel tenere conto dei bisogni dei terremotati. Questa è una situazione eccezionale, non dimentichiamolo, e bisogna uscire dalla fase d'emergenza». E ricorda l'azienda danneggiata il titolare, Luca Cavallini, mentre fa la fila per votare. «Ci siamo trasferiti per mantenere in vita la ditta - racconta Cavallini - l'area degli uffici e dei laboratori è stata danneggiata. Ma non perdiamo la fiducia». Stesso affollamento ai seggi nella nuova scuola di Concordia, dove il sindaco, Carlo Marchini, si aggira tra le operazioni di voto nell'edificio: «La partecipazione è numerosa, si tratta di un appuntamento molto sentito», racconta, mentre un compaesano gli chiede indicazioni. «Ci sono molte idee e pochi fatti», è il commento sintetico degli elettori concordiesi, ed in particolare di Claudio Barbieri, Roberta Baraldi, Bruna Carreri e Valentino Silvestri. La medesima aria si respira a Rovereto, sempre alle scuole allestite al campo sportivo di via Curiel. «C'è molta voglia di cambiamento tra di noi e non abbiamo grande fiducia nel futuro a causa di quanto abbiamo visto negli ultimi mesi», spiegano Rossano Loporati e Marzia Nadalini. «Bisognerebbe che ci fosse un cambiamento radicale, che si traducesse in realtà per noi terremotati - attaccano Giorgio Verri e Vilma Ganzerli - siamo tutti stanchi di questa situazione di incertezza: speriamo di avere ricadute concrete del voto nel nostro territorio. Per ora, non abbiamo una grande speranza, ma speriamo di sbagliarci e che il prossimo Governo ci aiuti veramente come abbiamo la necessità che sia».

in fila per rifare le tessere rimaste sotto le macerie

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **25/02/2013**

Indietro

- *Prima Pagina*

In fila per rifare le tessere rimaste sotto le macerie

I TERREMOTATI ALLE URNE

Anche la Bassa terremotata ieri ha risposto alla chiamata del voto. Non prima di avere impegnato i Comuni nella riproduzione delle schede elettorali rimaste sotto le macerie. In scuole provvisorie e moduli-baracca, trasformati in seggi, la gente ha portato la speranza che dalle elezioni arrivi la soluzione di tanti problemi

SERVIZIO A PAG. 2

SEGUE A PAGINA 2

auser e spi al fianco dei terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- *Provincia*

Auser e Spi al fianco dei terremotati

Reggiolo: i convegni regionali dell'associazione e del sindacato pensionati insieme ai delegati di Abruzzo, Calabria e Puglia

REGGIOLO La solidarietà è da sempre uno dei motori principali dell'attività dell'Auser e dello Spi-Cgil che, anche in occasione del terremoto, ha visto le due associazioni impegnarsi, anche a livello nazionale, per sostenere le famiglie danneggiate e per promuovere iniziative di aiuto, mobilitandosi anche a livello nazionale con vari gemellaggi. Per questo l'Auser ha scelto di tenere al Centro Sociale di Reggiolo il proprio congresso provinciale al quale hanno partecipato delegazioni ed esponenti del Terzo Settore e del volontariato, tra cui Libera e Dar Voce. Nella sua relazione, il presidente Sandro Morandi ha sottolineato le difficoltà che affliggono due milioni di anziani poveri e, in generale, minacciano conquiste sociali irrinunciabili. «Non è demagogico pretendere di vivere in un Paese libero da corruzione, evasione fiscale, iniquità e illegalità, ma è un'aspirazione a un diritto». Ha ribadito che in nessun modo il volontariato può andare a sostituire il lavoro dipendente nel settore pubblico, ma deve essere elemento di supporto e integrazione a favore delle persone più deboli. È peraltro prevedibile una maggiore difficoltà a disporre di volontari, in conseguenza della riforma delle pensioni e dei maggiori impegni richiesti agli anziani nell'assistenza familiare. Morandi, ha ricordato che già a dicembre Auser Regionale, di Parma, di Sicilia e Friuli hanno donato a Reggiolo un automezzo per il trasporto di anziani e disabili, e la partecipazione alla manifestazione antimafia dello scorso ottobre. Infine, ha comunicato la donazione, per la ricostruzione del Centro Socio-Sanitario 32, di 20 mila euro frutto di tante piccole iniziative che rappresentano «la parte visibile del grande cuore dei volontari Auser». La presidente della Provincia, Sonia Masini, ha sottolineato il valore del volontariato, una risorsa che ha le proprie radici nella storia di solidarietà e impegno mutualistico alla base del progresso civile della nostra terra. Sulla medesima linea il Sindacato Pensionati Italiani ha concluso l'iniziativa organizzata da Roberto Battaglia, responsabile gemellaggi Spi dell'Emilia-Romagna, Luciano Longhi, segretario leghe Spi Bassa Reggiana, Angelo Magnani, segretario lega Spi di Reggiolo. È stato realizzato un gemellaggio tra Spi, presenti i segretari Maurizio Fabbri (Emilia-Romagna) Rosangela Lisi (Puglia), Niccodemo Jacovino (Calabria), Loretta Del Papa (L'Aquila), Giuseppe Pasotti (Forlì) Giuseppe Fortunato, dello Spi di Mormanno sul Pollino, recentemente terremotato, oltre a Guido Mora, segretario Camera del Lavoro di Reggio, Marzia Dall'Aglio, segretaria generale Spi Reggio con Mauro Veneroni, anch'egli della Segreteria di Reggio. Con lo slogan *Adotta una lega Spi*, il sindacato pensionati dell'Emilia Romagna ha realizzato iniziative di solidarietà concreta in favore della popolazione anziana colpita dal terremoto. A Reggiolo la donazione al Comune di 10 mila euro servirà a completare la realizzazione del Centro sociale polivalente Nino Za. Dopo che il sindaco Barbara Bernardelli ha accolto gli ospiti illustrando la situazione creatasi col terremoto e gli interventi realizzati, tutte le delegazioni hanno rimarcato i positivi risultati realizzati in Emilia per far fronte al sisma: «Io mi sento a casa qui, Reggiolo è una piccola L'Aquila» ha detto Loretta Del Papa prestateci Errani per qualche mese». I rappresentanti delle delegazioni Spi della Puglia e della Calabria, de L'Aquila, di Forlì, di Reggio e delle istituzioni locali hanno confrontato la loro esperienza di terremotati per un'operazione di solidarietà: tutto questo attraverso gemellaggi tra Leghe dello Spi Cgil che hanno coinvolto regioni e altri comuni in tutta Italia per aiutare le comunità non soltanto a mettersi in relazione, ma per creare una rete di scambi e di aiuti concreti. In Emilia le forti scosse hanno provocato il crollo di case, fabbriche, scuole, chiese. Una popolazione in ginocchio, che però si è rimboccata le maniche e con grande dignità, forza, solidità ha fatto fronte all'emergenza. E in questo contesto anche il sindacato ha fatto la propria parte con una raccolta di fondi mentre Carla Cantone, segretaria generale Spi ha visitato le province terremotate: «Le istituzioni ed i Comuni per primi hanno collaborato tutti insieme per il ripristino dei centri storici e di tutti gli edifici pubblici e privati colpiti dal sisma». «Molto è stato fatto e molto continueremo a fare» ha detto il sindaco

auser e spi al fianco dei terremotati

di Reggiolo Barbara Bernardelli La forza e la volontà sono gli elementi che ci contraddistinguono nel portare avanti i nostri obiettivi». «E bene che ciascuno faccia la sua parte - ha concluso Maurizio Fabbri, segretario regionale Spi - anche in Emilia Romagna ci sono stati ritardi nella prevenzione del terremoto, pensiamo alla fragilità del "badantato" con tutti gli anziani abbandonati all'indomani del sisma».

ridurre il rischio idrogeologico

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- *Provincia*

«Ridurre il rischio idrogeologico»

Castelnovo Monti: il presidente Zani al meeting sull'operato delle bonifiche

CASTELNOVO MONTI «E' evidente la necessità di un piano articolato per ridurre il rischio idrogeologico, dalla pianura alla montagna». Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, dopo il meeting dell'Anbi sull'operato delle Bonifiche in Italia, ha proposto un piano d'azione di manutenzione straordinaria in Italia e in particolare nei territori montuosi, quelli più soggetti a rischi idrogeologici. Spiega Zani: «Ogni anno, si verificano eventi meteorologici estremi dove notiamo con preoccupazione lo strutturarsi della cultura dell'emergenza invece che della prevenzione». Il piano proposto dall'Anbi per la prevenzione contempla 2943 interventi per un importo totale di quasi sette miliardi di euro. «I Consorzi di bonifica prosegue Zani proprio mentre una nuova ingente quantità d'acqua è arrivata in Appennino sotto forma di neve partecipano alla difesa del suolo assieme a Stato, Regioni, Province, Comuni. Proponiamo progetti che nel nostro comprensorio evidenziano con precisione interventi, luoghi e cifre dei lavori in programma e che vanno proprio nell'ottica della prevenzione, di cui troppo poco si parla». Tra i progetti dell'Emilia Centrale spiccano manufatti straordinari alle opere di bonifica, sistemazioni idrauliche, adeguamento e potenziamento del sistema scolante, opere per la laminazione delle piene, consolidamento frane, ripristino dissesti. Un importo totale di oltre 120 milioni di euro. «In montagna gli interventi previsti, che interessano l'intero comprensorio del Consorzio dell'Emilia Centrale, sono 140 per oltre 24 milioni di euro». Secondo dati del ministero dell'Ambiente, sono 6.633 (82%) i comuni in pericolo per il dissesto idrogeologico. Si calcola che 1.260.000 edifici sono a rischio di frane e alluvioni: 6.251 sono scuole mentre gli ospedali sono 547, di cui 827 edifici di scuole e 103 edifici di ospedali in Emilia-Romagna (dati Cresme). (l.t.)

l'c

contributi alle aziende per la sicurezza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- *Provincia*

Contributi alle aziende per la sicurezza

Stanziati 72,8 milioni di euro a disposizione dell Inail; altri 35 milioni per le sistemazioni autonome

REGGIOLO Nuove ordinanze emesse dal presidente della Regione e commissario per le zone terremotate, Vasco Errani, a sostegno delle aziende danneggiate dal sisma del maggio 2012 e un ulteriore contributo alle famiglie che ancora non sono potute rientrare nelle loro case ed hanno provveduto con una sistemazione autonoma. Sono 72,8 milioni gli euro, messi a disposizione dall Inail, per le imprese che hanno carenze strutturali nei capannoni e per i quali occorre intervenire per aumentarne la sicurezza. E quanto stabilito da un ordinanza (numero 23 del 22 febbraio 2013) emanata dal commissario delegato alla ricostruzione e presidente della regione Vasco Errani, con cui si definiscono modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale, per interventi di rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 del «cratere ristretto». Con questo provvedimento la Regione Emilia-Romagna aggiunge un importante tassello a quelli già assunti, sostenendo le imprese insediate nelle aree colpite dal sisma che non rientravano in una precedente ordinanza, relativa alla riparazione delle imprese danneggiate. La nuova ordinanza approva le modalità e i criteri per la presentazione delle domande e definisce che le procedure amministrative connesse alle attività sono espletate dal soggetto incaricato dell istruttoria (sii): le richieste ammissibili sono finanziate nei limiti delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna dal Dpcm del 28 dicembre 2012, pari a 72 milioni e 843 mila euro. Il nuovo provvedimento è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione «atti per la ricostruzione» e sarà pubblicato sul bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna. Sarà possibile presentare la richiesta di contributoi dall 8 marzo all 8 aprile, dal 30 aprile al 15 maggio e dal 31 maggio al 14 giugno. Con un'altra ordinanza, il presidente della Regione Vasco Errani ha stanziato altri 35 milioni di euro, per assicurare fino al 31 maggio i contributi Cas, ovvero quelli destinati per l'autonoma sistemazione degli sfollati del terremoto. Il provvedimento prolunga la copertura finanziaria fino a maggio, salvo cessazione anticipata del nuovo Cas nei casi previsti. Le risorse di questa ordinanza (n.22 del 22 febbraio) si aggiungono ai 39,2 milioni già stanziati nei mesi scorsi.

stazione inagibile, pendolari al freddo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- *Provincia*

Stazione inagibile, pendolari al freddo

Brescello: protestano gli utenti della linea Suzzara-Parma. Il sindaco: «Fer non ha dato risposte»

Oggi a Boretto le finali dei tornei di Subbuteo

BORETTO. E in programma oggi alle 15 alla Bottega del tempo libero la giornata conclusiva del torneo di Subbuteo. Il programma prevede prima la finale di Champions League Chelsea (Palestra Sport e Salute)- Atletico Bilbao (Smeg) e la finale di coppa Uefa Benfica (cartoleria San Marco)-Milan (gelateria Ascari). A seguire, le premiazioni e un omaggio a tutti gli sponsor. Alla competizione hanno partecipato oltre 20 ragazzi e da quest'anno, i partecipanti hanno scelto di chiedere dei piccoli contributi a offerta libera per sostenere l'attività.

BRESCELLO L'edificio è stato reso inagibile dal terremoto del gennaio 2012 ma continua, all'esterno, a essere utilizzato dagli utenti che si servono delle linee di trasporto ferroviarie e degli autobus. La stazione di Brescello è diventata oggetto di una lamentela avanzata da un gruppo di persone che sottolineano il bisogno di avere un rifugio su cui contare in caso di maltempo. La protesta è degli utenti della linea ferroviaria Suzzara-Parma e della linea di trasporto pubblico Viadana-Parma. Come noto, la maggior parte delle corse quotidiane sono in combinazione ferrovia-pullman: a Brescello avviene il trasbordo dal treno proveniente da Parma alla navetta per Viadana, o viceversa. La stazione è però impraticabile. «Anche se piove, nevica o tira vento fanno notare i pendolari siamo costretti ad attendere all'aperto». In questi ultimi giorni il freddo e l'umidità si sono fatti sentire, e tra le persone esposte alle intemperie ci sono state anche alcune anziane donne. «Non c'è nemmeno una pensilina, e nessun ente si è fatto carico del problema. Almeno le corse fossero sempre puntuali; ma se per caso si perde una navetta, quella successiva passa un'ora dopo». D'estate non è molto meglio. E pure i servizi igienici non sono utilizzabili. Immediata la risposta del sindaco di Brescello, Giuseppe Vezzani, che tende una mano agli utenti. «Siamo al corrente della situazione spiega e credo che in questo contesto le lamentele siano del tutto giustificate. Questi cittadini hanno ragione e a loro va la mia solidarietà, ma la stazione è inagibile a causa del terremoto. Abbiamo già contattato Fer (che è responsabile della struttura, ndr) e la solleciteremo nuovamente. Purtroppo i contatti che abbiamo avuto non hanno dato esito. Confidiamo che possa essere trovata la soluzione ideale per tutti». (a.v.)

mutui ancora sospesi fino a giugno 2013 per i cassintegrati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

INTESA CON L ABI

Mutui ancora sospesi fino a giugno 2013 per i cassintegrati

BOLOGNA Sospensione delle rate dei mutui avviate dalle singole banche nei luoghi del sisma in Emilia fino al 30 giugno 2013, nel quadro degli interventi di emergenza, e costituire un tavolo di confronto per approfondire le iniziative di ricostruzione. Sono questi gli obiettivi dell'accordo siglato tra l'Abi dell'Emilia Romagna e sette associazioni di consumatori: Adiconsum, Adoc, Confconsumatori, Federconsumatori, Legaconsumatori, Movimento consumatori, Unione consumatori. L'iniziativa è nell'ambito delle misure avviate dalle singole banche e dall'Associazione bancaria italiana (Abi) in collaborazione con la Regione e lo Stato, a sostegno di cittadini e imprese colpiti dal terremoto e dal protrarsi della grave crisi economica. L'accordo prevede dunque di consolidare le iniziative di sospensione delle rate dei mutui, anche in considerazione delle condizioni di chi ha tuttora la casa inagibile, ha perso il posto di lavoro o sia finito in cassa integrazione a causa del terremoto.

l'c

Toscana: i volontari ProCiv in campo per le elezioni

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Toscana: i volontari ProCiv in campo per le elezioni"

Data: **23/02/2013**

Indietro

Toscana: i volontari ProCiv in campo per le elezioni

Se sarà necessario, i volontari della Protezione Civile toscana saranno chiamati domani a tenere pulite le strade da neve e ghiaccio per consentire ai cittadini di recarsi a votare

Sabato 23 Febbraio 2013 - Dal territorio -

"Per far fronte all'allerta meteo diramato per oggi e domani, e far sì che pioggia, neve e ghiaccio non impediscano ai cittadini di recarsi a votare, la Protezione civile regionale della Regione Toscana ricorrerà, se necessario, anche ai volontari." Così il responsabile del Sistema di Protezione Civile regionale, Antonino Melara, che ieri ha contattato il Capo dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli, per chiedere l'autorizzazione ad allertare, in caso di necessità, anche il volontariato.

E l'autorizzazione a procedere è arrivata: "Siamo pronti per garantire a tutti i Comuni l'assistenza del volontariato - dichiara Antonino Melara - Li aiuteremo a tenere libere le strade e permettere la libera circolazione dei cittadini che si recano ai seggi".

"E' opportuno precisare - spiegano per evitare equivoci dalla Regione Toscana - che il ruolo del volontariato sarà quello di spalare, spargere sale, ecc., insomma tutte quelle operazioni necessarie a tenere sgombre le strade; e non, per esempio, quello di accompagnare i cittadini ai seggi".

Al momento, dalla Sala operativa della Protezione civile toscana non si segnalano situazioni critiche in nessuna zona della regione.

red/pc

(fonte: Regione Toscana)

Umbria, 1 milione 400 mila € contro il rischio sismico

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il

"Umbria, 1 milione 400 mila € contro il rischio sismico"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Umbria, 1 milione 400 mila € contro il rischio sismico

Lo stanziamento riguarda la messa in sicurezza delle scuole pubbliche e deriva dai fondi comunitari POR FESR 2007-2013

Articoli correlati

Giovedì 21 Febbraio 2013

Umbria, più di 3 milioni €
per consolidamento frana

[tutti gli articoli »](#) *Sabato 23 Febbraio 2013* - Istituzioni -

Ammontano a un milione e 400 mila euro le risorse stanziate dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessorato all'istruzione, nell'ambito del Programma straordinario di interventi strutturali di riduzione del rischio sismico nelle scuole pubbliche. I finanziamenti, derivanti dai fondi comunitari POR FESR 2007-2013, serviranno a realizzare interventi di particolare urgenza in edifici scolastici di proprietà degli enti locali.

Delle 29 richieste di finanziamento arrivate in Regione, per un importo complessivo di lavori pari a circa 8 milioni di euro, sono state finanziati quattro interventi presentati dalla Provincia di Terni e dai Comuni di Magione, Città di Castello e Vallo di Nera. Negli ultimi 3 anni - ricordano dall'assessorato all'istruzione - solo la Regione e gli enti locali dell'Umbria hanno impegnato risorse proprie per la sicurezza nelle scuole.

Dal 2009 infatti il Governo non ha fatto riparti significativi, né ha individuato una programmazione degli interventi. Si è peraltro trattato di mere assegnazioni di fondi, decisamente insufficienti, che non tenevano conto delle priorità territoriali note agli enti locali. Al fine di accrescere la disponibilità delle risorse necessarie a realizzare gli interventi richiesti, la Giunta regionale ha proposto all'Unione Europea una rimodulazione delle risorse del POR FESR 2007-2013, così da assegnare ulteriori finanziamenti, per 3 milioni e mezzo di euro, alla riduzione del rischio sismico negli edifici scolastici.

Infine in merito alla recente proposta del Ministero all'istruzione per la costituzione obbligatoria di fondi immobiliari a sostegno dei Comuni e delle Province per l'edilizia scolastica, l'assessorato regionale evidenzia come non si tenga conto delle differenze territoriali tra Regioni. Inoltre - concludono - appare alquanto difficile il coinvolgimento di investitori privati in un momento di crisi come questo e in un settore, quello dell'edilizia scolastica pubblica, che tradizionalmente non è "commerciale", con il rischio concreto di non rispondere efficacemente alla domanda che viene da famiglie e comunità e di incidere negativamente sullo spopolamento dei centri storici e delle aree meno abitate della regione.

Red - ev

fonte: Agenzia Umbria notizie

Scossa di terremoto (Ml 2.8) questa mattina nel frusinate

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Scossa di terremoto (Ml 2.8) questa mattina nel frusinate"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto (Ml 2.8) questa mattina nel frusinate

Una scossa di terremoto di magnitudo locale 2.8 è stata avvertita questa mattina in provincia di Frosinone

Sabato 23 Febbraio 2013 - Dal territorio -

Una scossa di terremoto con magnitudo locale 2.8, registrata alle ore 11.27 di oggi è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Frosinone. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Pescosolido, Sora e Campoli Appennino (distretto sismico: Monti Ernici Simbruini).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento è stato registrato ad una profondità di 12.9 km.

red/pc

(fonte: DPC - INGV)

Roma: Angelus, elezioni e Conclave. Tutte le criticità.

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Roma: Angelus, elezioni e Conclave. Tutte le criticità."

Data: **23/02/2013**

Indietro

Roma: Angelus, elezioni e Conclave. Tutte le criticità.

La Capitale di prepara ad affrontare giorni eccezionali, sotto tutti i punti di vista. Le elezioni coincideranno con l'Angelus del Papa, con il Conclave alle porte. Da domenica in servizio mille uomini in più per garantire la sicurezza
Sabato 23 Febbraio 2013 - Attualità -

E' un evento grande, molto grande, ma non è un "grande evento". Si gioca sulle parole a Roma, aspettando l'inizio del Conclave più atipico della storia. Dalle dimissioni di Papa Ratzinger, quando inizierà l'iter di elezioni del nuovo pontefice, non ci sarà solo la Cappella Sistina sotto chiave (la parola Conclave deriva proprio dalla chiusura 'cum clave' dell'assemblea dei cardinali), ma sarà l'intera Capitale ad essere blindata. A Roma arriveranno pellegrini da ogni parte del mondo e le esigenze di sicurezza preannunciano un enorme sforzo per le forze dell'ordine e per gli uomini della Protezione Civile. Contrariamente a quanto accaduto in passato, anche in occasioni dei funerali di Papa Giovanni Paolo II, le elezioni del dopo Ratzinger non saranno trattate dal Governo come "grande evento". Nessuna deroga quindi alle normali procedure d'intervento, e soprattutto nessuna possibilità di attingere a risorse riservate per le emergenze e per le manifestazioni che richiamano straordinari afflussi di persone, come accadeva sotto la direzione di Guido Bertolaso. E' stato il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, a chiedere invece al Governo uno stanziamento straordinario per Roma Capitale, che dalla data di inizio Conclave - ancora non comunicata ufficialmente - dovrà affrontare una serie di problematiche che riguardano i flussi turistici, il traffico, la sicurezza e l'aspetto sanitario. Roma accoglierà migliaia di persone in più, e avrà addosso gli occhi del mondo intero.

Le prove generali dell'evento, simili per complessità e caratteristiche, le avremo già domenica, quando all'ultimo angelus del Papa coinciderà il giorno cardine delle elezioni politiche. In piazza San Pietro è prevista una folla di almeno 10mila persone, per il saluto al Pontefice. Sarà predisposta una navetta ad hoc che collegherà la stazione Termini con piazza San Pietro, mentre le parrocchie di tutta Italia stanno preparando decine di pullman per raggiungere la Capitale.

Ma è anche il giorno in cui tanti romani saranno in giro per la città per esprimere il proprio voto. Il sistema di sicurezza, con le forze dell'ordine in testa, dovrà essere imponente. In Prefettura a Roma si è tenuto il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, in cui si è decisa l'istituzione di due cabine di regia per affrontare l'afflusso di persone. Il primo coordinamento sarà a livello statale e riguarderà l'ordine pubblico. Il Campidoglio invece si occuperà di garantire i servizi. Alla riunione, presieduta dal prefetto Giuseppe Pecoraro, hanno partecipato anche l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, l'ispettore generale della polizia di Stato presso il Vaticano, il questore, i comandanti provinciali delle forze di polizia, il comandante provinciale dei vigili del fuoco e del corpo Forestale, il vicecomandante della Gendarmeria vaticana e un rappresentante della Croce Rossa. "Incrementeremo ulteriormente la macchina organizzativa di almeno il 30%", fanno sapere dallo staff di Alemanno. "Tra vigili, Protezione civile, Ama, Atac e Ares 118 ci saranno circa "mille uomini in campo".

red/wm

Roma: Angelus, elezioni e Conclave. Tutte le criticità.

Terremoto Emilia e fracking: procura esclude correlazioni

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto Emilia e fracking: procura esclude correlazioni"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Emilia e fracking: procura esclude correlazioni

Il procuratore capo Vito Zincani ha ricevuto un comitato interprovinciale di cittadini modenesi e ferraresi che hanno esposto in dettaglio i loro timori

Sabato 23 Febbraio 2013 - Attualità -

E' improbabile che vi sia una correlazione tra il terremoto in Emilia e la tecnica del fracking, la fratturazione idraulica che permette l'estrazione di gas naturale e petrolio da formazioni rocciose situate tra i 1500 e i 6100 metri della superficie terrestre. E' ciò che afferma, secondo quanto riporta il quotidiano Modena Online, il procuratore capo Vito Zincani, che ha ricevuto nei giorni scorsi un comitato interprovinciale di modenesi e ferraresi che hanno esposto in dettaglio i loro timori.

Il procuratore si riferisce all'inchiesta in corso, condotta dal pm Musti, che vuole far luce sul crollo dei capannoni a causa del sisma, e ha rassicurato i cittadini affermando che al momento non vi sono riscontri per affermare che la causa del terremoto sia dovuta a questa tecnica controversa e oggetto di dibattito scientifico, anche se restano da chiarire eventuali interferenze su singoli punti del territorio colpito dall'evento sismico.

Red - ev

Scossa di terremoto a Frosinone

Globalist.it |

Globalist.it*"Scossa di terremoto a Frosinone"*Data: **23/02/2013**

Indietro

News

Scossa di terremoto a Frosinone

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento è stato registrato alle ore 11.27 con magnitudo locale 2.8.

Desk

sabato 23 febbraio 2013 12:13

Commenta

Un evento sismico con epicentro nella provincia di Frosinone è stato avvertito dalla popolazione. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Pescosolido, Sora e Campoli Appennino.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento è stato registrato alle ore 11.27 con magnitudo locale 2.8.

Neve e ghiaccio: nuova allerta meteo in tutta la Toscana fino alle 18 di lunedì

Grosseto Notizie

Grosseto Notizie

""

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Published On: dom, feb 24th, 2013

Cronaca | By **Roberto Lottini**

Neve e ghiaccio: nuova allerta meteo in tutta la Toscana fino alle 18 di lunedì

[Share This](#)

Tags

alberiallerta meteoblack out elettricicriticità moderatainterruzioni della viabilitàlinee telefonichenevepianuraproblemi alla circolazione stradaleProvincia di GrossetoToscana

La sala operativa della Protezione civile ha emesso un nuovo allerta meteo, per neve e ghiaccio, fino alle 18 di lunedì.

Criticità moderata per ghiaccio praticamente su tutto la Toscana, anche in pianura, fino alle 10 di domani mattina.

Per quanto riguarda la neve, l'allerta lanciata venerdì è cessata anticipatamente alle 14 di oggi, ma riprenderà dalla mezzanotte fino alle 18 di domani: criticità moderata per la provincia di Grosseto, le colline interne della provincia di Siena, quelle della provincia di Pisa e parte delle colline livornesi.

Sempre per quanto riguarda la neve, rischio ordinario in tutto il resto della regione: il che significa che potrà nevicare con accumuli modesti su tutte le zone collinari e montane della Toscana.

La Protezione civile avverte che potranno verificarsi ancora interruzioni della viabilità e problemi alla circolazione stradale, black out elettrici e telefonici. Molti alberi stanno cadendo per la neve, e questo provoca l'interruzione delle linee elettriche e telefoniche.

Neve e ghiaccio: rischio black out e nuovo allerta meteo anche in provincia di Grosseto

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Neve e ghiaccio: rischio black out e nuovo allerta meteo anche in provincia di Grosseto"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Neve e ghiaccio: rischio black out e nuovo allerta meteo anche in provincia di Grosseto

• 24 febbraio 2013 • Aggiornato alle 15:54

FIRENZE – La sala operativa della protezione civile ha emesso un nuovo allerta meteo, per neve e ghiaccio, fino alle 18 di lunedì. Criticità moderata per ghiaccio praticamente su tutto il territorio regionale, anche in pianura, fino alle 10 di domani mattina.

Per quanto riguarda la neve, l'allerta lanciato venerdì è cessato anticipatamente alle 14 di oggi, ma riprenderà dalla mezzanotte, fino alle 18 di domani: criticità moderata per la provincia di Grosseto, le colline interne della provincia di Siena, quelle della provincia di Pisa e parte delle colline livornesi. Sempre per quanto riguarda la neve, rischio ordinario in tutto il resto della regione: il che significa che potrà nevicare con accumuli modesti su tutte le zone collinari e montane della Toscana.

La Protezione civile avverte che potranno verificarsi ancora interruzioni della viabilità e problemi alla circolazione stradale, black out elettrici e telefonici. Molti alberi stanno cascando per la neve, e questo provoca l'interruzione delle linee elettriche e telefoniche.

Terremoti/ Scossa sismica magnitudo 2.8 in provincia Frosinone

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Terremoti/ Scossa sismica magnitudo 2.8 in provincia Frosinone"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 23 Febbraio 2013

Terremoti/ Scossa sismica magnitudo 2.8 in provincia Frosinone

Non si segnalano al momento danni

Roma, 23 feb. Un evento sismico con epicentro nella provincia di Frosinone è stato avvertito dalla popolazione. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Pescosolido, Sora e Campoli Appennino.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento è stato registrato alle ore 11.27 con magnitudo locale 2.8.

Maltempo/ Neve e ghiaccio in Toscana, nuovo allerta meteo

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Neve e ghiaccio in Toscana, nuovo allerta meteo"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 24 Febbraio 2013

Maltempo/ Neve e ghiaccio in Toscana, nuovo allerta meteo

Nuovo avviso della Protezione civile regionale

Roma, 24 feb. La sala operativa della protezione

civile della regione Toscana ha emesso un nuovo allerta meteo, per neve e ghiaccio, fino alle 18 di lunedì. Criticità moderata per ghiaccio praticamente su tutto il territorio regionale, anche in pianura, fino alle 10 di domani mattina.

Per quanto riguarda la neve, l'allerta lanciato venerdì è cessato anticipatamente alle 14 di oggi, ma riprenderà dalla mezzanotte, fino alle 18 di domani: criticità moderata per la provincia di Grosseto, le colline interne della provincia di Siena, quelle della provincia di Pisa e parte delle colline livornesi. Sempre per quanto riguarda la neve, rischio ordinario in tutto il resto della regione: il che significa che potrà nevicare con accumuli modesti su tutte le zone collinari e montane della Toscana.

La Protezione civile avverte che potranno verificarsi ancora interruzioni della viabilità e problemi alla circolazione stradale, black out elettrici e telefonici. Molti alberi stanno cascando per la neve, e questo provoca l'interruzione delle linee elettriche e telefoniche.

Nuova allerta meteo in Toscana. Al Sud attesi altri temporali intensi

Nuova allerta meteo in Toscana. Al Sud - Non si ferma l'ondata di maltempo nel - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

23 febbraio 2013

Nuova allerta meteo in Toscana. Al Sud attesi altri temporali intensi

con un articolo di Mariano Maugeri

Non si ferma l'ondata di maltempo nel nostro Paese. La Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo valida dalle 11 alla mezzanotte di lunedì per neve e ghiaccio. In giornata si confermano le previsioni di fenomeni nevosi su tutto il territorio provinciale, a partire dalla tarda mattinata, fino a quote di bassa collina-pianura. Domani ancora possibilità di nevicate fino a quote collinari ma di intensità minore possibili anche su Triveneto, Lombardia e Piemonte.

La neve ha concesso una tregua in Emilia-Romagna, ma secondo la Protezione civile regionale sono attese nuove precipitazioni dal pomeriggio e per la giornata di domani. La nuova allerta scatta infatti alle 13 di oggi, con validità fino alle 7 di lunedì. La società Autostrade prevede neve in A1 tra Piacenza e Campegine e sul tratto appenninico a partire da Sasso Marconi. Scuole chiuse oggi a Ravenna, Forlì, Rimini e Riccione.

Schiarita sulle Marche dopo le abbondanti nevicate della scorsa notte, cadute soprattutto nella provincia di Pesaro Urbino, nell'entroterra di tutta la regione e lungo la parte nord dell'autostrada A14, che è stata chiusa per alcune ore. Molte zone intorno a Pesaro e ad Ancona sono ancora imbiancate, ma la circolazione è tornata regolare.

Dopo le bombe d'acqua a Catania nuovi temporali intensi sono attesi sabato e domenica su Campania, Molise e Sicilia occidentale e in successiva estensione al resto del Sud.

23 febbraio 2013 | c

Maltempo, al Mugello mille utenti senza luce

Maltempo sul voto: neve al Nord e - Maltempo sul voto: neve al Nord, in - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

24 febbraio 2013

Maltempo sul voto: neve al Nord e pioggia al Centro-Sud

con articoli di D. Colombo, A. Gagliardi e M. Paris

Maltempo sul voto: neve al Nord, in particolare a Milano e a Torino e pioggia al centrosud. Forti nevicate interessano in molti tratti la rete autostradale. Rispettate, quindi, le previsioni meteo della vigilia per il weekend elettorale. A Milano, nevica anche fuori città, nell'alto milanese, nel bergamasco e soprattutto nelle zone di montagna, come la Valtellina. Nevica anche sul tratto appenninico toscoemiliano dell'A1 tra Pian del Voglio e Calenzano, più debolmente tra Bologna e Rioveggio.

La neve accompagnerà tutte le operazioni di voto, oggi e domani, in quasi tutto il territorio della provincia di Genova. La Protezione civile ha diramato, sulla base dei bollettini di Arpal, lo stato di Allerta 1 (quello minore) nivologico, con allarme per le possibili gelate viste le basse temperature. A Bologna, dopo chiusura ieri della pista di volo del "Marconi", l'aeroporto felsineo è nuovamente aperto ai voli in arrivo e partenza.

Nevicate hanno interessato anche la Toscana dove la Protezione civile regionale ha emesso di nuovo l'allerta meteo. I seggi sono regolarmente aperti in provincia di Torino, nonostante la fitta nevicata che dalla scorsa notte sta imbiancando il capoluogo piemontese e potrebbe creare qualche disagio alla circolazione.

Le correnti gelide che hanno investito l'Italia domani porteranno nuove deboli nevicate al Nordovest e nelle zone interne del Centro e freddo in tutta Italia. Poi martedì tempo in lento graduale miglioramento, con temperature in crescita e precipitazioni in esaurimento, e nella parte centrale della prossima settimana (mercoledì-giovedì) il tempo sarà nel complesso discreto.

24 febbraio 2013

Allarme slavine a Campitello Matese per il rialzo termico

23/02/2013 06:06

CAMPOBASSO Allarme slavine a Campitello Matese, si corre ai ripari. Ieri mattina in Prefettura a Campobasso si è tenuta una riunione per analizzare la situazione. Al vertice, voluto dal prefetto Di...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHIELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Molise

Il Tempo.it*"Allarme slavine a Campitello Matese per il rialzo termico"*Data: **23/02/2013**

Indietro

CAMPOBASSO Allarme slavine a Campitello Matese, si corre ai ripari. Ieri mattina in Prefettura a Campobasso si è tenuta una riunione per analizzare la situazione. Al vertice, voluto dal prefetto Di Menna, hanno partecipato il commissario straordinario del comune di San Massimo, il comandante del Corpo Forestale dello Stato, il dirigente della Protezione Civile della Prefettura, i referenti dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici, della Provincia, della Protezione Civile e l'ad della Società Funivie Molise. Sono stati valutati i possibili scenari di rischio legati alle valanghe, alla luce delle due slavine che si sono verificate la scorsa settimana. Oltre a prevedere, nell'immediato, una intensificazione della attività di monitoraggio del fenomeno da parte della Forestale, sono state ipotizzate anche azioni a medio e a lungo periodo. Come l'avvio di una mirata attività di studio della zona per determinare il grado di esposizione a valanghe e possibili interventi per la messa in sicurezza.

Redazione online

l`c

Trenta milioni alle imprese danneggiate dal terremoto

23/02/2013 06:06

Un sostegno per le imprese colpite dal terremoto ed ancora in attesa di un segnale di ripresa. È l'obiettivo della convenzione sottoscritta da Carispaq e Confartigianato, grazie alla quale sarà...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Trenta milioni alle imprese danneggiate dal terremoto"*Data: **23/02/2013**

Indietro

Un sostegno per le imprese colpite dal terremoto ed ancora in attesa di un segnale di ripresa. È l'obiettivo della convenzione sottoscritta da Carispaq e Confartigianato, grazie alla quale sarà messo a disposizione un plafond di 30 milioni, che potrebbero arrivare fino a 50, a favore delle imprese aquilane aderenti all'associazione di categoria.

Alessandri a pagina 25

Redazione online

Sede giudiziaria: pronto il 1 lotto

23/02/2013 06:06

Sede giudiziaria: pronto il 1° lotto

A quattro lunghi anni dal terremoto del 6 aprile 2009, i lavori per la ricostruzione del palazzo di Giustizia di via XX settembre sono finalmente in fase di ultimazione ed il primo lotto dell'edifici...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHIELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

A quattro lunghi anni dal terremoto del 6 aprile 2009, i lavori per la ricostruzione del palazzo di Giustizia di via XX settembre sono finalmente in fase di ultimazione ed il primo lotto dell'edificio è stato completamente risistemato. A renderlo noto, il presidente del Consiglio comunale, Carlo Benedetti, che dichiara: «Il mio auspicio è che proprio in questa parte dell'edificio possano ricollocarsi al più presto i singoli Uffici Giudiziari del Tribunale. A tal proposito - continua Benedetti - chiedo al Provveditorato interregionale per le Opere pubbliche per Lazio, Abruzzo e Sardegna di rendere immediatamente utilizzabile il primo lotto della struttura, attuando una modifica alle modalità progettuali. La progettazione degli impianti - prosegue il presidente dell'assise civica aquilana -, non era infatti prevista per il primo lotto, ma solo per il secondo. L'utilizzo della parte della struttura risistemata, quindi, sarebbe possibile solo sezionando gli impianti e rendendoli autonomi. Con questa richiesta sono sicuro - conclude Benedetti - di dar voce anche alla volontà dello stesso presidente dell'Ordine degli avvocati, Carlo Peretti, che già da tempo sostiene questa proposta».

Una proposta calibrata, quella di Benedetti, che ben conosce la situazione in cui, da dopo il terremoto, si trovano gli uffici giudiziari della sede provvisoria del Tribunale di Bazzano, nei quali la mole di lavoro cresce di giorno in giorno, e per i quali è arrivato il momento di assicurare una sistemazione definitiva con la quale restituire serenità a tutti gli operatori della giustizia.

M.Gianc.

Triplice alleanza per rilanciare la città

23/02/2013 06:06

Giuseppe Fuggetta Due ex vice sindaci, Filadelfio Manasseri e Palmiero Susi, in passato più remoto rispettivamente assessore regionale e presidente della Provincia, ed il capogruppo consiliare dell'...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Triplice alleanza per rilanciare la città"*Data: **23/02/2013**

Indietro

Due ex vice sindaci, Filadelfio Manasseri e Palmiero Susi, in passato più remoto rispettivamente assessore regionale e presidente della Provincia, ed il capogruppo consiliare dell'Udc, Luigi Rapone, hanno stretto un patto di solidarietà per la città, presentando ieri un nuovo raggruppamento ed una loro idea di città. Manasseri, Susi e Rapone hanno unito all'annuncio del patto le loro proposte da sottoporre al vaglio delle coalizioni che vanno formandosi. «Abbandoniamo le nostre casacche di partito, perchè nulla di partitico deve condizionarci, siamo aperti al confronto con tutti, per scegliere programmi e candidati sindaci, abbiamo un solo partito, Sulmona e la sulmonesità» ha spiegato Susi, tornato alla politica attiva dopo un lungo silenzio seguito alla sua uscita dalla Giunta Federico. L'area politica che accomuna i tre promotori del nuovo gruppo è quella moderata e riformista. Una scelta che loro stessi hanno definito di «grillismo responsabile». Una iniziativa, come hanno spiegato, che non vuole accostarsi al Movimento 5 stelle, ma vuole venire incontro alla voglia di cambiamento della politica che sale insistente dalla cittadinanza. Le priorità di programma indicate da Manasseri, Susi e Rapone consistono nell'alleanza del comune di Sulmona con i comuni del comprensorio, un nuovo e diverso municipio, che sia amico e non invece controparte dei cittadini, la mitigazione e prevenzione del rischio sismico, che coniughi la sicurezza degli immobili e dei cittadini con lo sviluppo e l'occupazione, la difesa ed il potenziamento dei presidi pubblici esistenti, come ospedale e Tribunale, oggi a rischio, la rimodulazione del governo delle società partecipate preposte ai servizi pubblici, come acqua e rifiuti, il potenziamento dell'offerta di servizi turistici, sociali, scolastici e ricreativi, utili anche per accrescere le opportunità di lavoro. Particolare attenzione viene proposta per il settore della Cultura, che dovrebbe essere il motore di rilancio della città, quale risorsa straordinaria «per troppo tempo dimenticata o mortificata» rilanciare.

Giuseppe Fuggetta

Grandi Rischi: le difese all'attacco

24/02/2013 06:06

Si accelerano i tempi per tentare di ribaltare la sentenza di primo grado

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Grandi Rischi: le difese all'attacco"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Siamo agli sgoccioli per quanto riguarda il percorso giudiziario che porterà al massimo entro il 6 marzo prossimo al deposito del ricorso in Corte d'Appello, per impugnare la sentenza nei confronti dei sette membri della Commissione Grandi Rischi, condannati in primo grado nell'ottobre dello scorso anno a sei anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, oltre che al pagamento di provvisori altissime nei confronti delle parti civili entrate di diritto nel procedimento penale. Dopo il deposito delle 944 pagine di motivazioni del Giudice Marco Billi, avvenuto lo scorso 18 gennaio al termine dei novanta giorni dalla sentenza, infatti, i difensori degli imputati (Franco Barberi, Bernardo De Bernardinis, Enzo Boschi, Giulio Selvaggi, Gian Michele Calvi, Claudio Eva e Mauro Dolce, condannati tutti a sei anni in primo grado) stanno affinando gli ultimi passaggi per depositare quanto prima il ricorso che aprirà, di fatto, la stagione dell'appello, già annunciato pochi istanti dopo la lettura della sentenza di condanna, per l'omicidio colposo, le lesioni colpose e al risarcimento delle parti civili ammesse ad uno dei processi simbolo della tragedia del 6 aprile. Alcune difese però non escludono di depositare il ricorso in Corte d'Appello già dalla prossima settimana, accelerando di fatto i tempi. Una sentenza, quella nei confronti della Commissione Grandi Rischi nella sua composizione del 2009, aumentata di due anni rispetto alle richieste di condanna formulate dai Pm titolari dell'inchiesta, Fabio Picuti e Roberta D'Avolio, che nella loro lunghissima requisitoria chiesero per tecnici e scienziati quattro anni di reclusione. Una sentenza che ebbe una cassa di risonanza internazionale con la reazione di tutto il mondo scientifico che ad ogni modo si era dimostrato diviso tra innocentisti e colpevolisti. L'unico messaggio certo, che a "bocce ferme" si era consolidato, è quello che spiegava chi era stato condannato. Non certo la scienza che non aveva previsto il terremoto, bensì le persone che secondo il giudice avrebbero sottovalutato il rischio sismico, in quella riunione del 31 marzo 2009, quando cioè l'organo consultivo della Presidenza del Consiglio dei Ministri riunito all'Aquila assicurò la popolazione, cagionando, secondo la sentenza, la morte dei cittadini, deceduti nell'inferno di ferro e calcestruzzo delle proprie abitazioni, alle 3,32 di quel drammatico 6 aprile 2009. Concluso il primo grado di giudizio per uno dei processi principe del maxi filone dei crolli, quello del plesso universitario della Casa dello Studente, ed ancora prima quello per il collasso del Convitto nazionale, nei quali persero la vita molti giovani universitari, adesso inizierà a scagliarsi la stagione dei ricorsi in Corte d'Appello per tentare di ribaltare le sentenze di primo grado, i cui esiti sono stati più severi per quanto riguarda proprio i sette componenti della Commissione, condannati appunto a sei anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Adesso si dovrà attendere al massimo il prossimo 6 marzo per conoscere più nei particolari le motivazioni sulle quali le difese dei condannati in primo grado hanno costruito il ricorso in Corte d'Appello. Poi si dovrà attendere ancora per conoscere la fissazione della prima udienza per questo secondo grado di giudizio.

Grandi Rischi: le difese all'attacco

Marco Giancarli

Più autobus e assistenza ai pellegrini

24/02/2013 06:01

Una giornata di impegno a tutto campo per i trasporti pubblici romani. Atac ha previsto a partire dalle 8, la presenza di 2 operatori sanitari dell'«Associazione primo soccorso metropolitano»...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHIELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Il Tempo.it

"Più autobus e assistenza ai pellegrini"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Una giornata di impegno a tutto campo per i trasporti pubblici romani. Atac ha previsto a partire dalle 8, la presenza di 2 operatori sanitari dell'«Associazione primo soccorso metropolitano» presenti sia a Termini che nella stazione di «Ottaviano». Rinforzo del servizio metro nella fascia 8-15 con 3 treni e delle linee bus 64 e 40; presidio a Termini delle Navette di Roma TPL; presidio metro Termini scambio linea B con linea A e a metro Ottaviano per il deflusso.

Biglietterie Mobili a Termini e a Ottaviano, funzionanti tutte le emettitrici di ticket e i validatori di Termini e Ottaviano; rinforzata la presenza del personale di Assistenza a Termini e Ottaviano. Verificatori saranno presenti sul 64, sul 40 e sulle Navette di Roma TPL per il controllo dei titoli dei viaggi. Presenti inoltre 30 volontari della Protezione Civile di cui 20 a Termini (piazza dei Cinquecento) e 10 a Ottaviano all'incrocio tra via Ottaviano e viale Giulio Cesare. A disposizione anche un'ambulanza del 118 all'altezza dell'ingresso metro. Più squadre di ispettori e agenti della vigilanza Atac a piedi e bordo di auto in costante collegamento con la centrale operativa della Security a partire dalle 6 presso il nodo di scambio di Termini, la stazione di Ottaviano, nelle stazioni e a bordo dei treni che percorrono le tratte metro sulle quali si prevede il maggior afflusso con il compito di vigilare i flussi dei fedeli. Per quanto riguarda la viabilità saranno in vigore modifiche di percorso per alcune linee bus dalle 7 alle 14,30 sarà chiusa al traffico via della Conciliazione.

Redazione online

irispress Maltempo, Protezione Civile Roma attiva monitoraggio e salatura preventiva

Maltempo, Protezione Civile Roma attiva monitoraggio e salatura preventiva | Irispress

Iris Press

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

Maltempo, Protezione Civile Roma attiva monitoraggio e salatura preventiva

24 febbraio 2013

(IRIS PRESS) ROMA, 24 FEB 2013 L'ondata di instabilità che sta interessando le regioni del Centro Nord, riconducibile al “lento evolversi del vortice freddo proveniente dall'Europa Centrale”, continuerà ad interessare le regioni tirreniche anche nella giornata di lunedì 25 febbraio con possibilità di “rovesci nevosi a quote collinari nel viterbese” (informazioni elaborate dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare e pubblicate sul sito www.meteoam.it).

Condizioni di instabilità meteorologica potranno dunque interessare anche la città di Roma, in particolare nelle ore più fredde della notte. A scopo precauzionale la Protezione civile di Roma Capitale ha chiesto alla Polizia Locale una maggiore attenzione al pericolo di formazione di ghiaccio nelle zone storicamente giudicate più critiche e ha previsto l'attivazione di presidi di operatori e volontari per le consuete operazioni notturne di salatura dei punti sensibili, con particolare attenzione all'area nord-nord est del territorio comunale. Le attività sono state disposte dalla Protezione civile del Campidoglio anche per limitare rischi dovuti alla eventuale caduta di debole nevischio nelle ore notturne.

Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale.

irispress Roma Capitale: ultimo Angelus ha aumentato 30% personale

Roma Capitale: ultimo Angelus ha aumentato 30% personale | Irispress

Iris Press

""

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Roma Capitale: ultimo Angelus ha aumentato 30% personale

24 febbraio 2013

(IRIS PRESS) ROMA, 24 FEB Per l'ultimo Angelus di Papa Benedetto XVI, è stato replicato il modello organizzativo di domenica scorsa ma con un aumento del 30% del personale a disposizione, in vista di una maggiore affluenza di pellegrini. Circa mille gli uomini messi in campo tra Protezione Civile, Ama, Polizia di Roma Capitale, personale Atac, Ares 118. Nel dettaglio, la Protezione Civile ha schierato 300 persone, di cui una ventina dislocate alla Stazione Termini per fornire informazioni ai fedeli.

L'Ama è stata impegnata prima, durante e dopo la celebrazione dell'Angelus. I bagni chimici intorno a Piazza San Pietro sono stati intensificati del 40%. Regolare anche la situazione relativa al traffico. Vista la concomitanza con la giornata elettorale, sono stati intensificati gli uomini della Polizia di Roma Capitale. A loro è spettato anche il compito di monitorare l'arrivo dei pullman di pellegrini, facendo attenzione soprattutto all'uscita Aurelia del GRA.

Stessa organizzazione di domenica scorsa anche per il trasporto pubblico. L'afflusso e il deflusso dei pellegrini accorsi in Piazza San Pietro è stato regolare anche grazie all'aumento delle corse della Metro A (nella fascia oraria dalle 9.30 alle 14) e all'incremento degli autobus che da Termini portano al Vaticano (64 e 40) e alle aree limitrofe. Biglietterie mobili sono state dislocate nei principali punti della città. Previsto anche un servizio aggiuntivo di bus navetta da Termini a San Pietro.

Per le persone disabili sono state messe a disposizione le ventidue navette del Dipartimento Politiche Sociali e quelle dell'Unitalsi. Anche Trenitalia è stata invitata a collaborare con la diffusione nelle stazioni di messaggi informativi su come raggiungere Piazza San Pietro.

Lo rende noto l'Ufficio Stampa di Roma Capitale.

Un voto nel segno del maltempo. Scuole chiuse nel Mugello, in mille senza elettricità

Elezioni 2013: un voto nel segno del maltempo; scuole chiuse nel Mugello, in mille senza elettricità. Sui seggi vegliano i trattori della Coldiretti

L'Huffington Post

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

Elezioni 2013: un voto nel segno del maltempo; scuole chiuse nel Mugello, in mille senza elettricità. Sui seggi vegliano i trattori della Coldiretti

L'Huffington Post | Pubblicato: 24/02/2013 15:13 CET | Aggiornato: 24/02/2013 15:44 CET

Maltempo sul weekend elettorale

Ricevi avvisi:

Registrati

Segui:

Elezioni, Elezioni 2013, Elezioni e Maltempo, Elezioni Maltempo, Elezioni Neve, Maltempo, Mugello Senza Luce, Neve, Neve Mugello, Neve Torino, Neve Toscana, Spazzaneve, Trattori Coldiretti, Voto, Notizie

Seggi aperti questa mattina, per il primo dei due giorni di voto, sotto un'abbondante nevicata, in particolar modo al nord. Le correnti gelide che hanno investito l'Italia settentrionale, come riferisce Meteo.it, tra oggi e domani porteranno un significativo calo termico anche al sud e nelle isole e tempo molto instabile soprattutto in Puglia, sui versanti tirrenici e in Sardegna. Oggi sono previste nevicate su Alpi, Appennino centro-settentrionale e anche in pianura al nordovest, con accumuli più importanti (oltre 10 centimetri) in Piemonte e alta Lombardia.

Piogge e temporali anche forti al sud in mattinata, ancora qualche rovescio nel pomeriggio soprattutto in Salento, Calabria tirrenica, Sicilia orientale, nord Sardegna e Toscana; migliora invece in gran parte del versante adriatico. Temperature in aumento nel medio Adriatico; giornata meno freddo anche in Emilia Romagna e Venezie, mentre la colonnina di mercurio scenderà sul resto d'Italia. Ventoso su isole e Tirreno, con forte Maestrone in Sardegna; scirocco nel Canale d'Otranto. Nella seconda parte della prossima settimana, a partire da giovedì il clima si farà più mite, in linea con la media del periodo.

Neve nel Mugello, in 1.000 senza luce e scuole chiuse.

Circa 1.000 utenti sono senza luce nel Mugello a causa di numerosi guasti che le nevicate della notte e della mattina hanno causato alle linee elettriche. Lo si apprende dalla protezione civile di Firenze a cui l'Enel ha chiesto supporto per liberare le strade invase dalla neve e consentire il transito dei mezzi dei tecnici.

Sempre nel Mugello, il sindaco di Barberino, Carlo Zanieri, ha firmato un'ordinanza per la chiusura di tutte le scuole domani a causa dell'ingente quantità di neve precipitata nel territorio comunale e che aveva portato ieri alla chiusura anticipata anche dell'outlet lungo l'autostrada meta di clienti da tutta Italia.

Firenze, neve nella parte centro settentrionale della provincia.

Neve in atto nella parte centro-settentrionale della provincia di Firenze. Lo comunica la Protezione Civile locale aggiungendo che, per quanto riguarda la viabilità, è ancora chiusa la SP477 Dell'Alpe di Casaglia per possibili slavine. Chiusa anche la SP8, per caduta di alberi, fra Barberino e Cornocchio. Mezzi e personale del servizio viabilità e protezione civile della Provincia di Firenze sono tutti impegnati per garantire al meglio la percorribilità delle strade di competenza. Le precipitazioni nevose, anche intense, continueranno fino alle 12 con attenuazione nel corso del pomeriggio. La città di Firenze non dovrebbe essere interessata dalla neve, che si attesta comunque sui 100-200 metri di

Un voto nel segno del maltempo. Scuole chiuse nel Mugello, in mille senza elettricità

quota. La Protezione civile raccomanda massima prudenza nella guida e spostamenti solo se muniti di dotazioni invernali. Spazzaneve in azione a Bologna.

Dalle 16 di ieri a Boogna sono attivi tutti i 196 mezzi spazzaneve per la pulizia delle strade. Lo rende noto il comune della città aggiungendo che lunedì le scuole non sede di seggio saranno regolarmente aperte. Dalle 2 di questa mattina 100 operatori di Bologna Gestione Strade (44 spalatori manuali in aggiunta ai 56 operatori già previsti dal piano neve) e 34 tecnici di coordinamento sono entrati in servizio per garantire pulizia e salatura di marciapiedi esterni alle sedi di seggio, accessi pedonali e fermate degli autobus nelle immediate vicinanze dei seggi.

Neve a Modena.

La città di Modena questa mattina si è svegliata sotto 30 centimetri di neve. Le precipitazioni, iniziate ieri intorno alle 13 si sono concluse questa notte alle 2. I tecnici comunali hanno sparso per le strade 160 tonnellate di sale e hanno lavorato ininterrottamente tutta la notte. Alle 9 di questa mattina è rientrato l'allarme nazionale che prevedeva controlli agli automezzi pesanti in entrata in autostrada e diretti verso l'Adriatico o verso Firenze è rientrato. Pattuglie della municipale continuano comunque a presidiare i caselli autostradali e gli accessi alla città delle strade di maggior traffico. Intanto alla sala operativa della polizia stanno arrivando le prime segnalazioni di cittadini per rami e alberi caduti sotto il peso della neve, tombini e dossi stradali rovinati.

Neve a Torino, ritardi in aeroporto.

Nevica da questa mattina alle 5 sull'aeroporto di Torino. Lo scalo è operativo e sono al lavoro 150 persone per garantire che le piste siano sgombre dalla neve. Nessun volo è stato cancellato, ma c'è qualche ritardo dovuto alle operazioni di sghiacciamento e di de-icing degli aeromobili. Lo scalo invita i passeggeri a presentarsi con almeno 45 minuti di anticipo rispetto al previsto.

In azione trattori della Coldiretti.

Anche i trattori degli agricoltori della Coldiretti sono stati mobilitati per togliere la neve dalle strade e consentire agli elettori di raggiungere le urne ed evitare così che sul risultato elettorale pesi l'incognita maltempo.

I mezzi agricoli sono stati necessari - sottolinea la Coldiretti - per consentire la circolazione e scongiurare il rischio di isolamento delle abitazioni, soprattutto nelle aree più impervie interne e montane, nel giorno dell'elezioni. I trattori attrezzati come spalaneve e come spandiconcime per la distribuzione del sale contro il pericolo del gelo, sono intervenuti - precisa la Coldiretti - per consentire la circolazione in molti chilometri di strada.

Ritardi nell'apertura di alcuni seggi in Versilia.

Ritardata apertura di alcuni seggi elettorali in alcuni paesi della Versilia, nell'entroterra delle Alpi Apuane, a causa delle nevicate della notte scorsa. E' successo a Santa Lucia di Camaione dove l'apertura del seggio è stata ritardata fino all'intervento della protezione civile per spalare la strada di collegamento.

Problemi analoghi a Sant'Anna di Stazzema e Pomezzana, sempre in Alta Versilia. Questi seggi hanno avuto problemi ad insediarsi proprio per le difficoltà a raggiungerli da parte di presidente e scrutatori. Una volta allestiti, gli elettori hanno potuto esprimere il voto e non ci sono stati altri problemi per il maltempo.

Toscana: pericolo slavine.

Pericolo slavine in Toscana dopo le nevicate della notte scorsa e il successivo rialzo delle temperature anche grazie alla mattina soleggiata. Una slavina si è staccata in provincia di Lucca intorno alle 10.30 interrompendo la strada che collega Stazzema al paese di Arni.

Sul posto vigili del fuoco e personale della Provincia. Al momento non risultano feriti ma solo danni materiali alla strada a causa del fango e della neve scesi dalla montagna. Inoltre un comunicato della protezione civile della Provincia di Firenze ribadisce lo stesso pericolo per l'area di competenza, in specie nelle montagne dell'Appennino dove ancora nevicata, in particolare nel Mugello dove è ancora chiusa la provinciale dell'Alpe di Casaglia proprio "per possibili slavine".

Napoli: vento forza 7 e mare agitato, fermi gli aliscafi.

Restano fermi gli aliscafi nel golfo di Napoli: vento di libeccio forza 7 e un mare agitato forza 5-6 bloccano, da ieri pomeriggio, le partenze dei mezzi veloci. I collegamenti con le isole - Capri, Ischia, Procida - sono assicurati dai traghetti.

Lunedì ancora neve a nord-ovest.

Ancora maltempo nelle prossime ore e fino a lunedì al nordovest, Toscana, regioni tirreniche, sud e isole maggiori, va già meglio, invece, sulle pianure del nordest e sulle regioni adriatiche. Lo segnala Antonio Sanò, direttore del portale

Un voto nel segno del maltempo. Scuole chiuse nel Mugello, in mille senza elettricità

ilmeteo.it, che precisa: "Il pomeriggio e la sera di domenica saranno nevosi sulle Alpi, il Piemonte, la Lombardia e tutto l'entroterra Ligure. Temporalisti tendono ad abbattersi sulla Toscana, nevicata a quote bassissime tra Sassari e Olbia, altri temporalisti transitano al sud e sulla Sicilia fino al catanese".

La neve puntuale all'appello. Ed è nuova allerta meteo

Altro che "Big Snow": caduti 60 cm a Schia. Bus fuori strada a Vigatto. Black out in Alta Valtaro | Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

23/02/2013 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Altro che "Big Snow": caduti 60 cm a Schia. Bus fuori strada a Vigatto. Black out in Alta Valtaro

Altro che "Big Snow": la nevicata che sta interessando città e provincia sembra destinata a battere il record della settimana precedente. Ci sono già 60 centimetri di neve fresca a Schia (ora il totale è di un metro e cinquanta), e 50 cm ai passi, e nell'Alta Valtaro iniziano i disagi: da un'ora in diverse zone è andata via la luce. Spartineve costantemente in azione per garantire la circolazione. Per il peso della neve è caduta una pianta sulla sede stradale a Costa Pavesi, in territorio di Noceto. E sono diverse le auto uscite di strada. Alle 18.50 un bus ha sbandato e si è inclinato in un fosso sulla strada per Vigatto: sembra che non ci siano feriti tra autista e passeggeri.

A Parma la città è tornata ricoprirsi di bianco. Nevica anche sulle due stazioni sciistiche del nostro Appennino.

La neve aveva concesso una tregua stamattina in Emilia-Romagna, ma secondo la Protezione civile regionale - che ieri ha diffuso un'ulteriore allerta meteo - le precipitazioni ripartite nel primo pomeriggio dureranno fino a domani notte. La nuova allerta è scattata infatti alle 13 di oggi, con validità fino alle 7 di lunedì. La società Autostrade prevede neve in A1 tra Piacenza e Campegine e sul tratto appenninico a partire da Sasso Marconi. Scuole chiuse oggi a Ravenna, Forlì, Rimini e Riccione.

Maltempo: Napoli, forte vento tramontana, fermi aliscafi

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Maltempo: Napoli, forte vento tramontana, fermi aliscafi"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

23/02/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: Napoli, forte vento tramontana, fermi aliscafi

(ANSA) - NAPOLI, 23 FEB - Collegamenti veloci interrotti nel Golfo di Napoli dalle 15.10 in seguito al vento di tramontana forza 7 ed al mare molto mosso con forza 5-6. Fermi gli aliscafi diretti alle isole. I collegamenti con le isole sono assicurati solo dai traghetti. In città il forte vento ha determinato caduta di cornicioni e di intonaci. Nella notte i vigili del fuoco hanno effettuato 23 interventi di soccorso. La Protezione civile regionale non segnala al momento situazioni di criticita'.

Parmense imbiancato: disagi alla viabilità, spalaneve al lavoro

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"Parmense imbiancato: disagi alla viabilità, spalaneve al lavoro"*Data: **24/02/2013**

Indietro

24/02/2013 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

Parmense imbiancato: disagi alla viabilità, spalaneve al lavoro

Altro che "Big Snow": la nevicata che sta interessando città e provincia sembra destinata a battere il record della settimana precedente. Ci sono già 60 centimetri di neve fresca a Schia (ora il totale è di un metro e cinquanta), e 50 cm ai passi, e nell'Alta Valtaro iniziano i disagi: da un'ora in diverse zone è andata via la luce. Spartineve costantemente in azione per garantire la circolazione. Per il peso della neve è caduta una pianta sulla sede stradale a Costa Pavese, in territorio di Noceto. E sono diverse le auto uscite di strada. Alle 18.50 un bus ha sbandato e si è inclinato in un fosso sulla strada per Vigatto: sembra che non ci siano feriti tra autista e passeggeri.

A Parma la città è tornata ricoprirsi di bianco. Nevica anche sulle due stazioni sciistiche del nostro Appennino.

La neve aveva concesso una tregua stamattina in Emilia-Romagna, ma secondo la Protezione civile regionale - che ieri ha diffuso un'ulteriore allerta meteo - le precipitazioni ripartite nel primo pomeriggio dureranno fino a domani notte. La nuova allerta è scattata infatti alle 13 di oggi, con validità fino alle 7 di lunedì. La società Autostrade prevede neve in A1 tra Piacenza e Campegine e sul tratto appenninico a partire da Sasso Marconi. Scuole chiuse oggi a Ravenna, Forlì, Rimini e Riccione.

ATTIVATO IL PIANO NEVE DEL COMUNE

IL COMUNICATO- L'abbondante nevicata che ha interessato il territorio del Comune di Parma nella notte tra sabato 23 e domenica 24 febbraio 2013 è stata contrassegnata dall'attivazione del piano neve e del piano antic ghiaccio per garantire lo sgombero di strade e marciapiedi. Di seguito le attività svolte da parte delle società che operano per il Comune di Parma e dai tecnici comunali.

Riepilogo delle attività svolte nella giornata di ieri e nella nottata/mattinata odierna.

Tra le ore 16 e le 20 di ieri 23/02/13 n° 3 mezzi spargisale hanno svolto l'attività di prevenzione neve limitatamente alla tangenziale di competenza con gli svincoli, cavalcavia e principale viabilità urbana, l'attività è stata contenuta in considerazione delle temperature che si sono mantenute sempre positive e dell'immediata intensa precipitazione nevosa che si è avuta.

Tra le ore 16 e le 18, in considerazione dell'intensificarsi delle precipitazioni nevose e dell'accumulo a terra, sono stati attivati tutti i mezzi spartineve e 4 squadre di operatori manuali per pulizia dei marciapiedi e piste ciclabili del centro storico e della circonvallazione interna, quest'ultime squadre hanno interrotto l'attività alle ore 24.

Tra le ore 3 e le 5 di questa mattina, hanno iniziato l'attività 23 squadre di spalatori utilizzate per lo sgombero neve, con priorità di inizio dai plessi scolastici sede di seggio elettorale, per proseguire con marciapiedi, piste ciclabili, fermate bus e passaggi pedonali; attività che si prevede di concludere entro mezzogiorno, lasciando però un presidio di operatori manuale per ogni seggio elettorale.

L'attività dei 42 mezzi spartineve operativi nelle zone: "Grande viabilità" e "Svincoli tangenziali" si è conclusa tra le ore 3 e ore 5.30.

L'attività dei 70 mezzi spartineve operativi nelle zone: "Parma nord", "Parma sud" e "centro storico" è stata sospesa circa tra le 24 e le ore 3, per poi riprendere con attività ancora in corso per rifiniture e pulizia parcheggi, si prevede l'ultimazione scaglionata tra le ore 9 e le 12.

Parmense imbiancato: disagi alla viabilità, spalaneve al lavoro

l'c

Il Pd manda sms agli iscritti: "Chiamate per farvi portare al seggio"

- Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

"Il Pd manda sms agli iscritti: "Chiamate per farvi portare al seggio""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Il Pd manda sms agli iscritti:

"Chiamate per farvi portare al seggio"

L'iniziativa di via Rivani per venire incontro alle persone messe in difficoltà dall'abbondante nevicata. A Persiceto c'è pure la navetta, visto lo spostamento delle sedi elettorali a causa del sisma di maggio

Non un voto di meno. Per scongiurare il rischio di bassa affluenza ai seggi causa neve e per venire incontro ai propri iscritti, timorosi di uscire di casa viste le abbondanti precipitazioni che proseguiranno fino a lunedì mattina, il Pd ha messo in piedi una sorta di servizio interno di "protezione civile". "Dal 1950 ad oggi abbiamo sempre accompagnato i nostri iscritti alle urne", puntualizza il responsabile organizzativo del partito, Raffaele Persiano. "Oggi abbiamo semplicemente potenziato questo servizio inviando un sms. Chi ha necessità di essere accompagnato al seggio, ha a disposizione un numero da chiamare".

Un servizio a richiesta di cui si farà carico, caso per caso, il partito sul territorio, a seconda della zona di residenza dei bisognosi. A San Giovanni in Persiceto, racconta l'agenzia Dire, il Pd ha messo addirittura a disposizione degli elettori una navetta, ma in questo caso la neve non c'entra: visto lo spostamento del seggio (causa terremoto della scorsa primavera) il partito ha ritenuto di agevolare in ogni caso il trasferimento alle urne.

Neve, emergenza finita domani scuole aperte

- Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

"Neve, emergenza finita domani scuole aperte"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Neve, emergenza finita
domani scuole aperte

Gli istituti che non sono sede di seggio elettorale apriranno regolarmente domani. L'annuncio del Comune, dopo l'intervento delle squadre per la pulitura delle strade

Domani a Bologna le scuole non sede di seggio saranno regolarmente aperte. Lo comunica l'assessore ai Lavori pubblici e Protezione civile Riccardo Malagoli, che in una nota esprime il suo "ringraziamento per lo sforzo straordinario che ha visto impegnati gli operatori di Bgs e del servizio Global Verde, i tecnici del Comune, i volontari e i bolognesi che hanno permesso, pure in una situazione di nevicata abbondante, di garantire l'accessibilità ai seggi elettorali".

Nella notte, infatti, erano entrati in azione 196 spazzaneve, 37 spargisale 21 Bob-cat (per rifiniture ad accesso scuole e fermate degli autobus), 52 autocarri (per spostare materiali, sacchetti di sale, pale) e 10 turbine.

Sono inoltre attive squadre di pronto intervento per risolvere quei problemi che potrebbero sorgere all'interno delle scuole. Gli impianti di riscaldamento sono rimasti accesi per tutto il fine settimana per evitare che le tubature all'interno dei plessi scolastici ghiaccino e si rompano.

Nevica sulle montagne toscane A1, autotreni rallentati

- Firenze - Repubblica.it

La Repubblica.it (Firenze)

"Nevica sulle montagne toscane A1, autotreni rallentati"

Data: **23/02/2013**

Indietro

Nevica sulle montagne toscane

A1, autotreni rallentati

Mezzi pesanti fermati a Firenze in direzione Bologna e fatti circolare a scaglioni. Arriva il via libera ai fondi della Protezione civile nazionale, i Comuni potranno utilizzare le associazioni per garantire l'accesso ai seggi. Squadre spala neve e spargi sale allertate in tutti i Comuni montani di MARIO NERI

Dalla Lunigiana alla Garfagnana, dalla Montagna Pistoiese fino al Casentino. Nevica sulle colline e sulle montagne della Toscana e sull'autostrada A1, all'altezza di Barberino del Mugello. Per questo motivo la polizia stradale e Autostrade hanno deciso il filtro dei mezzi pesanti a Firenze Nord. I mezzi vengono fermati e vengono fatti passare un po' alla volta per non caricare la Firenze Bologna, da Barberino a Sasso Marconi, con i mezzi pesanti. Sull'autostrada si viaggia solo con le catene.

Mugello, neve sulla Faentina

Anche a 200 metri di altitudine e con precipitazioni piuttosto intense. Già 30 centimetri di neve su quasi tutti i rilievi. Non è ancora certo che l'ondata di maltempo prosegua fino a domani. Ma in molte zone della regione, soprattutto nei paesini e nei comuni montani, si andrà ai seggi con la neve o con il ghiaccio sulle strade. Uno scenario che molti Comuni stanno tentando di scongiurare. E perfino alcuni partiti, che si sono già resi disponibili ad organizzare navette per accompagnare le persone in difficoltà ai seggi.

La neve sulle montagne pratesi

Una buona notizia è da poco arrivata da Roma. Il

capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha dato il via libera alle richieste partite ieri dalla Regione, che potrà attingere ai fondi nazionali per rimborsare i volontari a lavoro nei Comuni. "Come avevamo richiesto per l'allerta previsto proprio in coincidenza delle elezioni - dice Antonino Melara, responsabile regionale della Protezione civile - ci è arrivato da Roma il via libera all'attivazione del sistema del volontariato sul territorio. I Comuni che lo vorranno, potranno attivare i volontari e riceveranno i rimborsi". E sono molte le squadre già allertate in tutto il territorio regionale per garantire un regolare allestimento e accesso ai seggi, spargimento sale e spalatura delle strade.

Per scongiurare disagi agli elettori, in molti Comuni i volontari si stanno attrezzando anche per trasportare ai seggi le persone in difficoltà, ad esempio anziani o disabili. Nevicate abbondanti si sono verificate nella notte nell'Aretino. Su valichi del Casentino e della Val Tiberina lo strato di neve ha già raggiunto i 30 centimetri. Lo stesso in Lunigiana e nella Valle del Serchio. E il consorzio Lamma prevede nevicate anche per domani sopra i 200-300 metri di quota. In qualche caso, come Prato e Pistoia, i fiocchi cadranno anche in pianura. Forse già da oggi.

"Per questo ho emanato una circolare - dice Oreste Giurlani, presidente dell'Uncem, l'unione dei comuni montani - chiedendo di garantire assistenza oltre che transitabilità sulle strade. Non possiamo farci trovare impreparati. Se ce ne sarà bisogno, se il diritto-dovere di voto ad esempio di una persona anziana sola o portatrice di handicap è messo a rischio dai disagi creati dal maltempo, manderemo le squadre ad accompagnare la gente ai seggi, soprattutto nelle piccole frazioni in cui non è possibile arrivare con i mezzi spala neve. Penseremo dopo a chi paga, se il Comune o il governo".

Ma anche i partiti si organizzano. A chi avesse difficoltà, il Pd fiorentino offre un servizio navetta chiamando il numero 055/503201. E, sempre per facilitare l'arrivo alle urne, Sel ha attivato il «VoTaxi» a Firenze e provincia. Domani e lunedì

Nevica sulle montagne toscane A1, autotreni rallentati

sarà possibile usufruirne chiamando il numero 329/9019768.

Allerta meteo in Toscana in 1.500 senza luce per la neve

- Firenze - Repubblica.it

La Repubblica.it (Firenze)

"Allerta meteo in Toscana in 1.500 senza luce per la neve"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Allerta meteo in Toscana

in 1.500 senza luce per la neve

Le situazioni più difficili in Mugello, Garfagnana e alta provincia di Prato. I comuni montani chiedono lo stato di calamità: "Da soli non possiamo pagare il conto di questa emergenza". La Regione ha emesso un bollettino di rischio valido fino a domani mattina

Alberi caduti sui fili dell'Enel per le abbondanti nevicate in Toscana. In 1500 sono rimasti senza luce nell'Alto Mugello e in montagna sopra Prato dove i tecnici sono al lavoro per ripristinare le linee. Ritardi anche di due per i treni regionali che attraversano la linea della Faentina che collega Toscana ed Emilia. La neve sta mettendo a dura prova l'organizzazione dei comuni montani che chiedono il riconoscimento dello stato di calamità: "Da soli non possiamo farcela a pagare i costi di questa emergenza".

Gallery 1: guarda la nevicata in Garfagnana

La Regione Toscana ha emesso un allerta meteo valida dalle 14 di oggi alle 10 di domani "per diffusa formazione di ghiaccio sino in pianura su tutto il territorio" regionale e per "neve in Val d'Elsa e Val d'Era fino alle 18 di domani" spiegano alla protezione civile della provincia di Firenze. Ancora per domani si attendono "sulla valle dell'Arno possibili deboli nevicate sino in pianura, con accumuli scarsi o al più poco abbondanti. Altrove nevicate sparse con accumuli generalmente poco abbondanti in collina".

Gallery 2: Alberi caduti bloccano la Faentina

Continua a nevicare nella Toscana Nord Occidentale, su Garfagnana

e Mediavalle del Serchio: il manto è di 10 centimetri oltre i 400 metri di altitudine. Neve anche sulle colline in Lucchesia e accumuli puree sulle aree di pianura e in Versilia. Rimane chiusa la provinciale di Arni fra la galleria del Cipollaio e località Tre Fiumi per una frana da slavina avvenuta stamani. L'intervento per ripristinare la viabilità è tutt'ora in corso. Dall'Uncem, i comuni montani della Toscana chiedono lo stato di calamità al governo. Lo spiega il presidente dell'Unione Nazionale Comuni Enti Montani della Toscana, Oreste Giurlani. "I sindaci sono in forte difficoltà - aggiunge Giurlani -. Le risorse messe in campo dalle amministrazioni hanno permesso di limitare i danni garantendo un buon livello di sicurezza, un buon mantenimento di servizi e garantendo anche apertura e accessibilità ai seggi, ma ora la situazione è insostenibile. Numerosi Sindaci, dalla Val di Bisenzio all'Appennino Pistoiese, dalla Valle del Serchio alla Lunigiana, chiedono a Uncem di farsi portavoce della richiesta di stato di calamità".

La caduta di alberi appesantiti di neve sulle linee elettriche nei luoghi impervi e poco raggiungibili, sta causando guasti e dei black out nelle zone montane della Toscana.

Lo spiega l'Enel secondo cui, se non ci saranno altre nevicate o altri crolli di alberi carichi di neve, è possibile che già in serata la corrente elettrica sia ripristinata ovunque. I tecnici della società elettrica sono al lavoro fin da stamani per ridare alimentazione alle linee danneggiate.

Intanto sono calati gli utenti rimasti senza luce: al momento l'Enel ne stima circa 1.500 in tutta la regione, di cui 6-700 nel Mugello e nell'Alto Pratese, una cifra in calo rispetto agli oltre mille di stamani. Sotto black out anche alcuni seggi elettorali nel Mugello dove Comuni e protezione civile, con l'ausilio di Enel, hanno provveduto azionando gruppi elettrogeni di emergenza, come è successo, per esempio, a Polcanto (Firenze) e in altri piccoli centri.

Allerta meteo in Toscana in 1.500 senza luce per la neve

I problemi causati dalle abbondanti nevicate in Lunigiana, in provincia di Massa Carrara, hanno avuto riflessi anche sul voto. Stamani il presidente del seggio di Succisa, una frazione del Comune di Pontremoli, mentre si dirigeva ad aprire la sezione è rimasto bloccato. Ha avvertito subito il Comune di Pontremoli che ha inviato un mezzo spazzaneve per permettergli di arrivare a destinazione nella scuola del paese.

Per colpa della neve ritardata apertura seggi in Versilia

- Firenze - Repubblica.it

La Repubblica.it (Firenze)

"Per colpa della neve ritardata apertura seggi in Versilia"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Per colpa della neve
ritardata apertura seggi in Versilia
E' accaduto in alcuni paesi dell'entroterra

Ritardata apertura di alcuni seggi elettorali in alcuni paesi della Versilia, nell'entroterra delle Alpi Apuane, a causa delle nevicate della notte scorsa. E' successo a Santa Lucia di Camaiore dove l'apertura del seggio è stata ritardata fino all'intervento della protezione civile per spalare la strada di collegamento.

Problemi analoghi a Sant'Anna di Stazzema e Pomezzana, sempre in Alta Versilia. Questi seggi hanno avuto problemi ad insediarsi proprio per le difficoltà a raggiungerli da parte di presidente e scrutatori. Una volta allestiti, gli elettori hanno potuto esprimere il voto e non ci sono stati altri problemi per il maltempo.

Possibile nevischio e ghiaccio a Roma Protezione civile attiva servizio salatura

- Roma - Repubblica.it

La Repubblica.it (Roma)

"Possibile nevischio e ghiaccio a Roma Protezione civile attiva servizio salatura"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Possibile nevischio e ghiaccio a Roma

Protezione civile attiva servizio salatura

L'ondata maltempo che ha colpito le regioni del centro nord potrebbe portare ghiaccio e qualche fiocco nella capitale, soprattutto nelle ore più fredde della notte

Salatura preventiva dei punti sensibili e monitoraggio da parte della polizia municipale. Questi gli accorgimenti messi in campo precauzionalmente dalla Protezione civile del Campidoglio in vista dell'ondata di maltempo che sta interessando le regioni del centro nord Italia e che potrebbe portare ghiaccio e nevischio anche a Roma, soprattutto nelle ore più fredde della notte.

"L'ondata di instabilità che sta interessando le regioni del centro nord, riconducibile al "lento evolversi del vortice freddo proveniente dall'Europa Centrale", continuerà ad interessare le regioni tirreniche anche nella giornata di lunedì 25 febbraio con possibilità di "rovesci nevosi a quote collinari nel viterbese" (informazioni elaborate dal servizio meteorologico dell'aeronautica militare)", comunica la Protezione civile di Roma Capitale. Che ha chiesto alla polizia locale una maggiore attenzione al pericolo di formazione di ghiaccio nelle zone storicamente giudicate più critiche, ed ha previsto l'attivazione di presidi di operatori e volontari per le consuete operazioni notturne di salatura dei punti sensibili con particolare attenzione all'area nord-nord est del territorio comunale.

Le attività sono state disposte anche per limitare rischi dovuti alla eventuale caduta di debole nevischio nelle ore notturne.

Ottaviano, nelle metro uscite chiuse per lavori

- Roma - Repubblica.it

La Repubblica.it (Roma)

"Ottaviano, nelle metro uscite chiuse per lavori"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Ottaviano, nelle metro
uscite chiuse per lavori

A quattro passi dal Vaticano, le due scale in corrispondenza dell'incrocio tra viale Giulio Cesare e via Ottaviano sono sbarrate da un cartello di lavori in corso. Oltre le transenne un tappeto di bottiglie e cartacce ricopre i gradini che conducono nei cunicoli della metro di LUCA MONACO

L'entrata della metro Ottaviano

Assenza totale di ascensori per i disabili e due uscite chiuse per lavori di ristrutturazione: si presenterà così domani la stazione della metropolitana di Ottaviano. Con il personale della protezione civile costretto a sopperire al deficit di efficienza della fermata più vicina a piazza San Pietro. Nel giorno dell'ultimo Angelus di Benedetto XVI si rischia di assistere a disagi ben peggiori delle code che si sono registrate già domenica scorsa.

GUARDA LE FOTO

A poche ore dall'appuntamento più atteso dai fedeli giunti a Roma per il penultimo saluto a Papa Ratzinger, fioccano le proteste dei pendolari. "Noi romani il problema della metropolitana lo conosciamo bene - afferma sconsolata Luciana Cristiano, una studentessa in ingegneria di 23 anni - Domenica scorsa al termine dell'Angelus ho impiegato 15 minuti per arrivare ai tornelli, domani succederà il delirio. Spero proprio che apriranno anche le due uscite ancora chiuse, altrimenti si rischia di rimanere intrappolati". Per scongiurare ipotesi di questo tipo, è stato disposto un servizio di bus navetta senza fermate intermedie dalla stazione Termini a lungotevere in Sassia.

Ma a quattro passi dal Vaticano, i due boccaporti in corrispondenza dell'incrocio tra viale Giulio Cesare e via Ottaviano sono sbarrati da un cartello di lavori

in corso. Oltre le transenne un tappeto di bottiglie e cartacce ricopre i gradini che conducono nei cunicoli della metro.

"Ora come faccio a tornare in albergo?", si interroga Alexandra Wilson, 39 anni, da Manchester. Poi si accorge che l'ingresso all'altezza del civico 155 è aperto: "Ma non c'è il montacarichi, sono da sola, come faccio a sollevare il passeggino? - domanda ancora la donna - l'impiegata mi ha detto che non ce nulla da fare e che se non trovo qualcuno che mi aiuti a sollevarlo mi conviene prendere un taxi".

Fortunatamente un passante si ferma e l'aiuta. "Roma è bellissima ma sotto il profilo dei trasporti è invivibile - assicura Giovanni Melara, un 30enne impiegato milanese - la metro è una roba da terzo mondo: i treni sono sporchi, maleodoranti. Si viaggia stipati come sardine, non credevo di trovare una situazione così". E invece, scesi nei cunicoli, a pochi metri dai tornelli in direzione Battistini, i viaggiatori sono costretti a fare la fila per il biglietto: uno dei cinque distributori automatici è "fuori servizio".

Gabbionate e barriere nelle zone a rischio

Articolo

Libertà

""

Data: 25/02/2013

Indietro

Gabbionate e barriere

nelle zone a rischio

I tecnici del consorzio di bonifica programmano

diverse opere in cantiere per la primavera

Frana sulla strada fra Rigolo

e Restano a Bettola

Quello del dissesto e del rischio idrogeologico ad esso correlato è un problema sempre più attuale e sempre più dibattuto a motivo soprattutto dell'urgenza che lo caratterizza e della conseguente necessità di tutela e di salvaguardia ambientale che ne deriva. La provincia di Piacenza, caratterizzata da una vasta zona collinare e montana e da un terreno scosceso e franoso, è un territorio purtroppo soggetto al problema del dissesto. In questo senso, il Consorzio di Bonifica di Piacenza provvede a concorrere, nell'ambito delle proprie competenze, alla realizzazione delle attività volte ad assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione di fenomeni di dissesto e la messa in sicurezza delle situazioni di rischio.

«Da un punto di vista operativo per l'anno 2013, a partire dalla primavera, - spiegano i tecnici del consorzio Gianluca Fulgoni e Edoardo Rattotti, incaricati del coordinamento dei lavori - sono in programma una serie di interventi volti in questa direzione. Le aree interessate saranno quella di Montosero di Bettola (strada di bonifica Ronchi-Montosero), di Santa Franca di Morfasso (Strada di bonifica Rocchetta Santa-Franca) di Bettola (Strada di bonifica Rigolo-Restano) e di Coli (strada di bonifica Villanova-Aglio-Pradovera). La tipologia di interventi riguarderà in modo particolare la posa di reti e barriere paramassi e di gabbionate di sostegno sulle reti stradali interessate». Aggiungono i tecnici: «Sono inoltre in cantiere ulteriori lavori di pulizia dei canali, che interesseranno sempre l'area collinare e montana (nelle zone di Morfasso, Farini, Gropparello e Ferriere). Tutti questi interventi porteranno a una significativa riduzione del rischio di frane nei territori interessati e contribuiranno alla mitigazione del rischio idrogeologico». «Questa particolare attenzione rivolta alle aree montane della nostra provincia, è confermata anche dal progetto "Adotta la Terra" promosso dall'Amministrazione Provinciale e con la collaborazione dei Comuni montani, del Consorzio di Bonifica, di Coldiretti, dell'Unione Agricoltori e Cia che intende valorizzare le attività agricole in montagna rilanciandone così lo sviluppo» afferma il capo ufficio tecnico settore montagna, Angelo Mussi.

«Migliorare le condizioni della montagna favorisce la lotta allo spopolamento di questi territori, realizzando una controtendenza positiva. Nella tutela dell'ambiente il fattore umano è sempre il primo che va preso in considerazione. L'ambiente e il territorio sono infatti impensabili privi delle popolazioni che vi abitano, e ciò vale a maggior ragione e in modo particolare per gli abitanti della montagna», conclude il presidente del Consorzio Fausto Zermani.

24/02/2013

<!--

Allarme per la colonna di fumo: era un falò di legna e copertoni

Articolo

Libertà

""

Data: 25/02/2013

Indietro

casale Densa coltre nera, intervengono i pompieri

Allarme per la colonna di fumo:

era un falò di legna e copertoni

Casalpusterlengo - (ms) Un camionista voleva scaldarsi dal freddo pungente e ha deciso di accendere un fuoco utilizzando copertoni, carta e legna. Subito si è sprigionata una fitta coltre di fumo nerastro, che ha messo in allarme alcuni automobilisti di passaggio che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. In poco tempo i pompieri hanno spento le fiamme ed eliminato il fumo. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio. Il camionista, di nazionalità portoghese, ha lasciato il suo mezzo pesante vicino allo stabilimento Lever di Casale. A quel punto ha acceso il fuoco con uno pneumatico bruciato, che ha prodotto un fumo nerastro visibile da lontano. E' subito scattato l'allarme incendio: la colonna di fumo, levatasi in cielo, era visibile anche dalla via Emilia. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Casale, che hanno spento il rogo. L'incendio, ben localizzato, non ha provocato problemi, se non appunto il fumo denso nell'atmosfera. In mattinata, invece, i pompieri di Casale erano dovuti intervenire in un'abitazione ad Ospedaletto Lodigiano per bloccare un principio d'incendio.

24/02/2013

<!--

sciame sismico Scosse nel Frusinate: torna la paura Una giornata con otto scosse di terremoto nel Frusinate, uno sciame sismico nel distretto dei monti Ernici-Simbruini che ha fatt

Articolo

Libertà

""

Data: 25/02/2013

Indietro

sciame sismico

Scosse nel Frusinate:

torna la paura

Una giornata con otto scosse di terremoto nel Frusinate, uno sciame sismico nel distretto dei monti Ernici-Simbruini che ha fatto tornare la paura tra gli abitanti del comprensorio di Sora, dove ieri il sisma ha raggiunto anche magnitudo di 3

sciame sismico

Scosse nel Frusinate:

torna la paura

Una giornata con otto scosse di terremoto nel Frusinate, uno sciame sismico nel distretto dei monti Ernici-Simbruini che ha fatto tornare la paura tra gli abitanti del comprensorio di Sora, dove ieri il sisma ha raggiunto anche magnitudo di 3.1 alle 18.17 quando è stato avvertito dalle popolazioni. La gente si è riversata per strada.

disagi a catania

Etna, nuova forte

e spettacolare eruzione

Nuova spettacolare eruzione, la quinta in quattro giorni, dell'Etna. Dal nuovo cratere di sud-est c'è una forte attività esplosiva con emissione di cenere lavica, accompagnata da spettacolari fontane di lava alte centinaia di metri. Una colata emerge dalla frattura che si è aperta alla base della "bocca". Il braccio lavico si dirige nella desertica Valle del Bove. Nella serata di ieri l'aeroporto di Catania è stato chiuso per alcune ore a scopo precauzionale.

guinness dei primati

A Rimini il cappuccino

più grande del mondo

Si chiama Daviano ed è il cappuccino più grande del mondo, 2.350 litri preparati al salone Rhex di Rimini Fiera dal team NIPfood, entrato ufficialmente nel Guinness World record. La tazza è stata costruita appositamente: alta 1,5 metri, diametro 1,80. Ingredienti: due bancali di latte intero, 417 litri di caffè, 5 uomini al lavoro per 9 ore e mezzo. Il risultato: 16mila cappuccini standard.

24/02/2013

<!--

In collina mezzo metro di neve black-out diffusi a Bobbio e Morfasso

Articolo

Libertà

""

Data: 25/02/2013

Indietro

In collina mezzo metro di neve

black-out diffusi a Bobbio e Morfasso

Il ministero dell'Interno ha allertato le Prefetture e i Vigili del Fuoco per prevenire i possibili disagi causati dal maltempo, così da evitare la dispersione del voto. Fino a ieri sera, il maltempo non ha concesso alcuna tregua: le precipitazioni dovrebbero proseguire fino a domani, già nella mattinata di ieri la Protezione civile ha diramato un'allerta meteo in tutta l'Emilia-Romagna, fino alle 7 di lunedì mattina, invitando alla massima prudenza. La neve, ieri sera, aveva raggiunto rapidamente il mezzo metro a Bobbio dove ci sono stati black-out diffusi. La luce è mancata anche a Morfasso.

«Non smette, non accenna a smettere - commenta il sindaco di Castellarquato, Ivano Rocchetta -, siamo molto preoccupati. Sia per il disagio che necessariamente i nostri cittadini dovranno vivere, nonostante il nostro impegno, sia per le casse del Comune, in uno stato di evidente sofferenza sia per i vincoli del patto di stabilità che per i tagli continui. Il servizio neve è stato attivato, garantiremo la pulizia lungo le strade, così da favorire l'accesso ai seggi da parte della popolazione. Il fatto è che qui nevica ormai da Santa Lucia: la pioggia della pianura si trasforma già in deboli nevicate nella collina, e non abbiamo un attimo di respiro. È una tegola sui Comuni».

A Bettola, il vento ha creato vere e proprie "pareti" di neve. «Abbiamo ricevuto alcune segnalazioni da parte dei cittadini - sottolinea il sindaco Sandro Busca -, nevica davvero tanto. Gli spartineve non fanno in tempo a terminare un giro che già si ricrea uno stato di neve. Abbiamo avuto anche paura del ghiaccio, per questo sono stati subito attivati anche i mezzi spargisale per evitare che si creasse un "lastrone" scivoloso e pericoloso. Si creano cumuli di neve che raggiungono altezze importanti e possono bloccare tutto: anche io sto spalando in questo momento».

A Caminata, il sindaco Danilo Dovati garantisce che sarà fatto il possibile per mettere le strade in sicurezza, in vista dell'appuntamento elettorale di oggi e domani. «Cercheremo di fare quello che abbiamo sempre fatto, pur con tutte le difficoltà» sottolinea.

Ma questo potrebbe essere l'ultimo colpo di coda dell'inverno. Matteo Cerini dell'Osservatorio Alberoni infatti sottolinea come, in settimana, sono previste temperature già primaverili. Da stasera, spiega l'esperto, la neve smetterà di scendere e le temperature si alzeranno. Per domani, non sono previsti altri fenomeni nevosi. «Le temperature aumenteranno di quattro-cinque gradi, e supereranno i dieci gradi in settimana» conferma Cerini.

Malac.

24/02/2013

<!--

Ultimo saluto a Francesco Turci, un esempio di volontariato da seguire

Articolo

Libertà

""

Data: 25/02/2013

Indietro

fiorenzuola

Ultimo saluto a Francesco Turci,
un esempio di volontariato da seguire

Francesco Turci

FIORENZUOLA - (dm) Un passaggio di testimone, all'insegna della generosità che si fa vita pratica, quello che Francesco Turci consegna con il suo esempio di vita. Turci, milite da vent'anni della Pubblica assistenza Valdarda e donatore Avis, è scomparso all'età di 80 anni. Ieri, ai suoi funerali celebrati in Collegiata, tantissime persone, in particolare del mondo del volontariato. All'esterno i mezzi della Pubblica e della Protezione civile, nella quale è volontaria una delle figlie, Enrica (Chicca) con il marito Davide Mangia (impegnati nel gruppo Cinofilo "I Lupi").

Francesco, con la sua generosità e la sua capacità di donare spontaneamente e gratuitamente, ha insegnato ai figli Enrica, Daniela e Giacomo, la stessa disponibilità al servizio. Fin da piccoli hanno visto il padre come un esempio: era entrato nella Pubblica vent'anni fa, dopo la morte prematura del fratello Franco, a sua volta milite nell'associazione. Aveva raggiunto i duemila servizi come autista delle ambulanze, mettendo a disposizione l'esperienza accumulata nella sua professione di camionista presso i Fratelli Monza di Roveleto. Francesco aveva ricevuto anche la Croce d'oro dell'Avis per il numero di donazioni.

Del Francesco più privato, della sua disponibilità, cordialità, capacità di andare incontro agli altri, è stato offerto un commosso ricordo durante le preghiere dei fedeli pronunciate dalle nipotine (Alice, Carlotta e Martina) e da Giuliana Masera, figlia della sorella di Carmen, la moglie, con la quale aveva festeggiato il mezzo secolo di matrimonio.

La messa funebre è stata celebrata da don Jean Laurent e conclusa da un bel messaggio pronunciato dal parroco monsignor Gianni Vincini che ha sottolineato proprio l'importanza dell'esempio di vita, per passare il testimone a nuove forze che si impegnino nel mondo del volontariato.

24/02/2013

<!--

Neve e gelo in Toscana, in campo anche i volontari per consentire accesso ai seggi

Lucca In Diretta.it

"Neve e gelo in Toscana, in campo anche i volontari per consentire accesso ai seggi"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Neve e gelo in Toscana, in campo anche i volontari per consentire accesso ai seggi Sabato, 23 Febbraio 2013 16:58
dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Per far fronte all'allerta meteo diramato per oggi (23 febbraio) e domani, e far sì che pioggia, neve e ghiaccio non impediscano ai cittadini di recarsi a votare, la Protezione civile regionale ricorrerà, se necessario, anche ai volontari. Ieri il responsabile del Sistema di Protezione Civile regionale, Antonino Melara, aveva scritto una lettera al capo dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli, chiedendo l'autorizzazione ad allertare, in caso di necessità, anche il volontariato. L'autorizzazione a procedere è arrivata, per mail. "Siamo pronti per garantire a tutti i Comuni l'assistenza del volontariato – dichiara Antonino Melara – Li aiuteremo a tenere libere le strade e permettere la libera circolazione dei cittadini che si recano ai seggi". E' opportuno precisare che il ruolo del volontariato sarà quello di spalare, spargere sale, ecc., insomma tutte quelle operazioni necessarie a tenere sgombre le strade; e non, per esempio, quello di accompagnare i cittadini ai seggi. Al momento, dalla Sala operativa della Protezione civile non si segnalano situazioni critiche in nessuna zona della regione.

*Neve in Garfagnana e Valle del Serchio - Foto***Lucca In Diretta.it***"Neve in Garfagnana e Valle del Serchio - Foto"*Data: **23/02/2013**

Indietro

Neve in Garfagnana e Valle del Serchio - Foto Sabato, 23 Febbraio 2013 14:10 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Nevica dalla tarda mattinata di oggi (23 febbraio) in Valle del Serchio e in Garfagnana. I fiocchi bianchi sono caduti come previsto, ma al momento non sono segnalati particolari problemi alla viabilità. La neve sta imbiancando però anche le colline nella Piana, soprattutto nel Compitese. I mezzi della protezione civile sono allertati, mentre anche in Brancolera sarà attivato il servizio di salatura delle strade per evitare le gelate. I tecnici e gli operai della Provincia sono in allerta con i mezzi spazzaneve e con gli spargisale per mantenere libere dalla coltre bianca le strade.

FOTO - La nevicata in Valle del Serchio e Garfagnana

View the embedded image gallery online at:

<http://www.luccaindiretta.it/2011-08-07-02-51-49/item/5979-neve-in-garfagnana-fiocchi-anche-nella-piana.html#sigProGalleriaef345b0a67>

L'ultima grande nevicata che ha interessato l'intera Lucchesia risale all'11 febbraio scorso. In quel caso la neve era caduta anche sulla città, provocando disagi alla circolazione delle auto, cancellazioni di treni e black out nei paesi. L'allerta di criticità moderata diffuso dalla Regione Toscana dura fino alla mezzanotte di domani.

Leggi anche: [Neve a Lucca, disagi e black out](#)

Ultima modifica il Sabato, 23 Febbraio 2013 18:27

l`c

Neve in tutta la provincia: ora il rischio è il ghiaccio**Lucca In Diretta.it***"Neve in tutta la provincia: ora il rischio è il ghiaccio"*Data: **24/02/2013**[Indietro](#)

Neve in tutta la provincia: ora il rischio è il ghiaccio Domenica, 24 Febbraio 2013 10:54 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta](#) [la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(2 Voti)

La neve ha continuato a cadere per tutta la notte in provincia di Lucca e anche in mattinata e da questa mattina alle 7,30 è per questo aperta la sala operativa della Protezione Civile. Nevicate particolarmente intense in Mediavalle e Garfagnana dove Provincia, Unioni dei Comuni e amministrazioni comunali stanno operando già da ieri con mezzi spazzaneve e spargisale. Ma anche in Versilia e in pianura qualche disagio per il maltempo si è verificato. Causa neve, infatti, sul Quiesa, sulla provinciale 1 Lucca - Camaiore e sul Monte Pitoro si transita solo con gomme termiche o catene montate. Chiusa per circa tre ore la Provinciale 13 fra la galleria del Cipollaio e Tre Fiumi per una frana: è in corso l'intervento di ripristino della viabilità.

Qui una slavina si è staccata intorno alle 10,30 interrompendo la strada che collega Stazzema al paese di Arni. Sul posto vigili del fuoco e personale della Provincia. Al momento non risultano feriti ma solo danni materiali alla strada a causa del fango e della neve scesi dalla montagna. Un'ambulanza del 118 diretta a soccorrere un'anziana con problemi respiratori si è fermata tra Camaiore e Sant'Anna perché ostacolata dalla neve. I volontari e il medico hanno dovuto proseguire a piedi nella neve per un certo tratto finché non è arrivato un fuoristrada della protezione civile che ha permesso di mettere a bordo la paziente e portarla all'ospedale Versilia. La situazione è andata migliorando già durante la mattinata, anche se sono segnalati disagi per alcuni black out causati dalla neve in alcuni paesi della Lucchesia. Le precipitazioni nevose, in corso già da sabato (23 febbraio), sono proseguite per tutta la notte, diventando più copiose nelle prime ore del mattino. Dalla giornata di ieri i mezzi della Provincia hanno iniziato il servizio neve in Mediavalle, Garfagnana e alta Versilia dove erano in atto nevicate abbondanti, pur senza particolari criticità. In vista dell'appuntamento elettorale di oggi e domani sono state organizzate squadre di volontari pronti ad intervenire in caso di bisogno. Oggi (24 febbraio) la sala operativa della Protezione Civile è stata aperta alle 07,30 per intervenire prontamente qualora si fosse reso necessario. Dalle prime ore del mattino la neve è caduta su tutto il territorio provinciale, capoluogo compreso e in maniera molto intensa in Mediavalle del Serchio e in Garfagnana dove la Provincia, le Unioni dei Comuni e le amministrazioni comunali hanno operato con mezzi spalaneve e spargisale a ciclo continuo. Per qualche ora la neve ha creato accumuli anche sulle aree di bassa collina, in pianura e in Versilia. Per quanto riguarda la viabilità, non si sono segnalati gravi problemi, anche se la Sp10 di Arni è rimasta chiusa per circa tre ore a causa di alcune frane che hanno ostruito la carreggiata, riaperta a senso unico alternato, dopo l'intervento della Provincia e dei Vigili del Fuoco. La caduta di alcune piante ha interrotto il transito sulla strada comunale per Sant'Anna di Stazzema. Oltre i mille metri di quota il transito era possibile solo con catene montate a causa delle difficili condizioni del fondo stradale, mentre sulla Sr439 in località Monte Quiesa, sulla SP1 Lucca- Camaiore e sulla SP34 Canipaletti in località Monte Pitoro si transitava con gomme termiche o catene montate. Ora il rischio è il ghiaccio, soprattutto in collina e in montagna. La formazione di gelate sulle strade sta creando problemi non soltanto in Garfagnana e in Valle del Serchio ma anche nella Piana, soprattutto a Matraia dove sono segnalate alcune difficoltà alla circolazione dei veicoli.

La situazione nella Piana

Tutto sotto controllo a Capannori al momento a Capannori per quanto riguarda la neve, grazie al tempestivo intervento di

Neve in tutta la provincia: ora il rischio è il ghiaccio

operai comunali, Protezione Civile comunale, polizia municipale, associazioni di Protezione Civile e ditte incaricate, nell'ambito del piano neve dell'amministrazione, che hanno lavorato anche per tutta la mattina e nel pomeriggio con mezzi spalaneve per garantire la circolazione sulle strade e la sicurezza dei cittadini. La viabilità comunale è libera e non si segnalano particolari disagi salvo sulla strada oltre Matraia verso le Pizzorne che è stata chiusa nel pomeriggio per il ghiaccio. Le zone più colpite dalla nevicata sono la fascia collinare nord da Gragnano a Matraia fino alle Pizzorne e la zona sud, particolarmente Ruota e il Compitese. Le associazioni di protezione civile stanno monitorando la viabilità nei pressi dei seggi elettorali per verificare se sono tutti raggiungibili e per adesso non si è verificato alcun problema. Resta comunque alta l'attenzione per il possibile verificarsi di formazioni di ghiaccio durante la notte secondo quanto segnala l'allerta meteo della protezione civile regionale. I cittadini in caso di necessità possono contattare il numero telefonico 348 3851251. Si consiglia anche di controllare periodicamente il sito dell'ente www.comune.capannori.lu.it o la pagina Facebook ufficiale www.Facebook.com/Capannori.

Ultima modifica il Domenica, 24 Febbraio 2013 17:52

*Neve e ghiaccio, prolungata l'allerta meteo***Lucca In Diretta.it***"Neve e ghiaccio, prolungata l'allerta meteo"*Data: **24/02/2013**[Indietro](#)

Neve e ghiaccio, prolungata l'allerta meteo Domenica, 24 Febbraio 2013 15:03 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

La sala operativa della protezione civile ha emesso un nuovo allerta meteo, per neve e ghiaccio, fino alle 18 di lunedì. Criticità moderata per ghiaccio praticamente su tutto il territorio regionale, anche in pianura, fino alle 10 di domani mattina. Per quanto riguarda la neve, l'allerta lanciato venerdì è cessato anticipatamente alle 14 di oggi, ma riprenderà dalla mezzanotte, fino alle 18 di domani: criticità moderata per la provincia di Grosseto, le colline interne della provincia di Siena, quelle della provincia di Pisa e parte delle colline livornesi. Sempre per quanto riguarda la neve, rischio ordinario in tutto il resto della regione: il che significa che potrà nevicare con accumuli modesti su tutte le zone collinari e montane della Toscana.

La Protezione civile avverte che potranno verificarsi ancora interruzioni della viabilità e problemi alla circolazione stradale, black out elettrici e telefonici. Molti alberi stanno cascando per la neve, e questo provoca l'interruzione delle linee elettriche e telefoniche.

Scontro tra automobili grave un sessantenne

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Sabato 23 Febbraio 2013

[Chiudi](#)

Scontro tra automobili
grave un sessantenne

VASTO

È di due feriti, uno dei quali grave, il bilancio di un pauroso incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla statale 16 a Vasto. Per cause al vaglio della polizia municipale, poco distante dall'area di servizio Agip di località Vignola, si sono scontrate una Fiat Multipla e una Peugeot 406 station wagon. La Multipla pare stesse uscendo da una piazzola di sosta per riprendere la marcia, quando sul posto è sopraggiunta l'altra vettura. Nonostante il disperato tentativo di frenata, la Peugeot avrebbe colpito in pieno la Multipla, quasi ribaltatasi per la violenza dell'urto. Quando, allertati dagli altri automobilisti in transito, sono giunti sul posto, i primi soccorritori hanno pensato al peggio: il conducente della Peugeot, 60 anni, non era cosciente, mentre l'altro, 64 anni, vastese, pur dolorante e sotto choc rispondeva alle sollecitazioni. Entrambi sono stati trasportati d'urgenza al San Pio da Pietrelcina dalle ambulanze del 118, mentre sul luogo dell'incidente hanno lavorato fino a sera carabinieri, protezione civile e vigili del fuoco, quest'ultimi per la rimozione delle auto dalla carreggiata. Il sessantenne, giunto al pronto soccorso in codice rosso, ha riportato una serie di fratture e lesioni. E' in prognosi riservata.

G.Q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinasce Centi Colella cominciati i lavori

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

Sabato 23 Febbraio 2013

Chiudi

Rinasce Centi Colella

cominciati i lavori

Mancano ancora

468 mila euro

dell'emergenza sisma

GLI IMPIANTI

Un altro impianto sportivo tornerà a essere a disposizione della città. È quello di Centi Colella dove a quasi quattro anni dal terremoto sono iniziati i lavori di ristrutturazione degli otto spogliatoi, dei tre campi con il fondo di erba naturale, della recinzione e del percorso pedonale. La spesa di questa prima tranche è di 468 mila euro che, però, devono ancora essere versati dalla Protezione civile, come rimborso per aver ospitato una tendopoli post sisma. «Abbiamo voluto iniziare lo stesso i lavori - commenta il presidente del Cus L'Aquila Francesco Bizzarri -, a nostro rischio non avendo a disposizione la somma, perché vogliamo riprendere le attività che, oltre allo sport, sono anche di aggregazione dei giovani».

Nonostante non ci siano delle entrate economiche, il Cus ha di nuovo assunto i 5 dipendenti proprio per una questione di sicurezza dell'impianto. Successivamente è prevista una seconda tranche di lavori che prevede l'interramento dei cavi Enel sovrastanti il campo numero 2 di Centi Colella. Questo è stato possibile grazie a una variazione di bilancio comunale dello scorso dicembre: il Comune ha destinato 60 mila euro di cui 44 mila già versati. Nel frattempo il Cus ha provveduto, a proprie spese, a pagare gli adempimenti e lo scavo all'Enel. Insomma questo tipo di lavoro si può realizzare anche ora, ma è nato un problema. L'Enel vuole il passaggio sul terreno, per l'ispezione dei cavi sotterrati, ma non si conosce la proprietà del suolo. Il Comune dell'epoca espropriò tutta l'area per la realizzazione dell'impianto, anche se a causa del terremoto sono scomparsi i documenti in cui si indicano tutti i terreni. Nel frattempo il Cus L'Aquila Rugby 2011 desidera ringraziare «l'amministrazione tutta e in particolar modo l'opposizione, come il consigliere Daniele Raffaele, per essersi prodigati nella risoluzione di un annoso problema. Grazie all'approvazione di un apposito emendamento nel bilancio comunale, e agli sforzi profusi dal Cus L'Aquila per la definitiva messa in esercizio, sarà infatti possibile usufruire ufficialmente di un campo regolare e soddisfare così la grande richiesta di spazi di aggregazione pervenuta a seguito del sisma». Oltre alla prima squadra, si potranno organizzare al meglio il lavoro dei 100 ragazzi tesserati nel vivaio gialloneroverde ricostruito lo scorso anno.

Stefano Castellani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

Comunali, nasce la strana alleanza

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Sabato 23 Febbraio 2013

[Chiudi](#)

Comunali, nasce la strana alleanza

SULMONA

A sentire Filadelfio Manasseri (Api), Luigi Rapone (Udc) e Palmiero Susi (Pdl), piantonati da Giovanni Ruscitti, a farli ritrovare stranamente dalla stessa parte e «spogliati dalla casacche», in vista della prossima tornata elettorale, è stato il concreto rischio che anche la prossima sindacatura «se le cose non cambiassero», possa finire nella marginalità delle precedenti. «I partiti - hanno detto pressochè all'unisono i tre presentando, ieri, il loro manifesto - hanno dimostrato tutti i loro limiti ed è sotto gli occhi di tutti come sono andate le cose per Sulmona. E' ora di invertire la rotta. Spogliandoci delle casacche, siamo disposti a confrontarci con quanti decideranno di porre al centro del dibattito un programma che possa risollevare davvero le sorti della città. Non solo a parole. Qui non è solo una questione di caratura delle personalità coinvolte in prima persona. Qui la questione è un'altra: chiamare a raccolta le energie migliori per fare squadra attorno a un progetto condiviso». Il piano di lavoro presentato da Manasseri, Rapone e Susi si basa essenzialmente su pochi ma precisi punti: il lavoro, innanzitutto. E poi, un nuovo e diverso municipio amico, la mitigazione del rischio sismico, l'alleanza con i Comuni della Conca Peligna, la difesa del tribunale e dell'ospedale, la rimodulazione delle società partecipate. «Siamo pronti a confrontarci con quanti vorranno affrontare queste questioni in nome della città».

Ornella La Civita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULMONA PUNTO NASCITE A RISCHIO Ma qualcuno dopo la scossa di terremoto di qualch...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

Sabato 23 Febbraio 2013

Chiudi

SULMONA

PUNTO NASCITE

A RISCHIO

«Ma qualcuno dopo la scossa di terremoto di qualche giorno fa, andato a controllare se l'ospedale ha avuto danni? Ovviamente no. Eppure l'ala vecchia, dove c'è ancora il dipartimento di ginecologia, è stata dichiarata dalla dirigenza della Asl inagibile. È ora che si tenga fede agli impegni presi e si metta il dipartimento in grado di funzionare con nuova strumentazione e realizzando una struttura sicura». Edoardo Facchini, responsabile del Tribunale per i diritti del malato, pone, ancora una volta, l'accento sulla staticità del Santissima Annunziata e chiede interventi immediati. «Il vice commissario Giuseppe Zuccatelli ha dichiarato che a Sulmona il punto nascite, deve rimanere. È dunque opportuno che si diano garanzie di sicurezza».

SULMONA

LA GIORNATA

DEI CONTADINI

Arriveranno da tutta la regione e da altre città, anzi campagne, d'Italia: domani sarà una giornata dedicata ai contadini, quelli che lo fanno per passione e quelli che lo fanno per professione, tutti riuniti nell'appuntamento organizzato da Seminavalle al consorzio produttori (ex mattatoio) di Sulmona. Tra conviviali e convegni, in particolare, sarà possibile per chi parteciperà (sono attese almeno 150 persone) scambiarsi i semi del proprio orto, al fine di mantenere vive le specie autoctone del territorio; ma anche offrire la propria disponibilità ad aiutare i «colleghi di zappa» o ancora, per i neofiti, conoscere segreti e consigli per far crescere i propri semi.

Scuole, i sindaci peligni contro Cialente

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Domenica 24 Febbraio 2013

[Chiudi](#)

Scuole, i sindaci peligni contro Cialente

SULMONA

Deve aver dato la sveglia anche ai primi cittadini peligni, il sindaco di Avezzano Giovanni Di Pangrazio. A distanza di quattro giorni dalla sua presa di posizione, «i fondi destinati alle scuole fuori cratere non si toccano» ha detto il primo cittadino marsicano riferendosi alla richiesta del sindaco dell'Aquila Massimo Cialente di dirottare i finanziamenti assegnati alle scuole dei Comuni fuori cratere a quelle del capoluogo di regione, arriva la presa di posizione delle fasce tricolore della Conca Peligna. A firmare la lettera 10 sindaci (o i loro vice) tutti di centrodestra. Ed è proprio questo schieramento politico ad aver suggerito ai maligni che più di Cialente potè Gianni Chiodi visto che la missiva indirizzata proprio al presidente della Regione, è stata redatta, guarda caso, non a seguito della presa di posizione del sindaco dell'Aquila, ma dopo la visita del governatore nel capoluogo peligno, l'altro giorno, per la chiusura della campagna elettorale. Sta di fatto, comunque, che i primi cittadini di Sulmona, Raiano, Roccacasale, Pacentro, Campo di Giove, Prezza, Vittorito, Bugnara, Anversa e Villalago, hanno espresso, a Chiodi, «umana solidarietà e un forte sostegno politico, a seguito delle accuse lanciate dal sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, relativamente alla gestione dei fondi per le scuole. Anche la Valle Peligna, come la Marsica, è stata duramente colpita dal sisma del 6 aprile 2009, e il fatto di non essere stati ricompresi nel cratere (una assurda esclusione contro la quale abbiamo da subito protestato e messo in campo azioni giudiziarie) non può automaticamente diventare il pretesto né per dire che le scuole peligne non furono danneggiate né tantomeno per lanciare accuse gravissime e infamanti verso chi decise, a nostro avviso giustamente, di riparare quelle strutture seriamente danneggiate dal terremoto. Dimentica il sindaco Cialente che sono stati i tecnici della Protezione Civile a valutare l'entità dei danni su tutte le strutture, a cominciare proprio dalle scuole?»

Ornella La Civita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mia madre mi picchia e dorme all'ipermercato

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Domenica 24 Febbraio 2013

Chiudi

«Mia madre mi picchia»

e dorme all'ipermercato

Il ragazzo ritrovato

sul tetto di un centro

commerciale

VASTO

Non con la mamma e col suo nuovo compagno, ma col papà separato vuole vivere. Per questo un quattordicenne si allontana da casa e non dà notizie di sé per un giorno e una notte: alla fine lo trova la polizia, intrizzato, sul tetto di un centro commerciale distante 30 chilometri da casa. È finita bene la storia del ragazzino fuggito dalla sua abitazione che ha visto polizia, carabinieri e protezione civile impegnati per ore alla ricerca dell'inquieto minorenne. È successo qualche giorno fa, ma solo ora, dopo la segnalazione al tribunale dei minori dell'Aquila, la vicenda è stata resa nota dal commissariato. È stato il ragazzino, una volta finita l'avventura, a raccontare il suo disagio al dirigente: «Dopo l'ennesimo diverbio con la madre, a cui è stato affidato dopo la separazione - ha raccontato Cesare Ciammaichella - l'adolescente aveva deciso di andarsene. La mamma convive con un altro uomo ed entrambi, senza motivo - avrebbe detto il ragazzo - lo maltrattavano e malmenavano. Cosa che lui non sopportava più. Poi, dopo essersi confidato, il ragazzino è scappato a piangere esprimendo chiaramente il desiderio di vivere col papà». Di notte, dopo averci pensato un po', l'adolescente ha preso una coperta e se n'è andato. Chiesto e ottenuto un passaggio da un automobilista, che non ha pensato di chiamare le forze dell'ordine, il ragazzino ha raggiunto un centro commerciale, uno di quelli che tanto gli piacciono. Per passare il resto della notte è salito sulla copertura dell'iper e si è infagottato nella coperta. Lì, infreddolito, ma in buone condizioni, l'hanno trovato gli uomini di Ciammaichella, che nel frattempo avevano passato al setaccio vita e abitudini del ragazzo. È stato proprio il vice questore a dialogare con lui, a tranquillizzarlo, fino a raccogliergli le confidenze. «Sconforto e inquietudine, i suoi - ha detto il dirigente - ma anche malintesi legati alle difficili fasi della crescita. Ora l'abbiamo riaffidato alla mamma, perché genitore tutelare. Oltre che al tribunale dei minori la vicenda è stata segnalata ai servizi sociali, per il necessario sostegno, ma anche per tener d'occhio eventuali situazioni meritevoli d'attenzione».

Gianni Quagliarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vasto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

"*Vasto*"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Domenica 24 Febbraio 2013

[Chiudi](#)

Vasto

Minore ritrovato sul tetto di un iper

VASTO Non vuole vivere con la mamma e il suo nuovo compagno: un quattordicenne si allontana da casa e non dà notizie di sé per un giorno e una notte. Alla fine lo trova la polizia, intirizzito, sul tetto di un centro commerciale distante trenta chilometri da casa. Di notte era salito fin lassù infagottato in una coperta per difendersi dal freddo. Polizia, carabinieri e protezione civile sono stati intensamente impegnati alla ricerca dell'inquieto minorenne, che una volta finita l'avventura ha raccontato il suo disagio, chiedendo di poter vivere con il padre, separato.

Quagliarella a pag.47

Razzia di rame nelle case distrutte

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Domenica 24 Febbraio 2013

Chiudi

Razzia
di rame
nelle case
distrutte

IL CASO

La città si sta trasformando sempre di più in un «bancomat» per i ladri di rame. Ormai i colpi non si contano più e la cittadinanza è esasperata. Dopo il cimitero monumentale e quelli periferici, i malviventi hanno iniziato a portare via «l'oro rosso» delle grondaie dai palazzi inagibili causando altri danni dovuti all'acqua che si infiltra sui muri già lesionati dal terremoto senza i canali di scolo. L'ultimo episodio in ordine cronologico riguarda la zona centrale della città. Questa volta i ladri di rame hanno agito indisturbati lungo via Pretatti e via dell'Ospizio, due traverse di viale Duca degli Abruzzi all'altezza con l'incrocio di via Roma. Insomma nel centro storico cittadino. Le case inagibili sono facili preda dei ladri, dopo che le ferrovie hanno adottato misure di sicurezza sempre più stringenti. E così i nuovi obiettivi sono diventati i canali di scolo delle case rese inagibili dal terremoto. E la città fa sempre più gola ai malviventi. I pochi residenti del quartiere San Pietro e San Paolo, che hanno avuto la fortuna di tornare a casa in quanto i loro appartamenti erano classificati «B» e sono stati ristrutturati, chiedono «maggiore vigilanza nel rione per evitare che da un semplice furto di rame possa succedere qualcosa di molto più grave. Oltre alle case inagibili - dicono -, abbiamo il timore che i ladri possano agire anche sulle nostre che sono state restaurate. Non dormiamo tranquilli e abbiamo il cruccio di aggressioni notturne».

Precedentemente lo stesso tipo di furto era stato compiuto nella frazione di Santa Rufina di Roio dove i predoni del metallo rosso sono stati in azione per portare via le grondaie, sempre nelle case distrutte dal sisma. Nello stesso raid i ladri hanno «visitato» anche il cimitero.

S.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ospedale non è abusivo certificazioni a posto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

Domenica 24 Febbraio 2013

Chiudi

L'ospedale non è abusivo

certificazioni a posto

Dopo tre anni di indagini

la polizia ha stabilito

la correttezza delle licenzeORA L'ULTIMA PAROLA

SPETTA ALLA PROCURA

CHE AVEVA ACQUISITO

UN DOSSIER SCRITTO

DALL'EX MANAGER

ROBERTO MARZETTI

L'INCHIESTA

«L'ospedale San Salvatore dell'Aquila, non è una struttura abusiva». Lo hanno stabilito gli investigatori: il compito loro assegnato era di verificare il possesso di una serie di certificati necessari per l'apertura del nosocomio, inaugurato nel 2000 dopo circa trent'anni di gestazione, con un costo di circa 200 miliardi delle vecchie lire. E dopo tre anni circa di indagini, la sezione di polizia giudiziaria del corpo della polizia municipale ha accertato che la struttura non aveva alcune certificazioni, ma che le stesse erano state superate da altre, rilasciate da appositi enti.

L'ospedale è finito nella maxi inchiesta sui crolli degli edifici pubblici e privati a seguito del terremoto.

Nessuna irregolarità infine è stata riscontrata sull'ubicazione dei locali mensa, bar e banca dati in gestione a terzi. Ora l'ultima parola spetta alla procura che nell'ambito dell'inchiesta aveva acquisito una relazione dell'allora direttore generale della Asl dell'Aquila, Roberto Marzetti, (inviata alla Regione e al ministero della Salute) in cui venivano evidenziate una serie di anomalie, proprio nei locali finiti sotto inchiesta nel post-terremoto. Nella stessa relazione l'ex manager aveva ripercorso la storia travagliata dell'ospedale il cui cantiere era stato avviato nel 1972, e per la lunghezza dei lavori era finito al centro di dibattiti parlamentari, esposti e polemiche. Fino al giorno di una delle ultime inaugurazioni (ce ne furono cinque, una per ogni lotto) quando, nel 2000, l'allora direttore generale Paolo Menduni decise di aprire lo stesso. Il progetto dell'ospedale porta la data 1967 con una spesa preventivata di circa 11 miliardi di lire, finanziati dalla Cassa del Mezzogiorno, dalla Regione Abruzzo, dal Ministero della Salute, dal ministero dell'Università e della Ricerca.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scosse nel Frusinate, ancora paura

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Domenica 24 Febbraio 2013

[Chiudi](#)

Scosse nel Frusinate, ancora paura

Torna lo sciame sismico nel Frusinate e il terremoto viene chiaramente avvertito in Valle Roveto e a Pescasseroli. Una scossa è stata avvertita poco dopo le 18.15 di ieri con epicentro tra Sora e Isola Liri, nella stessa zona colpita sette giorni fa da un terremoto di magnitudo 4.8. Quella di ieri sera è stata di poco superiore a tre preceduta da altri quattro fenomeni il più intenso dei quali ha raggiunto i 2.8. Il sisma è stato chiaramente avvertito a Balsorano, non a Civitella Roveto e qualcuno lo ha segnalato a Pescasseroli. Per quanto riguarda la Valle Roveto singolare la circostanza che l'Esecutivo balsoranese aveva provveduto a far evacuare la scuola elementare proprio qualche ora prima che cominciasse la sequenza sismica.

Pi.Ver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canepa saluta Il waterfront? 300 milioni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

Sabato 23 Febbraio 2013

Chiudi

Canepa saluta

«Il waterfront?

300 milioni»

Il presidente Ap: rivedere il piano del porto
maxi investimento per spostare i traghetti

Agnese Carnevali

.

Anni di attesa perché venisse attuato. Poi i primi passi poco più di un anno fa con i lavori del molo di sopraflutto, che sembrava aver rimesso in moto lo scacchiere dello scalo dorico. E già il piano di sviluppo del porto potrebbe essere da rivedere. Non c'è solo lo stop al progetto del raddoppio di Marinadorica e al trasferimento del porto peschereccio, causa frana, che avrebbe consentito di liberare la Mole, a rimettere in discussione le planimetrie del 2005. Così come disegnato, il Piano non prevede il trasferimento dei traghetti passeggeri, ma solo delle attività commerciali, nella nuova darsena. Risultato? Impossibile rimuovere le reti di sicurezza accusate di fare scempio del porto storico. E dunque: addio waterfront. A meno che non si investano 300 milioni per la penisola a mare e spostare lì i traghetti. Nodi che Luciano Canepa, prossimo ai saluti a fine marzo, lascerà al futuro presidente dell'Autorità portuale e soprattutto alla futura amministrazione comunale.

Presidente Canepa, piano del porto avviato da poco e già superato?

«Di certo è necessario rivederlo. In primis per quanto riguarda il raddoppio del porto turistico e lo spostamento di quello peschereccio. Gli ultimi studi sulla frana ci hanno convinto che la strada indicata finora è impraticabile. Ci siamo proposti di realizzare un piede alla frana sommerso a 60 metri dalla costa, Regione e Consiglio superiore dei lavori pubblici ci hanno chiesto 40 integrazioni. Abbiamo preferito abbandonare».

Pensare a una soluzione alternativa, però, significa allungare ancora i tempi e aumentare i costi?

«C'è da ricominciare un percorso è vero, ma insistere su un progetto che è un vicolo cieco non porta da nessuna parte e non farà diminuire le spese. Ogni studio e approfondimento richiesto ha un costo, senza alcuna garanzia che una volta portati a termine consentano la realizzazione dell'opera».

Continua a pag. 43

Ha navigato a vista e pensato ai park per Tir

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

Sabato 23 Febbraio 2013

Chiudi

«Ha navigato a vista e pensato ai park per Tir»

LE REAZIONI

Il saluto al vetriolo di Canepa scatena un vespaio. Il presidente Ap ha lanciato critiche al Comune per la mancata variante urbanistica all'area ex Bunge e alla Regione e al Ministero dell'Ambiente per lo stop al raddoppio del porto turistico e al trasferimento del molo pescherecci. «La gestione Canepa è stata la peggiore di sempre, non è stato fatto nulla per la riqualificazione dell'area urbana del porto» ribatte invece l'ex assessore D'Alessio. «Nessuna scelta di spessore, si è navigato a vista seguendo proposte casuali e in contraddizione – spiega D'Alessio -. Si pensi all'assurda ipotesi di un terminal per navi gasiere sulla nuova banchina, l'unica in grado di sostituire i moli del porto storico e quindi restituire il waterfront alla città. La Fiera chiude, si libera uno spazio prezioso, e cosa propone Canepa? Un parcheggio Tir. L'ultima: la piattaforma logistica allo scalo Marotti non sarebbe più la scelta migliore. Meglio piazzarci un parcheggio Tir secondo l'Ap. Tutte proposte in contrasto con il piano del porto – conclude D'Alessio -. Solo la zona ai piedi della frana è alle prese con le autorizzazioni ministeriali, nulla vieta nel frattempo di attuare le altre previsioni del piano, a cominciare dalla parte urbana. A parte qualche restauro, nulla è stato fatto: il molo Rizzo e della Marina Militare sono abbandonati, la mensa Fincantieri non è stata riutilizzata, la viabilità di sottomare alternativa a via della Loggia dimenticata. Speriamo che il prossimo presidente Ap pensi meno ai parcheggi per i Tir e più alla continuità tra porto e città».

EUSEBI E PERILLI

Duro anche il segretario Pd Perilli. «Le scelte non spettano solo a Canepa, la variante ex Bunge va ricondotta a una strategia più ampia che compete anche al Comune – scrive Perilli - Come il parcheggio Tir al posto della Fiera non collima con l'ipotesi di un'area per terziario e servizi prevista dal piano del porto. Idea avvalorata recentemente dal conseguimento dei finanziamenti per il completamento della Mole. Rispetto poi a quanto fatto dall'Ap la riqualificazione del porto storico non può limitarsi al restauro degli archi Clementino e Traiano». Piccata anche la replica dell'assessore regionale Eusebi, ricordando l'impegno della Regione per i lavori della vasca di colmata e del dragaggio dei fondali. «Qualsiasi persona di buon senso avrebbe posto dubbi sulla proposta presentata dall'Ap per il raddoppio del porto turistico – commenta Eusebi - La Regione condivide la necessità di recuperare l'affaccio del centro verso il mare, tuttavia queste soluzioni vanno trovate tenendo conto della grande frana».

Sulle Siligate testacoda e slalom e gli alberi crollati bloccano il traffico

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Domenica 24 Febbraio 2013

Chiudi

Sulle Siligate testacoda e slalom
e gli alberi crollati bloccano il traffico

GLI INTERVENTI

Massima allerta neve, ma massimo controllo della situazione. Disagi, qualche mezzo finito fuori strada o abbandonato ai margini della carreggiata dal conducente nelle fasi più critiche della precipitazione, vigili del fuoco, protezione civile, mezzi spargisale e spazzaneve in azione su buona parte della provincia per tutta la giornata di ieri, questo sì, ma il Piano d'emergenza ha funzionato anche se nel pomeriggio è ripreso copioso a nevicare nell'entroterra con punte di 30 centimetri nella zona di Urbino. A Pesaro fra le situazioni più critiche, tra venerdì notte e le prime ore di ieri, si segnala quella sulle Siligate, dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire almeno una decina di volte per soccorrere automobilisti finiti fuori strada. Numerose le auto lasciate incustodite dai proprietari nel momento più intenso della nevicata, e recuperate soltanto nella tarda mattinata di ieri. Una ventina, complessivamente, gli interventi dei vigili del fuoco sulle strade fra Pesaro e Urbino. Tra questi, il più spettacolare è avvenuto nel tardo pomeriggio di venerdì, con un'autobotte della ditta Melandri che trasportava percolato dalla discarica di Ca' Lucio, che si è intraversata all'uscita dell'impianto. I pompieri di Urbino, intervenuti con il supporto del personale di Marche Multiservizi, hanno messo in sicurezza il mezzo nonostante le difficili condizioni meteo. Nella mattinata di ieri è stata poi completata la rimozione dell'autobotte ed è stato ripristinato l'accesso alla via per l'intera carreggiata. Difficoltà sulle strade e numerosi interventi di soccorso, anche per tutta la giornata di ieri, soprattutto nell'entroterra. Mentre a Pesaro infatti, a differenza di venerdì, ha quasi sempre piovuto, lontano dalla costa la neve è caduta più copiosa. Verso le 16.30, all'altezza di Trasanni, un grosso albero è caduto sulla provinciale che collega Pesaro a Urbino. Nessun ferito ma traffico bloccato e rallentato. E sempre a Urbino apprensione per una donna che non era rientrata a casa. «Abbiamo impiegato tutti i mezzi a nostra disposizione – sottolineava ieri l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Massimo Galuzzi – complessivamente un centinaio tra spargisale e spazzaneve, in tutta la provincia e soprattutto nell'entroterra dove di neve ne è caduta abbastanza. Ma di situazioni particolarmente critiche, per fortuna, a differenza dello scorso anno, non se ne sono verificate».

Marco Della Fornace

Sisma, nuova lieve scossa a Sora. Acqua vietata in 7 centri

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

Sabato 23 Febbraio 2013

Chiudi

Sisma, nuova lieve
scossa a Sora. Acqua
vietata in 7 centri
L'epicentro
al confine con Isola
e Castelliri

IL DOPO TERREMOTO

Continua a tremare la terra a Sora dove ieri mattina l'Iside ha registrato una nuova lieve scossa di terremoto di magnitudo 1.2, alle 4.12, a confine con Isola del Liri e Castelliri, di profondità 13,1 km. Ieri sono arrivati in Comune anche i risultati dell'analisi effettuate dall'Arpa sull'acqua dell'acquedotto di Posta Fibreno. Nei due punti dove sono stati effettuati i prelievi e cioè in piazza Carpello a Posta, e in via Piemonte, Via Sanniti/Barrea, e piazza San Rocco. Nel primo caso l'acqua risulta ancora torbida, nei prelievi a Sora è risultata invece potabile. Per sicurezza comunque l'Arpa e la Regione hanno deciso di mantenere in via cautelativa il divieto di uso potabile in sette comuni (Sora, Broccostella, Vicalvi, Isola del Liri, Castelliri, Monte San Giovanni e Posta Fibreno) serviti dall'acquedotto. Intanto anche ieri nella città fluviale gli studenti del liceo classico hanno disertato scuola. Intanto i vigili del fuoco fanno sapere sul proprio sito che, dopo il terremoto di 4.8 con epicentro la Selva di Sora del 16 febbraio scorso sono oltre 300 gli interventi effettuati per l'emergenza sisma nel frusinate di cui ben 150 a Sora e nei comuni limitrofi all'epicentro. Le operazioni di soccorso sono garantite da circa 60 vigili del fuoco. L'ultima scossa significativa è stata di magnitudo 2.1 a Sora alle ore 6:45 di oggi 20 febbraio. Le verifiche da effettuare sono circa 700 e ricadono nei comuni di Sora, Fontechiari, Castelliri, Campoli Appennino, Fontana Liri, Alvito, Posta Fibreno, Isola Liri, Broccostella, Arpino, Casalvieri e Pescosolido. Attualmente, sono stati dichiarati inagibili 5 dei 30 edifici di culto di Sora: S.Luigi Gonzaga, San Vincenzo Ferreri, Sant'Antonio Forletta, Santa Rosalia e Madonna della Quercia. Continua ad essere inagibile la Cattedrale di Veroli. Nella frazione San Giorgio di Sora, già epicentro della prima scossa del sisma, è stato segnalato un cratere di modestissime dimensioni da cui fuoriesce vapore gas già oggetto di sopralluogo da parte del funzionario tecnico. Attualmente sono stati evacuati solo 6 caseggiati, mentre altre 30 abitazioni risultano non fruibili.

Sacha Sirolli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morte di Spaziani sull'elicottero 118: nessun colpevole

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

Sabato 23 Febbraio 2013

Chiudi

Morte di Spaziani

sull'elicottero 118:

nessun colpevole

Il Gip del Tribunale di Belluno

ha archiviato il fascicolo sul medico frusinate

L'INCHIESTA

Per il Tribunale di Belluno il caso è chiuso. Senza colpevoli. Il Gip, infatti, ha accolto la richiesta del pubblico ministero che ha indagato sulla tragedia in cui è morto il medico di Frosinone Fabrizio Spaziani, 46 anni, in servizio su un elicottero del 118. Medico al quale è stato dedicato il nuovo ospedale di Frosinone.

Dunque, la causa principale di quella tragedia, in cui morirono anche il pilota dell'elicottero Dario De Felip, 49 anni; l'assistente pilota Marco Zago, 42, e il tecnico del Soccorso alpino Stefano Da Forno, 40, è da ricercare in un errore del pilota, che però, essendo morto in quella circostanza, non è punibile. Ma attenzione: ci sono state, poi, altre concause minori, ma che però non hanno avuto una rilevanza penale. Spiega l'avvocato Giuseppe Dell'Aversano: «Il pilota si è abbassato, ha percorso alcune centinaia di metri a bassa quota e si è rialzato. E proprio nel rialzarsi le pale dell'elicottero hanno toccato i fili, non segnalati, dell'alta tensione. Qualcosa come 20 mila volt». E qui sorge un altro interrogativo: perchè una linea ad alta tensione, così bassa, non era segnalata sulle mappe? Indubbiamente anche questa è stata un'altra causa della tragedia; ma, secondo la perizia, la normativa non impone alcuna segnalazione delle linee elettriche: il che dimostra come sia poco chiara e, soprattutto, lacunosa.

L'inchiesta, però, lascia ancora oggi alcuni lati oscuri. Resta aperto, ad esempio, il giallo delle mappe di bordo custodite sull'elicottero: perchè, subito dopo la caduta, non vennero trovate e, nonostante decine e decine di investigatori avessero controllato palmo a palmo la zona, sono state ritrovate, per caso, tre giorni dopo da alcuni escursionisti?

Era il 22 agosto del 2009 quando un violento temporale su Cortina provocò una frana in una zona piena di escursionisti.

L'elicottero del 118, nell'operazione di soccorso si alzò in volo, ma poco dopo precipitò.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Voto, boom di appelli sui social network

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

Sabato 23 Febbraio 2013

Chiudi

Voto, boom di appelli

sui social network

Gli ultimi incontri

prima del silenzio

imposto dalla leggeCANDIDATI PONTINI

IN ORDINE SPARSO

PER LA CHIUSURA

TRA I BIG PRESENTI

SOLO STORACE

E SASSOLI

VERSO LE ELEZIONI

Incontri, cene, ma soprattutto social network. Ultimi appelli e ultimi minuti, ieri, di una campagna elettorale fuori dagli schemi, compressa in pochi giorni a causa delle molte novità, di ordine politico o di ordine civico, ma soprattutto che non ha potuto non riflettere il momento di crisi economica, in cui anche i candidati hanno cercato il risparmio. Per il rinnovo del Parlamento e della Regione Lazio, con oltre 100 candidati dalla provincia pontina (80 solo per la Pisana), la campagna ha battezzato anche la nascita di nuovi soggetti che hanno attirato l'interesse dei vertici amministrativi. È il caso del sindaco del capoluogo, Giovanni Di Giorgi, che non ha fatto mancare la sua presenza agli appuntamenti di Fratelli d'Italia, o del presidente della Provincia, Armando Cusani, schierato in particolare in favore del Movimento cittadini e lavoratori, soprattutto perché in favore del progetto della Regione delle province. Ieri gli schieramenti maggiori hanno celebrato le ultime mosse, sebbene sia stato un venerdì sera di chiusura privo di big nazionali, impegnati, proprio per la concomitanza delle elezioni politiche, nella capitale o in regioni determinanti per il risultato finale, come Lombardia o Veneto.

GLI SCHIERAMENTI

Il centrodestra, ma in particolare il Pdl, si è riunito a Formia, per la chiusura della campagna elettorale del segretario provinciale del partito, Claudio Fazzone, che cerca la riconferma in Senato, e del candidato consigliere regionale Giuseppe Simeone, con la presenza del candidato presidente della Regione, Francesco Storace.

A Latina invece le chiusure dei candidati del Pd, in particolare per la Pisana, con il segretario provinciale Enrico Forte presso il suo Villaggio democratico con l'europarlamentare David Sassoli, Giorgio De Marchis alla Stoà e Nicoletta Zuliani al proprio point; il candidato presidente della coalizione di centrosinistra, Nicola Zingaretti, ha invece optato per una chiusura della campagna a Passo Corese.

In una campagna elettorale in cui da un lato si sono moltiplicati i candidati e dall'altro si sono dovute contenere le spese, il venerdì di chiusura è stato vissuto soprattutto sui social network, con le bacheche di facebook impegnate da santini, ultimi appelli e facsimili di schede elettorali.

GLI UFFICI

Ieri, intanto, sono giunte le prime comunicazioni tecniche da parte del Comune. Le prime sono quelle relative agli orari di apertura straordinaria degli uffici per la consegna di documenti e tessere elettorali smarriti o scaduti o loro duplicati, presso l'ufficio Anagrafe in via Ezio 36, o nelle sedi decentrate di Latina Scalo, Borgo Sabotino, Borgo San Michele, oggi dalle 9 alle 19, domani dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15. Inoltre, è stato istituito il servizio Prontobus per il trasporto

Voto, boom di appelli sui social network

degli elettori non deambulanti o affetti da disabilità, attivo domani dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15. Per prenotazioni, si può chiamare il comando della Polizia municipale (0773/46661). In merito poi all'allerta meteo per possibili, forti precipitazioni nei giorni del voto, l'assessore alla Protezione civile, Gianluca Di Cocco, ha predisposto l'attivazione dei piani di intervento dei diversi gruppi per garantire la piena percorribilità delle strade comunali per il totale accesso ai seggi elettorali. Chiunque si trovasse in difficoltà o impossibilitato a recarsi alle urne, si potrà rivolgere alla sala operativa (0773 - 400000 o 335 - 6063496).

Andrea Apruzzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Otto scosse, torna la paura

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Domenica 24 Febbraio 2013

[Chiudi](#)

Otto scosse, torna la paura

La terra continua a tremare nel sorano, terremoti di magnitudo 2.8 e 3.1

avvertiti dalla popolazione, riaperto un centro di accoglienza. Oltre 30 sismi in 7 giorni

Continua a tremare la terra nel sorano. Ieri sono state registrate otto scosse di terremoto con una magnitudo d'intensità che è variata da 3.1 a 1.0. Due in particolare sono state avvertite nitidamente dalla popolazione compresa tra il sorano e la Val di Comino, oltre 100mila abitanti da Atina a Castelliri. La paura è così tornata tra gli abitanti della Ciociaria a una settimana esatta dalla forte scossa di terremoto di magnitudo 4.8 con epicentro a Sora. Dopo sette giorni a Sora si sono riviste le medesime scene di panico: per la prima volta ieri mattina alle 11.27, quando è stata avvertita una scossa di magnitudo di 2.8. Il sisma è stato sentito anche nelle scuole di Sora, dagli studenti, e alcuni genitori si sono precipitati nei plessi scolastici a prendere i figli prima della fine delle lezioni. La gente, nonostante la pioggia battente di ieri, si è poi riversata in strada nei comuni tra Pescosolido, Sora e Campoli Appennino anche il pomeriggio. Alle 18.17, infatti, è stata avvertita dalla popolazione una scossa di magnitudo 3.1. Il Comune di Sora ha riaperto un centro di accoglienza. In sette giorni, nel sorano, si sono verificate più di trenta scosse di terremoto.

Sirolli a pag. 38

Acqua e vento causano disagi Strade e scantinati allagati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Domenica 24 Febbraio 2013

Chiudi

Acqua e vento causano disagi

Strade e scantinati allagati

A FERENTINO

CHIUSI IL SOTTOPASSO

FERROVIARIO

E UNA STRADA

A CECCANO UN RAMO

CADE SU UN'AUTO

MALTEMPO

Una vera tromba d'aria si è abbattuta nella giornata di ieri nell'area nord della Ciociaria, in particolare nella zona compresa tra Ferentino, Morolo, Supino e Patrica. L'intensità maggiore si è avuta nel primo pomeriggio quando acqua e vento hanno imperversato creando problemi alla viabilità. La città maggiormente penalizzata è stata Ferentino, con la zona della stazione ferroviaria messa in ginocchio. In via Labrofico Cuppi l'acqua ha superato i 25 centimetri creando seri problemi alla circolazione. Alcuni scantinati delle abitazioni presenti sono andati allagati. Rabbia e proteste tra i residenti. «La situazione è molto difficile. L'acqua ha allagato i campi e gli scantinati e la circolazione stradale è difficile. Una tromba d'aria inaspettata, ma si doveva intervenire prima», hanno spiegato i cittadini. Non è andata meglio al sottopasso ferroviario che poco prima delle 17, a causa degli allagamenti, è stato chiuso al traffico dai vigili urbani prontamente intervenuti. Sul posto anche la protezione civile, i carabinieri e la polizia. Problemi si sono avuti anche alla periferia est della città di Ferentino, in località Tofe, dove si è stati costretti a chiudere una strada di collegamento. Tombini divelti e rami di alberi in strada hanno creato problemi con notevoli danni. Non è andata meglio nella zona industriale tra Ferentino e Frosinone in particolare lungo la via Morolense, dove si sono registrati allagamenti e rami lungo la carreggiata. Raffiche di vento e piogge abbondanti anche nei comuni ciociari dei Monti Lepini. Il livello del fiume Sacco si è notevolmente alzato, anche se al momento non si registrano soglie di allarme. Allagamenti e difficoltà di circolazione lungo la strada principale che porta al centro di Morolo, ma anche a Supino e Patrica. Ora la paura maggiore è il possibile rischio frane. Alberi caduti e strade chiuse a Ceccano a causa del forte vento che, verso metà pomeriggio, si è abbattuto sulla città. Preoccupazione soprattutto per un ramo caduto su una vettura in transito su via Celleta, senza per fortuna gravi conseguenze anche se la paura per il conducente e i passeggeri è stata molta. Attenzione elevata anche su un cartellone pubblicitario crollato pericolosamente sulla via Asi, poi rimosso quasi subito.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora e Isola Liri, due sfide per la salvezza

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Domenica 24 Febbraio 2013

Chiudi

Sora e Isola Liri, due sfide per la salvezza

CALCIO SERIE D

Dopo la paura per il terremoto di sabato scorso Sora e Isola Liri tornano in campo per la 24esima giornata del campionato di serie D. Il programma vede due sfide incrociate Lazio-Sardegna: Sora-Progetto S. Elia Cagliari e Arzachena-Isola Liri. I bianconeri di mister Ezio Castellucci affrontano l'ultima in classifica, vogliosi di vendicare il 3-1 dell'andata e di tornare a fare punteggio pieno dopo la sconfitta di Civitavecchia. Tre punti contro i sardi vorrebbero dire salvezza matematica sempre più vicina. Mister Castellucci ha l'imbarazzo della scelta per schierare la formazione, avendo tutti gli effettivi a disposizione. Questa la lista dei convocati: Roncone, Teoli, Berardi, Bianciardi, Di Bacco, Bellucci, Terra, Iovinella, Siano, Lucchese, Cardazzi, Barone, Fontana, Cirelli, Castellano, Calise, Branicki, Coluccia, Pastore. Alla luce di ciò dovrebbe scendere in campo l'undici titolare con Teoli in porta, Berardi, Terra, Iovinella e Di Bacco in difesa, Castellano, Barone, Lucchese e Cardazzi a centrocampo e la coppia Branicki-Pastore in attacco. Il progetto S. Elia sarà privo del centrocampista Cordeddu (squalificato) e dell'attaccante Dessena (infortunato), tra i migliori elementi della squadra. Sora super-favorito, quindi, ma occhio all'incognita terreno di gioco. Infine, il big-match contro la capolista Torres sarà anticipato a sabato 9 Marzo alle ore 13.30 con la diretta tv a cura di Raisport1. Fissata anche la data del recupero di Isola Liri-Nola, non disputata domenica scorsa a causa della scossa di terremoto con epicentro a Sora. La gara si disputerà mercoledì 27 Febbraio (ore 14.30) allo stadio Nazareth. Intanto, però, i biancorossi devono affrontare l'ostacolo Arzachena, prima di due sfide in tre giorni, entrambe decisive per la lotta salvezza. Domenica prossima, poi, altro impegno casalingo contro il Selargius, altro diretto concorrente alla corsa per non retrocedere. L'Isola Liri, con una partita in meno, è scivolata nuovamente in zona play out, ma facendo punti oggi e mercoledì potrebbe uscirne subito. In Sardegna mister Renato Cioffi dovrebbe schierare la miglior formazione possibile, con la consapevolezza delle tre partite in sette giorni, però, di dosare bene le forze e magari ruotare qualche uomo.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Otto scosse in 13 ore si vive con la paura

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Domenica 24 Febbraio 2013

Chiudi

Otto scosse

in 13 ore

si vive

con la paura

Due sismi avvertiti

di mattina e pomeriggio

con intensità 2.8 e 3.1 IL COMUNE DI SORA

RIAPRE UN CENTRO

DI ACCOGLIENZA

PER OSPITARE

CHI NON VUOLE

DORMIRE IN CASA

TERREMOTO

Continua a tremare la terra nel sorano. Ieri l'Iside ha registrato otto scosse di terremoto a Sora con una magnitudo d'intensità che è variata dal 3.1 all'1.0. Le scosse sono state avvertite nitidamente dalla popolazione compresa tra il sorano e la Val di Comino, oltre 100mila abitanti da Atina a Castelliri. La paura è così tornata tra gli abitanti della Ciociaria a una settimana esatta dalla forte scossa di terremoto di magnitudo 4.8 con epicentro Selva di Sora del 16 febbraio avvertito nel raggio di 100km fino a Roma. Dopo sette giorni a Sora si sono riviste le medesime scene di panico: per la prima volta ieri mattina alle 11.27, quando è stata avvertita una scossa di magnitudo di 2.8 della scala Richter. L'epicentro Pescosolido con profondità di 13 Km. Il sisma è stato sentito anche nelle scuole di Sora, dagli studenti, e alcuni genitori si sono precipitati nei plessi scolastici a prendere i figli prima della fine delle lezioni. La gente, nonostante la pioggia battente di ieri, si è poi riversata in strada nei comuni tra Pescosolido, Sora e Campoli Appennino anche il pomeriggio. Alle 18.17, infatti, è stata avvertita dalla popolazione una scossa di magnitudo 3.1 e di profondità 12 km. Anche in questo caso l'epicentro è stato Pescosolido. In serata, il Comune di Sora ha messo a disposizione della cittadinanza, a scopo precauzionale, il pallone tensostatico vicino allo stadio Tomei per chi non se la sentiva di dormire in casa. Mentre il sorano e la Val di Comino si confermano zone ad alto rischio sismico, la Protezione Civile di Sora, presieduta da Giovanni Paolucci, spiega che le scosse di ieri, iniziate all'alba con un sisma di magnitudo 2.0 a confine tra i comuni di Sora, Pescosolido e Campoli Appennino, «sono legate allo sciame sismico in atto nel sorano». La Protezione Civile di Sora, intanto, ieri ha ricevuto un allarme meteo relativo alle forti piogge per le prossime 24 e 36 ore. Dallo scorso 21 febbraio il sorano, dopo la forte scossa di sabato scorso di magnitudo 4.8, è monitorato da 4 stazioni sismiche: due dell'Ingv di Posta Fibreno e Pescosolido e due della Rete sismica sperimentale italiana che si trovano a San Giovanni Incarico e ad Arpino. Gli strumenti hanno registrato la prima scossa ieri alle 6.02 di magnitudo 2.0 a una profondità di 13,3 km con epicentro Pescosolido. Neanche il tempo di preoccuparsi per il brusco risveglio che la popolazione ha avvertito la scossa di magnitudo 2.8 delle 11.27 con epicentro Pescosolido che ha scatenato l'ansia nelle scuole del sorano. La terza scossa, l'ultima della mattinata, alle 12.23 è stata molto lieve (magnitudo 1.3) ma anche quella avvenuta più in superficie, a una profondità di 2,7 km con epicentro tra i comuni di Sora e Isola del Liri. Ieri pomeriggio poi si sono susseguiti tre sismi di lieve intensità compresi tra la magnitudo 2.1 e 1.0 con epicentro tra i comuni di Sora, Campoli

Otto scosse in 13 ore si vive con la paura

Appennino e Pescosolido fino alla scossa, quella più forte di tutte, alle 18.17 di magnitudo 3.1 con epicentro ancora una volta Pescosolido. Il sisma è stato sentito a Sora, Isola del Liri e nei centri limitrofi fino alla Val di Comino. Ancora una volta gente in strada e tanta preoccupazione per lo sciame sismico in atto in Ciociaria. Più avanti un altro movimento tellurico, d'intensità pari a 1.8. Intanto, le otto scosse di ieri tra Sora, Campoli e Pescosolido hanno incrementato il bilancio dei danni causati dal terremoto. Sono state sgomberate altre quattro case a Sora dove sono otto le famiglie rimaste senza abitazione. Sempre più a rischio trasferimento i circa 600 studenti compresi tra scuola media Rosati (200 alunni) e liceo classico di Sora (400); la scala dello stabile in cui sono ospitati ha avuto dei problemi già sabato scorso. I tecnici del Comune di Sora stanno valutando i danni dello sciame sismico e lavoreranno anche oggi per esaminare le nuove segnalazioni di danni nella città fluviale dopo l'intenso sciame sismico di ieri.

Sacha Sirolli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La terra trema più di trenta volte in sette giorni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Domenica 24 Febbraio 2013

Chiudi

La terra trema
più di trenta
volte
in sette giorni

SORANO

La paura nel Sorano e in Val di Comino è iniziata sabato 16 febbraio scorso. Da quella sera, si sono contate più di trenta scosse. Erano le 22.16, quando la terra inizia a tremare. Forte. Un scossa di magnitudo 4.8, con epicentro a Sora, fa sobbalzare gli abitanti: molti lasciano le loro abitazioni, si riversano in strada. E' sera e in centinaia nel comprensorio non se la sentono di dormire nelle case e decidono di passare la notte in auto. Il tutto, mentre si mette in moto la macchina organizzativa per fronteggiare le emergenze. Quella stessa sera si susseguono altre scosse, poco più di una decina: quella più intensa è di magnitudo 2.3. Nella notte, altre quattro con intensità compresa tra 0.9 e 1.5. Dai residenti della zona (da Sora alla Val di Comino passando per Boville) iniziano ad arrivare le segnalazioni di danni alle abitazioni, lesioni e microlesioni: alla fine, saranno oltre 800. Nel mezzo, chiese inagibili (cinque a Sora) e due chiuse (una a Boville e un'altra a Broccostella). Passano le ore e la terra continua a tremare: tre scosse domenica 17 febbraio, con magnitudo di 0.9. 2.2 e 1.3. Il lunedì seguente una piccola scossa, lieve, cosiddetta strumentale, pari a 1.2. Il giorno dopo, martedì, un altro movimento tellurico: 2.1 della scala Richter. Il 20 febbraio un'altra lieve scossa (magnitudo 1.6), così come giovedì 21 febbraio (1.5) e venerdì 22 febbraio (intensità 1.2). Ma ieri la paura e l'apprensione tra la popolazione sono tornate alte. All'alba una scossa di magnitudo 2, poi alle 11,27 un'altra, più forte, è stata avvertita dalla gente anche in Val di Comino: intensità 2.8 con epicentro nel territorio di Pescosolido a una profondità di 12,9 chilometri. Ne sono seguite altre due lievi, rispettivamente di magnitudo 1.3 e 1. Poi nel pomeriggio, nel giro di sei minuti, alle 17.30 e alle 17.36, altri due terremoti: magnitudo 2 e poi 2.1, in entrambi i casi con epicentro nel territorio di Pescosolido, nel sorano. Quaranta minuti dopo, un altro sisma (3.1) avvertito dalla popolazione e più vanti un altro di 1.8. Prima del forte terremoto di 4.8, avvenuto sabato scorso, nella stessa giornata era stata registrata una lieve scossa: ore 1.58 pari a 0.9 con epicentro a Sora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monti, Udc e Fli: Non torniamo indietro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

Sabato 23 Febbraio 2013

Chiudi

Monti, Udc e Fli: «Non torniamo indietro»

VERSO IL VOTO

ANCONA Monti, Udc e Fli chiamano i cittadini alle urne. La capolista al Senato Maria Paola Merloni si appella agli elettori. «Non torniamo indietro – dice - non permettiamo che la sfiducia e lo scontento prevalgano. Con il voto di domenica e lunedì abbiamo la possibilità di cambiare la politica e le sorti del Paese. Votando Monti votiamo per un'Italia che non ha paura del futuro, ma che anzi ha voglia di futuro». Al Senato le tre liste sono unite, alla Camera ognuno va da solo. Per Scelta Civica con Monti ci sono Valentina Vezzali e Roberto Oreficini. Il capo della Protezione Civile Marche spiega così le ragioni del voto utile a Monti: «Monti ha rimesso in piedi l'Italia sull'orlo del fallimento, le ha restituito credibilità, ha gettato una solida base sui cui costruire un avvenire più sicuro per i nostri figli, proprio partendo dalle eccellenze dei nostri territori».

Per il due volte deputato e capolista marchigiano Udc alla Camera, Amedeo Ciccanti, «votare Udc significa dare esperienza e anima all'agenda Monti, sulla base dei valori cristiani di famiglia e impresa. La nostra proposta è seria e articolata – spiega – per le imprese, anche su mia iniziativa nella legge di stabilità abbiamo previsto la sterilizzazione dell'Irap per gli anni 2014-2015 per le aziende che assumono giovani e donne. Per i Comuni, è necessario alleggerire il patto di stabilità per indirizzare risorse verso la tutela del territorio e gli interventi edilizi verso le scuole. Il settore del credito alle imprese è il più delicato. Si tratta di verificare ipotesi di accordo, anche per interventi selettivi garantiti dalla Regione, per facilitare interventi finanziari su attività ad alto valore aggiunto nel settore manifatturiero, ma anche nella tutela ambientale e nella prevenzione del dissesto idrogeologico».

Il capolista marchigiano di Fli alla Camera, Daniele Silveti, si rivolge soprattutto ai giovani. «Riflettano bene – dice – il loro voto è molto importante nel momento forse più critico della storia d'Italia nel Dopoguerra. Il voto a Fli è responsabile e non ideologico, distante dalle promesse effimere e dai contenuti improvvisati».

Quarantamila alle urne la prima volta di 3 diciottenni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

Domenica 24 Febbraio 2013

Chiudi

Quarantamila
alle urne
la prima volta
di 3 diciottenni

IL VOTO

Incognita neve e maltempo sul voto soprattutto nelle aree interne del Piceno. La novità del voto invernale, come sottolineato anche dal Ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri, rischia di complicare un po' la vita agli elettori residenti nelle frazioni e nei Comuni più esposti alle avverse condizioni meteorologiche. Da Roma, comunque, il responsabile del Viminale ha garantito che le forze dell'ordine e la protezione civile sono pronte a mobilitarsi per consentire l'esercizio del diritto di voto anche ai residenti delle zone più disagiate a rischio per maltempo e la neve che ieri è arrivata anche a quote basse. Ad Ascoli è partita la macchina elettorale messa in campo dal Comune per garantire il corretto svolgimento delle operazioni di voto. Il quartiere generale dell'ufficio elettorale è dislocato in via Giusti dove ha sede l'anagrafe. Nel capoluogo piceno gli aventi diritto al voto per il rinnovo dei 630 deputati che compongono la Camera sono 41.157, di cui 19.683 uomini e 21.474 donne. E' più basso invece il numero dei votanti per il Senato visto che per votare per la scelta dei futuri senatori bisogna aver compiuto 25 anni. In questo caso, gli aventi diritto sono 38.836, di cui 18.502 uomini e 20.334 donne. Sono invece tre i giovanissimi ascolani che voteranno per la prima volta dopo aver compiuto 18 anni venerdì scorso. Al battesimo del voto ci sono Tiziana Mansi, Chiara Riga e Paolo Zippi. Mentre sono due gli ultracentenari aventi diritto al voto: Giulia Celani nata il 3 gennaio del 1909 e Concetta Latinelli, classe 1910. Le sezioni elettorali aperte in città sono 52 oltre ai due seggi speciali allestiti all'Ospedale Mazzoni e al supercarcere di Marino del Tronto. Si vota oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. Grande attesa anche nelle sedi dei partiti che seguiranno i risultati dello spoglio elettorale in tempo reale a partire dalle 15 di domani pomeriggio.

Re.Pie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

Grandi o piccole emergenze basterà un sms

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

Sabato 23 Febbraio 2013

Chiudi

Grandi o piccole

emergenze

basterà un sms

Con "Alert system"

i cittadini saranno

informati in tempo reale

IL SISTEMA PERMETTE

DI INVIARE MESSAGGI

ANCHE VOCALI

A TUTTE LE UTENZE

TELEFONICHE

FISSE E MOBILI

GUIDONIA

Variazioni di circolazione, strade interrotte, avvisi di sospensioni programmate o improvvise di utenze e naturalmente stati di allerta in caso di grandi emergenze: a Guidonia presto i cittadini saranno avvisati in tempo reale con sms e messaggi vocali direttamente su cellulari e telefoni di casa. È il servizio «Alert system» su cui ha deciso di puntare il Comune come strumento di protezione civile giudicato particolarmente efficace in una città che si estende per più di 80 chilometri quadrati. Il via libera all'adozione del sistema è arrivato nei giorni scorsi con una determina firmata dal capo di Gabinetto del sindaco che dà l'ok all'affidamento del servizio tramite procedura negoziata alla società Comunicaitalia srl: mette in conto la prima annualità di seimila euro per un anno ma prevede di continuare l'impegno fino al 2015.

«Si tratta di un sistema - spiega il Capo di Gabinetto, Angelo De Paolis - ideato per gestire un rapporto costante fra l'amministrazione comunale e la comunità di riferimento in modo da rendere quest'ultima parte attiva all'interno di un contesto cittadino. Permette, collegandosi al sito internet www.alertsystem.it, di inviare messaggi vocali, sms e fax in tempo reale che raggiungeranno tutte le utenze di telefonia fissa, mobile e voip di tutti gli operatori telefonici operanti sul territorio nazionale presenti sul database al fine di informare tempestivamente la cittadinanza in merito ad eventi di particolare pericolosità e urgenza oppure su eventuali variazioni alla circolazione del traffico dovute a lavori».

L'obiettivo è quello di ridurre i disagi a chi vive e si muove in città, ma anche di essere tempestivi nella comunicazione in caso di emergenze. Il tutto con una operazione semplice e veloce dal Comune: basta un normale telefono (cellulare o fisso) da usare per registrare il messaggio, quindi un clic via internet per inviarlo in contemporanea a tutte le utenze dei cittadini. E nulla esclude che - se si riterrà opportuno - possa essere utilizzato anche per inviti a manifestazioni culturali di grande rilevanza. Per ora l'attenzione di Palazzo Guidoni è comunque concentrata sull'attività relativa a prevenzione, sicurezza e attività di protezione civile.

Elena Ceravolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crollano alberi e cartelloni chiusi strade e marciapiedi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Domenica 24 Febbraio 2013

Chiudi

Crollano alberi e cartelloni
chiusi strade e marciapiedi
Colpite dal maltempo
Ciampino, Grottaferrata
Frascati e Genzano

I DANNI

Un violento temporale, accompagnato da raffiche di vento, si è abbattuto ieri, alle 13.30 a Ciampino e nella zona dei Castelli, provocando numerosi disagi agli automobilisti per le strade allagate e la caduta di alberi e rami sulla carreggiata. A **Ciampino**, in via Gorizia alcune auto in sosta sono state danneggiate da un albero caduto a terra che ha ostruito anche la strada rimasta chiusa temporaneamente nel tratto compreso tra via Pignatelli e via 2 Giugno. Anche in via dell'Ospedaletto la polizia locale ha chiuso al traffico un tratto di strada, tra via Cuneo e via Messina, per la caduta di un albero, mentre la presenza di rami in via Monte Grappa ha provocato disagi alla viabilità e ai pedoni, per la chiusura temporanea della strada e l'interdizione di un marciapiede.

Rimosso da polizia locale e protezione civile anche un cartellone pericolante su via dei Laghi, angolo via Mura dei Francesi che metteva in pericolo le auto in transito. La pioggia battente, caduta per alcune ore, ha trasformato in torrenti diverse strade come via Kennedy a **Grottaferrata** mentre il vento in via delle Sorgenti ha divelto la persiana di una finestra, finita in strada dove, per fortuna, al momento non transitava nessuno. Le raffiche di vento hanno anche in parte sradicato un grosso pino a **Frascati**, in via Conti di Tuscolo, davanti al campo sportivo, chiusa al traffico dalla polizia locale e dalla protezione civile per il tempo necessario al taglio dell'albero e fatto cadere poco lontano, in via 8 Settembre, alcuni grossi cartelloni pubblicitari. Alberi e cartelloni sono caduti anche a **Genzano** in via della Selva, chiusa temporaneamente e a **Lanuvio** in via Cisternense.

Daniela Fognani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Angelus per 200mila San Pietro blindata

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

Domenica 24 Febbraio 2013

Chiudi

Angelus
per 200mila
San Pietro
blindata

Atteso il popolo delle parrocchie
Potenziati i trasporti e la sicurezza
**TRENTA TIRATORI
SCELTI ARRIVATI
DA TUTTA ITALIA
VIGILI URBANI
IMPEGNATI SU PIÙ
FRONTI**

IL SALUTO

Sarà l'ultimo Angelus di Benedetto XVI in una città chiamata a votare, le urne aperte, i fedeli in marcia verso il Vaticano per ascoltare ancora una volta il Papa, le forze dell'ordine impegnate su più fronti. In piazza San Pietro questa mattina sono attese 200mila persone, il maltempo potrebbe ridurre le stime, ma i romani non intendono rinunciare a salutare Ratzinger. A mezzogiorno, il pontefice dimissionario si affaccerà dalla finestra del suo appartamento, sarà investito dal calore della folla, forse lancerà un ultimo messaggio. L'attesa è altissima. Il popolo delle parrocchie di Roma è in fermento.

LA SICUREZZA

Rafforzate le misure di sicurezza intorno all'area, in campo 2000 uomini delle forze dell'ordine, 120 agenti della polizia municipale (200 saranno impegnati solo sulla viabilità, altri 2.700 da oggi a martedì sera si alterneranno nel presidiare i seggi), 300 volontari della Protezione civile. In campo specialisti - 30 tiratori scelti arrivati da tutta Italia e agenti in borghese - per scongiurare il rischio terrorismo o il gesto di un folle. Le bonifiche capillari delle strade e dei sottopassi da parte di polizia e carabinieri sono partite già ieri sera; sigillati cestini dell'immondizia sotto il colonnato, rimossi gli oggetti potenzialmente fonte di pericolo. «La capitale prenderà misure adeguate ma Roma non sarà militarizzata», assicura il colonnello dei carabinieri Giuseppe La Gala alla guida del gruppo Roma.

Aperti i lungotevere, chiusa dalle 7 alle 14,30 via della Conciliazione all'altezza di via della Traspontina, pedalizzate le laterali e utilizzate come vie di fuga per le ambulanze. Quest'ultime passano da 4 a 6 rispetto a domenica scorsa, più barellieri, medici e letti, in una vera tenda da campo allestita in piazza Pio XII, non più il camper come lo scorso Angelus. I bagni passano da 40 a 70.

LA MOBILITÀ

Atac ha previsto a partire dalle 8, la presenza di due operatori sanitari dell'Associazione Primo soccorso metropolitano sia a Termini sia nella stazione di Ottaviano. Deviate le linee 40 e 62, altre 5 potrebbero subire modifiche in base all'afflusso dei fedeli. A disposizione dei fedeli un bus navetta - che si aggiunge alle linee 64 e 40 - che farà la spola tra Stazione Termini e lungotevere in Sassia, dalle 9,30 alle 15.4 Potenziato il servizio metro tra le 8 e le 15 con tre treni.

IL GRANDE EVENTO

Angelus per 200mila San Pietro blindata

Per ora la gestione è ancora a vista, ma si lavora per l'ultima udienza generale del Papa, quella in programma mercoledì 27 febbraio. Sarà un bagno di folla, ed è previsto il transennamento dell'area e un'organizzazione alla stregua di un Grande Evento. Piazza San Pietro sarà divisa in settori dedicati. E' probabile che Benedetto XVI a bordo della Papamobile voglia salutare la folla fino a via della Traspontina. Su via della Conciliazione saranno posizionati degli schermi per permettere ai fedeli di assistere all'udienza. Ci saranno altre tende sanitarie, come minimo 250 mila le persone in piazza, per lo più dalle parrocchie. Sarà il primo grande evento.

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cappotta per la neve andando alla sua laurea

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 23/02/2013

Indietro

Sabato 23 Febbraio 2013

Chiudi

Cappotta per la neve
andando alla sua laurea
Lo studente, rimasto
incolume, è riuscito
a presenziare alla tesi
PRECIPITAZIONI
ANCHE SULLA COSTA
GALUZZI: «SITUAZIONE
SOTTO CONTROLLO
MA I MEZZI SONO
GIÀ FUORI A PULIRE»

URBINO

Fine settimana preelettorale innevato in tutta la provincia. Precipitazioni non intense ma che hanno interessato sia l'entroterra che la costa senza soluzione di continuità. Neve soprattutto a Montecopiolo e Montegrimano, dove sono scesi una quindicina di centimetri, ma anche a Cagli, Urbino, Acqualagna, Cantiano, Urbania, Carpegna. Flocchi caduti anche a Gradara, Pesaro, Fano e Gabicce: una spolverata suggestiva pomeridiana che ha reso il San Bartolo e la fascia collinare del pesarese simile a un pan di zucchero (in basso nella foto una suggestiva immagine serale di un locale sul colle della Panoramica sotto la neve). Per fortuna non sono stati segnalati disagi alla circolazione ed anche se le pattuglie della Polizia stradale e dei carabinieri erano state messe in allerta, così come i Vigili del Fuoco, la circolazione sui passi appenninici è sempre rimasta libera e priva di intoppi. Viabilità regolare, anche se rallentata, lungo l'A-14, ma le precipitazioni hanno costretto Società Autostrade ad annullare le chiusure dei caselli in programma. Non si segnalano particolari incidenti, se non quello avvenuto ieri mattina a Urbino, lungo la provinciale che porta alla Sogesta dove erano in programma le cerimonie di laurea. Un giovane laureando, che era atteso per la discussione della tesi, è rimasto coinvolto in un testacoda a causa della neve e dell'asfalto scivoloso. L'auto guidata dal ragazzo, accompagnato da un amico, è sbandata all'altezza di una curva ed è finita fuori strada cappottando. Immediatamente sono scattati i soccorsi e sul posto sono intervenuti i pompieri di Urbino. Per fortuna, al di là dei danni al mezzo, i ragazzi coinvolti non hanno riportato particolari traumi. Ed anzi il laureando, che non si è affatto perso d'animo, è salito a bordo dell'auto dei genitori che stavano seguendo il figlio e si è precipitato alla Sogesta per la discussione della tesi e il conseguimento del dottorato. Mai, come in questo caso, il ritardo ed una comprensibile agitazione erano più che giustificati.

«Stiamo seguendo tutte le evoluzioni del meteo, in particolare nel Montefeltro - commenta l'assessore provinciale alla Protezione Civile Massimo Galuzzi - Per ora direi che la situazione è sotto controllo: nel corso della notte una trentina di mezzi, tra spazzaneve e spargisale, saranno impegnati nella pulizia delle provinciali».

Scuole chiuse per la neve ma l'ordinanza fa discutere

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Domenica 24 Febbraio 2013

Chiudi

Scuole chiuse

per la neve

ma l'ordinanza

fa discutere

Il provvedimento

del sindaco su Facebook

ha spiazzato i genitori

LA DECISIONE

E' STATA PRESA

NELLA TARDA

SERATA DI VENERDI'

E MOLTI L'HANNO

RITENUTA ECCESSIVA

IL CASO

Neve debole e strade praticabili, ma il sindaco, allarmato da un minaccioso bollettino della Protezione Civile, sceglie la via della precauzione e chiude tutte le scuole. Ma non mancano le lamentele tra i pesaresi: «Provvedimento eccessivo, e la comunicazione è arrivata in ritardo». Intorno alle 21,30 di venerdì sera il sindaco Ceriscioli aveva deciso, comunicandolo anche su Facebook, che le lezioni del sabato non sarebbero state annullate. Una scelta motivata dal fatto che una ventina di mezzi erano già partiti da qualche ora e, nonostante continuasse a nevicare in città (anche se i bollettini in quel momento indicavano una tregua notturna), si pensava che le strade, per la mattina successiva sarebbero state libere. Poi, un'ora più tardi, è arrivato l'ultimo bollettino della Protezione Civile: neve fino alle quattro del mattino. Non è andata così, visto che poco prima della mezzanotte ha smesso di nevicare, ma a quel punto Ceriscioli, aveva già scelto (ricordando anche le polemiche degli anni scorsi), la via della precauzione, firmando di corsa l'ordinanza per sospendere le attività didattiche di tutte le scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido e postando il provvedimento su Fb. E così ieri mattina Pesaro è stato l'unico Comune della provincia senza alcuna lezione, anche se gli istituti sono rimasti aperti, con buona pace del personale Ata che, in questi casi, non manca mai di lamentarsi. Sulla pagina istituzionale del sindaco, tanti giovani studenti hanno esultato per questa decisione, mentre i genitori, soprattutto quelli che ieri dovevano andare al lavoro e non sapevano a chi lasciare i figli, sono rimasti parecchio scocciati per questa chiusura «arrivata a fronte di pochi centimetri di neve». Lamentele anche per «il ritardo con il quale è stato comunicato lo stop alle lezioni. E mio figlio si è presentato a scuola, ignaro della sospensione delle attività didattiche», ha protestato un genitore in rete. Il sindaco, come riferiscono dal suo staff, ci ha pensato parecchio, e ha messo sulla bilancia diversi fattori, prima di firmare l'ordinanza: «Se davvero, come riferiva la Protezione Civile, avesse nevicato per quasi tutta la notte, c'era il rischio che le strade non fossero praticabili, considerando anche che diversi studenti arrivano dall'entroterra». Ed invece, ieri mattina i percorsi cittadini erano tutti liberi. Il Piano neve comunale è scattato venerdì pomeriggio: oltre alle ditte convenzionate, sono intervenuti i mezzi di protezione civile del Centro operativo comunale dotati delle nuove attrezzature quali lame spazzaneve e spandisale. Durante la prima fase a partire dalle 19 sono intervenute le ditte nelle zone collinari e lungo le arterie principali (16 ditte oltre a 6 mezzi operativi comunali dotati di lame e spargisale). Visto il progressivo

Scuole chiuse per la neve ma l'ordinanza fa discutere

aggravamento delle condizioni meteo, dalle 21 sono stati raddoppiati i mezzi meccanici spalaneve per un totale di circa 40 mezzi impiegati. L'emergenza è rientrata alle 2 di venerdì notte.

Thomas Delbianco

L'ordinanza

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Domenica 24 Febbraio 2013

[Chiudi](#)

L'ordinanza

[Proteste per le scuole chiuse](#)

Neve debole e strade praticabili, ma il sindaco, allarmato da un minaccioso bollettino della Protezione Civile, sceglie la via della precauzione e chiude tutte le scuole. Ma non mancano le lamentele tra i pesaresi: «Provvedimento eccessivo, e la comunicazione è arrivata in ritardo». Intorno alle 21,30 di venerdì sera il sindaco Ceriscioli aveva deciso, comunicandolo anche su Facebook, che le lezioni del sabato non sarebbero state annullate. Una scelta motivata dal fatto che una ventina di mezzi erano già partiti da qualche ora.

Delbianco a pag.40

L'allarme maltempo arriva con un sms

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Sabato 23 Febbraio 2013

Chiudi

L'allarme maltempo

arriva con un sms

Nuovo sistema

di allerta

Già attivo il piano neve

PROTEZIONE CIVILE

Assicurare una risposta operativa sempre più pronta, tempestiva ed efficace: questo l'obiettivo del nuovo sistema di allerta maltempo avviato a Perugia dal Prefetto Vincenzo Cardellicchio. La novità riguarda la trasmissione ai Comuni (e alle altre componenti locali del sistema integrato di protezione civile) degli avvisi di criticità meteorologica emessi dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio. Accanto alle tradizionali e collaudate procedure di diramazione, questa nuova modalità di comunicazione consente di allertare immediatamente tutti i soggetti della rete di protezione civile chiamati a valutare fin da subito le iniziative necessarie a garantire la sicurezza di persone e cose, prevenendo, nei limiti del possibile, eventuali rischi per la popolazione. Così, quando gli ufficiali modelli previsionali del Dipartimento, che sono una più accurata elaborazione delle «previsioni del tempo» comunemente diffuse, evidenzieranno situazioni di attenzione o di allarme per condizioni valutate come potenzialmente dannose per i cittadini o per i loro beni, l'sms della prefettura avviserà primi fra tutti i sindaci (autorità locali di protezione civile), le strutture regionali e provinciali competenti, nonché la Camera di Commercio e l'Assoindustria per le categorie di riferimento e, in prospettiva, anche le altre associazioni di categoria che vorranno progressivamente essere coinvolte nella nuova procedura. Il messaggio metterà i sindaci in condizione di visionare immediatamente le comunicazioni loro inviate con i mezzi tradizionali, accorciando al massimo i tempi di attivazione della macchina comunale di protezione civile. Intanto il Comune di Perugia ha attivato ieri mattina l'allarme maltempo mettendo in preallerta il personale. Allerta che dovrebbe durare fino a questa sera. la protezione civile ha inidctao l'arrivo sia di temporali che di nevicate a quote collinari sull'Umbria centro settentrionale sopra i 300-500 metri.

l'c

Un milione e mezzo per gli edifici scolastici

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Sabato 23 Febbraio 2013

[Chiudi](#)

Un milione e mezzo
per gli edifici scolastici

Arrivano a un milione e 400 mila euro le risorse stanziare dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessorato all'istruzione, per il programma straordinario di interventi strutturali di riduzione del rischio sismico nelle scuole pubbliche. I finanziamenti, derivanti dai fondi comunitari Por Fesr 2007-2013, serviranno a realizzare interventi di particolare urgenza negli edifici scolastici degli enti locali. Delle 29 richieste di finanziamento arrivate in Regione, per un importo complessivo di lavori pari a circa 8 milioni di euro, sono state finanziati quattro interventi presentati dalla Provincia di Terni e dai Comuni di Magione, Città di Castello e Vallo di Nera. «Negli ultimi 3 anni - ricorda l'assessorato all'istruzione - solo la Regione e gli enti locali dell'Umbria hanno impegnato risorse proprie per la sicurezza nelle scuole. Dal 2009, infatti, il Governo non ha fatto riparti significativi, nè ha individuato una programmazione degli interventi». La Giunta regionale ha proposto all'Unione Europea una rimodulazione delle risorse del Por Fesr 2007-2013, così da assegnare ulteriori finanziamenti, per 3 milioni e mezzo di euro.

Re.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritrovato all'alba il ragazzo scomparso

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

Domenica 24 Febbraio 2013

Chiudi

Ritrovato

all'alba

il ragazzo

scomparso

VIGNANELLO

È stato rintracciato all'alba di ieri il 25enne, scomparso da due giorni a Vignanello. L'incubo per la famiglia, ma anche per tutto il paese che si è dato da fare per le ricerche, è finito.

Di Alessandro non si avevano più notizie da giovedì. Venerdì notte sono scesi in campo anche i vigili del fuoco con le fotocellule elettriche per illuminare a giorno la boscaglia, nella speranza di ritrovarlo. Alla fine il ragazzo è stato rintracciato nei pressi del campo sportivo di Vallerano intorno alle cinque di mattina, dopo che egli stesso aveva contattato le forze dell'ordine a cui ha dato dei punti di riferimento per farsi trovare.

L'ansia era cresciuta in paese dopo che in genitori, disperati, avevano lanciato l'allarme non vedendolo rientrare a casa. Immediatamente si sono messi in moto gli uomini della protezione civile, carabinieri e vigili del fuoco dei distaccamenti di Civita Castellana e Viterbo e anche gli amici, che hanno iniziato a passare al setaccio i boschi dei Monti Cimini e una vasta area a sud di Vignanello fino ai confini con il territorio di Fabrica di Roma.

Alessandro è stato trovato in buone condizioni e leggermente infreddolito per le basse temperature della notte. Non ha voluto spiegare i motivi del proprio allontanamento a nessuno. I soccorritori dopo averlo individuato, lo hanno accompagnato a casa dove ad attenderlo c'erano tutti i familiari ad accoglierlo.

Il ragazzo, diplomato ragioniere è nato a Civita Castellana, lavora nell'azienda di famiglia nel campo dell'arredo bagno che ha sede a Civita Castellana. Una brutta avventura finita bene per fortuna.

Re. Vi

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

l'c

Maltempo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Domenica 24 Febbraio 2013

[Chiudi](#)

Maltempo

Pioggia e neve ancora per 48 ore

Con pioggia e neve potrebbe diventare più difficile andare a votare. Il bollettino meteo della protezione civile prevede ancora per le prossime 48 ore forti precipitazioni, vento e qualche imbiancata (soprattutto stanotte). La neve è ricomparsa anche ieri sui Cimini. Per fortuna senza conseguenze per il traffico. A quello ci hanno pensato buche e voragini che ormai costellano le strade viterbesi. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, ieri, per allagamenti e alberi e rami caduti sulle sedi stradali, soprattutto a Nepi e Monterosi.

*Un piano Marshall per salvare la Bassa***Modena Qui**

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

23-02-2013

«Un piano Marshall per salvare la Bassa»

La proposta di Morani (MiR)

SAN PROSPERO - Un piano Marshall per rilanciare la Bassa terremotata: è quanto chiede Flavio Morani, consigliere a San Prospero e candidato MiR alla Camera.

«I dati sulle ore di cassa integrazione delle aziende terremotate, sulla disoccupazione, sulla chiusura di attività.

E poi il prossimo pagamento delle imposte, il calo del fatturato di tutti gli esercizi commerciali delle aree terremotate, il mancato pagamento di qualsivoglia tipo di contributo per la ricostruzione, la disperazione e la sfiducia dovuti al trauma e all'assoluta mancanza dello Stato: tutti questi elementi - sottolinea - insieme alla congiuntura economica negativa, stanno mettendo in ginocchio uno dei più grandi distretti industriali italiani: quello dell'Area Nord.

Se non fosse per il dato positivo dell'export, in tanti avrebbero già chiuso i battenti».

Di qui la convinzione: «Per salvare la Bassa ed evitare la depressione, occorre un piano Marshall».

Ed eccone i punti salienti: «Individuazione di una nuova area artigianale e industriale, con terreni gratuiti per chi investe; abolizione delle imposte patrimoniali (Imu, Ici ecc.) per tre anni per le nuove aziende; nuovo polo scolastico unico nella Bassa, per le superiori; nuovo progetto Cispadana per farne una superstrada, e non autostrada, che favorisca spostamenti all'interno del distretto; abolizione delle imposte per due anni per le aziende terremotate; abolizione del pagamento delle utenze per le famiglie terremotate per un anno; accentramento dei servizi in Uzman, anziché perdere tempo in microunioni che sconfessano il percorso di unione a 9 avviato dal 2004».

«Cosa è stato fatto di tutto questo? Nulla» osserva.

«Cosa si può ancora fare? Molto.

Ma per fare questo serve un voto diversamente utile domenica e lunedì».

Di qui l'invito verso il MiR. l'c

*Sgp, oscurati i dati di bilancio***Modena Qui**

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

23-02-2013

«Sgp, oscurati i dati di bilancio»

L'opposizione attacca la giunta: «Temono il voto»

SASSUOLO - Sgp sempre più di moda, soprattutto ora che siamo sotto campagna elettorale.

A poche ore dal voto l'opposizione torna a incalzare la giunta sui conti della società patrimoniale senza temere quell'azione legale paventata dal sindaco solo pochi giorni «per tutelare l'immagine di Sgp».

Nel mirino finiscono ancora una volta le cifre di bilancio, o meglio quelle che ancora non sarebbero state pubblicate dall'amministrazione.

In un comunicato stampa diffuso ieri il Pd di Sassuolo parla di censura sui dati di bilancio come forma di «calcolo politico per paura di un contraccollo elettorale».

A una settimana di distanza dal 'j'accuse' del ragioniere veneto Renzo Manfrin, il quale ha accusato la precedente amministrazione di centrosinistra di aver svolto operazioni dannose per la gestione economica e finanziaria, il Pd torna ad alzare la voce denunciando di non aver ricevuto ancora le informazioni richieste sul conto della società.

Un atteggiamento che, secondo l'opposizione, sarebbe figlio di una melina elettorale.

«Tutte le soluzioni approntate da questa amministrazione per risolvere i problemi di Sgp - si afferma nella nota -, si sono rivelate via via fallimentari, finendo con l'aumentare il dissesto economico invece che ridurre il passivo della società».

Critiche a tutto tondo anche per quanto riguarda la trasparenza: «Una mancanza di controllo tale - afferma il Pd - da non riuscire neanche a soddisfare la continua richiesta di dati, portata avanti dalle forze politiche in commissione bilancio, le cui domande rimangono da troppo tempo senza risposta».

Da parte sua Caselli ha però sempre sostenuto di mantenere su Sgp una politica di piena trasparenza ricordando spesso invece la difficoltà di avere informazioni quando a capo della giunta c'era Pattuzzi.

Il Partito democratico sassolese però non si ferma qui, anzi punta prosegue il proprio comunicato puntando il dito anche contro la futura nomina dell'amministratore unico.

Una scelta che, secondo indiscrezioni, dovrebbe ricadere su Massimo Malagoli: 42enne, sassolese, impegnato nella protezione civile locale, ma anche candidato al parlamento per il Pdl.

«Invece di una carica tecnica e competente viene preferita l'ennesima nomina politica».

O meglio così sembrerebbe perché la nomina potrebbe essere ufficializzata solo la prossima settimana.

All'avviso pubblico del Comune, che si è concluso lo scorso 20 febbraio, hanno risposto all'incirca 6 candidati dopo una proroga di una settimana.

L'amministrazione ha quindi fatto sapere che il successore di Paolo Maletti (dimissionario da ottobre) sarà nominato entro la fine del mese.

Certo dopo le elezioni, ma questi in fondo sono particolari, come i due comunicati del Pd negli ultimi due giorni dopo settimane di silenzio.

Insomma la campagna elettorale la fa sempre da padrone con Sgp a fare il ruolo di vittima sacrificale di turno.

ppp

*Da fuori comprano: sale l'export***Modena Qui**

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

23-02-2013

Da fuori comprano: sale l'export

La Camera di Commercio: il trend del 2012 era +2,8% Ma l'impatto del terremoto si sente: crolla il biomedicale
Cresce l'export in provincia di Modena.

Leggermente meno rispetto a quanto avviene, in media, in Emilia-Romagna e in Italia, ma comunque sempre su livelli positivi.

E' quanto si evince da un report della Camera di Commercio locale, che ha elaborato i dati diffusi recentemente dall'Istat. In particolare, da gennaio a settembre 2012, le imprese modenesi hanno venduto all'estero prodotti per un totale di 7.761 milioni di euro, registrando un aumento del 2,8% rispetto allo stesso periodo del 2011.

La dinamica risulta di poco inferiore sia rispetto alla variazione regionale (+3,6%) che a quella nazionale (+3,5%).

Nel contesto dell'Emilia-Romagna, Modena rimane comunque al secondo posto dopo Bologna per valore complessivo delle esportazioni ed al terzo per incremento tendenziale.

Considerando soltanto i dati del terzo trimestre 2012, si registra un valore di export pari a 2.523 milioni, con un lieve incremento (+0,7%) rispetto allo stesso arco temporale del 2011.

Bene soprattutto i mezzi di trasporti, che nei primi nove mesi del 2012 hanno riportato un convincente +16,8%, seguiti dall'agroalimentare (+6,5%), dal ceramico (+2,6%) e dal comparto macchine e apparecchi meccanici (+2,2%).

Pesantissimo, invece, il bilancio del settore biomedicale, che registra un crollo del 31,1%: e qui gravano non poco le conseguenze sul distretto della Bassa del terremoto del maggio scorso.

Meno pesante l'impatto del sisma sul tessile-abbigliamento (dislocato anch'esso in alcuni Comuni del cratere), che si assesta a -2,3%.

Crollo di vendite all'estero anche per i trattori, che addirittura arrivano a segnare -40%.

Riguardo alle aree di destinazione dei prodotti modenesi, sempre nel periodo gennaio-settembre del 2012, si evidenzia che quasi la metà delle vendite (44,6%) si è diretta verso l'Ue a 15 Paesi, raggruppamento che mostra una flessione tendenziale dell'1,6%.

Le migliori performance si trovano, invece, nelle aree in via di sviluppo, quali l'Africa del Nord (+27,6%), seguita dall'Africa Centro Sud (+17,4%) e dall'Asia (+13,7%).

Anche se il peso dei Paesi africani è molto inferiore a quello dell'Asia: quest'ultima infatti rappresenta una quota dell'11,6% dell'export provinciale, mentre l'Africa del Nord e quella del Centro Sud hanno sono rispettivamente a 2,3% e 1,2%.

Negative, infine, le vendite verso il Medio Oriente (-10,4) ed i Paesi europei non appartenenti alla Ue (-5,0%).

Pompieri sull'autobus? La Panda costava troppo**Modena Qui**

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

23-02-2013

Pompieri sull'autobus? La Panda costava troppo

Ai vigili del fuoco vietata l'auto di servizio

MODENA - Intervengono nelle situazioni più difficili - dal terremoto alle alluvioni passando per gli incendi - con coraggio, determinazione e preparazione, ma di ricompense ne vedono poche.

A parte il piacere di fare il loro speciale, ma pericoloso lavoro.

Stiamo parlando dei pompieri che dopo aver visto, con i binocoli, gli straordinari per il terremoto, adesso sono costretti ad andare a piedi.

Proprio così.

Per risparmiare la loro 'auto blu', una Fiat Panda, deve restare in garage.

Per coprire le sostituzioni da un comando all'altro e quindi viaggiare da Modena a Finale Emilia o a Pavullo o a Sassuolo i pompieri devono salire in autobus e timbrare il biglietto.

Obliterazione da spending review che non convince i lavoratori in divisa rossa: «Mentre da un lato continuiamo a vedere dirigenti in auto blu con autista in giro per l'Italia - scrive in una nota Massimo Cuoghi, delegato Cgil- dall'altro, in nome del risparmio di gestione, hanno deciso che il personale operativo di Modena non possa più usare la vettura di servizio per andare nei vari distaccamenti della provincia -Pavullo, Carpi, San Felice Sassuolo e Vignola- a sostituire il personale assente dal servizio».

Va bene il risparmio, ma qui si rischia di demoralizzare degli uomini che spesso rischiano la vita per salvare quella di noi cittadini.

Uomini che quando intervengono non guardano l'orologio e danno l'anima per portare a compimento il loro lavoro.

E non manca la stima dei cittadini per il loro lavoro.

Poi però per questioni burocratiche, i soldi ci sono e sono quelli della Protezione civile, gli straordinari vengono pagati con mesi e mesi di ritardo.

E (non) va bene.

Adesso l'ultima trovata: niente auto e arrangiatevi negli spostamenti in Provincia.

Bella riconoscenza.

Quindi se nei prossimi giorni incrociate sui bus di linea uomini in rosso con elmo, piconza e stivali non spaventatevi.

Nessuna emergenza ambientale o controlli di sicurezza sui mezzi pubblici di trasporto, solo una caricatura di spending review a spasso per la provincia.

E con il dubbio che lo sventolato risparmio venga a costare di più in tempo (perso e sprecato) e biglietti pagati per l'autobus.

nGian Basilio Nieddu

*I punti***Modena Qui**

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

23-02-2013

I punti

Lavoro - Individuazione di una nuova area artigianale e industriale, con terreni gratuiti per chi investe Incentivi -

Abolizione delle imposte patrimoniali (Imu, Ici ecc..) per tre anni per le nuove aziende Scuola - Nuovo polo scolastico unico nella Bassa, per le scuole superiori Altra Cispadana -

Nuovo progetto Cispadana che ne faccia una superstrada e non un'autostrada, per favorire gli spostamenti all'interno del distretto Tasse - Abolizione delle imposte per due anni per le aziende terremotate Utenze -

Un anno di abolizione del pagamento delle utenze per le famiglie terremotate L'Unione - Accentramento servizi in Ucmn, anziché perdere tempo in microunioni che sconfessano il percorso avviato dal 2004

Tutto ok nei comuni terremotati**Modena Qui**

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

23-02-2013

Tutto ok nei comuni terremotati

In tutti i Comuni colpiti dal sisma dello scorso maggio le operazioni di voto si svolgeranno regolarmente.

I 92 seggi elettorali danneggiati, ubicati in 13 Comuni del cosiddetto cratere, sono stati ricollocati presso nuove sedi, coincidenti con i nuovi edifici scolastici realizzati dopo il sisma.

In particolare, la ricollocazione delle sezioni ha riguardato i comuni di Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Carpi, Bomporto, San Possidonio, Castelfranco Emilia, Soliera, Novi di Modena.

Mirandola, san Felice sul Panaro, Camposanto, Finale Emilia, San Prospero.

Discarica, altro che 300mila: è super stangata sulle tonnellate**Modena Qui**

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

23-02-2013

Discarica, altro che 300mila: è super stangata sulle tonnellate

Con l'ampliamento si arriva a quota 1,27 milioni

FINALE - Altro che 300mila tonnellate: sembra essere di ben altra proporzione l'ampliamento della discarica di Finale che è stato chiesto alla Provincia.

Secondo una prima stima la capacità futura, se il permesso verrà concesso, arriverà a quota 1.270.000, a fronte delle 370mila attuali: lo scatto quindi sarebbe di ben 900mila tonnellate.

E' quanto denuncia la Lega Nord attraverso i consiglieri Lorenzo Biagi e Maurizio Boetti, dopo un approfondito esame dell'ingente mole di documenti che sono stati presentati in questi giorni alla Provincia dopo l'annuncio di inizio gennaio del sindaco Ferioli di un progetto di stoccaggio che mira a fare confluire a Finale le macerie del terremoto, attualmente stimate sulle 250-300mila tonnellate.

Già questo aveva dato adito ad aspre polemiche per la questione amianto.

Ma ora emerge un'operazione di ben altra portata.

La discarica di oggi, fatta per rifiuti urbani e speciali non pericolosi, si distende su un'area di 36mila metri quadrati.

«Il Comune di Finale - sottolineano Biagi e Boetti - ha richiesto un ampliamento dell'attuale discarica per circa 770.000 m³ aggiuntivi, di cui 435.000 destinati a rifiuti urbani non pericolosi e 335.000 a speciali a basso contenuto organico.

Un ampliamento di circa 70.000 m², con 44.500 m² di nuove superfici e i restanti 25.500 m² di sopraelevazioni».

Quindi da una parte si accumuleranno rifiuti su quelli presenti, facendo crescere la 'pila', dall'altra si occuperanno nuove superfici.

Il risultato sarà «una nuova capacità complessiva di 1.186.000 m³ e, considerando che il basso contenuto organico ha un indice inferiore di compattazione, questo significa circa 1.270.000 tonnellate».

A questo proposito Biagi e Boetti osservano che «il peso totale della piramide di Cheope si aggira intorno ai 7 milioni di tonnellate, per un volume di circa 2.600.000 m³.

La nuova discarica sarà da 1.186.000 m³, quasi la metà della piramide di Cheope».

«L'ampliamento proposto - continuano - è certamente articolato rispetto alla diversificazione che si propone in termini di tipologia di rifiuti conferiti, prevedendo nella zona ovest di ampliamento (lotti 6, 7 e 8) il conferimento di rifiuti speciali a basso contenuto organico (rifiuti tipo 2), mentre sui restanti lotti in sopraelevazione ed appoggio procede lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi (rifiuti tipo 1) già attualmente conferiti nella discarica operativa.

Nell'area tecnologica è inoltre prevista, per un periodo non ancora definito ma ipotizzabile in due anni, fino al 2014, la gestione dei rifiuti derivanti dallo sgombero delle macerie provocate dagli eventi sismici.

La zona dedicata è ricavata sul lato ovest dell'area tecnologica, e questa esigenza determina la suddivisione in tre lotti della zona di ampliamento della discarica, con costruzione ed approntamento all'esercizio coordinato con la dismissione di questa specifica area».

Poi c'è un'altra questione calda: quella delle deroghe richieste sulla quantità di sostanze chimiche come arsenico, nichel, piombo, zinco e solfati: «Ci sembra evidente - rimarcano Biagi e Boetti - il rischio che una deroga su alcuni di questi elementi possa mutare un quadro ambientale già in bilico.

Non dimentichiamoci poi del problema amianto, assolutamente da non trascurare, considerando che nelle macerie da terremoto sarà sicuramente presente un'elevatissima percentuale di questo materiale nocivo.

A nostro parere non si possono prendere certe situazioni con leggerezza, il problema dell'amianto deve certamente essere valutato con più serietà e realismo dalle istituzioni: 'portiamo tutto in discarica' non ci pare una soluzione adeguata».

Da ultimo, ma non per importanza, il nodo traffico: «Un simile ampliamento, unito ai 'naturali' conferimenti già previsti, andrà ad aumentare sensibilmente il traffico verso la discarica.

Le considerazioni, a questo punto, le lasciamo ai cittadini».

*Ore 4,58: trema la terra, è paura***Nazione, La (Arezzo)***"Ore 4,58: trema la terra, è paura"*

Data: 24/02/2013

Indietro

CORTONA / VALDICHIANA pag. 10

Ore 4,58: trema la terra, è paura L'epicentro tra Monte San Savino, Lucignano e Marciano

VALDICHIANA GENTE PER STRADA, CENTINAIA DI CHIAMATE AI VIGILI DEL FUOCO

ATTIMI DI PAURA La scossa è stata di magnitudo 2.5 gradi Richter con una profondità di 8,7 chilometri di GIORGIO PULZELLI UN BOATO sordo, appena qualche secondo, ha svegliato gran parte della popolazione di Monte San Savino. Attorno alle cinque di ieri è stato allarme tra la popolazione, presto è arrivata la certezza che si fosse trattato di una scossa di terremoto. Poi, suppellettili, giocattoli, arredi ornamentali caduti per terra, televisori spostati. Difatti, una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 gradi Richter è stata registrata alle 4,58 in in Valdichiana. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto ipocentro a solamente 8,7 km di profondità ed epicentro in viale Michelangelo, strada vicinioria allo stadio Comunale delle Fonti, avvertito pure nei comuni di Monte San Savino, Civitella, Lucignano, Marciano. Non si hanno segnalazioni di danni. Molte famiglie hanno allertato subito vigili urbani, del fuoco, carabinieri; molti sono usciti per strada, pochi quelli che non si sono svegliati. Per fortuna non si sono rilevati gravi danni a cose, ne, tanto meno, a persone. Solamente qualche calcinaccio per terra, alcune strutture di alluminio piegate, qualche tegola spostata, talune cadute dai tetti, senza conseguenze alle persone. Comunque la protezione civile, le autorità stanno monitorando la zona. ALCUNE impressioni dalla gente: «Dormivo ha dichiarato il giovane Leonardo Luconi e sono stato svegliato da un tonfo sordo, un boato. Non mi capacitavo di cosa fosse accaduto, pensavo ad un'esplosione della caldaia, poi mi sono reso conto che si era trattato di una scossa di terremoto dal comodino spostato ed oggetti caduti. Mi sono affacciato, molti i cani che abbaivano, alcune grida delle persone». «Stiamo monitorando l'evoluzione con gli esperti. Per fortuna afferma Moreno Bischeri dal comando dei vigili urbani la situazione è evoluta in modo favorevole» e stiamo adoperandoci per calmare la popolazione a riprendere le ordinarie attività e la vita normale». Anche dalla Prefettura di Arezzo c'è un invito alla calma. Nel rientro graduale alla normalità della popolazione è comunque stato deciso di tenere aperti i centri operativi comunali della Protezione civile. E poi la gente in strada: scene di vero e proprio panico si sono registrate particolarmente nel centro storico della città dove se alcune famiglie non hanno sentito nulla, altre si sono riversate nelle strade. «Nessuno hanno tenuto a sottolineare le autorità ha dato ordine di evacuazione, perché riteniamo che ci siano delle condizioni che non modificano il quadro generale, che resta prudentemente positivo. Cautela e calma, insomma». Image: 20130224/foto/1541.jpg

Neve & disagi nel comprensorio Mezzo metro sul Pratomagno

Neve & disagi nel comprensorio Mezzo metro sul Pratomagno

Nazione, La (Arezzo)

"Neve & disagi nel comprensorio Mezzo metro sul Pratomagno"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

CASENTINO / VALTIBERINA pag. 11

Neve & disagi nel comprensorio Mezzo metro sul Pratomagno POPPI

NEVE abbondante su tutto il Casentino, e soprattutto nel versante del Pratomagno con 40, 50 cm. di manto nevoso che ha creato non pochi problemi alla viabilità comunale e intercomunale. Nel tardo pomeriggio di ieri sono intervenute anche le squadre di operai forestali dell'Unione dei Comuni per liberare le vie di comunicazione nella zona di San Martino in Tremoleto e Quota, le due frazioni del Comune di Poppi nelle pendici del Pratomagno. La neve «pesante» caduta incessantemente per quasi tutto l'arco della giornata ha fatto cadere pesanti rami sul fondo viario bloccando per qualche ora il lavoro dei mezzi spalaneve messi in campo dai Comuni fin dalle prime ore della mattinata. Altre squadre hanno operato anche nel Comune di Castel San Niccolò, nelle zone di Garliano e Cetica, per la precisione. «Una situazione non facile comunque in tutto l'alto Casentino spiega Carlo Toni, responsabile del servizio intercomunale di Protezione Civile dove alla necessità di mantenere i collegamenti con le zone più periferiche, soprattutto quelle di montagna, si unisce anche il problema di agevolare il più possibile il transito sulle comunali per facilitare l'afflusso ai seggi elettorali aperti oggi e domani». Giuseppe Valeri

Squadre legate alla Protezione Civile e alle associazioni disponibili tutto il giorno per agevolare ...**Nazione, La (Arezzo)**

"Squadre legate alla Protezione Civile e alle associazioni disponibili tutto il giorno per agevolare ..."

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO AREZZO pag. 2

Squadre legate alla Protezione Civile e alle associazioni disponibili tutto il giorno per agevolare ... Squadre legate alla Protezione Civile e alle associazioni disponibili tutto il giorno per agevolare l'accesso alle zone più disagiate, dall aneve o dal ghiaccio: in particolare i seggi nelle frazioni di Casentino e Valtiberina

*Dopo la neve il ghiaccio fa paura***Nazione, La (Arezzo)***"Dopo la neve il ghiaccio fa paura"*Data: **25/02/2013**

Indietro

PROVINCIA AREZZO pag. 6

Dopo la neve il ghiaccio fa paura Tutta la provincia è stata interessata da intense precipitazioni

L'ALLARME MALTEMPO TEMPO DI BILANCI: DISAGI IN VALTIBERINA E NEL CASENTINO

PROBLEMI PER LA CIRCOLAZIONE Numerose strade hanno subito le conseguenze dell'ondata di maltempo di CLAUDIA MARTINI DOPO L'ABBONDANTE nevicata di sabato, che è proseguita anche durante la notte, ieri è stata la giornata dei bilanci. Tutta la provincia, soprattutto nelle zone montane e collinari, nelle ultime quarantotto ore è stata interessata da intense precipitazioni. La neve è arrivata anche fino a mezzo metro in Valtiberina e Casentino. A Badia Tedalda, Caprese, al Passo della Calla, sui Mandrioli, infatti la coltre bianca ha sfiorato i cinquanta centimetri. Nelle due vallate, le più colpite dal maltempo, i problemi hanno riguardato soprattutto la circolazione, resa difficoltosa dalle strade completamente ricoperte dalla neve. Infatti, in montagna, anche ieri, è rimasto l'obbligo di transito con catene o gomme termiche. E qualche fiocco ha continuato a cadere. A valle invece le strade erano pulite, «nere» insomma, anche grazie all'intensa attività degli spalaneve e spargisale, che nelle ultime ore hanno lavorato ininterrottamente. **QUALCHE ALBERO** caduto, soprattutto a Caprese Michelangelo, per il peso della neve accumulata sui rami, ha causato alcuni disagi ma nessun danno, nè ai cittadini nè alle abitazioni. Intanto la neve resta abbondante nelle località montane, mentre a valle la pioggia ha sciolto praticamente tutta la coltre. Sia in Casentino che in Valtiberina. Ma adesso i maggiori problemi sono causati dal ghiaccio, che con le temperature piuttosto rigide si forma sulle strade. Per questo la Protezione Civile ha diramato un'allerta meteo, per neve e ghiaccio appunto, che riguarda tutta la regione, fino alle 18 di oggi. **ED ANCHE** il Valdarno ha dovuto fare i conti con una buona dose di difficoltà. Dopo la nevicata di sabato, a Loro Ciuffenna il manto ha raggiunto i venti centimetri, ieri si è tentato di tornare alla normalità. Molti, anche qui, gli alberi caduti. Sono stati i vigili del fuoco a liberare le carreggiate dai tronchi precipitati sulle strade. Risolti pure i problemi legati a diversi black out, sia elettrici che telefonici, soprattutto nelle zone di Moncioni, nel comune di Montevarchi, Ambra, Castelnuovo dei Sabbioni e Cavriglia. Il rischio ghiaccio riguarda anche la Valdichiana, comunque meno colpita dalle nevicate delle ultime ore. Image: 20130225/foto/1816.jpg

Neve e ghiaccio Operai al lavoro**Nazione, La (Empoli)***"Neve e ghiaccio Operai al lavoro"*Data: **24/02/2013**

Indietro

VALDARNO pag. 10

Neve e ghiaccio Operai al lavoro MALTEMPO

IN LINEA con le previsioni meteo, anche nelle zone collinari dell'Empolese Valdelsa, dai 200 metri in su, ci sono stati problemi per la neve e il ghiaccio. Al lavoro da ore operai dei Comuni e dell'Unione dei Comuni, ditte esterne e volontariato. Si annuncia un'altra nottata difficile. «Ringrazio tutti dice Dario Parrini, delegato alla protezione civile per quel che stanno facendo. A Vitolini c'è stato un guasto alla linea elettrica e la luce per qualche ora è mancata».

La Misericordia sale in cattedra per la sicurezza nelle scuole**Nazione, La (Empoli)**

"La Misericordia sale in cattedra per la sicurezza nelle scuole"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

PISA PROVINCIA pag. 5

La Misericordia sale in cattedra per la sicurezza nelle scuole SAN MINIATO

LA MISERICORDIA di San Miniato insegna sicurezza nelle scuole. Nei giorni scorsi è stata avviata la terza e conclusiva parte del progetto educativo di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia del comune di San Miniato. Negli ultimi due anni è stato trattato il tema della sicurezza domestica, quest'anno, invece, le iniziative educative ed informative saranno concentrate sul tema della sicurezza a scuola e coinvolgeranno circa 850 bambini con i loro insegnanti e, nell'evento conclusivo del progetto, anche i genitori. Il progetto, promosso dall'educazione alla salute del dipartimento prevenzione dell'Asl 11, dai servizi educativi, scolastici e dall'ufficio scuola del comune di San Miniato, dai pediatri di libera scelta, vede quest'anno la partecipazione della protezione civile della Misericordia di San Miniato. Due operatori della protezione civile visiteranno ogni scuola dell'infanzia di San Miniato per insegnare ai bambini e agli insegnanti i comportamenti da adottare all'interno dei locali scolastici per un corretto utilizzo dell'ambiente e degli oggetti presenti. Inoltre, informeranno sui comportamenti corretti da adottare per l'evacuazione dei locali in caso di pericolo imminente. Lo scopo è quello di sviluppare atteggiamenti tesi ad evitare il pericolo, affinare le capacità di riconoscere i rischi che di volta in volta possono presentarsi in modi diversi e, quindi, adottare comportamenti utili alla prevenzione e rimozione del rischio per se stessi e per gli altri. L'c

*Protezione civile e vigili urbani mobilitati***Nazione, La (Firenze)***"Protezione civile e vigili urbani mobilitati"*

Data: 24/02/2013

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

Protezione civile e vigili urbani mobilitati LA MACCHINA ORGANIZZATIVA SALE DAVANTI AI SEGGI. MONDO DEL VOLONTARIATO IN CAMPO PER LIBERARE LE STRADE

PER FAR FRONTE all'allerta meteo diramato, e far sì che pioggia, neve e ghiaccio non impediscano ai cittadini di recarsi a votare, la Protezione civile ha già messo a disposizione i suoi volontari. Il responsabile del Sistema di Protezione Civile regionale, Antonino Melara, aveva scritto nei giorni scorsi una lettera al capo dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli, chiedendo l'autorizzazione ad allertare, in caso di necessità, anche il volontariato. E ieri l'autorizzazione a procedere è arrivata, per mail. Al volontariato sarà quindi affidato il compito di spalare la neve e spargere sale laddove necessario. A Firenze l'ufficio elettorale ha già chiesto che davanti a tutti i seggi sia sparso il sale per impedire la formazione di ghiaccio che potrebbe risultare pericoloso per gli elettori. Sempre per ovviare ai possibili disagi legati al maltempo è stato allertato anche il corpo dei vigili urbani che ha messo a disposizione alcune auto per andare a prendere qualche presidente o scrutatore che, a causa del maltempo non fosse in grado di raggiungere il suo seggio. Per chi, poi, ha difficoltà a recarsi al seggio per votare sono stati predisposti i servizi di accompagnamento con tre (se necessario quattro) pulmini attrezzati per il trasporto dei disabili. Gli autisti comunali che saranno in servizio a questo scopo, sono otto. PER CHI, invece, non ha possibilità di muoversi da casa, sono stati predisposti 61 voti domiciliari. «Un numero fa notare il direttore dell'ufficio anagrafe, Alessandro Bartolini molto più alto che negli anni precedenti quando, le richieste per questo tipo di servizio non arrivavano a cinque». Si tratta, è bene ricordarlo, di una facilitazione che può essere attivata solo su richiesta del medico della Asl (non basta il medico di famiglia) che abbia certificato, nei giorni scorsi, l'impossibilità di muoversi. A svolgere questo compito penseranno gli addetti alle otto sezioni speciali che saranno prima allestite in ospedali, case di cura e ricoveri per anziani. E l'impegno sottolineano da Palazzo Vecchio non sarà poca cosa tanto che, se questi numeri si ripresentassero anche al prossimo appuntamento elettorale, sarà necessario richiedere un altro seggio speciale. l'c

LA Protezione Civile della Misericordia di Impruneta ha messo a disposizione un numero di telefono p...

Nazione, La (Firenze)

"LA Protezione Civile della Misericordia di Impruneta ha messo a disposizione un numero di telefono p..."

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 23

LA Protezione Civile della Misericordia di Impruneta ha messo a disposizione un numero di telefono p... LA Protezione Civile della Misericordia di Impruneta ha messo a disposizione un numero di telefono per le segnalazioni di disagi causate dalla neve: è possibile chiamare il 328.1056866. Un operatore sarà a disposizione per chiarimenti e informazioni.

*Senza titolo***Nazione, La (Firenze)***"Senza titolo"*Data: **24/02/2013**

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 3

Senza titolo VOLONTARI MOBILITATI

Per far fronte all'allerta meteo la Protezione civile regionale ricorrerà anche ai volontari: «Siamo pronti per garantire a tutti i Comuni assistenza. Li aiuteremo a tenere libere le strade e permettere la libera circolazione»

Tiratori scelti e 007 tra i fedeli L'ultimo Angelus è blindato**Nazione, La (Firenze)***"Tiratori scelti e 007 tra i fedeli L'ultimo Angelus è blindato"*

Data: 24/02/2013

Indietro

PRIMO PIANO pag. 10

Tiratori scelti e 007 tra i fedeli L'ultimo Angelus è blindato Oggi in piazza San Pietro attesi 150mila pellegrini ROMA MOLTITUDINE in movimento e macchina organizzativa imponente per uno degli ultimi eventi previsti nell'agenda del Papa dimissionario. Nella mattinata di oggi un fiume di pellegrini (attesi oltre 150mila) scorrerà fino a piazza San Pietro, confluendo nella folla composta da altre decine di migliaia di romani, per assistere all'ultimo Angelus di Benedetto XVI. Il Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, riunito al Viminale, ha concordato sulla «necessità di intensificare le attività di controllo e di vigilanza a tutti gli obiettivi ritenuti sensibili, assicurando la presenza di personale delle forze di polizia nelle aree maggiormente interessate». La giornata, infatti, potrebbe rappresentare, insieme a quella di mercoledì 27 con l'ultima Udienda generale in Vaticano, un altro test per la sicurezza e l'accoglienza in vista del Conclave, che potrebbe iniziare intorno al 10 marzo. Senza contare che oggi, per la complessa macchina della sicurezza, è anche una domenica elettorale. FINO alla notte scorsa i massimi responsabili delle forze dell'ordine hanno completato le operazioni per la messa a punto del piano straordinario, che prevede lo schieramento di quasi 2.000 uomini, tra agenti e volontari (300 in campo per la Protezione civile): il doppio di quelli mobilitati domenica 17 per il primo Angelus dopo l'annuncio delle clamorose dimissioni di papa Ratzinger. Occuperanno i punti strategici in prossimità del «Cupolone», curando anche l'aspetto della prevenzione e repressione delle truffe: da oggi a San Pietro saranno presenti più Vigili del Gruppo speciale incaricato di proteggere i fedeli (soprattutto stranieri e anziani) dal commercio abusivo. PREVISTA la dislocazione di tiratori scelti sui tetti e la «bonifica» di tombini e cassonetti in tutta la zona intorno alla Città del Vaticano. E pare che non mancheranno gli 007 in clergyman, uomini dell'antiterrorismo travestiti da preti. Incrementato il numero dei «metal detector» portatili in dotazione alle pattuglie, mentre via della Conciliazione (chiusa al traffico dalle 7 alle 14,30) potrebbe ospitare una passeggiata a sorpresa del Pontefice sulla «Papamobile». Il piano sicurezza prevede che sia rafforzata anche la struttura di protezione sanitaria del 118, con un'auto medica, 6 ambulanze e una tenda da campo. Bruno Ruggiero

Paolo Mandoli LUCCA TERREMOTI, ancora terremoti. In Garfagnana (fino a ieri sera alle...**Nazione, La (Firenze)***"Paolo Mandoli LUCCA TERREMOTI, ancora terremoti. In Garfagnana (fino a ieri sera alle..."*Data: **25/02/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Paolo Mandoli LUCCA TERREMOTI, ancora terremoti. In Garfagnana (fino a ieri sera alle... Paolo Mandoli LUCCA TERREMOTI, ancora terremoti. In Garfagnana (fino a ieri sera alle 20 eravamo a 369 scosse da quella di magnitudo 4.8 del 25 gennaio), in provincia di Frosinone, e nella pianura Padana. Ma soprattutto c'è un accumulo di tensioni destinate a scaricarsi sotto forma di un altro tipo di terremoto. Questa volta l'epicentro non sarà in una delle aree sismogenetiche italiane né potrà essere oggetto di interventi della Protezione civile. Queste tensioni riguardano le due realtà che si occupano dei terremoti in Italia: da una parte l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, dall'altra parte il Dipartimento della Protezione civile con la Commissione grandi rischi. Dopo l'allarme del 31 gennaio in Garfagnana appare indispensabile una ristrutturazione delle relazioni fra Istituto di geofisica e vulcanologia e Protezione civile per evitare che la «frattura» sia catastrofica. Fa ancora discutere quanto avvenne nella primavera 2012, dopo le due catastrofiche scosse dell'Emilia (20 e 29 maggio), quando la Commissione grandi rischi parlò di un possibile altro evento verso Ferrara. Tale previsione appare grave perché la Commissione avrebbe dovuto riunirsi dopo la prima scossa e lanciare l'allarme che avrebbe evitato altri morti il 29 maggio. Invece la prima riunione si svolse soltanto il 5 giugno concludendo che «nel caso di una ripresa sismica è significativa la probabilità che si attivi il segmento compreso tra Finale Emilia e Ferrara con eventi paragonabili ai maggiori registrati e non si può escludere l'eventualità che, pur con minore probabilità, l'attività sismica si estenda in aree limitrofe a quella già attivata ora». Conclusioni della Commissione grandi rischi che furono poi rese note dal premier Monti in una conferenza a Palazzo Chigi il 9 giugno. Eppure in Emilia non ci fu alcuna evacuazione che, invece, è avvenuta in Garfagnana il 31 gennaio scorso, senza peraltro alcuna seduta specifica della Commissione grandi rischi, che, per la Garfagnana, si è riunita solo il 5 febbraio. C'è un'anomalia di fondo: nel settore rischio sismico della Commissione oggi non è presente alcun membro dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Il presidente dell'Ingv, Stefano Gresta, fa parte del settore rischio vulcanico. Così nello stesso Istituto non sono ancora noti i metodi numerici e i calcoli che fecero i membri della Commissione grandi rischi per parlare del probabile terremoto di Ferrara, che non ci fu. Un'altra apparente anomalia riguarda il fatto che ora a dirigere il settore rischio sismico della Commissione grandi rischi c'è il professore Domenico Giardini docente di sismologia e geodinamica al Politecnico di Zurigo (Ethz) in Svizzera ed ex presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia fra l'agosto e il dicembre 2011, quando si dimise per motivi personali. Il fatto che l'Ingv non sia rappresentato nel settore rischio sismico della Commissione conferma le tensioni. Forse la distanza Zurigo-Roma è alla base anche di una percezione di distacco, che fa apparire la Commissione grandi rischi come un'entità lenta nel riunirsi e solo sismologica, ovvero mancante di varie discipline geologiche. D'ALTRA PARTE ci sono aspetti che sconvolgono nel conflitto di interessi. Nella Commissione grandi rischi, settore rischio sismico, c'è un professore dell'Università di Bologna, Francesco Mulargia, che è fra i pochi titolari di un brevetto internazionale relativo a una strumentazione per la misura del microtremore sismico (si chiama «Tromino») per fini di protezione civile. Uno strumento in linea con quanto previsto dalla normativa «Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica», documento firmato dall'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso e dal presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani. Insomma sembrano esserci legami stretti, quasi un corto circuito, tra gli organi decisori, il dipartimento della Protezione civile, alcuni scienziati consultati e addetti al monitoraggio e i venditori di strumenti per monitoraggio.

LUCCA - E' allarme dopo le nevicate. Una slavina si è staccata in provincia di Lucca alle ...**Nazione, La (Firenze)***"LUCCA - E' allarme dopo le nevicate. Una slavina si è staccata in provincia di Lucca alle ..."*Data: **25/02/2013**[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

LUCCA - E' allarme dopo le nevicate. Una slavina si è staccata in provincia di Lucca alle ... LUCCA - E' allarme dopo le nevicate. Una slavina si è staccata in provincia di Lucca alle 10.30 di ieri, interrompendo la strada che collega Stazzema al paese di Arni. Non ci sono feriti ma solo danni alla strada a causa del fango e della neve scesi dalla montagna. Un comunicato della protezione civile della Provincia di Firenze ribadisce lo stesso pericolo per l'area di competenza, in specie nel Mugello.

Toscana polare', si toccano i -10**Nazione, La (Firenze)***"Toscana polare', si toccano i -10"*Data: **25/02/2013**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Toscana polare', si toccano i -10 IL TREND DATI IN PICCHIATA, GROSSETO E MASSA-CARRARA I PEGGIORI FIRENZE CHIAMATELA paura di uscire di sera, se volete. Ma, visti i dati sull'affluenza in Toscana alle 22 di ieri, pare che il grande freddo sia, più che meteorologico, politico. In tutte le province il termometro della corsa al voto segna temperature rigide, dal -5/6 nei casi migliori sino al -9 di Grosseto e al polare quasi -11 di Massa-Carrara. Segni da interpretare? Oggi c'è la prova d'appello. La giornata di ieri comunque è stata gelida davvero, coi volontari della Protezione civile a lavorar sodo per garantire la viabilità agli elettori. Esempi? In Lunigiana il presidente del seggio di Succisa è rimasto bloccato mentre andava ad aprire la sezione: soccorso dai mezzi spazzaneve. I maggiori problemi, ovviamente, nelle frazioni di montagna, in quel di Massa Carrara, Lucca, Arezzo. A Gravagna, nel comune di Pontremoli presidente e scrutatori hanno dormito nelle sezione per essere certi di poter riaprire, stamattina, le porte agli elettori. Ancora: alcuni presidenti di seggio e scrutatori (ma anche venti elettori) sono stati trasportati ai seggi in località isolate dalla neve da personale del Comune di Pistoia. E all'isola di Capraia l'affluenza è stata solo del 45,6 % (la più bassa) segnata dal mancato arrivo di un traghetto nella giornata di sabato e la partenza di un altro solo alle otto di ieri mattina. Che ha lasciato a casa un bel po' di votanti. Curiosità: a Calenzano una ragazza che non ha ancora 25 anni ha ricevuto anche la scheda per il Senato: lei ha votato, senza far notare lo sbaglio. «L'ho fatto perché è la seconda volta: anche nel 2008 è accaduta la stessa cosa». ppc l'c

Allerta ghiaccio fino a mezzanotte**Nazione, La (Grosseto)***"Allerta ghiaccio fino a mezzanotte"*Data: **24/02/2013**[Indietro](#)

GROSSETO / CASTIGLIONE pag. 7

Allerta ghiaccio fino a mezzanotte IL TEMPO

ALLERTA per neve e ghiaccio in tutta la provincia fino alla mezzanotte di stasera. Dalle 11 di oggi su tutta la Regione saranno possibili nevicate a quote di collina, bassa collina e pianura (in particolare nelle zone centro-settentrionali). Da ieri sera la sala operativa unificata della Protezione civile segnala la possibile formazione di ghiaccio. Oggi ancora possibilità di nevicate in Collina, fino a quote di pianura sulle zone centro-settentrionali. Su Monte Amiata e dintorni abbondanti precipitazioni nevose sono attese per tutta la giornata.

Riaperte tutte le strade collinari**Nazione, La (Grosseto)***"Riaperte tutte le strade collinari"*Data: **25/02/2013**[Indietro](#)

LIVORNO pag. 5

Riaperte tutte le strade collinari MALTEMPO RIPETUTI CONTROLLI DI PROTEZIONE CIVILE E AAMPS

LIVORNO SONO STATE riaperte tutte le strade di accesso alle zone collinari dopo la chiusura di sabato a causa della neve. Già sabato sera alle 19, dopo il passaggio dei mezzi spazzaneve, era stata riaperta la via della Valle Benedetta. Dalle 7 di ieri mattina sono poi riaperte dalla Protezione Civile del Comune le salite di Montenero e del Castellaccio. Ieri mattina comunque, per il ripetersi della nevicata, Comune e Aamps sono nuovamente intervenuti nelle zone collinari con gli spazzaneve, per impedire il formarsi di lastroni o pellicole di ghiaccio all'abbassarsi della temperatura nelle ore notturne.

La neve crea disagi sulle colline**Nazione, La (Livorno)***"La neve crea disagi sulle colline"*Data: **24/02/2013**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 4

La neve crea disagi sulle colline IL METEO FIOCCHI ANCHE IN CITTÀ, ALLERTA ANCHE PER OGGI IN CITTÀ La neve inizia a cadere in tarda mattinata. Vento, freddo e pioggia per tutto il giorno

HA INIZIATO a nevicare poco prima di mezzogiorno di ieri quando il fiocco era misto all'acqua. Poi, però neve e ghiaccio hanno creato problemi di viabilità nelle zone collinari. La strada della Valle Benedetta a partire dal Limoncino è transitabile solo con catene o con pneumatici da neve e con fuoristrada. A causa delle formazioni di ghiaccio Protezione Civile e Polizia Municipale stanno chiudendo al traffico la salita del Castellaccio (da le Casine fino all'innesto con via Byron); chiusa anche la salita di Montenero. Ghiaccio anche sulla via di Montenero, per ora comunque transitabile. Aamps sta spargendo il sale nelle zone più alte. In città per ora la neve non sta creando particolari disagi, ma la Protezione Civile invita comunque i cittadini a spostarsi il meno possibile con auto o moto. ANCHE PER OGGI l'allerta meteo diramato dalla Regione Toscana parla di possibili nevicate fino a basse quote. Attenzione al ghiaccio. Image: 20130224/foto/4061.jpg

*Per la prima volta si vota con il rischio neve***Nazione, La (Lucca)***"Per la prima volta si vota con il rischio neve"*

Data: 24/02/2013

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

Per la prima volta si vota con il rischio neve PROTEZIONE CIVILE ANCHE IL VOLONTARIATO E' MOBILITATO PER GARANTIRE L'ACCESSO AI SEGGI

PER LA PRIMA volta nella storia della Repubblica le elezioni sono a rischio neve. Oggi e domani, invece, i bollettini meteo indicano il rischio neve e ghiaccio che, soprattutto nelle zone collinari e montane, potrebbe sconsigliare se non limitare i movimenti e dunque anche l'andare al seggio. Si parla infatti di quantitativi di neve abbondanti in collina ma anche in pianura. Proprio per questo c'è una mobilitazione incrociata fra le strutture comunali e la Protezione civile. Insomma per far fronte all'allerta meteo e far sì che pioggia, neve o ghiaccio non impediscano ai cittadini di recarsi a votare, la Protezione civile ricorrerà, se necessario, anche ai volontari. Il responsabile del sistema di Protezione civile regionale ha scritto per questo motivo una lettera al capo dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli, chiedendo l'autorizzazione ad allertare, in caso di necessità, anche il volontariato. L'autorizzazione a procedere è arrivata puntualmente. Anche a Lucca si sono predisposti servizi per spargere il sale sulle strade collinari e si è pensato di dotare i seggi più esposti al rischio di sacchi di sale da spargere fuori dai locali del seggio. La neve intanto ha imbiancato già ieri diverse località della Valle del Serchio e della Garfagnana, dai pochi centimetri del fondovalle (fornaci e dirnorni alle decine di centimetri delle zone più alte. Neve e disagi anche nel Compitese. Le previsioni per oggi indicano ancora neve, genralmente oltre i 3-400 metri di quota ma localmente anche in zone pianeggianti. Image: 20130224/foto/4558.jpg

*Santa Lucia, scrutatori bloccati dalla nevicata***Nazione, La (Lucca)***"Santa Lucia, scrutatori bloccati dalla nevicata"*Data: **25/02/2013**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 6

Santa Lucia, scrutatori bloccati dalla nevicata Alle 8 non potevano raggiungere il seggio. Sono dovuti intervenire vigili e protezione civile

MOLTI SCRUTATORI dei seggi versiliesi si sono trovati in difficoltà nel raggiungere le sedi dove ieri mattina avrebbe dovuto entrare «in servizio» per l'appuntamento elettorale. Situazioni di grave disagio sono state segnalate soprattutto in Alta Versilia e nel comune di Camaiore, in particolar modo nella frazione collinare di Santa Lucia. «La Croce Verde di Arni ha spiegato il sindaco di Stazzema, Michele Silicani è stata impegnata senza interruzione per garantire l'accesso al paese e consentire così gli spostamenti delle persone che volevano recarsi alla sede elettorale». Disagi per la neve e per raggiungere i seggi anche nelle frazioni di Levigliani, Terrinca, Palagnana, Farnocchia e anche a Sant'Anna. «La situazione si è normalizzata nel corso della giornata ha concluso Silicani ma siamo ancora in preallerta nel caso in cui la situazione dovesse ancora peggiorare nelle prossime ore. Voglio invitare le persone che si trovano in difficoltà anche per recarsi ai seggi di contattare il centralino del Comune al numero 0584-77521 oppure alla Pubblica Assistenza di Stazzema allo 0584-770023». NEL COMUNE di Camaiore il caso più spinoso ha interessato la frazione di Santa Lucia dove la sede del seggio era praticamente irraggiungibile non solo per gli elettori ma anche per gli scrutatori che ieri mattina alle 8 avrebbero dovuto aprire. Sul posto sono dovuti intervenire in forze sia gli agenti della polizia municipale che il personale della Protezione civile per creare un varco fra la neve che aveva occupato la carreggiata e reso praticamente impossibile il passaggio, anche a piedi, delle persone. Situazioni simili, anche se con disagi minori, sono avvenute a Casoli e nelle zone collinari del comune di Pietrasanta. Si fa presto come ha sottolineato qualche elettore «mal comune...»: per tutta la giornata le operazioni di voto nei paesi innevate sono state rallentate. Image: 20130225/foto/4879.jpg

Soccorsi in panne per un anziano colto da malore**Nazione, La (Lucca)***"Soccorsi in panne per un anziano colto da malore"*Data: **25/02/2013**

Indietro

VERSILIA pag. 7

Soccorsi in panne per un anziano colto da malore Alla Culla ricovero molto difficoltoso. Frana-slavina ad Arni. Strade collinari in tilt

STRADE BLOCCATE In collina e in montagna non sono mancati i problemi. Tante le auto costrette a fermarsi I PRIMI fiocchi di neve annunciati già dalla sera precedente hanno incominciato a cadere intorno alle 6 creando disagi ovunque, da Viareggio all'alta Versilia. Le strade collinari dei comuni di Massarosa e di Camaiore in un battibaleno sono diventate impercorribili. «Una tempesta di neve come non si vedeva da tempo» hanno sottolineato alcuni abitanti di Casoli. Da qualche ora comunque le squadre della Protezione civile, gli uomini della Provincia e le ditte messe in allarme dai singoli Comuni erano pronte ad intervenire: è stato un lavoro non facile perché la vastità dei due territori comunali complessivamente trenta frazioni collinari, alcune delle quali oltre i 400 metri ha indubbiamente creato non poche situazioni di estrema difficoltà. AL DI LA' degli aspetti legati alle elezioni, il caso più spinoso so è verificato alla Culla di Camaiore: alla centrale operativa dl 118 è arrivata intorno alle 9 la richiesta di intervento per un anziano con gravi problemi respiratori. L'automedica ha imboccato la strada che porta alla Culla l'unica, partendo da Capezzano e passando per Monteggiori ma metro dopo metro trovato che le condizioni erano sempre più proibitive. Ad un certo momento l'operatore ha richiesto l'intervento della Protezione civile e dei vigili urbani per poter portare in fondo la missione. L'automedica si è fermata prima dell'ingresso del paese e a piedi, il medico e gli infermieri hanno raggiunto la casa della persona che stava male. Il trasferimento all'ospedale è avvenuto dopo circa quaranta minuti con la scorta delle auto dei vigili urbani. NEL COMUNE di Stazzema c'è stata anche una frana-slavina che all'altezza del bivio per Arni ha interrotto il traffico da e per la Garfagnana. Non solo: a causa della neve c'è stato il momentaneo isolamento della frazioni di Farnocchia, Palagnana e Sant'Anna. «Il lavoro dei mezzi ha spiegato il sindaco di Stazzema, Michele Silicani è stato reso ancora più difficile dalla caduta di alcuni alberi all'altezza della Porta, vicino alla frazione di Farnocchia». LA NEVE è arrivata anche a Viareggio. Un'ora fra le 11 e mezzogiorno è bastata per imbiancare la spiaggia e per aggiungere un po' di fascino agli yacht ormeggiati in Darsena. Ma il bianco scenario è durato pochissimo Image: 20130225/foto/4898.jpg l'c

*Linara sotto l'incubo di una frana***Nazione, La (Massa-Carrara)***"Linara sotto l'incubo di una frana"*

Data: 24/02/2013

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 12

Linara sotto l'incubo di una frana Dopo tre anni dal crollo del Monte d'Arma incombono massi e pietre di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA LINARA, una frana tra le case. Dopo quasi tre anni incombono ancora sulla strada provinciale che sale a Gragnana e Castelpoggio tonnellate e tonnellate di pietre e terre. Un intero versante del monte d'Arma è collassato e ha completamente invaso il piazzale sottostante. QUANDO la notte del 13 maggio 2010 l'enorme costone roccioso cedette e scivolò verso terra in molti furono svegliati dal fragoroso boato, tanto da credere in un vero e proprio terremoto. Fortunatamente il piazzale abbandonato di un'ex ditta di marmi fece da cassa di contenimento ed evitò il peggio. Massi alti fino a dieci metri si fermarono prima di raggiungere la strada dove, invece, arrivarono solo pochi sassi di piccole dimensioni. La via provinciale fu chiusa per qualche ora, giusto il tempo di portare via i detriti e poi subito riaperta. L'indomani sarebbe passata la tappa del Giro d'Italia e un'interruzione a Linara avrebbe significato modifiche complicate all'intero tracciato oltre, ovviamente, a una pubblicità negativa per l'intera città. Operai e tecnici lavorarono così a tempo di record e l'enorme frana fu fatta passare in cavalleria. Da allora gli esperti di piazza Il Giugno hanno effettuato numerosi sopralluoghi e dal Comune assicurano che tutto sia sotto controllo, ma questo non sembra bastare a far dormire sonni tranquilli ai residenti della zona e a chi da qui passa tutti i giorni per salire e scendere dai paesi a monte. Ogni volta che piove in molti da Gragnana o dal Molino di Sorgnano alzano gli occhi al cielo per controllare che dalla cima del Monte d'Arma non si stacchi più niente o che la pesante muraglia di marmo che separa il piazzale dalla strada non dia segni di cedimento. D'ALTRONDE, basta affacciarsi dentro al piazzale per capire, e bene, le origini di questi timori. A non più di cinque metri dalla strada si trova una vera e propria Stonehenge assemblata solo un po' a casaccio. Mentre lungo il versante del monte si vede bene ancora la frana in tutta la sua lunghezza, nel piazzale si trova di tutto. In particolare sono decine i massi, alti fino a dieci metri, disseminati qua e là in ordine sparso per tutta la larghezza dell'ex deposito di marmi. Tra loro tonnellate e tonnellate di sassi e terre ancora nella stessa posizione di tre anni fa. Ma a fare di certo più impressione è la situazione della grande gru verde che serviva per spostare blocchi e lastre nel piazzale. La potenza della frana è stata tale che l'enorme struttura è stata addirittura sbalzata di oltre un metro fuori dal suo binario, mentre l'impatto ne ha piegato la struttura in più parti. La scala che originariamente serviva per arrivare in alto è stata completamente spazzata via e ora penzola tristemente come un arto senza vita. Ma non finisce qui. Tale e tanto è il peso dei massi che l'hanno travolta che anche ad occhio nudo non si può non notare come la gru sia sinistramente inclinata in avanti verso la strada. CERTI che non sussista un pericolo immediato per la sicurezza della strada e delle case vicine e che il lavoro di monitoraggio dei tecnici comunali continui anche ora senza sosta, non ci si può comunque non chieder come mai, dopo quasi tre anni, gli interventi fatti siano stati tutti minimali. Qualunque sia la situazione non è di certo difficile immaginare che i sonni di centinaia di persone sarebbero molto più tranquilli sapendo che il piazzale è sgombro e massi e terre sono stati portati via.

«Fuori casa da due anni E la situazione peggiora»

Nazione, La (Massa-Carrara)

"«Fuori casa da due anni E la situazione peggiora»"

Data: 24/02/2013

Indietro

CRONACA MASSA pag. 9

«Fuori casa da due anni E la situazione peggiora» La frana che la costrinse allo sgombero si sta estendendo

ALLUVIONI LO SFOGO DI UNA DONNA CHE ABITAVA A FUCCHIA

IL NODO Gli smottamenti causati dalle alluvioni del 2010 e del 2012 renderebbero impossibile raggiungere alcune case sulle colline

MASSA «ALLUVIONATI, evacuati e come se non bastasse, ora anche saccheggianti!». A unirsi al coro di chi rivendica un certo tipo d'interventi anziché altri nelle zone alluvionate, è Nadia Tongiani. Alluvionata di Mirteto, a più di due anni dalla prima bomba d'acqua e fango che ha colpito l'intera provincia non può ancora far ritorno nella propria casa ma nel frattempo a farle visita ci avrebbero pensato i ladri. Una situazione, in località Fucchia, che coinvolgerebbe più di una famiglia ormai dal tempo dall'ordinanza comunale d'evacuazione e messa in sicurezza della zona. «In quell'occasione racconta la Tongiani la mia abitazione non subì danni ma a causa dei terreni franati, anche noi come altri siamo rimasti fregati». Le frane e gli interventi disposti da protezione civile e amministrazioni locali, sia su vie pubbliche che private, sostengono gli abitanti «hanno impedito sia di raggiungere le abitazioni, se non a piedi, che di tornarci ad abitare».

MANCAVANO acqua calda, riscaldamento e tutto il necessario per vivere. All'epoca dei primi fatti gli stessi abitanti incaricarono e pagarono un esperto, per una relazione geologica e un progetto di risistemazione ma con l'ultima alluvione la situazione sarebbe peggiorata. «La frana si è estesa denuncia la Tongiani a pochi metri dalle abitazioni, che sono state costruite, ampliate e ristrutturate con tutte le autorizzazioni ed i permessi del caso». Il tempo passa e gli abitanti, parte dei quali vivrebbero ancora altrove, continuano a pagare Imu, spazzatura, utenze e tutto il resto. SUGLI IMPEGNI, progetti e finanziamenti che vedono coinvolte amministrazioni ed enti vari, la Tongiani dice «la Comunità montana ha svolto i lavori di regimazione delle acque, basta recarsi di fronte a casa mia per rendersi conto di che fine abbiano fatto i soldi spesi». La gente del posto allora esprime seri dubbi ai geologi e agli ingegneri incaricati, ma ricordano «nessuno ci ha mai ascoltati». Ora che è il momento dei finanziamenti, si chiedono, come verranno utilizzati? «Oltre a regimazione delle acque, stombamenti e tutto il resto, speriamo ancora in un progetto più globale a tutela di residenti e attività varie conclude la Tongiani la messa in sicurezza della collina ha la priorità ma i privati non possono sostenere certe spese. Le amministrazioni ed enti coinvolti, cosa propongono di concreto?». Stefano Guidoni Image: 20130224/foto/5231.jpg

Maltempo e disagi frenano la corsa al voto: molte**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Maltempo e disagi frenano la corsa al voto: molte"*Data: **25/02/2013**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA pag. 2

Maltempo e disagi frenano la corsa al voto: molte Allerta in Lunigiana: a Pontremoli presidente e scrutatori bloccati nella tempesta

IMPEGNO Presidente e scrutatori del seggio di Gravagna hanno dormito due notti nella frazione pontremolese LUNIGIANA AL VOTO fra neve, ghiaccio e disagi: la prima tornata invernale dopo 46 anni ha portato non pochi problemi in Lunigiana, flagellata da sabato pomeriggio da una tempesta di neve. E gli effetti si sono visti nell'affluenza, in netto calo rispetto alle precedenti politiche, sin dal primo «step» delle 12. Se il ritorno del sole nel primo pomeriggio ha spinto la gente a presentarsi ai seggi, in serata nuovo «crollo» di affluenza, rimasta ampiamente sotto quella del 2008, con punte anche del 30,43% per cento in meno di votanti registrata a Zeri. L'affluenza più alta ieri alle 22 l'ha toccata Villafranca col 56,59% (comunque bassa rispetto al 65,96 del 2008), seguita da Aulla (50,49 contro il 63,15) e Filattiera (50,39, contro il 69,87). Seggi semideserti in tutti gli altri centri della Lunigiana a partire dal già citato Zeri, il Comune più colpito dalla neve dove ieri alle 22 si era presentato alle urne il 28,65% degli aventi diritto, mentre nel 2008 erano stati il 59,08. Gli altri dati: Bagnone 44,25% (politiche 2008 63,16), Casola 44,93 (56,76), Comano 37,94 (57,03), Fivizzano 47,11 (64,40), Fosdinovo 47,50 (59,23), Lucciana 49,09 (62,99), Mulazzo 44,66 (61,26), Podenzana 44,31 (64,92), Pontremoli 45,38 (63,14), Tresana 47,49 (63,72). Scrutatori al freddo si sono dovuti arrangiare con piumini e legna per scaldare i locali adibiti a seggio elettorale nelle frazioni montane. Ieri mattina per raggiungere i seggi di Gravagna, Cervara e Arzelato nel Pontremolese c'è stato bisogno dello spartineve che ha fatto da apripista per le auto dei componenti di seggio, liberando le carreggiate, ma tutte le operazioni di apertura delle sezioni elettorali si sono svolte senza intoppi. «Abbiamo fornito per tempo la legna per le stufe a Casalina, Bassone, Succisa e Cervara dice l'assessore ai lavori pubblici Gianmarco Corchia in qualche caso per scaldare gli ambienti abbiamo utilizzato stufette elettriche». Gli scrutatori in servizio al seggio di Gravagna per non correre rischi hanno deciso di passare anche la seconda notte al paese nell'ex canonica, che consentiva un'ospitalità abbastanza confortevole. Disagi anche a Succisa dove il presidente di seggio è rimasto bloccato ed ha raggiunto la sede dopo essere stato trainato da uno spartineve mandato dal Comune. Alle 14 al seggio di Succisa si sono presentati solo 14 votanti. Affluenza bassissima anche nel fivizzanese dove peraltro le strade sono state ripulite dai mezzi in azione tutto il giorno. A Mulazzo, Aulla e Bagnone (per due giorni) il caos-neve ha indotto i sindaci a chiudere per oggi le scuole non sede di seggio. Ad Aulla la Protezione civile ha provveduto a spargere il sale per evitare la formazione di ghiaccio. Nella notte fra sabato e domenica rimaste isolate sei case della frazione di Chiamici: situazione risolta domenica mattina da alcuni volontari che hanno pulito la strada. La neve ha provocato la caduta di molti alberi sui cavi dell'energia elettrica con conseguente black-out in molte abitazioni: sono rimaste al buio per un paio d'ore alcune case di Chiamici, Isola, Bettola (frazioni di Aulla) e Fosdinovo. Qui sempre per un guasto alla linea elettrica si sono bloccate le pompe dell'acquedotto. Tecnici dell'Enel hanno portato un generatore non ma la neve e gli alberi caduti hanno impedito che venisse trasportato velocemente nell'area dei pozzi. Per riattivare l'energia elettrica sono intervenuti vigili del fuoco e personale dell'Enel. Difficoltà a Montereale e Parana (Mulazzo) dove sono caduti 60 centimetri di neve. I mezzi spartineve hanno liberato la viabilità di Pozzo, Busatica, Cassana, Gavedo, Cravilla, Groppoli. A Irola (Villafranca) il Comune si è dovuto attivare per trasportare alcuni abitanti fino ai seggi. Disagi limitati a Tresana dove la Protezione civile ha tempestivamente pulito le strade. E oggi seggi aperti dalle 7 alle 15, quindi il via allo spoglio. Image: 20130225/foto/5438.jpg

Fiocchi bianchi e rischio gelate Scattato il piano della prefettura**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Fiocchi bianchi e rischio gelate Scattato il piano della prefettura"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 3

Fiocchi bianchi e rischio gelate Scattato il piano della prefettura IL RISCHIO IL MALTEMPO INCOMBE: MASSIMA ALLERTA DELLE ISTITUZIONI

I PRIMI fiocchi hanno imbiancato la Valdicecina, da Volterra a Castelnuovo fin dalla prima mattina. Diventando, con il passare delle ore, una coltre sempre più spessa, e complici le temperature decisamente polari, sempre più ghiacciata. La «nevicata delle elezioni», annunciata dai meteorologi nei giorni scorsi, è puntualmente arrivata, costringendo ad un sabato di superlavoro il Comitato Operativo per la Viabilità, convocato con la massima urgenza dal Prefetto di Pisa Francesco Tagliente. In stato di massima allerta anche uffici della protezione civile della Valdera e della Valdicecina. La riunione in Prefettura è servita per la verifica delle risorse strumentali previste dal piano neve, ma anche dei mezzi idonei (delle Forze e dei Corpi di Polizia, degli Enti e delle Associazioni di protezione civile, del trasporto pubblico e privato) ad assicurare la mobilità su strade innevate e garantire così l'esercizio del diritto di voto a tutti i cittadini. Il Prefetto ha chiesto al rappresentante dell'Enel di garantire l'immediato intervento in caso di assenza di energia elettrica, segnalati soprattutto nelle zone del volterrano anche mediante l'utilizzo di gruppi elettrogeni. Il Comitato Operativo Viabilità rimarrà attivo anche per l'intera giornata di oggi e anche lunedì, sia per monitorare l'evoluzione degli scenari sia per prendere le opportune decisioni in tempo reale. Per tutta la notte, intanto, è iniziato lo spargimento di sale su tutte le strade collinari della Valdera. Per la zona di Pontedera è attivo il servizio di emergenza 329/6504322. A Lajatico il Comune mette a disposizione il proprio personale tecnico con automezzi per recarsi alle urne: chi si trovasse in difficoltà può contattare l'ufficio elettorale al numero telefonico 0587 640883. mentre a Volterra, dove la tormenta di neve è continuata per l'intera giornata, i seggi si sono aperti grazie ad un mezzo della Protezione Civile ha provveduto a consegnare il materiale elettorale in tutte le sezioni.

«Sfrattato dall'ospedale con la febbre a 40»

Nazione, La (Pisa-Pontedera)

"«Sfrattato dall'ospedale con la febbre a 40»"

Data: 24/02/2013

Indietro

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 20

«Sfrattato dall'ospedale con la febbre a 40» Pediatria chiude nel weekend: 14enne trasferito a Pontedera sotto la neve di PAOLA ZERBONI LA PEDIATRIA chiude nel weekend e il paziente un quattordicenne volterrano, arrivato al Santa Maria Maddalena venerdì sera con febbre da cavallo, con la pressione bassissima e dopo essere svenuto in bagno viene «sfrattato» e trasferito in ambulanza a Pontedera, in un viaggio di sessanta chilometri sotto la copiosa nevicata di ieri. Con tutti i rischi del caso. A raccontare, sconvolti l'accaduto a La Nazione sono i genitori del ragazzino, Monica e Giampaolo Vannini, noto ristoratore volterrano, «Geppo», come lo chiamano tutti in città. «Tutto è iniziato venerdì sera spiegano il babbo e la mamma del quattordicenne, arrivato nel primo pomeriggio di ieri a Pontedera, nostro figlio aveva la febbre molto alta, è svenuto in bagno. Preoccupati, abbiamo chiamato il 118 che ci ha mandato subito l'ambulanza, purtroppo senza medico a bordo. Arrivati al Pronto Soccorso di Volterra, è stato subito ricevuto e messo in osservazione dal medico presente. Era pallido e aveva la pressione bassissima, 40 la minima e 80 la massima». Il medico di turno, raccontando ancora i genitori, fa di tutto per aiutare il ragazzo, garantendo un ricovero per la notte, in una camerina della Medicina Generale di Volterra. Ma i problemi sono giunti il giorno dopo. SABATO MATTINA, con il ragazzo ancora con febbre alta e in condizioni precarie, è arrivato l'ordine: qui non può rimanere, perché il reparto pediatrico è aperto solo dal lunedì al venerdì. Infatti nei mesi passati la Asl 5 aveva comunicato che il pediatra di notte e nei weekend non sarebbe stato garantito all'ospedale di Volterra. Il servizio funziona in day hospital, 8-20, dal lunedì al venerdì. Una decisione, quella dell'Asl 5 che aveva scatenato la sollevazione popolare. Comitati pro ospedale e della giunta volterrana, che ribadivano l'importanza della reperibilità pediatrica, i cui costi erano stimati di circa 20 euro a notte, per circa duemila minorenni residenti in Alta Valdicecina sono circa duemila. «Ci sarebbe bastato che lo tenessero ricoverato un altro giorno o due a Volterra spiegano i genitori del ragazzino ma non c'è stata data alternativa: trasferimento a Pontedera». Con una Volterra, quella di sabato mattina, sommersa dalla neve, e con le strade ghiacciate e innevate. Intemperie per le quali poche ore prima era stata allertata anche la Protezione Civile, con mezzi spargisale. Neve o non neve, alle 14, l'ambulanza è pronta: il ragazzino in barella, la mamma al suo fianco sul mezzo di soccorso, mentre il babbo li segue con la sua auto fino a Pontedera, sotto la tormenta. Questo perché nelle ultime ore si era liberato un lettino nella città della Piaggio, altrimenti la meta sarebbe stata Pisa. «Cos'ha rischiato mio figlio, nelle sue condizioni e con questa neve ad affrontare un viaggio a Pontedera? Cosa mi risponde il direttore della Asl5?» si sfoga la mamma del piccolo. E il padre. «Vorrei capire dice se le nostre tasse sono diverse da quelle pagate a Pontedera. Ci sentiamo offesi come volterrani». «Sono pronta ad incatenarmi davanti all'ospedale di Volterra dove è stato impedito il ricovero del mio bambino continua. Se queste sono le volontà per il nostro ospedale, soprattutto riguardo alla tutela dei più piccoli, qualcuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. I volterrani sono stufi del trattamento loro riservato». Image: 20130224/foto/6933.jpg

IL METEO non ha fermato il popolo dei votanti in provincia di Pisa. In alcuni Com...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"IL METEO non ha fermato il popolo dei votanti in provincia di Pisa. In alcuni Com..."

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO PISA pag. 2

IL METEO non ha fermato il popolo dei votanti in provincia di Pisa. In alcuni Com... IL METEO non ha fermato il popolo dei votanti in provincia di Pisa. In alcuni Comuni collinari innevati però si è rivelata preziosa e in taluni casi fondamentale l'opera dei sindaci. La prefettura di Pisa informa che alcuni presidenti e scrutatori hanno raggiunto i seggi avvalendosi dei mezzi di trasporto messi a disposizione dal Comune, dalla protezione civile e dalle Forze di Polizia. I sindaci dei Comuni interessati dalle nevicate hanno costituito i Centri Operativi Comunali con il coinvolgimento delle locali strutture di protezione civile. I mezzi antineve sono rimasti attivi tutto il giorno per agevolare la mobilità e gli spostamenti degli aventi diritto al voto.

Aldo Gaggini E' UNA SCONFITTA che lascia il segno, ma non provoca chissà quali terremot...

Nazione, La (Pisa-Pontedera)

"Aldo Gaggini E' UNA SCONFITTA che lascia il segno, ma non provoca chissà quali terremot..."

Data: **25/02/2013**

Indietro

CALCIO LEGA PRO pag. 15

Aldo Gaggini E' UNA SCONFITTA che lascia il segno, ma non provoca chissà quali terremot... Aldo Gaggini E' UNA SCONFITTA che lascia il segno, ma non provoca chissà quali terremoti. Almeno per il momento. La delusione, però, è palpabile sia tra i giocatori che tra i dirigenti. Eloquenti le parole del direttore generale Fabrizio Lucchesi: «Nel calcio ne ho viste di tutti i colori, ma questa sconfitta ci punisce oltre gli effettivi demeriti, è una vera e propria mazzata. Ci tenevamo tutti a centrare la finalissima, ora sono preoccupato per il contraccolpo psicologico che la squadra potrebbe subire. Ci ha fatto male l'uno-due in così breve tempo, ma noi abbiamo sbagliato qualche occasione che ci avrebbe potuto riportare in partita e quando non fai gol vai poco lontano». Lucchesi, però, si sforza anche di trovare qualche aspetto positivo della gara: «Ho visto delle cose buone. Tulli si sta riprendendo e il fatto che tenti di nuovo il dribbling è un aspetto positivo. Si è concretizzato il recupero di Suagher che potrà tornarci utile anche in campionato». Inevitabile, però, ritornare al bicchiere mezzo vuoto: «Siamo amareggiati, il presidente più di tutti. Sul piano personale un'amarezza così l'ho provata una sola volta nella mia vita calcistica, a San Siro, quando un Milan-Fiorentina si concluse con un punteggio pesantissimo». Non ha peli sulla lingua l'esperto Maurizio Pugliesi: «Questa è una sconfitta che si sarebbe potuta evitare, anche se l'aver subito due gol in tre minuti ci ha condizionato. Purtroppo abbiamo sbagliato l'approccio alla partita, io per primo. Tuttavia le occasioni per recuperare o quanto meno realizzare quel gol che avrebbe cambiato la gara sono state create. Ma se non siamo riusciti a segnare, bisogna ammettere che è soltanto per colpa nostra compreso il gol subito al 90'. Sono andato a sbattere sul palo per cercare di deviare la palla in angolo, non c'è l'ho fatta». Ancora mea culpa da parte di Pugliesi con un avvertimento particolare: «Questa è una sconfitta pesante, dobbiamo smettere di sbagliare il modo in cui affrontiamo le partite. Si è verificato anche a Carrara ed era successo anche col Perugia. Ci svegliamo dopo, quando abbiamo subito un paio di schiaffi e questo non può più bastare». L'unico aspetto lieto della giornata è il rilancio di Emanuele Suagher: «Tornare in campo per me è stata una liberazione. Ringrazio lo staff medico e il fisioterapista Magli per avermi rimesso in sesto in tempi rapidi ed essermi stati vicini nei momenti più difficili. La sconfitta? Siamo stati ingenui in occasione di tutte e tre le reti del Viareggio. Eppure avremmo potuto mettere dentro altrettanti palloni anche noi. Ora siamo chiamati a fare una severa autocritica perché in futuro certi errori non dovranno più essere commessi».

Image: 20130225/foto/6930.jpg

Roberta, una settimana decisiva**Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Roberta, una settimana decisiva"*Data: **25/02/2013**

Indietro

PRIMA pag. 1

Roberta, una settimana decisiva IL MISTERO DI GELLO NUOVI CONTROLLI INTORNO ALLA CASA E POI LE ANALISI SUI REPERTI PRELEVATI DAI ROS

QUELLA che inizia oggi potrebbe essere una settimana decisiva nella ricerca della soluzione del mistero di Gello e della scomparsa di Roberta Ragusa, dissoltasi nel nulla dalla maledetta notte compresa tra il 13 e il 14 gennaio 2012. In questi giorni infatti i carabinieri torneranno a setacciare alcuni luoghi nei dintorni di casa Logli e nel territorio di San Giuliano secondo il piano stabilito con la Procura un mese fa, ma anche dopo aver vagliato le segnalazioni ricevute di recente da parte di numerose persone. NULLA viene trascurato, nessuna informazione scartata, perché per arrivare alla svolta è indispensabile ritrovare il cadavere della bella imprenditrice di Gello. Il procuratore capo Ugo Adinolfi si è più volte detto convinto che chi ha fatto sparire Roberta ha poi nascosto molto bene il corpo e anche per questo ritiene che si sia trattato di un gesto premeditato. Sempre in questi giorni dovrebbero arrivare i risultati delle analisi sui reperti prelevati nel corso delle due perquisizioni di giovedì e venerdì scorsi, eseguiti nelle proprietà dei Logli, dove sono rimasti per ore gli esperti del Ros di Roma, i carabinieri dell'unità anticrimini violenti e i cani specializzati nell'individuazione di tracce ematiche e resti umani, del nucleo cinofilo di protezione civile della Pubblica assistenza di Rosignano Marittimo già utilizzati in altri casi celebri della cronaca nera: dalla morte di Yara Gambirasio a quella di Melania Rea. GLI ANIMALI hanno perlustrato tutti gli edifici e il giardino del complesso residenziale dei Logli, palmo a palmo in quei luoghi dove erano già stati nel marzo 2012 insieme ai Ris di Roma durante la prima perquisizione che non aveva dato esito. Nel corso delle ultime perquisizioni invece sarebbero stati prelevati alcuni abiti femminili, oggetti e dei cuscini dopo aver controllato a lungo, oltre alla casa dei Logli (e in particolare la soffitta), anche gli uffici dell'autoscuola Futura, i magazzini annessi ai fabbricati e, pare, anche altri edifici del complesso immobiliare di Gello. PERQUISIZIONI nel corso delle quali non sono comunque mancati momenti di tensione del marito di Roberta, Antonio Logli nei confronti di giornalisti e cameramen presenti in forze all'esterno dell'abitazione. L'uomo è l'unico indagato, ormai da un anno, e l'ipotesi di reato è omicidio volontario e occultamento di cadavere. Nei prossimi giorni potrebbe anche svolgersi l'interrogatorio di Logli, che fino ad oggi è stato sentito alcune volte, ma solo come persona informata dei fatti, ma mai in veste di indagato. Image:

20130225/foto/6690.jpg

IN TUTTO il territorio comunale i disagi maggiori, soprattutto nelle zone collina...**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"IN TUTTO il territorio comunale i disagi maggiori, soprattutto nelle zone collina..."*Data: **25/02/2013**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA pag. 2

IN TUTTO il territorio comunale i disagi maggiori, soprattutto nelle zone collina... IN TUTTO il territorio comunale i disagi maggiori, soprattutto nelle zone collinari, si sono registrati per consentire, senza rischi, le operazioni di voto. Da sabato sera gli uomini e i mezzi della Protezione Civile e dei Cantieri comunali hanno lavorato, anche nelle zone pianeggianti, per spalare la neve e spargere il sale sulle strade e garantire l'accesso ai seggi per le elezioni politiche. Trecento i quintali di sale sparsi e venticinque gli uomini dei cantieri comunali impiegati, coadiuvati da dodici volontari della Vab e dal personale di dieci ditte private. Per garantire a tutti il diritto di voto, l'Amministrazione ha attivato un servizio di trasporto rivolto alle persone con problemi di deambulazione e ai residenti in strade private particolarmente colpite dalla neve. Nella mattinata di ieri sono state accompagnate ai seggi venti persone, di cui cinque residenti nelle aree collinari. Alle 6.45 alcuni presidenti di seggio e scrutatori sono confluiti al cantiere comunale per essere accompagnati ai seggi delle zone montane e in particolare ad Orsigna, Pracchia, Cireglio, Baggio, Iano, Sammommè, Le Grazie. dove la neve sta continuando a cadere creando notevoli disagi ai cittadini. Altri presidenti e scrutatori, residenti in montagna, sono stati portati dalle loro abitazioni alle rispettive sedi elettorali. In vista dell'apertura dei seggi, gli operai del Cantiere comunale si sono divisi in squadre di due persone ciascuna e hanno provveduto a pulire gli scalini e i viottoli di accesso alle varie sedi elettorali. Polemiche nel seggio di Cireglio dove il presidente di seggio ha lamentato una mancanza di supporto al trasporto per il sabato pomeriggio quando era già in atto una bufera di neve e gli scrutatori dovevano recarsi alla sede elettorale. FINO alla mezzanotte di ieri e a partire dalle 5.00 di questa mattina i veicoli attrezzati hanno continuato a lavorare per sgombrare le strade dalla neve. Nel pomeriggio di ieri l'amministrazione comunale ha inoltre deciso di aprire le scuole per la giornata di oggi in linea anche con gli orientamenti dei comuni limitrofi. Attualmente sulle strade di competenza provinciale non si segnalano particolari criticità. In montagna, dove la caduta di una grande quantità di neve e il perdurare delle precipitazioni hanno reso più lunghe e difficoltose le operazioni di pulizia, i mezzi spalaneve sono in funzione su tutto il territorio e le strade provinciali sono percorribili con catene e pneumatici da neve. Il pericolo maggiore in queste ore resta il ghiaccio.

Due scrutatori bloccati Impossibile arrivare a Lizzano**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"Due scrutatori bloccati Impossibile arrivare a Lizzano"*Data: **25/02/2013**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA pag. 3

Due scrutatori bloccati Impossibile arrivare a Lizzano S. MARCELLO STRADE NON PULITE: PROTESTE

A SAN MARCELLO vivaci proteste per le strade non liberate dalla neve e seri problemi ieri mattina per alcuni seggi delle frazioni, irraggiungibili per neve. Due giovani scrutatori non hanno potuto arrivare al seggio di Lizzano perché la strada non era stata pulita. Rientrati a San Marcello hanno trovato il municipio chiuso e solo verso le 11 sono riusciti a raggiungere Lizzano, grazie a un mezzo della polizia municipale. La Protezione civile aveva attivato, con la collaborazione del Comitato Croce rossa, un servizio navetta con propri mezzi, ma pochi lo sapevano (chi ne avesse bisogno anche oggi può chiedere informazioni all'ufficio anagrafe). Solo nella tarda mattinata è stata fatta la spalatura delle strade comunali, con problemi per molti anziani residenti, ad esempio, nella via della Casina di Maresca, che non sono riusciti a raggiungere i seggi. E, a Maresca, protesta il gestore del bar-ristorante-albergo Casetta Polledrari, alla foresta del Teso, Giovannin Ponis. «Vorrei sapere se in futuro diceva ieri mattina in occasione di nevicate devo tenere chiusa la mia attività. Avevo infatti numerose prenotazioni ma i clienti non hanno potuto raggiungere la Casetta per le strade innevate. Ho investito consistenti somme nel mio locale ed è assai spiacevole non poter lavorare a causa della neve». L'ex vicesindaco Luisa Soldati stigmatizza anch'essa la situazione: «Il sindaco Silvia Maria Cormio ha detto di aver verificato la situazione i seggi elettorali venerdì scorso e di aver trovato tutto a posto. Ma la neve è caduta sabato, quindi c'era tutto il tempo per ripulire le strade». In serata la situazione è migliorata grazie al rialzo delle temperature. al. ton.

LA NEVE e il maltempo rendono ancora più incerte le elezioni politiche. Da i...**Nazione, La (Prato)**

"LA NEVE e il maltempo rendono ancora più incerte le elezioni politiche. Da i..."

Data: **24/02/2013**

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 3

LA NEVE e il maltempo rendono ancora più incerte le elezioni politiche. Da i... LA NEVE e il maltempo rendono ancora più incerte le elezioni politiche. Da ieri pomeriggio, quando si è scatenata la bufera che è andata avanti per ore, la prima preoccupazione della task force della protezione civile è quella di garantire l'accesso ai seggi. Tutte le 41 sedi sono state dotate di pala e sacchi di sale (50 chili a plesso) per liberare scale e marciapiedi vicini, mentre già dalle 15 l'assessore Mondanelli ha lanciato un appello ai volontari: «Aiutateci a garantire la massima accessibilità al voto». Appello subito raccolto dalle associazioni che si sono dette disponibili ad offrire gratuitamente il trasporto ai seggi a chi non è in grado di raggiungerli autonomamente. «Visto che le stesse associazioni si dovranno occupare anche dei disabili, confidiamo nel buon senso dei cittadini nell'utilizzare il servizio», ha sottolineato ancora Mondanelli. Oltre ai numeri delle associazioni, per informazioni si può contattare anche il numero della protezione civile 800.301530. PER NON limitare la circolazione dei veicoli proprio nella giornata elettorale il Comune ha deciso di non emanare ordinanze restrittive. Le catene da neve e le gomme termiche sulle strade cittadine non sono obbligatorie ma ancora Mondanelli ha raccomandato di utilizzare «veicoli attrezzati in modo adeguato». GIÀ NEL pomeriggio di ieri i mezzi della protezione civile hanno cominciato a spargere sale intorno alle sedi dei seggi, anche se si trovano in strade secondarie, per cercare di mantenerle più libere possibile durante l'apertura delle sezioni elettorali (oggi si vota dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15). I mezzi spalaneve in servizio sono dieci: ieri i primi interventi sono stati necessari a Cerreto, dove la neve aveva attaccato fin dalla notte precedente, e sulle svolte di Schignano dove invece si può circolare soltanto con catene montate. SECONDO le previsioni anche oggi sarà una giornata critica perché la temperatura resterà bassa. Il rischio ghiaccio dunque non va sottovalutato. E' per questo che gli spargisale fin dalle prime ore della giornata si occuperanno della viabilità ordinaria e delle vie di accesso ai seggi, mentre i volontari e chi è in servizio nelle varie sezioni si occuperanno di tenere puliti i vialetti, le scale ed i marciapiedi. SECONDO le previsioni meteo oggi è possibile un accumulo di neve fra i 4 ed i 10 centimetri e allora sarà bene ricordare, ad esempio, che anche per i disabili è a disposizione un servizio di trasporto dedicato. Gli elettori che per recarsi a votare hanno bisogno dell'ambulanza oppure di un mezzo attrezzato possono essere assistiti gratuitamente. Il servizio, pagato dai Comuni, è disponibile contattando i seguenti numeri: Croce d'Oro di Prato 0574.26100; Misericordia di Prato 0574.609700 e 0574.609702; Pubblica Assistenza "L'Avvenire" di Prato 0574.25725 e 0574.400315 (i numeri sono gli stessi anche per chi non ha handicap ma ha problemi a raggiungere i seggi autonomamente). IN CASO di smarrimento, deterioramento o furto della tessera elettorale o della carta d'identità l'ufficio elettorale, invece, l'anagrafe del Comune (piazza Cardinale Niccolò, 13) e gli sportelli anagrafici delle circoscrizioni resteranno aperti oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. GLI ELETTORI pratesi per la Camera sono 134.180, di cui 63.842 maschi e 70.338 femmine; per il Senato sono 124.660, di cui 58.988 maschi e 65.672 femmine. Gli elettori che votano solo per la Camera (18-25 anni) sono in tutto 9.520, di cui 4.666 femmine e 4.854 maschi. Per seguire l'andamento del voto, infine, in palazzo comunale sono stati installati dei personal computer che saranno disponibili dalle 15 di domani. L'esito del voto si potrà seguire anche sul nostro sito www.lanazione.it/prato. Leonardo Biagiotti

Sale nei seggi e trasporto gratis per chi è bloccato'**Nazione, La (Prato)***"Sale nei seggi e trasporto gratis per chi è bloccato"*Data: **24/02/2013**

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 2

Sale nei seggi e trasporto gratis per chi è bloccato' Task force per garantire l'accesso alle sedi. Volontari disponibili per i viaggi:

DISAGI Nella parte nord della città la neve ha attaccato rapidamente. Spargisale e spazzaneve in azione fin da ieri (Attalmi)

LA NEVE e il maltempo rendono ancora più incerte le elezioni politiche. Da ieri pomeriggio, quando si è scatenata la bufera che è andata avanti per ore, la prima preoccupazione della task force della protezione civile è quella di garantire l'accesso ai seggi. Tutte le 41 sedi sono state dotate di pala e sacchi di sale (50 chili a plesso) per liberare scale e marciapiedi vicini, mentre già dalle 15 l'assessore Mondanelli ha lanciato un appello ai volontari: «Aiutateci a garantire la massima accessibilità al voto». Appello subito raccolto dalle associazioni che si sono dette disponibili ad offrire gratuitamente il trasporto ai seggi a chi non è in grado di raggiungerli autonomamente. «Visto che le stesse associazioni si dovranno occupare anche dei disabili, confidiamo nel buon senso dei cittadini nell'utilizzare il servizio», ha sottolineato ancora Mondanelli. Oltre ai numeri delle associazioni, per informazioni si può contattare anche il numero della protezione civile 800.301530. PER NON limitare la circolazione dei veicoli proprio nella giornata elettorale il Comune ha deciso di non emanare ordinanze restrittive. Le catene da neve e le gomme termiche sulle strade cittadine non sono obbligatorie ma ancora Mondanelli ha raccomandato di utilizzare «veicoli attrezzati in modo adeguato». GIÀ NEL pomeriggio di ieri i mezzi della protezione civile hanno cominciato a spargere sale intorno alle sedi dei seggi, anche se si trovano in strade secondarie, per cercare di mantenerle più libere possibile durante l'apertura delle sezioni elettorali (oggi si vota dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15). I mezzi spalaneve in servizio sono dieci: ieri i primi interventi sono stati necessari a Cerreto, dove la neve aveva attaccato fin dalla notte precedente, e sulle svolte di Schignano dove invece si può circolare soltanto con catene montate. SECONDO le previsioni anche oggi sarà una giornata critica perché la temperatura resterà bassa. Il rischio ghiaccio dunque non va sottovalutato. E' per questo che gli spargisale fin dalle prime ore della giornata si occuperanno della viabilità ordinaria e delle vie di accesso ai seggi, mentre i volontari e chi è in servizio nelle varie sezioni si occuperanno di tenere puliti i vialetti, le scale ed i marciapiedi. SECONDO le previsioni meteo oggi è possibile un accumulo di neve fra i 4 ed i 10 centimetri e allora sarà bene ricordare, ad esempio, che anche per i disabili è a disposizione un servizio di trasporto dedicato. Gli elettori che per recarsi a votare hanno bisogno dell'ambulanza oppure di un mezzo attrezzato possono essere assistiti gratuitamente. Il servizio, pagato dai Comuni, è disponibile contattando i seguenti numeri: Croce d'Oro di Prato 0574.26100; Misericordia di Prato 0574.609700 e 0574.609702; Pubblica Assistenza "L'Avvenire" di Prato 0574.25725 e 0574.400315 (i numeri sono gli stessi anche per chi non ha handicap ma ha problemi a raggiungere i seggi autonomamente). IN CASO di smarrimento, deterioramento o furto della tessera elettorale o della carta d'identità l'ufficio elettorale, invece, l'anagrafe del Comune (piazza Cardinale Niccolò, 13) e gli sportelli anagrafici delle circoscrizioni resteranno aperti oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. GLI ELETTORI pratesi per la Camera sono 134.180, di cui 63.842 maschi e 70.338 femmine; per il Senato sono 124.660, di cui 58.988 maschi e 65.672 femmine. Gli elettori che votano solo per la Camera (18-25 anni) sono in tutto 9.520, di cui 4.666 femmine e 4.854 maschi. Per seguire l'andamento del voto, infine, in palazzo comunale sono stati installati dei personal computer che saranno disponibili dalle 15 di domani. L'esito del voto si potrà seguire anche sul nostro sito www.lanazione.it/prato. Leonardo Biagiotti Image: 20130224/foto/7394.jpg

NEVE E GHIACCIO hanno stretto in una morsa l'intera Vallata e mettono a seri...

Nazione, La (Prato)

"NEVE E GHIACCIO hanno stretto in una morsa l'intera Vallata e mettono a seri..."

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO PRATO pag. 5

NEVE E GHIACCIO hanno stretto in una morsa l'intera Vallata e mettono a serio rischio il raggiungimento da parte degli elettori che risiedono nelle zone più impervie dei seggi collocati nelle opraioni . Il maltempo, che ha reso pericolose le strade per via del manto nevoso sulla carreggiata ha anche creato disagi e rischi legati ad altri fattori. La Sp2, che collega Luiciana a Vernio è stata chiusa ieri al traffico per diverso tempo, lasciando di fatto isolate varie frazioni del comune di Cantagallo, proprio per colpa di un grosso albero caduto sulla strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, ma, viste le dimensioni e il fatto che l'albero si era rovesciato con l'intero pane di radici, è stato necessario l'intervento di un trattore. La pericolosità degli alberi in quel tratto, già in stabilità precaria e piegate dal peso della neve, era stato segnalato nei giorni scorsi anche da alcuni cittadini. Ieri si è viaggiato solo con catene per diverse ore in molte frazioni della Val di Bisenzio. La repentinità e l'intensità della nevicata hanno fatto sì che le strade si ricoprissero di diversi centimetri di neve in pochissimo tempo. Nonostante il ghiaccio formatosi in nottata, a mezzogiorno le strade collinari erano «nere» e percorribili con mezzi normali. DAL PRIMO pomeriggio invece i fiocchi si son fatti così fitti da imbiancare le strade e renderle quasi impraticabili, fino ai primi passaggi degli spalaneve, che finalmente hanno lasciato intravedere il confine fra sede stradale e cigli, che erano già pieni di neve dai giorni scorsi. A Fossato l'altezza degli accumuli laterali ha raggiunto quasi i due metri e l'intervento del mezzo della Protezione Civile della Val di Bisenzio, che ha accompagnato il personale preposto al seggio nella frazione, si è reso indispensabile per aiutare l'auto delle forze dell'ordine- anche loro in viaggio verso il seggio- rimasta in panne per la neve. Da parte dei vigili del fuoco numerosi interventi del distaccamento volontario di Vaiano per alberi caduti sulla provinciale 2 di Carigiola: uno dell'altezza di circa 20 metri ha costretto alla chiusura della strada per un'ora circa. Successivamente un albero è caduto sull'auto dell'assessore alla protezione civile di Cantagallo, Renzo Marchiseppe rimasto illeso. LA BASSA VALLE è stata interessata dal fenomeno nevoso solo in modo marginale e la 325 è stata pulita fino a Montepiano dai mezzi della Provincia, che l'hanno percorsa da sud a nord ininterrottamente. San Quirico e Mercatale sono arrivati a 15 centimetri di manto bianco, mentre un mezzo del comune di Vernio ha operato nelle frazioni più alte fino a tarda serata. A Montepiano, dove la neve nel pomeriggio ha raggiunto i 50 centimetri, resta il problema degli accumuli di neve ai margini della strada: la Provincia provvederà a rimuoverli nei prossimi giorni. NEL TARDO pomeriggio gli spalaneve hanno raggiunto Schignano rendendo libero almeno momentaneamente il tratto di collegamento con Figline. Difficoltà nel raggiungere le abitazioni per chi vive nelle diramazioni della strada principale. Attorno alle 19 in Vallata si è verificato un black out che ha creato problemi non soltanto per l'illuminazione ma anche per gli impianti di riscaldamento a gasolio, andati intil. Claudia Iozzelli

VALBISENZIO A Vernio il sindaco Cecconi ...**Nazione, La (Prato)***"VALBISENZIO A Vernio il sindaco Cecconi ..."*Data: **24/02/2013**

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 5

VALBISENZIO A Vernio il sindaco Cecconi ... VALBISENZIO A Vernio il sindaco Cecconi «sarà presente in prima persona per monitorare la situazione». I cittadini potranno rivolgersi allo 0574.931030 dell'ufficio elettorale per segnalare casi di emergenza nel raggiungere i seggi causa neve. Nel comune di Cantagallo, invece, il sindaco Ilaria Bugetti con la Protezione civile della Val di Bisenzio e la Vab, ha predisposto un piano per consentire il voto agli abitanti di Fossato, Gavigno e l'Acqua con un mezzo 4x4. Per richiederne l'intervento chiamare lo 0574 931029. A Vaiano in collaborazione con le associazioni di volontariato saranno trasportati gli elettori impossibilitati a raggiungere i seggi telefonando al 348.7714450: numero che fa da coordinamento del servizio gratuito e per qualsiasi COMUNI MEDICEI Mezzi spargisale in azione da stamani davanti alle scuole sede di seggio a Carmignano e Poggio a Caiano. In entrambi i comuni ufficio elettorale aperto dalle 8 alle 22 e domani dalle 8 alle 15: lì, si possono ritirare la tessera elettorale o chiedere il duplicato se smarrita o inservibile. Il trasporto degli elettori disabili o anziani non autosufficienti garantito gratuitamente dalle associazioni di volontariato: per il Comune di Carmignano: Misericordia di Seano (055.8706088), Misericordia di Carmignano (055.8712082) e Assistenza Medicea (055.8710003); per il Comune di Poggio Misericordia di Poggio (055.8777106) e la Pubblica Assistenza di Poggio-Comeana 055 8719340. MONTEMURLO Per le barriere architettoniche tutte le sezioni del Comune sono allestite in modo da permettere di esercitare il diritto di voto. Ogni scuola è dotata di sacchi di sale per evitare la formazione del ghiaccio mentre i piazzali e le strade di accesso sono costantemente monitorati dalla protezione civile. Gli elettori disabili possono usufruire del servizio di trasporto gratuito dalla propria abitazione al seggio elettorale contattando la Misericordia di Montemurlo allo 0574-79.88.67 e la Misericordia di Oste al 0574-79.10.73. Il voto con accompagnatore in cabina per gli elettori fisicamente impediti che potranno esercitare il diritto con l'aiuto di un elettore dovrà essere supportato da un certificato medico rilasciato dall'Asl (presidio di via Lippi, 3 aperto oggi e lunedì dalle 9 alle 12). Anche l'anagrafe resterà aperta per tutta la giornata di oggi fino alle 22 e domani fino alle 15. hanno collaborato Silvia Bini, Nicola Picconi, Maria Serena Quercioli

*Mezzo metro di neve, strade ghiacciate, alberi***Nazione, La (Prato)***"Mezzo metro di neve, strade ghiacciate, alberi"*

Data: 24/02/2013

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 4

Mezzo metro di neve, strade ghiacciate, alberi A Montepiano e Vernio forti disagi. Schignano senza luce. Spalaneve all'opera

TUTTO BIANCO La 325 ieri pomeriggio fra Santa Lucia e Vaiano. Neve e difficoltà per il traffico Attalmi NEVE E GHIACCIO hanno stretto in una morsa l'intera Vallata e mettono a serio rischio il raggiungimento da parte degli elettori che risiedono nelle zone più impervie dei seggi collocati nelle opraioni . Il maltempo, che ha reso pericolose le strade per via del manto nevoso sulla carreggiata ha anche creato disagi e rischi legati ad altri fattori. La Sp2, che collega Luiciana a Vernio è stata chiusa ieri al traffico per diverso tempo, lasciando di fatto isolate varie frazioni del comune di Cantagallo, proprio per colpa di un grosso albero caduto sulla strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, ma, viste le dimensioni e il fatto che l'albero si era rovesciato con l'intero pane di radici, è stato necessario l'intervento di un trattore. La pericolosità degli alberi in quel tratto, già in stabilità precaria e piegate dal peso della neve, era stato segnalato nei giorni scorsi anche da alcuni cittadini. Ieri si è viaggiato solo con catene per diverse ore in molte frazioni della Val di Bisenzio. La repentinità e l'intensità della nevicata hanno fatto sì che le strade si ricoprirono di diversi centimetri di neve in pochissimo tempo. Nonostante il ghiaccio formatosi in nottata, a mezzogiorno le strade collinari erano «nere» e percorribili con mezzi normali. DAL PRIMO pomeriggio invece i fiocchi si son fatti così fitti da imbiancare le strade e renderle quasi impraticabili, fino ai primi passaggi degli spalaneve, che finalmente hanno lasciato intravedere il confine fra sede stradale e cigli, che erano già pieni di neve dai giorni scorsi. A Fossato l'altezza degli accumuli laterali ha raggiunto quasi i due metri e l'intervento del mezzo della Protezione Civile della Val di Bisenzio, che ha accompagnato il personale preposto al seggio nella frazione, si è reso indispensabile per aiutare l'auto delle forze dell'ordine- anche loro in viaggio verso il seggio- rimasta in panne per la neve. Da parte dei vigili del fuoco numerosi interventi del distaccamento volontario di Vaiano per alberi caduti sulla provinciale 2 di Carigiola: uno dell'altezza di circa 20 metri ha costretto alla chiusura della strada per un'ora circa. Successivamente un albero è caduto sull'auto dell'assessore alla protezione civile di Cantagallo, Renzo Marchiseppe rimasto illeso. LA BASSA VALLE è stata interessata dal fenomeno nevoso solo in modo marginale e la 325 è stata pulita fino a Montepiano dai mezzi della Provincia, che l'hanno percorsa da sud a nord ininterrottamente. San Quirico e Mercatale sono arrivati a 15 centimetri di manto bianco, mentre un mezzo del comune di Vernio ha operato nelle frazioni più alte fino a tarda serata. A Montepiano, dove la neve nel pomeriggio ha raggiunto i 50 centimetri, resta il problema degli accumuli di neve ai margini della strada: la Provincia provvederà a rimuoverli nei prossimi giorni. NEL TARDO pomeriggio gli spalaneve hanno raggiunto Schignano rendendo libero almeno momentaneamente il tratto di collegamento con Figline. Difficoltà nel raggiungere le abitazioni per chi vive nelle diramazioni della strada principale. Attorno alle 19 in Vallata si è verificato un black out che ha creato problemi non soltanto per l'illuminazione ma anche per gli impianti di riscaldamento a gasolio, andati intil. Claudia Iozzelli Image: 20130224/foto/7433.jpg

*Paesi senza luce e riscaldamento***Nazione, La (Prato)***"Paesi senza luce e riscaldamento"*

Data: 25/02/2013

Indietro

PRIMA pag. 1

Paesi senza luce e riscaldamento MALTEMPO VALLATA IN GINOCCHIO. FAMIGLIE ISOLATE E PROTESTE. CHIESTO LO STATO DI CALAMITA'

LUICCIANA, La Villa, S.Stefano, Campagnana, Gricigliana, Querceta e Usella ieri hanno vissuto una giornata quasi medievale. Niente luce, niente riscaldamento, niente telefono e nessuna possibilità di ricaricare i cellulari. Decine di famiglie sono rimaste al buio e al freddo a causa dei danni provocati alla rete elettrica dagli alberi caduti sui fili in seguito all'abbondante nevicata delle ultime ore e sempre gli alberi hanno isolati un'altra ventina di famiglie nelle frazioni più alte. Gli operai dell'Enel si sono mossi per tempo una volta ricevute le segnalazioni, ma hanno dovuto fare i conti con una viabilità resa quasi impossibile dalla neve. In particolare le strade secondarie, dove ci sono accumuli fra i 50 centimetri ed un metro, hanno reso molto difficile arrivare nei punti della rete che necessitavano di manutenzione, ovvero quelli in mezzo ai boschi. La mancanza di luce e riscaldamento ha scatenato una raffica di segnalazioni e proteste in tutta la vallata, come testimoniano le tantissime telefonate arrivate ai vigili del fuoco soprattutto per le piante cadute. In particolare i pompieri hanno parlato di problemi a raggiungere le frazioni di Gricigliana, Campagnana, Cambiaticcio, Mulino di Salcetto e Sezzana, dove i residenti sono rimasti di fatto isolati per ore. «Ci sono sessanta centimetri di neve e la strada è bloccata dagli alberi. Abbiamo dovuto tagliarli da soli. Quindici famiglie sono isolate, ma qui non si è visto nessuno. Abbiamo chiamato i carabinieri e la protezione civile»: questa la testimonianza di un residente di Cambiaticcio (comune di Cantagallo). Gli abitanti si sono dovuti improvvisare volontari per liberare la strada di accesso alla frazione. A Querceta invece trenta residenti sono rimasti anche senz'acqua. I pompieri si sono mossi anche con squadre da Vaiano e Montemurlo, un mezzo pesante e una campagnola. Fondamentale il supporto dei volontari della Vab della vallata e delle colline medicee. Anche i carabinieri hanno monitorato la situazione, mentre i tecnici dei Comuni e della Comunità montana hanno lavorato per tutta la giornata cercando di rimuovere gli alberi. Il sindaco di Cantagallo, Ilaria Bugetti, ha chiesto lo stato di calamità regionale. Un intervento delicato è stato anche quello dell'altra notte in via Arrendevole, nella zona di Artimino. Una donna era rimasta bloccata in auto con i figli piccoli a causa delle neve, probabilmente per la rottura di una catena. I vigili del fuoco l'hanno raggiunta e liberata consentendo così a lei e ai bambini di tornare a casa.

L.B. Image: 20130225/foto/7352.jpg

CITTA' DI CASTELLO UN KIT educativo rivolto ai bambini del...**Nazione, La (Umbria-Terni)***"CITTA' DI CASTELLO UN KIT educativo rivolto ai bambini del..."*Data: **24/02/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

CITTA' DI CASTELLO UN KIT educativo rivolto ai bambini del... CITTA' DI CASTELLO UN KIT educativo rivolto ai bambini delle scuole per prepararli a reagire ai terremoti. Accrescere la conoscenza, in particolar modo dei più piccoli, rispetto al rischio sismico e vulcanico, per attenuare lo shock e il carico emotivo che il verificarsi dell'evento può causare. Questo l'obiettivo del progetto Racce co-finanziato dalla Commissione europea e promosso dal Centro Studi Villa Montesca, insieme al Museo di Storia naturale dell'Università di Creta in Grecia e all'Osservatorio vesuviano - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Promozione e divulgazione dell'educazione scientifica nelle scuole sono state così al centro dell'incontro dal titolo «Scienza tra fascino e suggestione», che si è tenuto in questi giorni nell'aula magna della scuola media «Pascoli» di Città di Castello. Durante l'incontro è stato distribuito, inoltre, ai genitori e agli insegnanti presenti anche un kit educativo su «terremoti e vulcani», frutto della collaborazione dei partner del progetto, con una sezione dedicata alle emozioni ed ai comportamenti dei bambini in caso di disastro naturale. Hanno partecipato tra gli altri il presidente della Comunità educante Alta Valle del Tevere, Luigi Marinelli, Rossella Nave e Fabio Sansivero dell'Osservatorio vesuviano di Napoli, Christina Archontaki del Museo di Storia naturale dell'Università di Creta.

ancora tre scosse rilevate dall'ingv nel fine settimana

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

I SISMOGRAFI

Ancora tre scosse rilevate dall Ingv nel fine settimana

FERRARA Tre piccole scosse. Anche nelle scorse giornate la terra non ha smesso di tremare in Pianura Padana, con i sismografi dell Ingv che venerdì hanno registrato tre diverse scosse, di lieve entità, nel Reggiano, nel Modenese e nel Ferrarese. Un terremoto di magnitudo 2.4 è stato avvertito alle 20.35 tra Finale, Bondeno e Sant Agostino. Appena un ora e mezza dopo, alle 21.58, una nuova scossa di 2.3 gradi, questa volta al confine tra Mantovano e Reggiano, la stessa zona colpita anche alle 23.08, con una scossa di magnitudo 2.1 gradi.

l'c

l'intervento è stato più che tempestivo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 24/02/2013

Indietro

BONDENO/LA SIGNORA MORTA

«L intervento è stato più che tempestivo»

BONDENO Ha sollevato inevitabilmente clamore il documento inviato dal Gruppo Proposta per l anziana deceduta all ospedale di Cento dopo un malore accusato al Borselli di Bondeno. Intanto, una doverosa precisazione: il Gruppo Proposta non contesta l arrivo in ritardo dell ambulanza, quanto la partenza tardiva di questa da Bondeno. Ma sulla vicenda è arrivata la puntigliosa ricostruzione dei fatti del dottor Flavio Ferioli, responsabile del pronto soccorso di Cento e del punto ambulanza di Bondeno. «L ambulanza era già lì - ribadisce Ferioli -, non è arrivata tardi. La sfortunata signora si era recata al punto prelievi dell ospedale di Bondeno rispettando un appuntamento già fissato. Appena giunta qui ha accusato un malore, per cui la nuora che l accompagnava ha segnalato la situazione. L operatore del 118 era presente e ha visto il tutto, parlando anche con la signora, attivando direttamente il codice rosso ed attivando l equipaggio (medico, infermiere ed autista). Questi sono scesi e hanno soccorso la signora, caricata in ambulanza ed iniziato le manovre respiratorie. In seguito l hanno trasportata al pronto soccorso di Cento, già allertato dell arrivo di un caso critico, ma ormai per lei era tardi». «Al di là del triste evento luttuoso - aggiunge il medico -, a noi dispiace che si faccia apparire un messaggio diverso dalla realtà: l intervento è stato immediato anzi, questa volta eravamo addirittura sul posto, è accaduto tutto sotto i nostri occhi. Il rammarico da è che in questo modo si genera un senso di insicurezza e di sfiducia». Ma il Gruppo Proposta contesta la partenza in ritardo dell ambulanza... «Alle 8.32 è stato avvisato il 118, alle 8.38 l'autista ha comunicato alla centrale l avvenuto intervento, con la signora messa in barella e sull ambulanza. Il mezzo è rimasto fermo fino alle 8.51 non per un ritardo, bensì perché il medico ha iniziato subito l intervento sulla signora, che faticava a respirare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pd, due emendamenti bocciati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 24/02/2013

Indietro

BONDENO

Pd, due emendamenti bocciati

Non passano le proposte su lavoro e formazione professionale

BONDENO Due gli emendamenti del Partito Democratico (respinti), destinati, rispettivamente, al sostegno al lavoro e alla formazione professionale dei giovani (per diecimila euro), e per incrementare i contributi specifici per fronteggiare la crisi (da quindicimila euro). Con risorse da recuperare, secondo Giovanni Nardini (Partito Democratico), nei capitoli sulle indennità del sindaco, dalle spese per assicurazioni degli amministratori e da contributi a favore di associazioni per attività ricreative (nel caso del fondo anti-crisi). Mentre per il progetto lavoro e formazione, Nardini chiede di risparmiare sulle spese di pubbliche relazioni e informazioni sulle attività del Comune e sulla redazione de Il Municipio . Perché, assicura Nardini, «si tratta di mettere un piccolo contributo spiega in un capitolo che al momento è a quota zero: anche Bondeno dice sta soffrendo per la crisi e sottrarre cinquemila euro dai due capitoli delle spese per pubbliche relazioni e per Il Municipio, può essere d aiuto.» Il vice sindaco Luca Pancaldi spiega che, anche se con numeri limitati, nel periodo del dopo-terremoto, si è cercato di sostenere l utilizzo di alcune figure professionali. «Il sostegno alle fasce deboli e ai giovani può essere fatto con altri strumenti: c è un protocollo con lo Ial, a questo proposito, e uno strumento come le borse lavoro. Non dimentichiamo dice Pancaldi che abbiamo appena concluso le selezioni per il Servizio civile e abbiamo in essere dei tirocini formativi, seguendo anche bandi europei. I quali possono portare risorse a centri di formazione professionale accreditati, nei comuni colpiti dal terremoto, per individuare poi persone meritevoli di aiuto. Le risorse indicate da Nardini (10mila euro) non sono ingenti, ma riteniamo fondamentale per la trasparenza mantenere queste risorse nella comunicazione dell ente» . Mirco Peccenini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

con il terremoto cambia tutto, anche il seggio

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **25/02/2013**

Indietro

- *Prima Pagina*

Con il terremoto cambia tutto, anche il seggio
le elezioni in diretta su www.lanuovaferrara.it

I danni del terremoto si fanno sentire ancora in modo evidente, anche in quelle che erano abitudini consolidate. In tanti, nell'Alto Ferrarese, ma anche in città hanno dovuto fare i conti con queste conseguenze nel giorno del voto: chi ha cambiato, chi ha fatto la coda per la scheda elettorale perduta magari sotto le macerie.nA PAGINA 9

l'appello degli sfollati comune non abbandonarci

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 25/02/2013

Indietro

MIRABELLO

L appello degli sfollati «Comune non abbandonarci»

MIRABELLO Prosegue il limbo degli sfollati che alloggiano ancora in strutture alberghiere a causa degli eventi sismici. All'hotel Astra di Ferrara la famiglia De Rosa e altri mirabellesi si chiedono quando e come potranno tornare a casa ma soprattutto, hanno bisogno di sapere dove potranno alloggiare in quei mesi sospesi tra il termine dell'ospitalità alberghiera e il ripristino dell'abitazione inagibile. «Incontrerò l'assessore Pincelli e - spiega Francesco De Rosa, operaio e padre di 4 figli - chiederò se il Comune ha intenzione di attivare qualche piano di aiuto per noi e per chi si trova nella nostra stessa situazione». E' stata fissata per il 31 marzo infatti, come annunciava nei giorni scorsi Stefano Calderoni (assessore provinciale alla Protezione civile), la data ultima per sgomberare gli alberghi che da maggio prestano assistenza ai ferraresi terremotati. «In questi giorni verrà presentata in Comune la domanda ufficiale per avviare il cantiere - prosegue l'operaio -, per eseguire le pratiche burocratiche ci vorrà circa una settimana e poi finalmente cominceranno le operazioni di ristrutturazione. I tecnici hanno stimato interventi per quattro, cinque mesi quindi se tutto va bene torneremo definitivamente a casa da luglio». La famiglia deve togliere il tetto, ricostruirlo e si chiede dunque che farà se il soggiorno in albergo non potrà essere prorogato. «Pago il mutuo su quella casa, non riuscirei a pagare anche un affitto - conclude De Rosa -. Mi auguro che l'amministrazione non abbandoni chi dopo tanti mesi ha ancora bisogno di essere aiutato». (s.g.)

l'edilizia che punta di continuo sull'innovazione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **25/02/2013**

Indietro

SIMONE MACCHIONI

L edilizia che punta di continuo sull innovazione

Simone Macchioni, in gara al Personaggio dell'anno, è il titolare dell'impresa edile che ha sede a Copparo in via degli Olmi, 4. Da quanto tempo lavora in questo settore? «Da dodici anni, da tre gestisco questa attività». Di cosa si occupa, esattamente? «Di ristrutturazioni, lavori edili, in particolare camini e pavimenti». Su cosa punta per superare la crisi legata a questo momento storico? «Sull'innovazione: facciamo pochi lavori standard, ma, anzi, molti con rifiniture personalizzate». Frequenta corsi di aggiornamento? «Sì, sono indispensabili, soprattutto quelli sugli escavatori, sul restauro e sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate a questo settore». Che tipo di clientela si rivolge a lei? «Privati e aziende compresa la Berco; collaboro, inoltre, con altre ditte edili e di imbiancature». Come sono cambiate, nel tempo, le esigenze della clientela? «Le persone sono, anche grazie a internet, molto informate sulle novità del settore e pretendono, di conseguenza, lavori sempre più precisi e raffinati». E' stato contattato per eseguire lavori di restauro su edifici terremotati in questo periodo? «Avevo dato la mia disponibilità a un commercialista che sta assistendo i terremotati, ma non sono stato ancora contattato; ho prestato aiuto, però, a titolo personale, utilizzando la mia professionalità, ad amici che si sono trovati in difficoltà dopo le scosse del maggio scorso». Ha qualche hobby particolare? «La campagna: abito a Copparo e sono circondato dal verde». Marina Cazzanti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

quasi ultimati i grandi cantieri

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 25/02/2013

Indietro

- *Cronaca*

Quasi ultimati i grandi cantieri

L asilo del Salice pronto entro marzo, il ponte sul Burana verrà inaugurato giovedì, potenziata la pubblica illuminazione

LAVORI PUBBLICI»LA MAPPA DEGLI INTERVENTI

L ASSESSORE MODONESI Nonostante i rallentamenti per il maltempo a primavera saranno pronti molti progetti per la città

di Gian Pietro Zerbini Si sta entrando in una fase decisiva per il piano delle opere pubbliche, con alcuni degli interventi più complicati che stanno arrivando a compimento e alla definitiva inaugurazione. E il caso dell asilo di via del Salice, che doveva essere aperto addirittura sotto la giunta Sateriale, ma che ha subito per le note vicende ambientali, legate alla possibile presenza in zona di sostanze nocive (Cvm), uno stop di quattro anni. Marzo 2013 dovrebbe essere il mese decisivo per l inaugurazione della struttura. «Prima di Pasqua - conferma l assessore ai lavori pubblici Aldo Modonesi - l asilo verrà inaugurato. In queste settimane sono già iniziati i lavori per trasferire gli arredi e contiamo con i primi giorni di aprile di ospitare già i primi bambini nella struttura». Altra data da segnare sul calendario per la viabilità ferrarese è il varo del nuovo ponte sul Burana che collega il quartiere dell Arginone con via del Lavoro. Fra tre giorni, da giovedì 28 febbraio, i mezzi potranno transitare per la struttura. «Dobbiamo consegnare i lavori entro aprile - dichiara l assessore che ha anche delegato alla viabilità - e siamo riusciti così a consegnare l opera in anticipo rispetto ai programmi». Quasi ultimati anche i lavori per il recupero del teatro Comunale. Ai primi di marzo, si dovrebbero smantellare anche le impalcature che in queste settimane sono servite per sistemare le grondaie e il tetto dell edificio, ristrutturato dopo i gravi danni subiti dal terremoto. «Procedono - osserva Modonesi - anche i lavori per il recupero delle Mura cittadine e in particolare il progetto del Baluardo dell Amore. Sempre in zona c è anche il consolidamento che stiamo effettuando a Porta Paola, anche questa pesantemente danneggiata dalle scosse del terremoto del maggio scorso». Il piano della pubblica illuminazione in centro sta procedendo con i collaudi in viale Cavour dopo il rifacimento degli impianti. Lavori quasi conclusi in via Armari, via Lollo e piazzetta Combattenti. «Prossimi interventi previsti - spiega Modonesi - per la pubblica illuminazione riguardano anche la zona di via Oroboni e Porta Catena oltre alla frazione di Monestirolo». Infine c è la scommessa della Tangenziale Ovest, che proprio in questi giorni ha avuto un disco verde sul fronte romano. «Per quanto difficile fare previsioni - conclude l assessore - trovandosi in presenza di un progetto Anas, l augurio è di completare i lavori della strada entro il prossimo anno».

serata di solidarietà con sette grandi chef

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **25/02/2013**

Indietro

all Istituto Vergani

Serata di solidarietà con sette grandi chef

L epilogo del progetto didattico d eccellenza. Il legame con la gente colpita dal sisma

FERRARA Alta cucina con il grande obiettivo della solidarietà verso le zone terremotate. Questa sera dalle ore 20 all'Istituto Vergani si concluderà il progetto "Chef to chef - sette stelle nel firmamento gastronomico" con 7 cuochi stellati che appartengono all'unica associazione dell'Emilia Romagna che vanta il più alto numero di locali con Stella Michelin. Si tratta di Luigi Di Diego di Ferrara, Marcello Leoni di Bologna, Paolo Teverini di Bagno di Romagna, Valentino Mercatilli di Imola, Massimo Spigaroli di Rivalta Polesine Parmense, Igles Corelli di Pescia e Massimo Liuzzi di Cattolica che hanno aderito ad un'iniziativa rivolta sia a 29 fra i migliori allievi della scuola alberghiera sia ad un numero di corsisti appassionati di cucina, casalinghe, professionisti del settore. Dopo i terribili eventi di maggio, gli chef in un gesto di generosità hanno deciso di rinunciare al loro cachet devolvendolo a favore dei terremotati. Il legame con le zone del sisma però era nato subito dopo le scosse, quando una quindicina di studenti del Vergani si era messo a disposizione della Protezione Civile nelle tendopoli di Mirabello e San Carlo per cucinare pasti caldi. Nacque allora l'idea di fare qualcosa per chi stava vivendo un momento di grande difficoltà che si è poi concretizzata nelle frange di "Chef to Chef ". Al termine del percorso formativo erano previste due cene, una a base di carne che si terrà questa sera ed una a base di pesce il 18 marzo con la presenza di tutte le autorità cittadine tra cui il direttore di tutte le scuole della regione Stefano Versari e dell'assessore regionale Patrizio Bianchi, quando parte del ricavato sarà consegnato al prefetto. I dati per l'eventuale bonifico da effettuare indicando data della cena aalla quale si vuole partecipare, e nominativo della prenotazione: IT89F0620513014CC4140309627. Per chiarimenti chiamare il 348.865.99.29,o il 347.34.08.210 Margherita Goberti

Data:

23-02-2013

Nuovo Paese Sera

Terremoto, un'altra scossa in Ciociaria di magnitudo 2.8, epicentro a Pescosolido

Terremoto, quattro scosse in Ciociaria l'ultima di magnitudo 3, nessun danno / Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

""

Data: 23/02/2013

Indietro

Il caso

Terremoto, quattro scosse in Ciociaria
l'ultima di magnitudo 3, nessun danno

Tweet

La prima scossa si è registrata intorno a mezzogiorno di magnitudo 2.8, con una profondità di 1.9 km. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Monti Ernici-Simbruini. Le altre due intorno alle 17,30 di magnitudo 2 e 2.1. L'ultima invece alle 18,15, percepita anche a Pomezia, nella stessa zona colpita sette giorni fa
TERREMOTO Sgomberate dieci famiglie: 500 le case lesionate
CIOCIARIA Riaprono le scuole, cittadini senz'acqua

La terra torna a tremare in Ciociaria. Tre in tutto le scosse registrate oggi. Il primo terremoto di magnitudo (MI) 2.8 si è registrato alle 11:27:50 ed è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Monti Ernici-Simbruini. La scossa è stata registrata a 12.9 km di profondità. L'epicentro è stato localizzato a Pescosolido. Di seguito i comuni entro i 10 km dall'epicentro: Arpino (Fr), Broccostella (Fr), Campoli Appennino (Fr), Fontechiari (Fr), Isola del Liri (Fr), Pescosolido (Fr), Posta Fibreno (Fr) e Sora (Fr).

LE DUE SCOSSE ALLE 17,30 - La seconda scossa di magnitudo (MI) 2 è avvenuta alle 17:30:13 italiane. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Monti Ernici-Simbruini a 12.8 km. Arpino, Broccostella, Campoli Appennino, Fontechiari, Isola del Liri, Pescosolido, Posta Fibreno e Sora i comuni entro i 10 Km dall'epicentro. Nello stesso distretto sismico l'Ingv ha registrato un'altra scossa di magnitudo (MI) 2.1 alle 17:36:16 italiane. La scossa è avvenuta a 13.1 km di profondità. I comuni entro i 10 km dall'epicentro sono gli stessi del terremoto appena precedente.

L'ULTIMA SCOSSA ALLE 18 - L'ultima scossa sismica è stata avvertita poco dopo le 18.15 nel frusinate, con probabile epicentro tra Sora e Isola Liri, nella stessa zona colpita sette giorni fa da un terremoto di magnitudo 4.8. La magnitudo del sisma è di 3.1. Comuni entro 10 km dall'epicentro: Broccostella, Campoli Appennino, Fontechiari, Isola del Liri, Pescosolido, Posta Fibreno, Sora e Vicalvi, tutti in provincia di Frosinone. E' stata percepita anche a Pomezia.

Cronaca

Sabato, 23 Febbraio 2013

Tags: terremoto, sisma, frusinate, ciociaria

Vaticano, il piano bus per l'ultimo Angelus del Papa

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Vaticano, il piano bus per l'ultimo Angelus del Papa"

Data: **23/02/2013**

Indietro

San Pietro

Vaticano, il piano bus per l'ultimo Angelus del Papa

Tweet

Tra le misure adottate per il Tpl, il rinforzo del servizio metro nella fascia 8-15 con 3 treni e delle linee bus 64 e 40. Presenti inoltre 30 volontari della Protezione Civile capitolina di cui 20 a Termini. Saranno in vigore modifiche di percorso per alcune linee bus

Ancora una giornata di impegno a tutto campo per i trasporti pubblici romani della Capitale in occasione dell'Angelus che domani Benedetto XVI celebrerà per l'ultima volta. L'organizzazione, già testata domenica scorsa, verrà replicata con qualche novità. In particolare Atac ha previsto anche, a partire dalle 8, la presenza di 2 operatori sanitari dell' "Associazione primo soccorso metropolitano" presenti sia a Termini che, durante le ore di maggiore afflusso, nella stazione di "Ottaviano".

METRO - Nel dettaglio: rinforzo del servizio metro nella fascia 8-15 con 3 treni e delle linee bus 64 e 40; presidio a Termini delle Navette di Roma Tpl, posizionate tra il 64 e il 40 per fare la spola senza fermate intermedie; presidio metro Termini scambio linea B con linea A e a metro Ottaviano per il deflusso. Biglietterie Mobili a Termini e a Ottaviano, funzionanti tutte le emettitrici di ticket e i validatori di Termini e Ottaviano; rinforzata la presenza del personale di Assistenza a Termini e Ottaviano. Verificatori saranno presenti sul 64, sul 40 e sulle Navette di Roma Tpl per controllo titoli dei viaggio.

LA PROTEZIONE CIVILE - Presenti inoltre 30 volontari della Protezione Civile capitolina di cui 20 a Termini (piazza dei Cinquecento) e 10 a Ottaviano e presidio di agenti della polizia locale di Roma Capitale all'incrocio tra via Ottaviano e viale Giulio Cesare. A disposizione anche un'ambulanza del 118 all'altezza dell'ingresso metro. Più squadre di ispettori e agenti della vigilanza Atac a piedi e bordo di auto in costante collegamento con la centrale operativa della Security e con le dirigenze centrali del traffico della metropolitana e della rete bus, a partire dalle 6 e sino al termine dell'evento saranno presenti presso il nodo di scambio di Termini, la stazione di Ottaviano, nelle stazioni e a bordo dei treni che percorrono le tratte metro sulle quali si prevede il maggior afflusso con il compito di vigilare i flussi dei fedeli e con particolare attenzione agli accessi e alle uscite delle stazioni.

VIABILITA' - Per quanto riguarda la viabilità saranno in vigore modifiche di percorso per alcune linee bus domani dalle 7 alle 14,30 sarà chiusa al traffico via della Conciliazione, nel tratto compreso tra via della Traspontina e piazza San Pietro. Le linee 40 e 62 da via San Pio X deviano in via della Traspontina, Borgo Sant'Angelo, piazza Pia, via della Conciliazione, via San Pio X e lungotevere in Sassia, dove effettuano capolinea provvisorio (alt. Ospedale Santo Spirito). Lo comunica, in una nota, l'Agenzia della mobilità'.

Cronaca

Sabato, 23 Febbraio 2013

Tags: san pietro, vaticano, papa, angelus, benedetto XVI

Papa, oltre 100mila per l'ultimo Angelus "Non abbandono la Chiesa"

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Papa, oltre 100mila per l'ultimo Angelus "Non abbandono la Chiesa""*Data: **24/02/2013**

Indietro

Vaticano

Papa, oltre 100mila per l'ultimo Angelus

"Non abbandono la Chiesa"

Tweet

Tpl e viabilità, il piano bus per oggi

La folla arriva fino a piazza Pio XII. "Il Signore mi chiama a 'salire sul monte', a dedicarmi ancora di più alla preghiera e alla meditazione". Il 28 febbraio l'addio e il trasferimento a Castel Gandolfo. Schierati 2mila uomini delle forze dell'ordine e 120 vigili. Cecchini e metal detector *DI S. I. LE FOTO*

IL PIANO San Pietro blindata, cecchini e metal detector**LA POLEMICA Sicurezza, i vigili: "Pessima organizzazione"**

CODACONS Pedofilia, contro Mahony esposto in procura

SALDI Super sconti sui gadget di Benedetto XVI

LA PREPARAZIONE Cinque sarte per l'abito del Papa

VATICANO I sindaco si aspetta "più fedeli del 2005"

ANGELUS A San Pietro in 100mila FOTO

IL SALUTO Commozione e lacrime tra i parroci

IL PAPA "La Chiesa ha il volto deturpato"

CAMPIDOGLIO Sicurezza, Alemanno firma l'ordinanza

LA SCHEDA Come avviene l'elezione del Pontefice

12.25 Sono oltre 100 mila le persone giunte in piazza per ascoltare l'ultimo Angelus di Benedetto XVI. Anche le forze dell'ordine confermano le stime fatte sulla presenza delle persone in piazza San Pietro e in piazza Pio XII.

12.20 Benedetto XVI ha ripetuto il suoi saluti nelle diverse lingue, aggiungendo qualche parola di ringraziamento a braccio, rivolto alla folla che applaudiva fino a interromperlo più volte.

12.15 "Vi auguro una buona domenica e una buona settimana", così il Pontefice ha concluso l'ultimo Angelus.

12.14 Arriva fino a piazza Pio XII la folla di fedeli che si accalca per ascoltare l'ultimo Angelus di Papa Benedetto XVI. A via della Conciliazione alcune persone si affrettano correndo per non perdere la preghiera del Pontefice e ascoltare da più vicino le sue parole. Sulla strada, ovunque, ci sono decine di vigili, addetti della Protezione civile, operatori della Croce Rossa e della società di servizi Ama. Tra la gente, soprattutto famiglie ma anche tante giovani coppie.

12.06 "Il Signore mi chiama a 'salire sul monte', a dedicarmi ancora di più alla preghiera e alla meditazione. Ma questo non significa abbandonare la Chiesa, anzi, se Dio mi chiede questo è proprio perché io possa continuare a servirla con la stessa dedizione e lo stesso amore con cui l'ho fatto fino ad ora, ma in un modo più adatto alla mia età e alle mie forze". Così il Papa, interrotto più volte dagli applausi, nell'ultimo Angelus del suo Pontificato.

12.04 "La preghiera non è un isolarsi dal mondo e dalle sue contraddizioni" ma "l'orazione riconduce al cammino, all'azione". Lo ha detto Papa Benedetto XVI all'Angelus aggiungendo che senza la preghiera "tutto l'impegno dell'apostolato si riduce ad attivismo".

Papa, oltre 100mila per l'ultimo Angelus "Non abbandono la Chiesa"

12.03 "Cari fratelli e sorelle, grazie per il vostro affetto". Affacciandosi alla finestra, Benedetto XVI ha salutato così la grande folla presente al suo ultimo Angelus.

11.37 Migliaia di fedeli si stanno radunando in piazza San Pietro per assistere, alle 12, all'ultimo Angelus di Benedetto XVI. L'afflusso è cominciato ben prima delle 10, riferiscono i vigili urbani. Tutto è pronto per accogliere i 200mila pellegrini attesi. Sulla piazza sono stati allestiti 4 maxi-schermi su cui per il momento scorrono le immagini dell'arrivo dei fedeli e dei turisti.

In presidio forze dell'ordine e protezione civile: la macchina organizzativa prevede lo schieramento di circa 2000 uomini, tra agenti e volontari, la presenza di cecchini sui tetti e la bonifica dei tombini.

Inizia il conto alla rovescia per papa Benedetto XVI, scandito dagli impegni pubblici che lo attendono da qui al 28 febbraio, giorno scelto per il suo addio dal soglio pontificio. Oggi a piazza San Pietro sono attesi 200 mila fedeli per l'ultimo Angelus previsto alle 12, l'appuntamento in cui il Papa lancia appelli per richiamare l'attenzione su una situazione particolare. Questa volta molti sperano che Ratzinger spieghi la sua scelta. Dopo la rinuncia, l'appartamento papale verrà sigillato, in attesa del successore di Benedetto XVI. Che alle 17 del 28 febbraio lascerà il Vaticano per volare in elicottero su Castel Gandolfo. Le parrocchie di Roma, e di tutta Italia, sono pronte da giorni per partecipare all'addio.

SICUREZZA, IL PIANO CONTRO TERRORISMO E GESTI FOLLI - L'Angelus si traduce nella prima vera prova per polizia e carabinieri, impegnati anche sul fronte election day. Per il piano sicurezza previste 200mila persone e la macchina organizzativa è al lavoro da tempo. Da ieri, bonifiche, sopralluoghi, tiratori scelti e agenti in borghese che si mischieranno a turisti e fedeli. In particolare sono 2mila uomini delle forze dell'ordine e 120 vigili. Con la doppia cabina di regia, per la sicurezza e per i servizi, studiata dal Campidoglio. Dalle 7 via della Conciliazione a alcune strade secondarie, scelte come possibili vie di fuga, saranno chiuse al traffico. Sigillati cestini per i rifiuti, tombini e qualsiasi luogo dove nascondere eventuali minacce, i primi a farne le spese saranno gli ambientalisti che non avranno secchi per l'immondizia sotto il colonnato. Ma le bonifiche non si limitano ai cassonetti, proseguono nei sottopassi. Il rischio terrorismo è quello che spaventa di più. Ma l'obiettivo è scongiurare anche l'eventuale gesto di un folle. Non mancano i metal detector.

TRASPORTI - Pronto anche il piano per il trasporto pubblico della Capitale: dal Campidoglio promettono assistenza ai clienti, vigilanza e security. Atac, dalle 8 alla stazione Termini e alla fermata della metro A Ottaviano, ha predisposto la presenza di due operatori sanitari dell'Associazione "primo soccorso metropolitano". In campo ci saranno anche 30 volontari della Protezione civile capitolina, in totale saranno 300. Mentre un presidio di agenti della polizia di Roma Capitale vigilerà tra via Ottaviano e viale Giulio Cesare. Tutte le squadre saranno in costante collegamento con la centrale operativa. (Qui altri dettagli)

TELECAMERE PUNTATE SUL VATICANO - Intanto le telecamere e i media di tutto il mondo sono da giorni puntate sulla piazza simbolo della cristianità. Dall'11 febbraio, giorno della rinuncia ufficiale, infatti, il Vaticano è stato letteralmente preso d'assalto. Mentre nel dedalo di stradine i negozi hanno lanciato una campagna di sconti per gli oggetti che raffigurano il pastore bavarese. Che però mostra meno appeal nelle vendite rispetto al suo predecessore, Giovanni Paolo II. La ditta Giammarelli, storica sartoria romana, lotta contro il tempo per realizzare la veste bianca del nuovo Pontefice. Tre taglie per ogni evenienza, sul profilo di 10 cardinali papabili che però restano rigorosamente top secret.

GLI APPUNTAMENTI DEL PAPA - Il Papa continua il suo valzer di ultimi appuntamenti. Ieri ha incontrato il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, promettendogli di continuare a "pregare per l'Italia". Mentre i suoi collaboratori hanno sospeso l'account @pontifex, del social network twitter, per tutto il periodo di sede vacante. "Grazie Benedetto" è il titolo dello speciale di 28 pagine che oggi il quotidiano Avvenire dedica al Pontefice. L'edizione straordinaria sarà diffusa anche in piazza San Pietro, tra i fedeli che parteciperanno all'angelus che chiude l'era del pastore tedesco. Tante le riflessioni pubblicate per spiegare e raccontare i temi-chiave del pontificato di Ratzinger.

SCANDALI E POLEMICHE - Non si placano le polemiche sulla partecipazione al conclave di cardinali che avrebbero coperto abusi sui minori. "Un clima che porta a derive negative", tuona padre Federico Lombardi, portavoce della sala

Papa, oltre 100mila per l'ultimo Angelus "Non abbandono la Chiesa"

stampa vaticana. “È un momento delicato - avverte il gesuita - in cui si agitano molti tipi di informazioni diverse e ci sono rapporti che parlano della Chiesa in un modo molto negativo che non corrisponde alla realtà”. Il rischio, spiega padre Lombardi, è che “risulta una descrizione profondamente ingiusta della Chiesa e di tanti suoi uomini”. Si chiudono così gli 8 anni di Benedetto XVI alla guida di oltre un miliardo di fedeli: tra dimissioni choc, un volo in elicottero e molte polemiche.

di Santo Iannò

Cronaca

Domenica, 24 Febbraio 2013

Tags: ANGELUS, PAPA, BENEDETTO XVI, VATICANO, SAN PIETRO, chiesa

Colpo di coda dell'inverno: è emergenza neve

Più Notizie - Ravenna - Cronaca - Colpo di coda dell'inverno: è piena emergenza neve

Più Notizie.it

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

» Ravenna - 23/02/2013

Colpo di coda dell'inverno: è piena emergenza neve

GUARDA LE FOTO DI RAVENNA, CERVIA E LUGO SOTTO LA COLTRE BIANCA (ALBERI CADUTI E DANNI INGENTI NEL LITORALE)

La neve "pesante" ha provocato guai seri: alberi caduti e danni agli autoveicoli

Un'ordinanza del sindaco Matteucci ha decretato la chiusura delle scuole nel territorio ravennate a causa della neve caduta abbondantemente da ieri pomeriggio e durante la notte. E per le prossime ore, fino alle 7 di lunedì le previsioni non fanno sperare in un miglioramento. In queste ore vengono inviati gli sms per avvisare le famiglie, mentre i mezzi spalaneve sono stati attivati lungo le strade di competenza comunale.

La Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, infatti, ha prolungato infatti lo stato di allerta per altre 42 ore: "la persistenza di un vortice depressionario continuerà a mantenere tempo perturbato sulla nostra regione che porterà precipitazioni nevose dalla mattinata di sabato alla mattinata di lunedì", si legge in un comunicato.

Gli accumuli di neve previsti al suolo potranno variare tra 30-50 centimetri su tutti i rilievi al di sopra dei 500 metri; tra 10 e 20 centimetri sulla pianura centro-occidentale; fino a 10 centimetri sulla fascia costiera. E di notte potrà formarsi il ghiaccio. Allerta anche sulla costa: si prevede mare agitato a largo e molto mosso sotto costa, "con possibili ingressioni marine" durante la notte fra sabato e domenica.

Pini sovraccarichi di neve, caduti a Milano Marittima

A Cervia, Milano Marittima e Pinarella i pini hanno messo in crisi il servizio anti-neve predisposto dall'amministrazione comunale. Alberi caduti, grossi rami spezzati e difficoltà a ripristinare la circolazione (almeno nelle prime ore del giorno, poi è arrivata la pioggia che ha reso tutto più scorrevole...).

Colpo di coda dell'inverno: è emergenza neve

La neve è caduta copiosa anche a Lugo

Allerta meteo, Regione Toscana ricorre al volontariato per consentire ai cittadini di votare

Quotidiano del Nord.com

"Allerta meteo, Regione Toscana ricorre al volontariato per consentire ai cittadini di votare"

Data: **23/02/2013**

Indietro

Allerta meteo, Regione Toscana ricorre al volontariato per consentire ai cittadini di votare
Sabato 23 Febbraio 2013 15:31 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firenze, 23 febbraio 2013 – Per far fronte all'allerta meteo diramato per oggi , sabato, e domani, domenica, e far sì che pioggia, neve e ghiaccio non impediscano ai cittadini di recarsi a votare, la Protezione civile regionale della Toscana ricorrerà, se necessario, anche ai volontari.

Ieri il responsabile del Sistema di Protezione Civile regionale, Antonino Melara, aveva scritto una lettera al capo dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli, chiedendo l'autorizzazione ad allertare, in caso di necessità, anche il volontariato.

L'autorizzazione a procedere è arrivata, per mail. “Siamo pronti per garantire a tutti i Comuni l'assistenza del volontariato – dichiara Antonino Melara – Li aiuteremo a tenere libere le strade e permettere la libera circolazione dei cittadini che si recano ai seggi”. E' opportuno precisare che il ruolo del volontariato sarà quello di spalare, spargere sale, ecc., insomma tutte quelle operazioni necessarie a tenere sgombre le strade; e non, per esempio, quello di accompagnare i cittadini ai seggi.

Al momento, dalla Sala operativa della Protezione civile non si segnalano situazioni critiche in nessuna zona della regione.

COMUNICATO PROTEZIONE CIVILE

Allerta per neve e ghiaccio in tutta la Toscana, ad eccezione dell'Arcipelago, dalle ore 11 di sabato 23 febbraio, alla mezzanotte tra domenica 24 e lunedì 25 febbraio.

Nella mattinata, dalle ore 11, di sabato su tutta la regione saranno possibili nevicate a quote di collina, bassa collina e pianura (in particolare nelle zone centro-settentrionali).

Dalla sera di sabato la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale segnala la possibile formazione di ghiaccio in tutta la regione.

Domenica ancora possibilità di nevicate su tutta la regione, fino a quote di pianura sulle zone centro-settentrionali ed a quote di collina nelle province meridionali. Su Monte Amiata e dintorni (quote superiori a 400-500 metri) abbondanti precipitazioni nevose sono attese per tutta la giornata.

La sala operativa della Protezione civile ricorda infine che in caso di neve e ghiaccio è necessario:

-In auto, spostarsi esclusivamente muniti di catene o pneumatici invernali; moderare la velocità; prestare la massima attenzione ai tratti ghiacciati anche dopo la fine delle nevicate; tenersi informati circa la situazione sulle autostrade e sulle strade principali tramite i numeri verdi dedicati, la radio e internet.

- In treno o con altri mezzi pubblici, informarsi preventivamente circa eventuali limitazioni e riduzioni del servizio (questo perchè molti gestori per garantire il servizio sono costretti a ridurre l'offerta). E' bene tenere presente che i tempi per gli spostamenti potrebbero essere superiori alla norma.

- Parcheggiare le auto in modo da non ostacolare i mezzi spalaneve.

- Proteggere i contatori dell'acqua dalle basse temperature.

- Per le informazioni di protezione civile far riferimento alle strutture del proprio Comune, cercando comunque di limitare le chiamate allo stretto necessario.

Si ricorda che nelle zone collinari e montane, potranno verificarsi di alcuni temporanei black-out elettrici dovuti alla formazione ghiaccio e alla caduta di rami.

=====

Allerta meteo, Regione Toscana ricorre al volontariato per consentire ai cittadini di votare

Allerta meteo: per favorire il voto la Regione chiede di poter mettere in campo anche il volontariato (Sesto Potere) - Firenze, 22 febbraio 2013 – In relazione all'allerta meteo per neve e ghiaccio già diramato per domani e domenica la Protezione Civile regionale ha chiesto al Prefetto Gabrielli, capo della Protezione civile nazionale, di poter allertare, in caso di necessità, anche il volontariato. “La richiesta – si legge nella lettera inviata al Capo della Protezione Civile nazionale – è motivata con la necessità di garantire un regolare allestimento dei seggi e alla popolazione di esprimere la volontà di voto, senza impedimenti derivanti dalle condizioni climatiche avverse, soprattutto nelle zone montane e collinari e in alcuni casi anche di pianura, come si sta prospettando, considerate le previsioni meteo di sabato e domenica.” In pratica la richiesta è quella di attivare i benefici del Dpr 194/2001 che consente alla Regione di accedere alle risorse nazionali per rimborsare il lavoro di spargimento sale, spalatura ecc. e i costi di spostamento sostenuti dai volontari che dovessero, in caso di necessità, entrare in servizio per la neve eo/ il ghiaccio.

Sisma, oltre 72,8 milioni per la sicurezza nei capannoni delle imprese emiliane

Quotidiano del Nord.com

"Sisma, oltre 72,8 milioni per la sicurezza nei capannoni delle imprese emiliane"

Data: **23/02/2013**

Indietro

Sisma, oltre 72,8 milioni per la sicurezza nei capannoni delle imprese emiliane
Sabato 23 Febbraio 2013 15:03 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 23 febbraio 2013 - Oltre 72,8 milioni di euro, messi a disposizione dall'Inail, per le imprese che hanno carenze strutturali nei capannoni e per i quali occorre intervenire per aumentarne la sicurezza.

E' quanto stabilito da un'ordinanza (numero 23 del 22 febbraio 2013) emanata dal commissario delegato alla Ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani, con cui si definiscono modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale, per interventi di rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 del "cratere ristretto" (allegato 1 del DI 74 2012).

Con questo provvedimento la Regione Emilia-Romagna aggiunge un importante tassello a quelli già assunti, sostenendo le imprese insediate nelle aree colpite dal sisma che non rientravano in una precedente ordinanza relativa alla riparazione delle imprese danneggiate. Questo attraverso il cofinanziamento delle spese sostenute per la certificazione di agibilità sismica provvisoria dei fabbricati destinati ad attività produttive.

L'ordinanza n. 23 approva le modalità e i criteri per la presentazione delle domande e definisce che le procedure amministrative connesse alle attività sono espletate dal Soggetto incaricato dell'istruttoria (Sii): le richieste ammissibili sono finanziate nei limiti delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna dal Dpcm del 28 dicembre 2012, pari a 72 milioni e 843 mila euro, secondo i criteri fissati dal bando.

La domanda di contributo, comprensiva dell'imposta di bollo, deve essere compilata esclusivamente tramite la specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno disponibili sul sito internet www.regione.emilia-romagna.it/terremoto, a partire dall'8 marzo 2013. Sarà possibile presentare la richiesta di contributo dal 8 marzo all'8 aprile, dal 30 aprile al 15 maggio e dal 31 maggio al 14 giugno.

Il provvedimento è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione "Atti per la ricostruzione" e sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burer).

=====

Sisma, ulteriori 35 milioni di euro destinati al 'Nuovo Cas'

(Sesto Potere) - Bologna - 23 febbraio 2013 - Ammontano a 35 milioni di euro le risorse stimate necessarie ad assicurare, fino al 31 maggio 2013, – salvo cessazione anticipata del 'Nuovo Cas' nei casi previsti dagli atti commissariali – la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

È quanto stabilito con l'ordinanza (la numero 22 del 22 febbraio 2013) emanata oggi dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani.

Le risorse previste con l'ordinanza di oggi si aggiungono ai 39 milioni e 200 mila euro già stanziati nei mesi scorsi.

L'ordinanza è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione', e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burer).

Ultimo aggiornamento Sabato 23 Febbraio 2013 15:13

Neve e ghiaccio, nuovo allerta meteo in Toscana. Operatori Protezione civile e volontari al lavoro per garantire a tutti l'accesso ai seggi

Neve e ghiaccio, nuovo allerta meteo in Toscana: 1.000 utenti rimasti senza luce nel Mugello. Operatori Protezione civile e volontari al lavoro per garantire a tutti l'accesso ai seggi

Quotidiano del Nord.com

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

Neve e ghiaccio, nuovo allerta meteo in Toscana: 1.000 utenti rimasti senza luce nel Mugello. Operatori Protezione civile e volontari al lavoro per garantire a tutti l'accesso ai seggi

Domenica 24 Febbraio 2013 15:41 Marco Colonna

(Sesto Potere) - Firenze - 24 febbraio 2013 - La sala operativa della Protezione civile della Toscana ha emesso un nuovo allerta meteo, per neve e ghiaccio, fino alle 18 di lunedì. Criticità moderata per ghiaccio praticamente su tutto il territorio regionale, anche in pianura, fino alle 10 di domani mattina.

Per quanto riguarda la neve, l'allerta lanciato venerdì è cessato anticipatamente alle 14 di oggi, ma riprenderà dalla mezzanotte, fino alle 18 di domani: criticità moderata per la provincia di Grosseto, le colline interne della provincia di Siena, quelle della provincia di Pisa e parte delle colline livornesi.

Sempre per quanto riguarda la neve, rischio ordinario in tutto il resto della regione: il che significa che potrà nevicare con accumuli modesti su tutte le zone collinari e montane della Toscana.

La Protezione civile avverte che potranno verificarsi ancora interruzioni della viabilità e problemi alla circolazione stradale, black out elettrici e telefonici. Molti alberi stanno cascando per la neve, e questo provoca infatti l'interruzione delle linee elettriche e telefoniche.

La neve è caduta abbondante dalle prime ore di stanotte, dalla bassa collina (100-200 metri) alla montagna, nelle province di Arezzo, Grosseto, Firenze, Pistoia, Lucca e Massa, ma nessuna località è rimasta isolata. Spalatori e spargisale di Province e Comuni lavorano incessantemente, coadiuvati dai volontari, per liberare le strade.

La situazione è più pesante nel nord della regione, nelle province di Pistoia, Lucca e Massa, dove la neve è caduta più abbondante. In provincia di Lucca, una slavina si è staccata, interrompendo la strada che collega Stazzema ad Arni. E in provincia di Firenze è chiusa la provinciale 477 dal passo della Colla di Casaglia a Palazzuolo sul Senio, per pericolo di slavine.

Nelle zone rimaste sotto la neve si sono verificate interruzioni di energia elettrica, con danni alle linee elettriche dovuti alla caduta di alberi. Sono circa 3.400 le utenze staccate, i tecnici sono al lavoro per ripristinare le linee.

In particolare, si apprende dalla protezione civile di Firenze a cui l'Enel ha chiesto supporto per liberare le strade invase dalla neve e consentire il transito dei mezzi dei tecnici, ben 1.000 utenti sono rimasti senza luce nel Mugello a causa di numerosi guasti che le nevicate della notte e della mattina hanno causato alle linee elettriche. Sempre nel Mugello, conferma l'Ansa, il sindaco di Barberino, Carlo Zanieri, ha firmato un'ordinanza per la chiusura di tutte le scuole domani a causa dell'ingente quantità di neve precipitata nel territorio comunale e che aveva portato ieri alla chiusura anticipata anche dell'outlet lungo l'autostrada meta di clienti da tutta Italia.

Intanto, operatori e volontari stanno lavorando sodo per mantenere sgombre le strade dalla neve, garantire la viabilità in tutte le strade della regione e consentire a tutti i cittadini l'accesso ai seggi.

Ultimo aggiornamento Domenica 24 Febbraio 2013 18:47

Anche l'assessore regionale Paola Gazzolo all'inaugurazione della nuova sede del Servizio comunale di protezione civile di Riccione**Quotidiano del Nord.com***"Anche l'assessore regionale Paola Gazzolo all'inaugurazione della nuova sede del Servizio comunale di protezione civile di Riccione"*Data: **24/02/2013**

Indietro

Anche l'assessore regionale Paola Gazzolo all'inaugurazione della nuova sede del Servizio comunale di protezione civile di Riccione

Domenica 24 Febbraio 2013 13:51 Rimini

(Sesto Potere) - Riccione - 24 febbraio 2013 - Giovedì 28 febbraio alle ore 9,30 inaugurazione della nuova sede del Centro operativo comunale (COC) del Servizio di protezione civile Centro direzionale Jimmy Monaco di viale Empoli Il taglio del nastro avverrà alla presenza dell'Assessore regionale alla difesa del suolo Paola Gazzolo, del Prefetto Claudio Palomba, del Sindaco Massimo Pironi, dell'Assessore provinciale alla protezione civile Mario Galasso Nell'occasione il Sindaco Pironi presenterà all'Assessore Gazzolo e al Prefetto Palomba il Piano comunale delle emergenze, recentemente approvato dal Consiglio comunale. Per un migliore collegamento operativo la nuova sede del Servizio di Protezione civile sarà adiacente al Comando di Polizia municipale, in procinto di traslocare nei nuovi locali di via Empoli.

Giovedì 28 febbraio alle ore 9,30 avverrà l'inaugurazione della nuova sede del Servizio comunale di protezione civile presso il Centro direzionale Jimmy Monaco di viale Empoli. Interverranno l'Assessore regionale alla difesa del suolo Paola Gazzolo, il Prefetto Claudio Palomba, l'Assessore provinciale alla protezione civile Mario Galasso, il Sindaco Massimo Pironi, il Vice Sindaco e Assessore alla protezione civile Lanfranco Francolini.

I nuovi locali di via Empoli, che ospitano già da qualche giorno il Centro operativo comunale (COC) di Protezione civile e la sede dell'Associazione di volontari "Arcione", sono adiacenti alla nuova sede del Comando della Polizia municipale, in procinto di traslocare dai vecchi locali di via Cortemaggiore. Questo a garanzia del miglior coordinamento logistico e operativo tra la centrale di Protezione civile e il Corpo di Polizia municipale in caso di emergenza in atto.

La nuova sede del COC potrà contare su una dotazione tecnologica di primo livello: centrale radio (digitale e analogica), computer, connessione alla rete, server del servizio meteorologico per l'elaborazione di previsioni meteo di "ultimo miglio" in caso di allerta meteo su scala regionale e provinciale.

In base al Piano delle emergenze recentemente approvato dal Consiglio comunale, il Centro Operativo Comunale COC, è composto dal Coordinatore responsabile del servizio comunale di protezione civile (Riziero Santi) e dai referenti di dieci diverse funzioni gestionali: tecnico- scientifica, sanitaria, gestione del volontariato, materiali e mezzi, servizi essenziali e reti tecnologiche, censimento danni a persone e cose, strutture operative e viabilità, telecomunicazioni, assistenza alla popolazione e amministrazione.

Come si ricorderà, il Piano delle emergenze di Protezione civile, approvato dal Consiglio comunale lo scorso 7 febbraio, è stato predisposto dal Servizio comunale di protezione civile in collaborazione con i Servizi tecnici e l'apporto professionale del geologo Pietro Cucci, in qualità di consulente esterno. Il documento affronta diverse tipologie di emergenze: in primo luogo il rischio sismico, poi, con le stesse modalità di risposta, i rischi idrogeologici, da incendio, da incidente chimico-industriale legato al trasporto. A partire dall'inquadramento territoriale, il piano prende dunque in esame i diversi scenari di emergenza, mettendoli in relazione con la viabilità cittadina, le aree utilizzabili come luoghi di smistamento merci e automezzi, le principali infrastrutture pubbliche da controllare e mettere in sicurezza, le reti di comunicazione utilizzabili in caso di calamità, il ripristino, il più rapido possibile, dei servizi essenziali. La catena di comando in caso di emergenza fa capo al Sindaco, individuato dalla legge come Autorità di protezione civile, che si avvale del COC, Centro operativo comunale come suo braccio operativo.

Per favorire una cultura diffusa della prevenzione e delle emergenze il Piano delle emergenze sarà comunicato alla cittadinanza e alla popolazione scolastica con incontri e iniziative e sarà anche oggetto di una esercitazione che metterà alla prova l'intero sistema e l'intera cittadinanza nella prossima primavera, quando sarà simulato un sisma di potenza

Anche l'assessore regionale Paola Gazzolo all'inaugurazione della nuova sede del Servizio comunale di protezione civile di Riccione

devastante.

Al termine dell'inaugurazione, l'Assessore regionale Paola Gazzolo raggiungerà il Municipio di Misano Adriatico dove, alle ore 11, avrà inizio il previsto incontro di coordinamento sulla difesa della costa dall'erosione marina, a cui prenderanno parte i sindaci e i tecnici dei cinque comuni costieri della Provincia di Rimini: Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini e Bellaria - Igea Marina.

l'c

Slavina in Abruzzo, muore uno sciatore

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Slavina in Abruzzo, muore uno sciatore"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Slavina in Abruzzo,
muore uno sciatore

Era con altre tre persone
che sono riuscite a salvarsi

BERGAMO Salvati due escursionisti

La tragedia lontano dalle piste, nei pressi del 'Cucchiaio' dell'Aremogna, nel bacino di Roccaraso. Il corpo, un paio di metri sotto la neve, è stato individuato dal soccorso alpino della Guardia di finanza

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Neve in montagna

Articoli correlati

L'Aquila, 24 febbraio 2013 - Un uomo di 39 anni originario di Napoli è morto a causa del distacco di una slavina nei pressi della zona del 'Cucchiaio' dell'Aremogna, nel bacino sciistico di Roccaraso (L'Aquila), lontano dalle piste. Inutili i soccorsi sono sul posto squadre di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, oltre a volontari e gestori degli impianti di risalita.

Il 39enne era con altre tre persone, che sono riuscite a mettersi in salvo. Il corpo, un paio di metri sotto la neve, è stato individuato dal soccorso alpino della Guardia di finanza.

Maltempo. Sciatore muore in slavina. Ancora isolate alcune case nel pistoiese

Rainews24 |

Rainews24*"Maltempo. Sciatore muore in slavina. Ancora isolate alcune case nel pistoiese"*Data: **25/02/2013**

Indietro

Maltempo. Sciatore muore in slavina. Ancora isolate alcune case nel pistoiese

ultimo aggiornamento: 24 february 2013 19:46

Soccorso alpino della Guardia di Finanza

Roma.

Fitte e continue nevicate nel weekend al Nord, sull'Appennino, e perfino in Sardegna, sopra i 500 metri in provincia di Nuoro e sui rilievi della Barbagia, mentre in Abruzzo una slavina ha causato la morte di uno sciatore napoletano a Roccaraso (L'Aquila): il corpo e' stato trovato sotto due metri di neve dal soccorso alpino della Guardia di finanza.

Le nevicate hanno causato disagi anche ai seggi elettorali situati in localita' isolate, mentre il traffico ha risentito delle precipitazioni sull'Autostrada del Sole fra Emilia Romagna e Toscana, sull'A15 tra la Val di Taro (Parma) e La Spezia, nonche' sui passi di montagna. Inoltre una forte nevicata da sabato pomeriggio e per tutta la notte ha causato ritardi nei voli dell'aeroporto di Bologna e anche la cancellazione di quattro tratte per il mancato arrivo degli aeromobili. La situazione e' poi tornata regolare stamani.

Grandi nevicate anche a Torino, dove l'aeroporto non ha avuto problemi grazie ad un piano anti-neve attuato dalla societa' di gestione, e sugli aeroporti lombardi di Malpensa, Linate e Orio al Serio dove i voli sono rimasti regolari.

Forti i disagi sull'Appennino. Su quello toscano la Protezione civile segnala 'pericolo di slavine': una si e' staccata stamani sulle Alpi Apuane, isolando il paese di Arni con l'interruzione della strada di collegamento per un cedimento di neve e fango, altre sono temute nell'Alto Mugello. Nel Modenese volontari hanno messo in salvo un capriolo sfinito da una tormenta di neve.

Famiglie sono isolate fin da sabato in borghi della Montagna Pistoiese mentre la statale Porrettana e' rimasta interrotta presso Pavana tutta la notte per un camion

uscito di strada. Sempre in Toscana sono rimasti senza luce, per la caduta di alberi - appesantiti di neve - sulle linee elettriche, oltre 3.400 utenti di cui oltre 1.000 nel Mugello e nell'Alto Pratese: nel pomeriggio l'Enel ha ripristinato l'alimentazione quasi a tutti; difficoltà a Cantagallo (Prato) per un'intera linea a media tensione travolta dagli alberi.

Nella notte, in Alta Versilia, un equipaggio del 118, la cui ambulanza si e' bloccata nella neve, ha soccorso proseguendo a piedi fino alla sua abitazione un'anziana con problemi respiratori. Intanto, la Regione Toscana ha dato l'allerta meteo per il ghiaccio fino a lunedì mattina, anche per le pianure. Una tempesta di neve c'e' stata in Lombardia, tra Edolo in Val Camonica, Ponte di Legno e Passo del Tonale, mentre in Valle Sabbia si registrano 40 centimetri. Neve anche nel Bresciano e nel Lecchese dove ha nevicato in tutti i 90 comuni.

Sale chimico e' stato sparso a Milano, specie presso lo stadio e i seggi elettorali, e anche a Roma, a scopo preventivo. Nel Centro Italia la neve ha colpito la Ciociaria: sui rilievi piu' alti ce ne sono oltre due metri, mentre il Comune di Pesaro, dato il

miglioramento delle condizioni meteo, ha revocato l'ordinanza presa nei giorni scorsi e domani le scuole saranno aperte. Scuole chiuse invece nel Mugello, nel comune di Barberino, in provincia di Firenze.

***Maltempo. Sciatore muore in slavina. Ancora isolate alcune case nel
pistoiese***

Ravenna, neve: potrebbe non essere finita**Ravenna24ore.it***"Ravenna, neve: potrebbe non essere finita"*Data: **23/02/2013**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Ravenna, neve: potrebbe non essere finita

Scritto da R3

Aggiunto in data 23/02/2013 - 09:27

Inviato da R3 [1] il Sab, 23/02/2013 - 09:27

Ravenna, neve: potrebbe non essere finita

Protezione Civile: "Precipitazioni fino a lunedì mattina". Città imbiancata, la fotogallery
[2]

[2] [3] [4] [5] [6] [7]

23 febbraio 2013 | Cronaca [8] | Ravenna [9] | "La persistenza di un vortice depressionario continuerà a mantenere tempo perturbato sulla nostra regione che porterà precipitazioni nevose dalla mattinata di sabato alla mattinata di lunedì". Così la Protezione Civile smonta chi sperava che le nevicate fossero finite con l'intensa spolverata di ieri sera. Solo previsioni, certo, che però meritano un'allerta a livello regionale: "In particolare gli accumuli di neve previsti al suolo per l'intero evento potranno variare tra 30-50 cm su tutti i rilievi al di sopra dei 500 metri; tra i 10 cm e i 20 cm sulla pianura centro-occidentale; 10 cm sulla fascia costiera. Nel settore centro-orientale i fenomeni saranno in esaurimento già dal pomeriggio di domenica. Mare agitato a largo e molto mosso sotto costa". I consigli sono sempre i soliti: non accedere ai moli e alle dighe foranee, prendere i mezzi pubblici, tenere in auto catene, torcia, coperte ed acqua potabile.

***Vaticano, l'ultimo Angelus di Benedetto XVI domenica 24 febbraio 2013
12:37 Il Papa: "Non abbandono la Chiesa, continuerò a servirla in un modo
più adatto alle mie forze"***

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - Vaticano, l'ultimo Angelus di Benedetto XVI

Reggionline

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Vaticano, l'ultimo Angelus di Benedetto XVI
domenica 24 febbraio 2013 12:37

Il Papa: "Non abbandono la Chiesa, continuerò a servirla in un modo più adatto alle mie forze"

Benedetto XVI

CITTA' DEL VATICANO – Migliaia di persone sono arrivate questa mattina in Vaticano per quello che verrà ricordato come l'ultimo Angelus di **Benedetto XVI**: il pontificato di Papa Ratzinger, infatti, finirà il prossimo 28 gennaio, e quello di oggi per molti fedeli è stata l'ultima occasione di ascoltare le sue parole.

La folla, arrivava fino a piazza Pio XII, oltre a via della Conciliazione, e un lungo boato ha accolto il Pontefice non appena si è affacciato alla finestra, con la folla a scandire il suo nome tra gli applausi. Imponente il servizio di sicurezza lungo la strada, con decine di vigili, addetti della Protezione civile, operatori della Croce Rossa e della società di servizi Ama.

“Cari fratelli e sorelle, grazie per il vostro affetto, oggi abbiamo un vangelo molto bello, quello della Trasfigurazione – ha esordito Benedetto XVI - La preghiera non è un isolarsi dal mondo e dalle sue contraddizioni, ma l'orazione riconduce al cammino, all'azione”. “Senza la preghiera - ha detto il Papa - tutto l'impegno dell'apostolato si riduce ad attivismo”.

Non è mancato un riferimento alla sua condizione personale: “In questo momento della mia vita il Signore mi chiama a 'salire sul monte', a dedicarmi ancora di più alla preghiera e alla meditazione – ha affermato - Ma questo non significa abbandonare la Chiesa, anzi, se Dio mi chiede proprio questo è perché possa continuare a servirla con la stessa dedizione e con lo stesso amore con cui l'ho fatto finora, ma in un modo più adatto alle mie forze. Vi ringrazio per l'affetto e per la condivisione - ha concluso Benedetto XVI - specialmente nella preghiera, di questo momento particolare per la mia persona e per la Chiesa”.

allerta neve per i pendolari al voto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 23/02/2013

Indietro

Pagina III - Firenze

La Regione chiede di usare i volontari. Stop alle campagne dei partiti, salta la telefonata di Berlusconi all'Obihall

Allerta neve per i pendolari al voto

ALLERTA neve e ghiaccio sul voto. La Protezione civile dirama per tutta la Toscana ad eccezione dell'arcipelago un'allerta neve e ghiaccio dalle ore 11 di oggi alla mezzanotte di domani. Saltano su i Comuni montani: «Non lasciateci soli», chiede a nome dei paesi di montagna il presidente dell'Uncem Oreste Giurlani. E la Regione scrive al capo della Protezione civile Franco Gabrielli chiedendo di poter allertare, in caso di necessità, anche il volontariato attingendo ai fondi speciali. Ieri sera i primi effetti: chiusa la Fi-Pi-Li tra Ginestra e Lastra a Signa in direzione Firenze, mentre in direzione opposta si è viaggiato su una sola corsia.

L'allarme meteo riguarda tutta la regione. Dalle 11 di oggi saranno possibili nevicate anche in collina. Da stanotte fino a domani e lunedì invece il rischio è il gelo. E sempre domani ancora possibilità di nevicate su tutta la regione. Occhio a mettersi in viaggio in auto, avverte la Protezione civile toscana: fatelo solo in caso di necessità e con le catene. L'allarme riguarda anche Firenze

e parla di «criticità moderata per neve» dalle 11 di oggi alla mezzanotte di domani. Palazzo Vecchio, che ieri ha riunito l'unità di crisi, rassicura: «Non vengono segnalate particolari criticità, ma siamo pronti ad intervenire con i mezzi spalaneve e spargisale», garantiscono dal Comune

ricordando che per aggiornamenti è possibile seguire l'account ufficiale del Comune su Twitter o chiamare lo 055/7890.

L'Uncem suona l'allarme rosso per i Comuni montani della Toscana, oltre mezzo milione di residenti: a rischio la prova delle urne, quest'anno in maniera del tutto insolita in pieno inverno, dice Giurlani. «Così come dobbiamo garantire tutti i servizi essenziali, dobbiamo mettere i cittadini elettori

nelle condizioni di potersi recare ai seggi senza particolari problemi », dice il presidente dell'Uncem.

Giornata di chiusura della campagna elettorale ieri prima del silenzio di oggi. Il Pd ha concluso distribuendo volantini in 400 piazze, i giovani Democratici rivendicano di aver percorso 374 chilometri in 20 tappe in lungo e largo per la Toscana.

Rivoluzione Civile ha chiuso con un aperitivo-concerto alle Murate nel pomeriggio, mentre Sel ha continuato a fare iniziative tra Prato e Arezzo. Per i montani gran finale col professore, ieri a Firenze. Mentre i grillini erano ieri in

trasferta a Roma per il comizio di Beppe Grillo. Il Pdl si è ritrovato all'Obihall in serata con poche centinaia di persone.

Molti spazi vuoti e nessuna telefonata Berlusconi (preannunciata alla vigilia). Il pensiero del coordinatore nazionale Denis Verdini è andato a Grillo: «Ha fatto una campagna tutta sua, vedremo il risultato». E poi ha aggiunto: «La rimonta c'è stata, i sondaggi dicono che siamo vicini al Pd».

(e. f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

emergenza neve, sì ai volontari al lavoro spalatori e spargisale - mario neri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Pagina III - Firenze

L'allarme

Nel Mugello accompagneranno le persone in difficoltà. Code sull'A1

Emergenza neve, sì ai volontari al lavoro spalatori e spargisale

MARIO NERI

SQUADRE di volontari organizzate in tutta la Toscana. Pronte a intervenire con i mezzi spargi sale o a spalare la neve dalle strade. Perfino ad accompagnare ai seggi anziani soli o disabili. Del resto, è emergenza. L'ondata di maltempo piombata ieri sulla regione rischia di frenare l'affluenza alle urne. Per questo il sistema di protezione civile da ieri è mobilitato per fronteggiare l'allerta meteo e «fare in modo che neve e gelo non impediscano ai cittadini di andare a votare», dice il responsabile regionale della protezione civile Antonino Melara. Proprio ieri da Roma il prefetto Franco Gabrielli ha dato il via libera alle richieste partite dalla Regione. «Come previsto da un decreto del 2001 - continua Melara - potremo attingere ai fondi statali per rimborsare le associazioni di volontariato dispiagate sul territorio».

Già da ieri in moltissimi Comuni montani i volontari sono a lavoro per sgombrare le strade. Del resto su colline e montagne le nevicate non hanno dato tregua, anche a 200 metri di altitudine. Dalla Lunigiana alla Garfagnana, dall'Alto Mugello fino al Casentino sono caduti anche più di 50-60 centimetri di neve. Bufera sulla colline e la montagna pistoiese, dove alcune case sono rimaste isolate. Disagi sulla A1, soprattutto da Barberino a Sasso Marconi. Per questo dal pomeriggio polizia stradale e Autostrade hanno imposto il filtro ai mezzi pesanti a Firenze Nord. In serata poi un camion diretto a sud si è messo di traverso causando il blocco del traffico a Pian del Voglio e code di 5 km, imponendo lo stop ai Tir e la deviazione del traffico proveniente da nord verso Genova. Imbiancate anche le colline fiorentine, fra Fiesole e San Casciano, ma anche Livorno e la provincia.

In quasi tutta la regione si viaggia solo con catene o gomme termiche. In serata Faentina bloccata all'altezza del Falterona per alcuni alberi caduti. Rallentamenti anche sulla Bolognese alta e alle Croci di Calenzano. Sull'isola di Gorgona le operazioni di voto subiranno qualche ritardo. Il cattivo tempo ieri non ha permesso di raggiungere l'isola.

«Vorrei precisare - dice Melara - che i volontari della protezione civile hanno il compito di assicurare il diritto di voto garantendo la circolazione stradale ma non

quello di andare a prendere i cittadini a casa. Se poi i Comuni si organizzano...». E così hanno fatto molti sindaci nei centri montani. Nel Mugello 5 squadre fra Barberino, Borgo, San Piero a Sieve e Scarperia sono pronte ad «accompagnare ai seggi anziani e persone con handicap che avessero difficoltà a muoversi». Lo stesso stanno facendo gli amministratori e i volontari della Lunigiana

e sulle Apuane a Massa Carrara, in Versilia e in Garfagnana. Anche perché per oggi e domani mattina il consorzio Lamma prevede ancora «rovesci nevosi» sopra quota 200-300 metri. «Sono molto arrabbiato - dice Michele Silicani, sindaco di Stazzema e candidato alla camera per il Pd ma come si fa ad organizzare le elezioni a febbraio? Comunque raggiungeremo tutti i cittadini che si trovassero impossibilitati a andare a votare. Sono disposto pure a organizzare seggi volanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"sale sulle strade, volontari anche di notte e chi non ce la fa lo prendiamo a casa"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- *POLITICA-INTERNA*

L'intervista

Oreste Giurlani, sindaco di Fabbriche di Vallico in Garfagnana: qui in montagna ai seggi ci potranno andare tutti

"Sale sulle strade, volontari anche di notte E chi non ce la fa lo prendiamo a casa"

MARIO NERI

LUCCA

- «Mi hanno già chiamato in dieci. Anziani o persone spaventate dal maltempo. Tutti in allarme. "Sindaco, io non posso scendere al seggio se anche domani nevica così"». Oreste Giurlani, primo cittadino di Fabbriche di Vallico, comune abbarbicato sulla montagna della Garfagnana, risponde a tutti allo stesso modo da ieri pomeriggio, mentre guarda le sue strade sotto 40 centimetri di neve: «Vi veniamo a prendere a casa, tranquilli». Lo ripete a raffica su Facebook e Twitter. Ma è sicuro di riuscire a far votare tutti i suoi cittadini?

«Come no. Ho fatto scattare il piano di protezione civile. Sul territorio del Comune ho già al lavoro due squadre di sette o otto volontari.

E poi ci sono cinque o sei operai già pronti con le ruspe e gli spazzaneve».

Un bella rognà la neve sulle elezioni?

«Non possiamo farci trovare impreparati, le strade devono essere pulite, tutti devono poter arrivare ai seggi. E se qualcuno è impossibilitato a muoversi da casa o non se la sente di uscire perché ha paura lo andiamo a prendere e lo accompagniamo alle urne».

E se alcune frazioni rimanessero isolate?

«Abbiamo 700 abitanti, quattro frazioni e due seggi. Un paesino è a mille metri di altitudine e dieci famiglie di pastori vivono a 1.400 metri. Ogni tanto capita di doverle rifornire con l'elicottero. Ma questa volta, a costo di sfiorare il budget comunale, ho dato disposizioni agli spazzaneve di girare per tutta la notte. Un passaggio ogni quattro ore. E un operaio pulisce con la pala, a mano, le stradine dei borghi più isolati».

Almeno dalla Protezione civile nazionale è arrivato il via libera, vi rimborseranno le operazioni dei volontari.

«Sì, ma perché da giorni, come presidente dell'Unione dei Comuni montani della Toscana vado ripetendo che sarebbe stata emergenza. Il governatore Enrico Rossi ha chiesto a Roma e il prefetto Franco Gabrielli ieri ha dato l'ok. Anche se vorrebbero che i volontari si occupassero solo di tenere pulite le strade».

E invece?

«Invece se qualcuno ha bisogno di aiuto, lo andiamo a prendere. Ci siamo abituati, ormai nei piccoli Comuni montani tartassati dai tagli gli operai lavorano senza orari. Se necessario organizzeremo seggi volanti. Del resto, che dobbiamo fare, il 35% dei residenti ha più di 75 anni. Però, una cosa vorrei dirla».

Dica.

«Sono arrabbiatissimo. Come si fa a fissare le elezioni a fine febbraio? Si poteva aspettare marzo. Nessuno si stupisca se poi l'affluenza con la neve va in picchiata. I prefetti dicono "mettete i cartelli per l'obbligo di catene". A cosa serve, stiamo scherzando?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

" „

Come si fa a fissare le elezioni a fine febbraio? Nessuno si stupisca se poi l'affluenza con la neve va in picchiata

conoscere - l'emilia attraverso

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- R2-INSERTI

DAVEDERE/1

Conoscere

I campanili che verranno nell'Emilia post terremoto

L'EMILIA ATTRAVERSO

i campanili, come in un museo a cielo aperto. È questa l'idea alla base di

Up in the sky, campanili dal mondo. Progetti

per la ricostruzione post terremoto:

una mostra, all'interno di Saie3, in cui architetti e progettisti presentano le loro idee per la ricostruzione dei campanili crollati o danneggiati a causa del terremoto che nella primavera scorsa ha colpito l'Emilia. Una mostra che guarda al futuro - come del resto tutta la manifestazione bolognese senza però dimenticare il passato: accanto ai progetti delle nuove costruzioni ci saranno infatti le foto dei campanili feriti dal sisma.

I Falchi' della protezione civile**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"I Falchi' della protezione civile"*Data: **24/02/2013**

Indietro

SENIGALLIA pag. 17

I Falchi' della protezione civile CINQUANTA VOLONTARI: IL BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITA'

OGGI fino alle ore 18 sotto i Portici Ercolani torna l'appuntamento con Alla Vecchia Filanda, rassegna di antiquariato, modernariato e collezionismo che la quarta domenica di ogni mese raduna visitatori e curiosi in cerca di oggetti d'arte, curiosità e pezzi unici che appartengono alla storia e alla manifattura artistica del territorio. PER I COLLEZIONISTI di figurine, oggi dalle ore 16 al Centro sociale Adriatico di Marzocca, l'associazione culturale OndaLibera organizza la seconda edizione dello Scambio di figurine'. L'ingresso è libero.

Dal nevone alle alluvioni ma anche servizi per i grandi eventi estivi**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Dal nevone alle alluvioni ma anche servizi per i grandi eventi estivi"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 17

Dal nevone alle alluvioni ma anche servizi per i grandi eventi estivi LE EMERGENZE

SENIGALLIA IL 2013 per l'associazione di Protezione civile dei Falchi della Rovere' è iniziato con lo stesso impegno che ha caratterizzato i volontari lo scorso anno. Nel 2012 l'attività è stata molteplice e si è registrato un forte ricambio dei volontari; alcuni sono usciti dall'associazione per limiti di età e per mancanza di tempo disponibile per impegni di lavoro; comunque questi sono stati ampiamente rimpiazzati da altrettanti nuovi volontari, per la maggior parte giovani. Un buon segnale che garantisce continuità e futuro per l'associazione. In totale lo scorso anno i Falchi della Rovere' contavano 50 volontari contro i 43 del 2011, con 14 nuovi ingressi a fronte dei due dell'anno precedente. Durante il 2012 i volontari dei Falchi della Rovere sono intervenuti in diverse emergenze: ad iniziare dall'evento neve nella prima metà di febbraio sia a Senigallia che Arcevia e frazioni, al terremoto in Emilia alle emergenze idrogeologiche che abbiamo avuto a Senigallia; inoltre sono stati impegnati per tutte le attività ricreative e di spettacolo, come i grandi eventi - che si sono svolti sia a Senigallia che nei paesi limitrofi - con 124 presenze. Una attività che ha impegnato molti volontari per tutto il mese di luglio e una settimana di settembre è stata il servizio di avvistamento incendi boschivi nel parco del Conero in particolare nelle postazioni fisse del Monte Zoia e del Monte Colombo. Inoltre i Falchi' hanno collaborato con il Gruppo comunale per attività di informazione nelle aree a rischio idrogeologico previste nel Piano di emergenza idrogeologica di Senigallia; la partecipazione dei volontari è stata in occasione della simulazione effettuata nella zona a rischio esondazione, tra Vallone e Cannella. Oltre che mantenere gli impegni presi per le attività svolte per il Comune ed i paesi delle valli Misa e Nevola, per la Provincia e la Regione, i Falchi della Rovere' intendono adempiere a tutti gli obblighi previsti dal decreto legge sulla sicurezza di recente applicabili anche nel settore della Protezione civile. Quindi informazione, formazione, addestramenti e controlli sanitari. L'associazione inoltre ha aderito alla "Consulta delle associazioni e dei gruppi comunali di volontari di Protezione civile delle valli Misa e Nevola"; una maniera per collaborare alle attività di formazione ed addestramento con i colleghi dell'entroterra, fino ad Arcevia. Una collaborazione molto importante non solo per le attività che i vari gruppi stanno svolgendo in maniera congiunta, ma anche per conoscere meglio i volontari con i quali in una situazione di emergenza, i Falchi della Rovere' potrebbero collaborare.

Col documento falso si finge minorenne per farsi mantenere a carico del Comune**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Col documento falso si finge minorenne per farsi mantenere a carico del Comune"

Data: **24/02/2013**

Indietro

SENIGALLIA pag. 17

Col documento falso si finge minorenne per farsi mantenere a carico del Comune UN SENEGALESE SMASCHERATO DALL'INTUITO DEI VIGILI E DAGLI ESAMI RADIOGRAFICI

IL GRUPPO I volontari della protezione civile: nel 2011 erano 43, lo scorso anno sono saliti a 50

SENIGALLIA FORSE SPERAVA di avere un tetto, pasti caldi e tutta l'assistenza che i Comuni sono tenuti per legge a garantire ai minori senza genitori o fissa dimora, in particolare stranieri. In tempi di crisi e con le difficoltà di trovare un lavoro, un senegalese aveva pensato bene per un po' di tempo di risolvere le sue esigenze primarie fingendo di essere minorenne, ma i suoi documenti sono risultati falsi. Così si è scoperto che in realtà aveva più di 18 anni ed oltre alla espulsione dalla comunità presso la quale era stato collocato, nei suoi confronti è scattata una denuncia. Un caso singolare, come conferma l'assessore comunale ai servizi alla persona, Fabrizio Volpini. «Questo straniero quando è stato fermato spiega l'assessore ha esibito dei documenti sostenendo di essere minorenne. A quel punto, come stabilisce la legge, è il Comune che deve farsi carico dell'accoglienza e dell'assistenza. Per questo lo abbiamo inviato alla comunità di Ostra». Poi che cosa è successo? «In base a quanto si è appurato dai nostri uffici, il senegalese aveva presentato dei documenti falsi, in particolare un passaporto. E' stato un primo controllo operato dalla polizia municipale a far sollevare dubbi sulla autenticità del documento. Così è stato interpellato un esperto che ha dichiarato come il passaporto fosse falso, se pure tale da poter trarre in inganno. Lo straniero è stato quindi sottoposto alle radiografie che hanno confermato la sua maggiore età, anche se non sempre è facile stabilirlo quando la differenza è di pochi anni». A questo punto che cosa avete fatto? «Il senegalese è stato allontanato dalla comunità. Non essendo minorenne, il Comune non deve sostenere le spese per la sua accoglienza». Era già successo in passato? «Qualche anno fa, con un gruppo di iracheni all'interno dei quali c'era chi si era dichiarato minorenne, se pure in quel caso dando generalità autentiche. Gli esami radiografici avevano subito sciolto ogni dubbio. Certo è che i costi a carico del Comune per queste incombenze sono rilevanti». Image: 20130224/foto/326.jpg

Ospedale semi isolato e oggi si vota**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Ospedale semi isolato e oggi si vota"*Data: **24/02/2013**

Indietro

FABRIANO pag. 15

Ospedale semi isolato e oggi si vota MALTEMPO & ELEZIONI BUFERA DI NEVE, DISFUNZIONI E PROTESTE DISAGI a ripetizione sulle strade anche urbane in particolare al cavalcavia del Borgo dove si sono registrate lunghe code e intraversamenti per il ghiaccio; polemiche per i punti sensibili della città rimasti semi-isolati compreso l'ospedale Profili raggiunto a fatica dalle ambulanze per almeno un paio d'ore a metà pomeriggio; e c'è perfino l'incognita-meteo sulle elezioni per la fruibilità dei plessi delle frazioni d'altura dove la neve rischia di rendere alcune strutture raggiungibili solo da mezzi specializzati. La neve, caduta quasi incessante per tutta la giornata di ieri, torna a mettere in ginocchio non solo il comprensorio ma anche l'area urbana e nella bufera delle polemiche finiscono gli operatori comunali presi di mira dalle ficcanti lamentele - tramite telefonate e social network - dei cittadini arrabbiati. «Dall'alba a notte si difende il responsabile di Protezione civile del Comune Urbano Cotichella sono stati incessantemente in azione ben 25 mezzi. Di più non si poteva fare. Forse qualche tratto di strada è stato liberato un po' più tardi, ma solo perché era prioritario intervenire sui plessi che ospitano le urne per la tornata elettorale e garantire la loro operatività». Restano, comunque, i timori per la fruibilità di tutti i seggi in cui oggi e domani sono chiamati al voto 23.977 elettori, di cui 11.436 uomini e 12.541 donne divisi in 43 seggi. Sono, invece, 1.721 coloro che votano per la sola Camera, avendo tra i 18 e i 14 anni di età. I fabrianesi domiciliati all'estero che si pronunciano per corrispondenza sono invece 1275. Rispetto allo scorso anno quando erano stati spostati alla scuola don Petruio i seggi 12, 16, 17 e 18 tornano alla Gentile-Fermi. A Cancelli, invece, non si vota più nell'ex caserma, bensì all'edificio che per tanti anni ha ospitato l'istituto scolastico della frazione.

«Grossi guai dal nuovo mega centro commerciale»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«Grossi guai dal nuovo mega centro commerciale»"

Data: 24/02/2013

Indietro

FALCONARA pag. 11

«Grossi guai dal nuovo mega centro commerciale» Le associazioni di categoria: «Impatto idrogeologico e calo di affari saranno devastanti»

IL DISEGNO Il centro commerciale e il presidente Confcommercio Fabrizio Tarroni

UN PARCO commerciale, con annesso un albergo ed un distributore di benzina, costituito da 4 lotti da 2.500 metri quadri ognuno, con una prospettiva di espansione. Si va delineando il futuro dell'area all'uscita A14 Ancona Nord, a ridosso dell'abitato di Castelferretti. Su richiesta formale del Comune di Falconara, da Chiaravalle fanno sapere che l'insediamento, che copre 28mila metri quadri, è stato progettato dalla società Sviluppo Ancona Nord ed era previsto nel Prg chiaravallese del 1996. «La lottizzazione spiega il vicesindaco Clemente Rossi prevede un indice di edificazione di 0,6 per metro quadro. La superficie riservata all'edificazione è di 10mila metri quadri, divisi in 4 lotti: uno, già autorizzato, è riservato all'albergo, cui si aggiungono tre medie strutture di vendita in corso di istruttoria. A preoccupare, è il tentativo di ampliamento». La nascita di un parco commerciale alle porte di Castelferretti spaventa gli operatori economici, sia per l'impatto sulle piccole attività, sia per quello su un territorio critico sotto il profilo idrogeologico. «Dal 2006 aspettiamo che le istituzioni si accordino per la messa in sicurezza dice Marco Pierpaoli, responsabile sindacale di Confartigianato. Deve essere ancora realizzato il progetto per la mitigazione del rischio idrogeologico e invece si fanno ulteriori trasformazioni che rischiano di incrementare le criticità. Il tutto senza tutelare le attività già esistenti: un parco commerciale crea maggiore concorrenza in un momento in cui le piccole attività sono già in difficoltà. Con strutture simili cresce il movimento ma crescono anche le criticità dei commercianti dei centri storici». Più pessimista Fabrizio Tarroni, presidente di Confcommercio Falconara: «Ci siamo informati sul progetto di Chiaravalle ed il timore è che, oltre alla struttura già progettata, il parco commerciale si estenda ancora. La prospettiva potrebbe essere quella di una realtà come quella di Corridomna, di 70mila metri quadri, con negozi molto grandi e catene come Mc Donald. Un parco commerciale danneggerebbe non solo i negozi di Castelferretti, ma di tutta la bassa Vallesina: il commercio locale sarebbe distrutto e l'unica alternativa sarebbe di trasferirsi in questa nuova struttura, accettando condizioni economiche che potrebbero essere molto onerose». Alessandra Pascucci Image: 20130224/foto/215.jpg

Spazzaneve al lavoro per garantire l'afflusso degli elettori**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Spazzaneve al lavoro per garantire l'afflusso degli elettori"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 3

Spazzaneve al lavoro per garantire l'afflusso degli elettori ENTROTERRA

FABRIANO VENTI ORE di lavoro pressoché no stop per gran parte dei 25 mezzi spazzaneve a disposizione del Comune tutti entrati in azione e un costo per la macchina municipale stimabile attorno ai 10mila euro. Questo il bilancio della due giorni di lavoro senza sosta tra sabato e ieri per gli operatori dei mezzi specializzati per lenire i disagi della neve con un'attenzione particolare ai seggi, tutti liberati in tempo utile per consentire agli elettori di raggiungere i rispettivi plessi. «Anche nelle frazioni montane di San Giovanni e Campodonico spiega il coordinatore di Protezione civile del Comune Urbano Cotichella - sin dalle 6,30 gli scrutatori hanno potuto raggiungere le strutture così come subito dopo è stata la volta dei votanti. E' stato un lavoro molto impegnativo, ma alla fine, grazie anche all'innalzamento delle temperature e allo spuntare di un pallido sole, tutto è filato liscio. Le polemiche? Forse nel pomeriggio di sabato ci siamo concentrati più sui seggi che su altri luoghi anche dell'area urbana, ma una scelta andava compiuta». Proprio Cotichella già alle 6 di ieri mattina ha effettuato il primo briefing con i dirigenti comunali e poco più tardi è stato il sindaco Sagramola ad accompagnarlo nell'ispezioni diretta in città e comprensorio. a. d. m.

«Ceduti beni comunali per poter realizzare i lavori»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"«Ceduti beni comunali per poter realizzare i lavori»"*Data: **24/02/2013**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 8

«Ceduti beni comunali per poter realizzare i lavori» Abbattimento delle barriere architettoniche in Comune

COLLI LE DICHIARAZIONI DEL VICESINDACO ANDREA CARDILLI

di MARIA GRAZIA LAPPA COLLI SI STANNO ultimando i lavori di riqualificazione dell'area vicino alla fermata ferroviaria in via Foscolo a Colli. L'opera prevede la realizzazione di 121 parcheggi (foto), inoltre un'area verde attrezzata. I lavori hanno permesso una riqualificazione di tutta l'area e una maggiore sicurezza a pedoni e veicoli. Nel dettaglio l'area è costituita da due parcheggi muniti anche di videosorveglianza. Il vicesindaco Andrea Cardilli dice: «Siamo molto soddisfatti dichiara Cardilli di poter annunciare che numerose opere sono state realizzate o sono in procinto di essere ultimate. Abbiamo deciso di effettuare delle alienazioni che permetteranno di portare a termine delle opere fondamentali. I parcheggi realizzati vicino alla fermata ferroviaria ci hanno permesso di riqualificare l'intera area. I lavori di risistemazione e messa a norma della scuola di via degli Studi stanno per essere ultimati, presto avremo a disposizione numerosi locali per le associazioni locali. La struttura sarà messa a disposizione dell'Avis, della Protezione civile, sarà la sede anche dell'ufficio postale e dei vigili urbani. Stiamo anche ultimando i lavori per Largo delle Felci dove collocheremo il monumento dei caduti, sempre nell'ottica di dare nuova dignità alla cittadina». «Tra le opere prosegue Cardilli prevista anche la sistemazione e la messa a norma del palazzo comunale, dove sarà sistemato anche un ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Tra i progetti intrapresi dall'Amministrazione anche la costruzione di una pista ciclopeditoni per una spesa di 220mila euro, il tracciato partirà dal centro di Colli per svilupparsi lungo l'asse fluviale. Scopo dei lavori è quello di riqualificare le aree. Ci stiamo muovendo anche per definire i lavori del sottopasso. Abbiamo coinvolto anche la Regione che ci sta dando una grossa mano. Ci stiamo attivando anche per il centro commerciale naturale, per questo abbiamo previsto lavori nel centro di Villa San Giuseppe che verranno realizzati grazie al contributo della Regione e dei commercianti. Auspichiamo anche conclude Cardilli di restaurare la chiesetta di Santa Cristina». @BORDERO:LAPPA-MARIA @## Image: 20130224/foto/905.jpg

«Ma quali 10mila euro, paghiamo molto meno»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Ma quali 10mila euro, paghiamo molto meno»"

Data: 24/02/2013

Indietro

FERMANO pag. 14

«Ma quali 10mila euro, paghiamo molto meno» TORRE SAN PATRIZIO LA REPLICA

TORRE SAN PATRIZIO IL SINDACO Barbabella pronto a dissipare ogni dubbio sul corretto funzionamento e sulle spese per la bolletta telefonica del Comune. Una replica alle critiche della minoranza che avrebbe imputato al Comune di spendere circa 10mila euro annui di bolletta telefonica. «E' il classico esempio di distorsione della realtà commenta il sindaco Giuseppe Barbabella . Il Comune di Torre San Patrizio spende di traffico telefonico ogni anno circa 1.500 -1.600 euro utilizzando le tariffe più basse reperibili sul mercato tramite la Consip (agenzia del Ministero del Tesoro). Quindi i conti in tasca al Comune sono inesatti. Alla somma sopra indicata, si aggiungono i costi telefonici delle scuole medie, elementari e materna per circa 3.000 euro. Questi costi sono sostenuti dal Comune ma utilizzati esclusivamente dal corpo insegnante e dall'Istituto comprensivo, in totale autonomia, e qualora non ci sia abuso d'ufficio, il Comune non ha facoltà d'intervento. Ci sono poi le linee telefoniche della Protezione Civile (linea separata obbligatoriamente per legge in caso di calamità naturale) per circa 500 euro ed il costo dei fax dedicati solo al servizio elettorale e di ricezione generale; anche questi debbono essere sempre in funzione per la sola ricezione e trasmissione e non per il traffico vocale, non possono essere spenti a pena di giuste lamentele: perché il Comune non è in grado di ricevere nemmeno un fax? Per quanto riguarda i bonus di produttività' non sono stati erogati dal Comune quindi non riusciamo a capire di cosa si parla. I consiglieri di minoranza Belà e Vitali posseggono dati precisi, ne consegue che la mancata chiarezza potrebbe essere strumentale ad una polemica sterile, immotivata e falsa, così come la proposta di una copertura wireless a costo zero che non trova riscontro in nessuna proposta di aziende e quindi irrealizzabile. I cittadini meriterebbero maggiore onestà intellettuale e che il giusto esercizio del controllo dei conti comunali fosse fatto sulla base di cifre veritiere e con proposte credibili». a.c. Image: 20130224/foto/1003.jpg

Montevoglio, la festa dei cacciatori raccoglie 1300 euro per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Montevoglio, la festa dei cacciatori raccoglie 1300 euro per i terremotati"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

CASALECCHIO pag. 19

Montevoglio, la festa dei cacciatori raccoglie 1300 euro per i terremotati IL POPOLO delle doppiette esce dalle riserve nel nome della solidarietà. È l'iniziativa presa dalle associazioni che riuniscono i cacciatori di Montevoglio e Bazzano che domenica scorsa si sono date appuntamento al parco Berlinguer di Montevoglio dove si è svolta la festa sociale. Quasi 400 persone hanno affollato la grande sala dove sono state servite le portate cucinate sotto la guida di Loretta Bertoli e Moreno Rinaldi. Nel corso del pranzo ampio spazio alla lotteria e alla pesca di beneficenza, ricca di decine di premi assegnati ai tanti che hanno contribuito ad una raccolta di fondi che alla fine ha permesso di donare 1300 euro alla comunità terremotata di San Prospero. g. m.

Scatta il piano anti-neve del Pd «Ai seggi vi portiamo noi»**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Scatta il piano anti-neve del Pd «Ai seggi vi portiamo noi»"*Data: **24/02/2013**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 5

Scatta il piano anti-neve del Pd «Ai seggi vi portiamo noi» L'INIZIATIVA MIGLIAIA DI SMS INVIATI A MILITANTI ED ELETTORI

«AI SEGGI vi accompagna il partito». Il Pd fa scattare il suo piano antineve, improvvisandosi protezione civile per un giorno. A soffrire di più la possibile astensione di oggi causa maltempo è, nella nostra città, proprio il Partito democratico, che ieri ha inviato un pacchetto di migliaia di sms ai propri volontari e a molti elettori che hanno partecipato alle primarie. Nel comune di Monghidoro i volontari del Pd hanno persino telefonato a casa di ogni iscritto per informarli del servizio di trasporto ai seggi attivato dal partito. «Questo tipo di servizio per le persone che hanno difficoltà lo abbiamo sempre fatto spiega il responsabile dell'organizzazione del Pd, Raffaele Persiano, si tratta di potenziarlo a causa della neve. Chi ha necessità di essere accompagnato al seggio, ha a disposizione un numero da chiamare». Su Facebook ieri anche il cantante Gianni Morandi ha commentato queste elezioni bianche: «Stanotte ha nevicato molto e si prevede ancora neve nelle prossime ore. Domani andiamo a votare e non mi ricordo, in passato, altre elezioni con la neve...». INTANTO dalle 2 di stamattina i 200 spalatori del Comune stanno pulendo le fermate dell'autobus e l'ingresso alle sezioni elettorali (scuole ed edifici pubblici), aiutati dai tanti volontari che si sono iscritti negli uffici di Quartieri. Mentre alle 4 sono entrati in azione i dipendenti del settore Ambiente del Comune, per tenere pulito l'interno delle scuole. Visto che la priorità sono le scuole sedi di seggio (comunque chiuse per le elezioni), nella giornata di oggi si valuterà se chiudere o meno le altre scuole. Nessuno dei seggi elettorali è stato soppresso o cambiato, come invece faceva intendere un falso volantino diffuso ieri in tutta la città, rivendicato poi dai goliardi. IERI 196 mezzi spazzaneve sono entrati in azione sulle strade principali e secondarie che portano ai seggi. I vigili del fuoco hanno messo a segno quasi 100 interventi dalla mattina alla sera, ma in nessun caso si sono registrati feriti o danni particolari. Si tratta in particolare della rimozione di alberi caduti sotto il peso della neve. Sul tratto dell'A1 direzione Firenze, tra Rioveglio e Pian del Voglio, un camion senza gomme invernali né catene si è intraversato, causando tre chilometri di coda. A SOFFRIRE di più l'intensa nevicata di ieri sera è stato l'Aeroporto Marconi, che è rimasto chiuso dalle 17,30 di ieri alle 5,30 di questa mattina, dovendo quindi dirottare tutti i voli in arrivo e ritardare tutte le partenze. Nonostante il superlavoro dell'Aeroporto, che ha messo in campo circa 200 uomini divisi in più turni e 100 mezzi, il Marconi ha deciso di chiudere le piste per sicurezza. Saverio Migliari

Pier Luigi Martelli BOLOGNA ALLA fine il colpo di reni non c'è stato. L ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Pier Luigi Martelli BOLOGNA ALLA fine il colpo di reni non c'è stato. L ..."*Data: **25/02/2013**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Pier Luigi Martelli BOLOGNA ALLA fine il colpo di reni non c'è stato. L ... Pier Luigi Martelli BOLOGNA ALLA fine il colpo di reni non c'è stato. L'emilia Romagna sino alle 19 marcava un'affluenza record col 58,60%, addirittura in crescita rispetto al 58,04 del 2008. Alle 22 il crollo: 5 punti percentuali (65,5% contro il 70,4) in meno rispetto alla tornata del 2008. In gioco è entrata anche la neve che ha penalizzato i comuni dell'Appennino e la pioggia arrivata in serata. Tutto facile invece in pianura dove un sole primaverile ha sciolto la neve, caduta copiosa venerdì, e i timori pre-elettorali. Il divario con la media nazionale è comunque di oltre dieci punti percentuali che mette l'Emilia Romagna al primo posto in Italia per affluenza. Quindi sono stati 2.171.340 gli emiliano romagnoli che alle 22 avevano partecipato alla prima giornata elettorale su un totale di 3.341.037. Fra i territori sveltano Ravenna e provincia col 67,17% (il calo però del 3%), seguita da Bologna (66,92% ieri contro il 72,33 dell'altra volta). Sopra il 60% anche le province di Reggio Emilia e Modena (66,53 e 66,68). Poi Ferrara (65,40%), Rimini (62,88), Forlì-Cesena (62,81%), Parma (59,35%) e Piacenza (58,69%). Doccia fredda a Bettola, la patria del segretario Pd, Bersani. Alle 22 aveva votato solo il 48,49%, in netto calo rispetto al 2008, e quasi 10 punti in meno sulla media della provincia di Piacenza. L'ALTRA sorpresa, questa volta in positivo, dalle zone del terremoto, dove la fuga dalle urne non si è vista. Al voto, sì, ma con una bella dose di amarezza da ficcare nell'urna. «Non si sono occupati di noi subito dopo il terremoto e prima di votare. Credete che il vincitore si ricorderà di noi dopo...» Nella Bassa modenese niente sceneggiate, niente proteste. Ma sopportare non significa ignorare: «Ci hanno fatto pagare anche le tasse, fino all'ultima lira...». E' stata però anche la solita Emilia dell'efficienza. A Crevalcore, nel bolognese, le strade erano già tirate a lustro, al punto che molti sono andati a votare in bicicletta. E per qualcuno, aver concentrato i punti di voto in poche zone, ha facilitato addirittura le cose. Al posto delle scuole impraticabili sono stati utilizzati sia container, sia (è il caso di Sant'Agostino con la scuola donata dal Carlino) gli istituti scolastici allestiti dopo il sisma. Giovani e non più giovani hanno camminato assieme verso i moduli con la tessera elettorale in pugno. Per i primi la priorità è il lavoro, per gli altri, pensioni più dignitose. Per tutti, però vale un appello: «Fate arrivare in fretta i contributi, vogliamo ricostruire» l'c

Tanti alberi mutilati dalla neve**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"Tanti alberi mutilati dalla neve"*Data: **24/02/2013**

Indietro

CESENATICO pag. 9

Tanti alberi mutilati dalla neve MALTEMPO

CROLLO Un grosso ramo caduto da un pino marittimo

A CESENATICO sono ancora una volta i pini le principali vittime' delle nevicate. Si contano centinaia di alberi mutilati, sotto il peso del manto bianco. Ci sono zone dove i rami caduti non hanno causato particolari disagi, mentre in certe strade molto trafficate e frequentate anche dai pedoni, come viale Roma e il lungomare Carducci, c'è chi ha rischiato di essere colpito. In alcune zone si registrano anche abbattimenti di alberi, come all'ex hotel Riviera in via del Porto e sul lungomare all'altezza dell'hotel Bologna. A coordinare il piano neve e le opere di messa in sicurezza è il dirigente della Protezione civile, l'ingegnere Luigi Tonini. Per il piano neve sono entrati in azione 10 terzisti con trattori attrezzati dotati di lama. Sin dalla prima serata di sabato, quando la nevicata si è intensificata, hanno iniziato a liberare le strade principali e hanno lavorato anche per l'intera giornata di ieri. In alcuni casi, assieme alla Municipale, hanno aiutato anche automobilisti rimasti bloccati. Alcuni cittadini hanno segnalato che ieri mattina non era agibile il parcheggio della zona commerciale del quartiere Madonnina. Altre segnalazioni di criticità giungono da Villalta (dove i rami caduti hanno tranciato i cavi dell'energia elettrica). Per la caduta dei grossi rami si registrano danni ad alcune autovetture parcheggiate, ma fortunatamente non ci sono feriti. Sono state liberate dalla neve le scuole, gli edifici adibiti a seggi elettorali, l'ospedale, la stazione ferroviaria, i cavalcavia di Villamarina e Ponente. g. m. Image: 20130224/foto/2586.jpg

C'è crisi anche per i vigili «Multe, introiti dimezzati»**Resto del Carlino, Il (Fermo)***"C'è crisi anche per i vigili «Multe, introiti dimezzati»"*

Data: 24/02/2013

Indietro

MACERATA PROVINCIA pag. 20

C'è crisi anche per i vigili «Multe, introiti dimezzati» Il telelaser non scatta più: solo' 129 verbali (da 204)

TOLENTINO LA FESTA DELLA POLIZIA MUNICIPALE

RICONOSCIMENTI Il corpo dei vigili al completo. Sotto, Giuseppe Pezzanesi, Maria Cristina Ascolani, Frediano Ferranti e Lucia Leoni. A destra gli operai comunali Massimo Brunori e Luciano Fantegrossi

MENO MULTE e introiti dimezzati. Tolentinati più prudenti o vigili più clementi? Il dato certo è che da quasi 5mila violazioni, nell'anno da poco concluso sono state accertate 3.855 multe per 192.139 euro (di cui ad oggi sono stati riscossi quasi 133mila euro) rispetto ai 462.198 del 2011. La novità sta nell'enorme calo dei verbali elevati con il telelaser (da 204 a 129). Sono questi alcuni dei dati illustrati dal comandante della Polizia municipale Maria Cristina Ascolani, nel corso della tradizionale festa del Corpo celebrata nel giorno del patrono San Sebastiano e ospitata ieri nella Sala consiliare del Comune. Ad aprire la manifestazione i saluti del presidente Mauro Sclavi e del sindaco Giuseppe Pezzanesi, con il capitano dei carabinieri Cosimo Lamusta, il maresciallo Giuseppe Losito, il caposquadra dei vigili del fuoco Antonello Ruffini, i volontari della Protezione civile, i carabinieri in congedo e i vigili in pensione. «I nostri vigili sono sempre ligi al dovere tanto che io, scendendo dalla Bura dice sornione Pezzanesi sono il primo ad essere multato con l'autovelox se supero il limite di velocità». Anche l'assessore Giovanni Gabrielli ha sottolineato la missione portata avanti dalle guardie del Comune, aggiungendo: «In nove mesi è stato fatto un lavoro enorme sulla segnaletica grazie agli operai dell'Ufficio tecnico che, per mettere in sicurezza gli incroci e gli attraversamenti pedonali. Ora dobbiamo lavorare sulla videosorveglianza, operativa da giugno. Mi appello al sindaco perché la squadra (14 agenti, ndr) ha bisogno di altre unità». Il comandante Ascolani ha poi svelato i risultati delle attività svolte nel 2012: 790 punti della patente decurtati (contro i 1.016 del 2011), 12 veicoli sequestrati, 10 patenti guida ritirate perché scadute di validità, 8 impianti pubblicitari abusivi, 800 proprietari di cani controllati, 10 multe per pratiche scorrette nella raccolta dei rifiuti (66 nel 2011), 28 controlli di carattere edilizio. Viale Buoizzi resta il quartiere con il maggior numero di "foto" scattate tramite telelaser: 32 sono i verbali effettuati, ma il dato eclatante è che nel 2011 erano ben 52. Rimane all'incirca lo stesso, invece, il numero degli incidenti, da 102 a 95. La festa si è conclusa con la consegna degli attestati di merito e degli elogi. Lucia Gentili

Image: 20130224/foto/4904.jpg l'c

UN VIAGGIO nel meraviglioso mondo degli animali per scoprire le infini...**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"UN VIAGGIO nel meraviglioso mondo degli animali per scoprire le infini..."

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

FERMO GIORNO E NOTTE pag. 8

UN VIAGGIO nel meraviglioso mondo degli animali per scoprire le infini... UN VIAGGIO nel meraviglioso mondo degli animali per scoprire le infinite possibilità dei cani. Questo è stato il primo Dog show' del Fermano, organizzato da Fermo Forum' con la collaborazione del gruppo cinofilo fermano. L'appuntamento è stato al quartiere fieristico di Molini Girola, per l'occasione allestito come un campo di agility o per esibizioni di cani perfettamente addestrati per assistere gli operatori della Protezione civile. Emozionante l'angolo dedicato ai cani per la pet therapy, animali che sanno curare le ferite del corpo e della mente con il loro amore incondizionato. Per primi si sono esibiti i cani di City dog', l'associazione di Porto Sant'Elpidio che vanta numerosi campioni e che ha spiegato anche come si rende un cane perfettamente sereno e obbediente. E ancora, i cani del Boomerang dogs', la sfilata di cani per tutte le razze, del rruppo cinofilo fermano, le spettacolari esibizioni dei cani della Protezione civile, seri e concentrati. L'associazione Noa' ha mostrato le capacità della pet therapy. Qualche malumore per i proprietari di cani di taglia più grandi, rimasti fuori dal padiglione perché privi di museruola; per il resto una festa grande per gli amanti dei cani, a passeggio in un luogo che diffonde amore e rispetto, per gli animali e per il mondo intorno. (fotoservizio Zeppilli)

«Il geyser non sarà chiuso: il sito é in sicurezza»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Il geyser non sarà chiuso: il sito é in sicurezza»"

Data: 24/02/2013

Indietro

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 18

«Il geyser non sarà chiuso: il sito é in sicurezza» Copparo, gli esperti studiano la fuoriuscita di metano: «Rischio sismico? Difficile dirlo»

IL TEAM A sinistra la squadra di ricercatori con al centro il prof Massimo Coltorti e Fedora Quattrocchi dell'Ingv. A destra e nel tondo le analisi al geyser

HA SUSCITATO preoccupazione nella popolazione copparese l'apertura di un geyser in via Salmastri, una strada di campagna tra Jolanda, Ambrogio e Copparo, a ridosso di un fondo agricolo. Dalle profondità del terreno è scaturito un getto di acqua molto salata, simile a quella del mare, calda 25 gradi. L'odore è nauseabondo, perché l'acqua è mista a gas metano. Sul posto è arrivato per i rilievi un'équipe dell'Ingv (Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia), guidata dalla professoressa Fedora Quattrocchi, responsabile dell'unità funzionale geochimica dei fluidi, stoccaggio geologico e geotermia, sezione sismologica e tettonfisica. Ieri mattina gli studiosi hanno prelevato dei campioni dell'acqua, che poi saranno esaminati in laboratorio. Il sito è stato messo in sicurezza. «E' una zona interessante afferma Fedora Quattrocchi dalla presenza di metano in profondità. E' una zona sede di faglie sismo genetiche che si trovano a ridosso della dorsale dell'Emilia, in un tratto del corridoio dove non si registrano terremoti negli ultimi anni». Gli studiosi dell'Ingv stanno indagando, in collaborazione con l'Università di Ferrara, per verificare un eventuale collegamento con un'evoluzione sismo genetica. «Pericolo terremoti? Previsioni è impossibile farne. Spesso fenomeni come questi sono associati a sismicità, ma non vuole dire che accadano. Inoltre qua vicino, in via Bonfieni a Copparo, c'è stata una moria di pesci e bisogna valutare un'area più vasta». Il geyser sarà tappato? «No, deve sfogare l'acqua. Visto il persistere di gas e metano potrebbe accumularsi pressione e sfogarsi da altre parti. Il geyser si è formato qui perché la copertura impermeabile dell'argilla è nulla, quindi l'acqua trova una via di fuga». Franco Vanini Image: 20130224/foto/4149.jpg

«Terremoto, ma quando finirà questo incubo?»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Terremoto, ma quando finirà questo incubo?»"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

COPPARO pag. 16

«Terremoto, ma quando finirà questo incubo?» ALTO FERRARESE VENERDI SERA LA TERRA HA TREMATO DI NUOVO ED È TORNATA LA PAURA

TORNA l'apprensione nel parte di cratere sismico dell'Alto Ferrarese. Venerdì sera, attorno alle 20.30, una scossa di magnitudo 2.4, ma con profondità di 5 chilometri con epicentro nella piccola località di Guattarella nel Bondenese, è stata avvertita nelle zone di Cento, Sant'Agostino, Mirabello e Poggio Renatico (nella foto un'immagine d'archivio). Sebbene fosse leggera e non abbia portato ulteriori danni alle strutture (solo fastidiosissimi tremolii che hanno riportato alla mente drammatici eventi, anche se solo per un istante), la scossa ha scatenato un susseguirsi di post sul social network Facebook di persone che hanno espresso la loro preoccupazione per il proseguire dello sciame sismico che sembra non voler dare tregua. «Ormai fanno nove mesi di terremoto, e continua» commenta un cittadino, residente nella frazione centese di Buonacompra. «Ho sentito muoversi il tavolo ribatte un altro -, non ho capito cosa fosse». «Mi sembravano esplosioni» dicono altri. E tutti condividono l'auspicio che «tutto possa smettere al più presto», perché la gente ha ancora nervi molto scoperti e ha bisogno di recuperare la propria tranquillità. Quella che è stata persa il 20 maggio scorso e che, ancora, è lontana dall'essere recuperata. Valerio Franzoni

Le scuole dopo il sisma: tre milioni solo per le Pascoli'**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Le scuole dopo il sisma: tre milioni solo per le Pascoli'"

Data: **24/02/2013**

Indietro

CENTO pag. 15

Le scuole dopo il sisma: tre milioni solo per le Pascoli' E altri due servono per realizzare il nuovo polo didattico

CENTO SUL WEB TUTTE LE CIFRE DELLA RICOSTRUZIONE

di VALERIO FRANZONI TRE milioni per risistemare le scuole Pascoli' di Cento e oltre due milioni per realizzare il nuovo polo didattico (con materna e primaria) a XII Morelli. Sono solo due dei progetti del Comune di Cento per la ricostruzione del proprio patrimonio scolastico, fortemente ridimensionato a causa degli eventi sismici di maggio, e riportati sulla pagina web Open ricostruzione. Passi avanti se ne sono fatti con la costruzione del polo di Corporeno da parte della società di scopo Centro Emilia Terremoto 2012 e la conclusione dei lavori alle scuole di Penzale (dopo un lungo periodo di abbandono). E non va dimenticato il regalo da parte dell'Associazione nazionale alpini che costruirà le nuove materne di Casumaro che, prima dell'estate, potrebbero vedere la luce. MA la strada verso la normalità è ancora lunga. Nuove elementari sono previste a Reno Centese e un asilo ad Alberone, che verrà realizzato in via Ghisellini, grazie alle risorse che sono state messe in campo dalla Partecipanza agraria di Cento con 200mila euro e dal Comitato scuola della frazione (la quale ha perso il 20 maggio, in un colpo solo, sia materne che elementari, queste ultime già abbattute) che ha messo a disposizione 35mila euro, frutto di una raccolta fondi avviata dai genitori. E danni, meno onerosi, ma comunque da risistemare sono stati riportati da altri edifici. Oltre 173mila euro sono quelli stimati per lavori di riparazione al polo scolastico comprendente elementari e medie di Casumaro. Poco inferiori (165.400 mila euro) le risorse necessarie a lavori di ripristino intonaci, tramezzature, riparazione di lesioni interne strutturali e altri interventi alle scuole medie Il Guercino'. Nell'ordine delle decine di migliaia di euro viaggiano i danni subiti dall'asilo nido Centro per l'Infanzia' (71mila euro), la scuola materna del Penzale (68mila euro), la scuola materna di Reno Centese (oltre 53mila euro), la scuola elementare di Renazzo (47.500 euro), l'asilo nido Le nuvole' (39mila euro), l'asilo nido Lo Scarabocchio' (29mila euro), la scuola materna ex Pretura (23mila euro) e la scuola materna di Buonacompra (15mila euro). Interventi che messi insieme costituiscono una somma importante che dà l'idea di quanto abbia sofferto il territorio sotto i colpi del terremoto. Image: 20130224/foto/4095.jpg

Gestione associata dei servizi, via libera in consiglio**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Gestione associata dei servizi, via libera in consiglio"*Data: **25/02/2013**[Indietro](#)

FERRARA PROVINCIA pag. 6

Gestione associata dei servizi, via libera in consiglio

CENTO COLLABORAZIONE COI COMUNI DELL'ALTO IL CONSIGLIO comunale ha approvato la delimitazione di ambito territoriale per le attività in forma associata di funzioni e servizi. Un provvedimento che è stato richiesto dalla Regione per esigenze legate alla spending review. Come ricordato dall'assessore ai servizi sociali, Massimo Manderioli, «è dal 2002 che il nostro Comune collabora con le altre amministrazioni dell'Alto Ferrarese per la gestione associata di alcuni servizi». E in una breve carrellata sono stati ricordate le attività che vengono eseguite in società: funzioni catastali, coordinamento procedure di rischio sismico, Protezione civile, coordinamento informatico, Ufficio di piano, lotta alla povertà, polizia municipale. Il che significa riduzione dei costi per le amministrazioni locali e collaborazione tra gli enti che operano sul territorio. Tutto in un'ottica di unione dell'Alto Ferrarese che, passo dopo passo, sta cominciando a porre le proprie fondamenta. L'approvazione è stata accolta di buon grado da tutti i consiglieri che hanno dato, unanimamente, parere favorevole.

Questo matrimonio s'ha da fare Fusione, referendum a fine anno**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Questo matrimonio s'ha da fare Fusione, referendum a fine anno"*

Data: 24/02/2013

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 11

Questo matrimonio s'ha da fare Fusione, referendum a fine anno Forlimpopoli e Bertinoro insieme: parola ai cittadini prima del 2014

D'ACCORDO Paolo Zoffoli, sindaco di Forlimpopoli e Nevio Zaccarelli, primo cittadino di Bertinoro (Fantini) di MATTIA SANSAVINI DOPPIO via libera. I consigli comunali di Forlimpopoli e Bertinoro hanno votato, all'unanimità meno uno, il conferimento alla Regione dello studio di fattibilità sulla fusione. Nella stessa seduta le assise hanno anche dato il semaforo verde all'ingresso nell'Unione dei quindici Comuni del comprensorio Forlivese. L'unico, tra i due consigli, ad aver votato contro è stato Matteo Milandri della Lega Nord, a Bertinoro. Passo avanti è dire poco. Secondo il sindaco di Forlimpopoli Paolo Zoffoli, il processo per fondere i due comuni è ben che avviato. «Entro un paio di mesi, al massimo tre dice il primo cittadino contiamo di ricevere gli esiti dello studio di fattibilità». In parole povere, «capire se il fidanzamento può portare a un buon matrimonio». Per entrambe le parti. «Lo studio chiarisce Zoffoli serve per verificare omogeneità e punti critici. Sulla base di questi atti si procede a votazione della delibera che dovrà avere, in entrambi i consigli, una maggioranza qualificata. Il passaggio successivo è il referendum consultivo». Poi, sentito il polso delle popolazioni, liberi tutti. «I sindaci decadono, arriva il commissario e sono indette le elezioni per il sindaco di Forlimpopoli-Bertinoro». Nuovo paese da circa 24mila residenti. I TEMPI. Se Zoffoli conta di ricevere lo studio di fattibilità entro la primavera, si percepisce essere realistico, oltre che ottimistico, ipotizzare il referendum entro la fine dell'anno per sondare il volere dei cittadini. Le sedute consiliari hanno anche votato l'ingresso dei rispettivi paesi nell'Unione a quindici. «E in questo caso -aggiunge Zoffoli nutro due ambizioni. Primo, che i tempi siano stretti. Secondo, che all'interno dell'Unione rimangano, per fusione, non più di quattro Comuni». L'unica voce fuori dal coro è quella del leghista Matteo Milandri. «Sono l'unico cattivo ci scherza su. Così si tradisce lo spirito della Costituzione, laddove difende le autonomie locali. Poi è ingiusto spingere i comuni verso le fusioni senza, invece, andare a combattere gli sprechi laddove si nascondono realmente». Il Carroccio, in queste nuove forme di aggregazione, vede dei salti nel buio dei servizi. «Tra le funzioni che con le Unioni si gestiranno in comune dice Milandri v'è quella informatica e poi almeno tre di queste quattro: protezione civile, polizia municipale, urbanistica-edilizia, servizi sociali». E PER chiudere, il leghista di Bertinoro punta l'indice con il primo spreco della fusione. «Invece di spendere migliaia di euro per il piano di fattibilità afferma sarebbe stato meglio devolvere i fondi ai servizi sociali del territorio. Alle famiglie, agli asili e non alle consulenze regionali». Image: 20130224/foto/5497.jpg

L'incognita maltempo fa stare sulle spine i partiti Protezione civile allertata**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"L'incognita maltempo fa stare sulle spine i partiti Protezione civile allertata"

Data: **24/02/2013**

Indietro

IMOLA PRIMO PIANO pag. 3

L'incognita maltempo fa stare sulle spine i partiti Protezione civile allertata Volontari a disposizione per aiutare gli elettori

Una panoramica della Camera dei Deputati

SI VOTA per il rinnovo del Parlamento. I seggi elettorali sono stati insediati ieri pomeriggio e per le operazioni di voto sono aperti oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. A Imola le sezioni elettorali sono 64, comprese le 3 speciali allestite negli ospedali di Montericco e Montecatone e alla Casa di riposo di via Venturini. Per esercitare il diritto di voto è necessario presentare un documento di identità (non è necessario se l'elettore è conosciuto da un componente del seggio) ed è assolutamente necessaria la tessera elettorale. Per gli elettori non deambulanti il Comune di Imola ha predisposto un servizio di trasporto gratuito su prenotazione al numero 0542-602111 (il centralino del Comune). Oggi si prevede di effettuare il servizio dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18; domani dalle 9.30 alle 12. Servizi di trasporto per gli elettori in difficoltà sono organizzati anche da associazioni di volontariato, come l'Auser, e dal Pd. Presentando il certificato medico, l'elettore non deambulante può votare in un qualsiasi seggio senza barriere architettoniche. Image:

20130224/foto/6085.jpg l'c

«Dove c'è bisogno, noi arriviamo» Gli Alpini preparano già il raduno

Resto del Carlino, Il (Imola)

"«Dove c'è bisogno, noi arriviamo» Gli Alpini preparano già il raduno"

Data: 24/02/2013

Indietro

IMOLA AGENDA pag. 9

«Dove c'è bisogno, noi arriviamo» Gli Alpini preparano già il raduno Quest'anno il ritrovo nazionale è sul Sillaro e il gruppo locale freme

COESI Nella foto grande, gli Alpini castellani. Nel tondo, il capogruppo della sezione Guglielmo Dotti con il cane Perla CASTEL SAN PIETRO OVUNQUE vadano, di qualsiasi cosa si occupino, portano aiuto con intraprendenza, generosità e simpatia. Sono gli Alpini. A Castel San Pietro esiste il Gruppo Roberto Ghetti' inserito nella sezione Bolognese-Romagnola dedicata al fondatore Angelo Manaresi. Tutti fanno parte dell'Ana, (Associazione nazionale Alpini) che ha sede a Milano. Guglielmo Dotti, capogruppo della sezione castellana, negli anni 67/68 periodo degli attentati dell'irredentismo bolzanino sergente nel reparto Artiglieria di Montagna di stanza a Merano, orgogliosamente spiega: «IL CORPO degli Alpini si è sempre distinto per il coraggio e l'altruismo nella Prima guerra mondiale, nella Seconda, e oggi, che la leva non è più obbligatoria, anche in missioni di pace quali volontari, in Libano, in Kosovo, in Afghanistan e negli interventi di Protezione civile. Il gruppo di Castel San Pietro è stato recentemente operativo durante le alluvioni avvenute in Liguria e nelle zone terremotate dell'Emilia. Dove c'è bisogno di dare aiuto, gli Alpini ci sono. Rispondiamo sempre e comunque alle necessità, dei bambini, del traffico, in caso di nevicate o altro». Guglielmo Dotti attualmente si sta occupando del raduno del secondo raggruppamento Alpini, che avrà luogo a Castel San Pietro dal 19 al 20 ottobre, giornate di festa, dense di emozioni che culmineranno con l'inaugurazione del monumento dedicato Agli Alpini andati avanti', opera del noto artista castellano del ferro battuto Eros Mariani. «Ma non solo spiega ancora Dotti ci sarà una Santa Messa resa solenne dal Coro Iacopo da Bologna' diretto dal Maestro Antonio Ammaccapane e un piacevole intrattenimento al teatro Cassero e il rito dell'alza bandiera. Fanfare militari suoneranno per le vie della città a cominciare dal Borgo per diramarsi poi in varie zone, sfilate con la bandiera italiana, a cui renderanno omaggio le autorità locali. Bandiere tricolori verranno esposte nei negozi, anzi caldeggiò l'iniziativa di esporle anche alle finestre delle abitazioni private, soprattutto del centro storico. Sono previste circa 5mila presenze che, potranno portare beneficio al tessuto economico della nostra città e una ventata di allegria». AL MOMENTO opportuno saranno fatti circolare opuscoli informativi su tutte le attività dei due giorni. «Gli opuscoli conterranno anche cenni storici sul Corpo degli Alpini, sulla sede castellana, costruita dal gruppo su di un terreno messo a disposizione dal Comune, al quale va il nostro sentito ringraziamento, informazioni sul territorio e sul circondario, fotografie e itinerari turistici nel centro storico e nei parchi castellani». E' giusto ricordare che in mancanza dell'obbligatorietà di leva, è stata istituita dall'Esercito, la cosiddetta mini naja', corso di addestramento accelerato per saggiare la predisposizione dei volontari aspiranti al Corpo degli Alpini. Lina Cremonini Image: 20130224/foto/6163.jpg l'c

*si ripeterà, siamo preparati»***Resto del Carlino, Il (Imola)***"si ripeterà, siamo preparati»"*

Data: 24/02/2013

Indietro

IMOLA pag. 5

si ripeterà, siamo preparati» L'assessore Mazzini: «Task force per pulire le strade»

di MARA PITARI FITTA E INTENSA, la nevicata più abbondante dell'inverno non ha dato segni di attenuazione per tutta la giornata di ieri e, a sera, città e circondario erano coperti da una coltre bianca per spessore paragonabile solo agli effetti dell'indimenticato nevone del 2012. Fortunatamente non nei danni e nei disagi. Andranno monitorati, però, i rami degli alberi. Ieri pomeriggio, appesantito dalla neve, uno si è spezzato creando danni a un'auto nel parcheggio di via Guerrazzi. Sull'allerta da giorni, a Imola il Comune ha risposto all'emergenza pulizia strade già a partire dai «4-5 cm di accumulo fa sapere Michele Pasotti di BeniComuni . Nella notte è previsto lo spargimento di sale e la pulizia all'ingresso delle scuole che saranno sede di seggio oggi e domani». Rassicurazioni anche dall'assessore alla Protezione civile, Luciano Mazzini che annuncia: «Pronti a intervenire anche una trentina di volontari per la pulizia manuale degli accessi alle sedi di seggio». In città 34 macchine spazzaneve dalla serata di venerdì hanno lavorato senza interruzione. POI, dal primo mattino di ieri sono stati attivati anche sei mezzi spargisale e si è dato il via alla pulizia delle piste ciclabili e a quella degli ingressi agli istituti scolastici, rimasti aperti grazie anche alla breve tregua dal maltempo. Nel pomeriggio è ripreso a fioccare intensamente e in pianura sono caduti circa 15 cm di neve, arrivati a 20 in collina. Una quantità che ha richiesto la necessaria messa in sicurezza delle alberature che hanno subito danni nella notte tra venerdì e sabato secondo le segnalazioni arrivate in Comune. Gli operai hanno dovuto provvedere alla rimozione di diversi rami rotti, per lo più di pini, in Pedagna, in via Villa Clelia e nel cortile delle scuole Carducci. Sotto controllo, rassicurano i sindaci, anche la situazione nelle zone montane. «Sulla Montanara è stato fatto un buon lavoro commenta il vicesindaco di Castel del Rio Franco Cantagalli e in paese i mezzi spazzaneve previsti dal piano neve sono cinque, sufficienti a mantenere pulite le strade». A CASALFIUMANESE, che ha una rete stradale di 70 chilometri, «abbiamo a disposizione tre mezzi comunali e altri in conto terzi dice il sindaco Roberto Poli . Non trattandosi della prima neve della stagione eravamo preparati, ma è sempre bene mantenere alta l'attenzione e essere prudenti alla guida». Sotto controllo la circolazione anche in pianura. A Castel San Pietro, il Comune ricorda l'obbligo di montare gomme da neve o catene e annuncia la mobilitazione di squadre d'intervento e di volontari che manterranno pulite le zone vicine ai seggi per tutta la durata delle votazioni. Image:

20130224/foto/6119.jpg

Quasi impossibile un paragone con le Politiche 2008**Resto del Carlino, Il (Imola)***"Quasi impossibile un paragone con le Politiche 2008"*Data: **24/02/2013**

Indietro

IMOLA PRIMO PIANO pag. 3

Quasi impossibile un paragone con le Politiche 2008 I DATI NEL CIRCONDARIO

AL VOTO fra la neve. E per il folto gruppo degli indecisi (ma non solo) è un problema in più. Per facilitare l'accesso ai seggi, i Comuni hanno predisposto servizi anti-neve. A Imola l'assessore Luciano Mazzini ha allertato la Protezione civile che mette a disposizione i suoi volontari. Sono una trentina e spiega Mazzini sono pronti a intervenire dalle 6 di stamattina per la pulizia manuale degli accessi alle scuole in cui sono stati allestiti i seggi. Servizi straordinari sono annunciati anche dall'amministrazione comunale di Castel San Pietro Terme. GLI ELETTORI. Gli iscritti alle liste elettorali nei dieci Comuni del circondario sono complessivamente 101.354 (è il dato della Camera che comprende gli elettori al di sotto dei 25 anni) di cui 53.241 a Imola (27.627 femmine e 25.641 maschi). A Castel San Pietro Terme gli aventi diritto al voto sono 16.224, di cui 8.375 femmine e 7.849 maschi. Il terzo Comune è Medicina con 12.884 iscritti alle liste elettorali: 6.641 femmine e 6.243 maschi. In ordine decrescente ecco Dozza con 4.840 iscritti (2.454 femmine e 2.386 maschi), seguita da Mordano dove gli aventi diritto al voto sono 3.467 (i maschi sono 1.741 e le femmine 1.726) e da Castel Guelfo con 3.289, di cui 1.669 femmine e 1.620 maschi. Ed ecco i quattro Comuni della vallata del Santerno. A Casalfiumanese gli iscritti alle liste elettorali sono 2.626 (1.332 femmine e 1.294 maschi), a Borgo Tossignano 2.453 (1.250 femmine e 1.203 maschi), a Fontanelice 1.416 (709 femmine e 707 maschi), a Castel del Rio 914 (470 femmine e 444 maschi). ALL'ESTERO. Gli imolesi residenti all'estero iscritti alla speciale anagrafe sono 1.204, di cui 607 maschi e 597 femmine, ma non si sa quanti di loro abbiano già votato per corrispondenza. L'ufficio elettorale può registrare solo il dato dei residenti all'estero che hanno optato per il voto in patria: sono solo 3 e voteranno quindi a Imola fra oggi e domani. Due gli imolesi che rientrano per votare perché residenti in paesi con cui non c'è l'intesa sul voto. LA TESSERA. Per votare è necessario presentare al seggio la tessera elettorale. In caso di smarrimento o di deterioramento del documento è possibile ottenere l'immediato rilascio del duplicato. Per questo servizio gli uffici elettorali sono a disposizione oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. Il duplicato viene rilasciato dall'ufficio Anagrafe e può essere richiesto, su delega, anche da una persona diversa dall'interessato purché maggiorenne. Image: 20130224/foto/6088.jpg

Fiocchi ancora fino a questa mattina «Nel pomeriggio cielo di nuovo coperto»**Resto del Carlino, Il (Imola)***"Fiocchi ancora fino a questa mattina «Nel pomeriggio cielo di nuovo coperto»"*Data: **24/02/2013**

Indietro

IMOLA pag. 4

Fiocchi ancora fino a questa mattina «Nel pomeriggio cielo di nuovo coperto» LE PREVISIONI PER LE PROSSIME ORE

«A IMOLA siamo stati bravi: scuole aperte e strade pulite, come in pochi altri comuni della Romagna. A favorire la situazione, però, è stato anche il mantenimento del calore da parte del terreno. Questo ha dato una mano al sale a sciogliere facilmente la coltre di ghiaccio». E' il quadro del meteorologo imolese Fausto Ravaldi, vicepresidente dell'Istituto agrario Scarabelli e responsabile della centralina metereologica, da giorni in contatto con la protezione civile per monitorare la situazione climatica e delle precipitazioni. QUALI sono le previsioni per le prossime ore? «Nevicate continuative e copiose fino alla mattinata di domani (oggi, ndr) che però potrebbero lasciare il posto a un tempo variabile. Possibilità di miglioramento con qualche sprazzo di sole, poi nel pomeriggio di nuovo cielo coperto e possibilità di altre precipitazioni. In quota c'è una confluenza di aria mite e fredda che può dare luogo a corridoi portatori alternativamente di neve, nevischio o pioggia. Dai 400 metri di quota la neve è sicura, ma la situazione è molto fluida e questo non consente di fare previsioni oltre le 24 ore su zone a estensione limitata». Certe le temperature «che si aggirano intono allo 0 gradi in città e sui 2 gradi in campagna spiega ancora Ravaldi . L'escursione termica è quasi nulla e il vento assente».

Stazione della Forestale presto a Bagnacavallo**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Stazione della Forestale presto a Bagnacavallo"

Data: **24/02/2013**

Indietro

FAENZA pag. 11

Stazione della Forestale presto a Bagnacavallo ANNUNCIO DEL COMANDANTE PROVINCIALE

Giovanni Naccarato, comandante del Corpo Forestale, assieme a Roberto Faccani, comandante della Polizia municipale A BAGNACAVALLO sorgerà, in piazza della Libertà negli ex locali dell'anagrafe, una Stazione del Corpo Forestale che avrà competenza territoriale su 7 comuni della Bassa Romagna. Ad annunciarne l'imminente apertura è il Primo Dirigente Giovanni Naccarato, Comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato, che ha visitato il Comando della Polizia Municipale della Bassa Romagna. Accolto dal comandante, il Commissario Capo Roberto Faccani, Naccarato ha visitato la struttura del Comando di Largo Gramigna, soffermandosi sui reparti specializzati quali centrale operativa, infortunistica stradale, polizia giudiziaria e ufficio edilizia, ambiente e sanità. Quindi ha annunciato l'imminente apertura della Stazione della Forestale a Bagnacavallo, nonché il progetto di collaborazione congiunto, specie nel campo della tutela del territorio e dell'ambiente. Faccani, che conosce Naccarato da anni, ha ricordato la proficua collaborazione col Corpo Forestale dello Stato sia nelle attività istituzionali che in settori importanti per la salvaguardia della vita umana, la Protezione civile e le attività umanitarie. E Faccani ha ricordato l'eccezionale evento del 1999, quando con la nave anfibia San Marco' partì da Brindisi alla volta di Durazzo, col primo contingente del Corpo Forestale inviato all'estero dopo la Seconda guerra mondiale: erano incaricati di proteggere e gestire i campi dei profughi kossovari fuggiti in Albania. lu.sca. Image: 20130224/foto/6225.jpg

Strage di pini marittimi e auto danneggiate**Resto del Carlino, Il (Imola)***"Strage di pini marittimi e auto danneggiate"*Data: **25/02/2013**

Indietro

IMOLA pag. 7

Strage di pini marittimi e auto danneggiate Decine di interventi in città e nel circondario per liberare strade e marciapiedi La rimozione di uno dei tanti pini schiantati sotto il peso della bianca coltre: qui siamo in via Fossatone

NELLA NOTTE fra sabato e domenica è stata superata la fase acuta dell'emergenza dopo le forti precipitazioni del pomeriggio-sera. I mezzi spazzaneve hanno lavorato sino al mattino per raggiungere la migliore condizione possibile delle. Il meteo intanto viene continuamente monitorato, come previsto dal Piano neve gestito dall'Area infrastrutture e Verde di BeniComuni srl. La precipitazione nevosa ha messo a dura prova soprattutto i pini marittimi, non strutturati per sopportare il peso di una neve bagnata'. E quindi tra alberi e rami caduti c'è stato super lavoro per Vigili del fuoco, Protezione civile del Comune, assieme a Polizia Municipale e Polizia di Stato. Nella sola giornata di ieri, i pompieri hanno eseguito sedici interventi importanti, come nel caso di alberi crollati in via Galli e in piazzale Savonarola. Nessuna persona è rimasta fortunatamente coinvolta. Tra sabato e domenica, le squadre di specialisti hanno lavorato ininterrottamente dalle 21,30 alle 3,30 del mattino. Il primo intervento è stato effettuato in viale Amendola 125 (via Emilia), circa all'altezza della rotonda di Croce Coperta. Qui è caduto un grosso pino di una sessantina d'anni, alto più di 15 metri. L'albero ha ostruito la strada in tutt'e due le direzioni di marcia: al lavoro Vigili del Fuoco, Polizia Municipale e Polizia. Un altro intervento in via Rosselli, poco dopo il sottopasso all'autodromo, prima di arrivare all'incrocio con via Malsicura. Anche in questo caso è caduto un albero, che ha ostruito una carreggiata. Poco più avanti, nell'area retro tribuna d'arrivo, in via Malsicura, sono caduti due grossi alberi, uno all'inizio del parcheggio e l'altro circa a metà, colpendo un'auto parcheggiata senza persone a bordo. Poi interventi per grossi rami a terra in via Minghetti, in viale Guerrazzi all'altezza de La Palazzina (un grosso ramo ha danneggiato un'auto in sosta), sulla Montanara, all'altezza della chiesa di San Francesco; in via Goldoni un albero è stato spezzato a metà dal peso delle neve e la Protezione civile è intervenuta per rimuoverlo dalla strada. Un grosso albero è caduto anche in via Tiro a Segno, subito dopo il ponte sul Santerno all'altezza della curva Tosa: si è appoggiato' al muro di cinta esterno dell'autodromo, in pratica scavalcando la strada. Danni solo al muro di cinta dell'autodromo e super lavoro per Vigili del Fuoco e Protezione civile che hanno tagliato il fusto e l'hanno poi spostato per consentire la circolazione in sicurezza. Anche in centro storico, in via Quarto, quasi all'incrocio con via Orsini, un pino è caduto andando ad "appoggiarsi" contro la parete dell'edificio di fronte, al civico n. 4. L'albero ha danneggiato alcune auto in sosta, poi portate via dai proprietari. Image: 20130225/foto/3656.jpg

«Quella notte corsi per mettere al sicuro i miei figli»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Quella notte corsi per mettere al sicuro i miei figli»"

Data: 24/02/2013

Indietro

BASSA pag. 15

«Quella notte corsi per mettere al sicuro i miei figli» Camposanto, il sindaco ricorda il sisma: «Ragionando da madre tenni chiuse le scuole»

Il sindaco Antonella Baldini insieme ai volontari

CAMPOSANTO FARE IL SINDACO è un mestiere impegnativo nella vita di tutti i giorni, figuriamoci durante l'emergenza del terremoto. E se il primo cittadino è donna e madre, le difficoltà aumentano come racconta Antonella Baldini, sindaco di Camposanto, ricordando i giorni del sisma. «La notte del 20 maggio dice ero rientrata da un concerto con uno dei miei figli. All'1.15 abbiamo sentito la scossa, ma siamo andati a dormire. Alle 4 invece, abbiamo avvertito un boato, come un treno che entrava in camera da letto. Ho trascinato uno dei figli giù dalle scale e li ho messi al sicuro in auto e poi sono andata a vedere come stava mio padre. Mi ricordo la gente smarrita per strada. Fino al 27 maggio le scosse sono continuate e, ragionando molto da mamma, ho deciso di non riaprire le scuole». UNA SCELTA azzeccata visto ciò che accadde il 29 maggio. «Quella mattina ero in Comune ricorda Baldini. All'arrivo della scossa siamo usciti e ho visto crollare il timpano della chiesa sulla piazza. Il mio primo pensiero è stato per i figli e mio padre che si trovavano a casa, vicino al municipio. Ho preso l'auto, anche se avrei fatto prima a piedi, per andare a vedere come stavano. Quei pochi metri erano interminabili. Non arrivavo mai. La gente in strada mi fermava. Poi, quando ho visto che stavano bene mi sono tranquillizzata». Contrariamente ai suoi colleghi, Baldini, non ha mai abbandonato la sua casa. «Per due notti ho dormito sul divano con la luce accesa dice. Aprivo gli occhi prima che arrivassero le scosse. Poi, sono tornata nel mio letto. I figli, invece, erano da amici e sono rientrati in casa a settembre». I giorni dell'emergenza erano frenetici e l'adrenalina tanta, ma capitava che il sindaco non vedesse la famiglia per 48 ore. «Erano i figli che mi venivano a trovare dice Baldini ma poi mi sono resa conto che dovevo ritagliarmi del tempo per stare con loro». ORA, DOPO 9 mesi, il paese sta tornando alla normalità anche se la burocrazia non aiuta. «Si vorrebbe che le cose andassero velocemente dice il sindaco ma alle spalle non c'era nessuna legge statale sul terremoto. Speriamo che il nuovo Governo la vari insieme alla riforma della Protezione civile. Poi, sicuramente l'iter burocratico per i contributi andrebbe oliato' perché le domande arrivate sono poche». Angiolina Gozzi Image: 20130224/foto/7692.jpg

*Neve alta in città, ma pochi i disagi***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Neve alta in città, ma pochi i disagi"*Data: **24/02/2013**

Indietro

CARPI pag. 14

Neve alta in città, ma pochi i disagi MALTEMPO MOBILITATI SPALANEVE, SPARGISALE, VIGILI URBANI E CARABINIERI

NEVE abbondante, ieri, anche a Carpi con gli inevitabili disagi, per altro contenuti stante il preallarme della Protezione civile. Proprio in funzione del maltempo anche i carabinieri hanno incrementato la presenza sulle strade per garantire una maggiore sicurezza e fungere da punto di riferimento per i cittadini. In due giorni sono state mobilitate 40 pattuglie, distribuite sull'intero arco orario diurno e notturno, per un totale di 80 militari impegnati. Controllati 106 veicoli, identificate 160 persone, effettuati diversi alcoltest e denunciato un pakistano per guida in stato di ebbrezza: con un tasso alcolemico di 1,10, gli è stata ritirata la patente. Image: 20130224/foto/7685.jpg

Terremoto: stanziati 73 milioni per i lavori nei capannoni**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Terremoto: stanziati 73 milioni per i lavori nei capannoni"

Data: **24/02/2013**

Indietro

BASSA pag. 15

Terremoto: stanziati 73 milioni per i lavori nei capannoni L'ORDINANZA

OLTRE 72,8 MILIONI di euro, messi a disposizione dall'Inail, per le imprese che hanno carenze strutturali nei capannoni e per i quali occorre intervenire per aumentarne la sicurezza. E' quanto stabilito da un'ordinanza emanata dal commissario e presidente della Regione Errani, con cui si definiscono modalità e criteri per la concessione alle imprese della zona del cratere ristretto' di contributi in conto capitale, per interventi di rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività. Con questo provvedimento la Regione «aggiunge fa sapere un importante tassello a quelli già assunti, sostenendo le imprese insediate nelle aree colpite dal sisma che non rientravano in una precedente ordinanza relativa alla riparazione delle imprese danneggiate. Questo attraverso il cofinanziamento delle spese sostenute per la certificazione di agibilità sismica provvisoria dei fabbricati destinati ad attività produttive». Per informazioni sulla presentazione delle domande www.regione.emilia-romagna.it/terremoto.. Image: 20130224/foto/4050.jpg

Terremotati tra rabbia e sfiducia «Votiamo, ma finiremo dimenticati»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Terremotati tra rabbia e sfiducia «Votiamo, ma finiremo dimenticati»"

Data: **25/02/2013**

Indietro

MODENA pag. 3

Terremotati tra rabbia e sfiducia «Votiamo, ma finiremo dimenticati» «I politici ci hanno snobbato dopo le scosse, figuriamoci ora»

Gli elettori escono dal seggio che si trova nella scuola elementare temporanea di Cavezzo

di ANGIOLINA GOZZI «ANDIAMO a votare per fare il nostro dovere di cittadini, ma siamo sfiduciati e pensiamo che il nuovo governo non si occuperà dei problemi di noi terremotati». Questa la frase ricorrente tra gli elettori dei comuni del cratere' sismico che ieri si sono recati ai seggi. Anche se la sfiducia e la delusione per essere stati «dimenticati» è molta e le prospettive per il futuro non sono rosee, si tratta comunque di elezioni speciali' per la Bassa terremotata perché, per la prima volta, i seggi sono collocati nelle scuole temporanee. DA CAVEZZO, a Mirandola, a Finale, gli elettori, fin dal mattino, sono andati a votare. Pochi i disagi: qualche minuto di attesa per entrare in cabina, in tarda mattinata, dopo le 16 e prima di cena. In linea di massima, gli elettori dai più giovani a quelli con più esperienza, avevano le idee chiare su chi votare. «Quello che ci aspettiamo dicono è che la nuova classe politica si impegni seriamente per far uscire il Paese dalla grave crisi in cui si trova, visto i sacrifici che ci hanno chiesto di fare. Speriamo siano serviti a qualcosa. Noi abbiamo fatto il nostro dovere, ora tocca alla politica che deve rinunciare anche a qualche privilegio per rispetto di noi cittadini». SU UNA cosa giovani e non sono d'accordo: il sistema di voto non piace e va cambiato. «Avremmo voluto scegliere il candidato al quale dare la nostra preferenza dicono. Ci aspettiamo di poterlo fare alle prossime elezioni». Per quanto riguarda le aspettative dal nuovo governo, ai primi posti ci sono lavoro e diminuzione della pressione fiscale per rilanciare l'economia. Chi ha un'occupazione chiede che finalmente siano abbassate le tasse. Per i giovani, invece, la priorità è il lavoro, mentre gli anziani vorrebbero un aumento delle pensioni minime. PER QUANTO riguarda invece il cratere' sismico gli elettori chiedono al governo «di pensare finalmente alle zone colpite dal sisma e che arrivino velocemente i contributi». Ma quando chiediamo quanto è probabile che ciò accada, le risposte più ricorrenti sono «impossibile» e «poco probabile» perché, come dicono i terremotati, «non si sono occupati di noi subito dopo il sisma, chiedendoci pure di pagare le tasse, pensate davvero concludono con amarezza che chi vincerà si ricorderà dei terremotati dopo il voto?». Insomma, la fiducia è davvero al minimo. Il nuovo governo dovrà sudare sette camice per riconquistarla.

Image: 20130225/foto/7020.jpg

E in città rami e alberi caduti Ma strade pulite già all'alba**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"E in città rami e alberi caduti Ma strade pulite già all'alba"

Data: **25/02/2013**

Indietro

MODENA E PROVINCIA pag. 5

E in città rami e alberi caduti Ma strade pulite già all'alba IL BILANCIO IN TREDICI ORE CADUTI 30 CENTIMETRI
La città dopo la nevicata e i volontari della Croce Rossa al lavoro

TREDICI ORE per un totale di oltre 30 centimetri. E' il bilancio della nevicata che, iniziata alle 23 di sabato, si è conclusa in nottata alle 2. Numeri che hanno richiesto l'intervento di 116 lame al lavoro per tutta la notte: 160 invece le tonnellate di sale sparse sulle strade della città. Questi i dati del lavoro svolto da tecnici comunali, Hera, spalaneve e polizia municipale coordinati dalle sale operative allestite in via San Cataldo e in via Galilei. Notte intensa anche per i volontari della Croce Rossa che, allertata dalla protezione civile nazionale, ha esteso la propria convenzione con la centrale operativa del 118 per fornire una ambulanza supplementare per tutta la durata dell'allerta meteo. Un equipaggio ha portato cibo, coperte e bevande calde ai senzatetto. Per quanto riguarda la viabilità, sabato sera qualche tamponamento, ma nulla di grave. Il numero maggiore di interventi è stato dovuto a rami e alberi caduti, qualcuno anche su auto, fortunatamente senza feriti. Per rimuoverli, oltre ai vigili, superlavoro dei pompieri intervenuti in provincia. Segnalazioni poi di cittadini per tombini e dossi stradali rovinati. Infine, resta il problema buche: già da domani squadre andranno a chiuderle. Intanto il Comune sta facendo i conti delle ultime nevicate. Rispetto alle quantità già in magazzino dallo scorso settembre, l'amministrazione ha acquistato altre mille tonnellate di sale per circa 65mila euro più iva, ai quali vanno aggiunti i costi dei mezzi spazzaneve. Image: 20130225/foto/7059.jpg

La protesta di bidelli e genitori: «Perché avvertono così tardi?»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"La protesta di bidelli e genitori: «Perché avvertono così tardi?»"*Data: **24/02/2013**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

La protesta di bidelli e genitori: «Perché avvertono così tardi?» Una studentessa: «Non tutti guardano Facebook fino alle 23...»

ORE 8.15 di ieri. Scuole chiuse, ma la neve dov'è? Al liceo psicopedagogico Morselli più arrabbiati dei genitori, chiamati a riprendersi i figli per via della sospensione delle lezioni "per neve", era la mezza dozzina tra bidelli e tecnici amministrativi «obbligati a trascorrere la mattinata, al freddo e al gelo. «Ma quest'anno ho avvisato il 113 sbotta furente il rappresentante sindacale Francesco Adimari Come l'anno scorso il sindaco non solo ha sbagliato l'ordinanza obbligando il personale Ata a presidiare per cinque ore strutture vuote, ma al danno si aggiunge la beffa perché in un eccesso di zelo, la Provincia ha spento i riscaldamenti». Cosa verificatasi anche al Mengaroni, nonostante le due scuole siano sede di seggi. Tempo un'ora e i termosifoni sono ripartiti. «Per evitare sprechi energetici il sindaco dovrebbe fare una ordinanza di chiusura delle scuole continua Adimari. Altrimenti la provincia spenderà il doppio». Perché? «Ci tocca fare come l'anno scorso quando tutto il personale, docente e non, è dovuto rientrare a scuola due giorni per recuperare le ordinanze di sospensione delle lezioni per garantire i 200 giorni lavorati». DAVANTI al Mamiani un professore sale i gradini tutto trafelato: «Ha fatto tardi per la neve?». «No, ho lezione alla seconda ora». Tanto che come altri resta sorpreso davanti al cartello che avvisa della sospensione delle lezioni dovuta all'ordinanza del sindaco. «Perché mai?» chiede ignaro. Effettivamente già alle 9, della spolverata della notte precedente, sui marciapiedi non ce n'era più rimasta traccia. Ciò nonostante zaino in spalla, due studentesse della II C del classico se ne ritornano a casa: «I miei si sono arrabbiati perché il sindaco l'ha fatto sapere alle 23 tramite Facebook. Non tutti trascorrono la serata collegati ad Internet». VERO: il balletto sulla «sospensione delle lezioni» si è consumata sul profilo facebook del sindaco Luca Ceriscioli tra le 21,30 e le 24: in prima battuta il sindaco confermava l'apertura poi il dietrofront alle 23,15 con un post che gli ha fruttato, qualche critica, ma soprattutto 595 "mi piace". Effettivamente il passaparola virtuale è stato fin troppo efficace: all'indomani insegnanti e genitori rimasti all'oscuro sono stati una minoranza. Ma tra chi ieri mattina a scuola i figli li ha portati il giudizio è stato tranciante: «La verità è che qualcuno si è fatto prendere la mano o peggio dal panico...». Anche perché a Urbino, la musica è tutta un'altra: «lezioni regolari nonostante il palmo di neve un po' ovunque». Con le strade pulite e percorribili, nella città ducale tutto si è svolto regolarmente, tanto che alla «Volponi di via Oddi, sede di seggio elettorale l'allestimento dei seggi è stato previsto nel pomeriggio, proprio per garantire la didattica al mattino». In Comune a Pesaro si giustificano: «La palla di cristallo non ce l'ha nessuno: ci siamo basati sugli aggiornamenti dei bollettini della protezione civile regionale». Insomma, alla fine della giostra a rimetterci è stata la didattica. Il grappolo di studenti dell'Olivieri, ciondolante in piazza Carducci, temporeggia: «Facciamo un salto in Piazza del popolo» visto che una gara a pallate di neve, come molti fecero l'anno scorso (quando la neve c'era) al Miralfiore, è oggettivamente dura da improvvisare. Solidea Vitali Rosati

Caos scuole, prima aperte poi chiuse E il Comune sbaglia un'altra volta**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Caos scuole, prima aperte poi chiuse E il Comune sbaglia un'altra volta"*Data: **24/02/2013**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Caos scuole, prima aperte poi chiuse E il Comune sbaglia un'altra volta Lezioni sospese per... pioggia. Messaggi: sindaco, cambia meteorologo

PRIMA SÌ, poi forse, e alla fine no. Scuole prima aperte, poi chiuse. Qualche fiocco di neve non aveva spaventato troppo il sindaco, che alle 21 o poco più tardi, l'altra sera, ha inviato un comunicato ufficiale, poi pubblicato su Facebook, dicendo che le lezioni ci sarebbero state e le scuole avrebbero svolto normalmente le lezioni. E il popolo di Facebook che fa? Insorge. Scrivendo sulla pagina di Ceriscioli un'enormità di commenti: «La democrazia caratterizza la nostra patria, ascolti la voce del popolo»; «Sindaco per favore, chiuda le scuole, faccia felici noi ragazzi». Poi c'è chi fa notare che la situazione nelle zone più periferiche era ben diversa dalla costa: «Così ci costringe a fare assenze», scrive qualcuno. Poi c'è chi gli dà consigli («Cambi meteorologo, signor sindaco»), o fa minacce («Se non chiude le scuole voto per Berlusconi»). PASSANO un paio d'ore, la neve aumenta, la situazione peggiora. E le persone su Facebook aumentano i commenti e le sollecitazioni a chiudere le scuole o per lo meno a sospendere le attività. E alle 23.15 circa ottengono ciò che vogliono: seconda comunicazione del sindaco. Con retromarcia: lezioni sospese per il peggioramento delle condizioni metereologiche. Ovazione per il sindaco su Facebook: «Grazie capo»; «E' stato troppo buono»; «Che sindaco ragionevole che abbiamo»; «Gli ho detto che se non chiudeva votavo Berlusconi: ha cambiato idea». E qualcuno gli fa notare: «Ti vuoi decidere? Cambi idea ogni cinque minuti». Ma c'è una madre che ieri mattina scriveva: «Caro sindaco, non vorrei essere troppo maleducata, ma ieri sera era scritto sul suo profilo che le scuole erano aperte. Mia figlia ora è in viaggio per Pesaro e viene a sapere che le scuole sono chiuse: non è molto carino visto che si è alzata alle 5.45 ed ora deve tornare indietro. Sarebbe meglio avvisare prima, perché non stiamo a Pesaro ma a Carpegna: se i ragazzi li teniamo a casa siamo esagerati, se li mandiamo a scuola siamo presi in giro. Grazie». NESSUNA replica del sindaco su Facebook. Ma non è stato certo influenzato dai commenti di chi lo incitava a chiudere. «Abbiamo seguito ciò che prevedevano i bollettini meteo regionali ha spiegato ieri Ceriscioli. Il primo, intorno alle 21, prevedeva solo pioggia: sulla di questo abbiamo deciso che le scuole sarebbero rimaste aperte. Poi però, il secondo bollettino, prevedeva neve per tutta la notte, con il rischio di gelo all'alba. Per questo, abbiamo deciso di chiudere le scuole, considerato anche il fatto che alcuni istituti erano già chiusi per i seggi». D'obbligo il confronto con l'anno scorso, quando le scuole sono state chiuse senza neve e aperte poi quando forse sarebbe stato necessario chiuderle. «Noi ci affidiamo ai bollettini meteo dice il sindaco. Se veniamo allertati dalla protezione civile è normale che ci comportiamo di conseguenza. Non possiamo prevedere se poi i centimetri di neve sono inferiori, noi cerchiamo di essere prudenti». MA L'OPPOSIZIONE, ovviamente, insorge: «Ma davvero hanno chiuso le scuole? Mi sembrano tutti quanti allarmi inutili», grida Alessandro Bettini, segretario provinciale Pdl. Che insiste: «Quando ci si allarma per piccoli eventi metereologici, poi non siamo pronti per le catastrofi vere. Chiudere le scuole, questa volta, mi è sembrata davvero una esagerazione. Quando ero piccolo si andava a scuola anche con un metro di neve, persino con i pantaloncini corti. E ora si chiudono le scuole per qualche centimetro? Non scherziamo...». Anche se poi capisce, Bettini, che la prudenza è necessaria. «Specie dopo la sentenza dell'Aquila...», tuona. Margherita Giacchi

ore 23,15. 22 febbraio, su Facebook «A causa del protrarsi delle avverse condizioni ...

Resto del Carlino, Il (Pesaro)

"ore 23,15. 22 febbraio, su Facebook «A causa del protrarsi delle avverse condizioni ..."

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 3

ore 23,15. 22 febbraio, su Facebook «A causa del protrarsi delle avverse condizioni ... ore 23,15. 22 febbraio, su Facebook «A causa del protrarsi delle avverse condizioni meteo, con precipitazioni nevose su tutto il Comune - confermate dal bollettino della Protezione civile regionale - domani le lezioni saranno sospese per alunni e docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido».

Corto circuito in cucina: appartamento in fiamme a Mercatale di Sassocorvaro**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Corto circuito in cucina: appartamento in fiamme a Mercatale di Sassocorvaro"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 21

Corto circuito in cucina: appartamento in fiamme a Mercatale di Sassocorvaro **MERCATALE DI SASSOCORVARO** UNA COLONNA di fumo ha attraversato la casa uscendo dalla porta del bagno. Ieri a Mercatale di Sassocorvaro, in via Leopardi, nell'abitazione di una giovane coppia del posto le fiamme hanno distrutto un'intera stanza provocando danni da fumo in tutto l'appartamento. L'incendio, molto probabilmente provocato dal corto circuito di un elettrodomestico, è scoppiato attorno alle 8 di mattina al secondo piano di una villetta del quartiere in cui vivono due famiglie. Ad accorgersi di tutto sono stati i proprietari e i vicini. La combustione ha interessato prima la cucina, danneggiando mobili e arredamenti. Poi il fumo si è propagato anche nelle altre stanze, nel bagno e nella camera da letto. Ad effettuare l'intervento sono stati i Vigili del fuoco di Macerata Feltria e Urbino. «QUANDO ci hanno chiamati spiega uno degli uomini del distaccamento di Macerata non era ancora partito il nostro turno. Per fortuna però alcuni colleghi per raggiungere la centrale stavano passando proprio di lì e così sono riusciti ad attivarsi in pochi minuti». Nell'incendio non ci sono stati feriti e l'abitazione, nonostante i numerosi danni, è stata dichiarata agibile in modo tale che i proprietari potessero cominciare immediatamente a liberare i locali da tutti gli oggetti distrutti dalle fiamme. Image:

20130224/foto/124.jpg l'c

Stasera trasloca il pronto soccorso**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Stasera trasloca il pronto soccorso"*Data: **25/02/2013**

Indietro

FANO E URBINO pag. 7

Stasera trasloca il pronto soccorso FANO SANTA CROCE

OGGI alle 22 iniziano i lavori di spostamento del Pronto Soccorso del S. Croce dall'attuale sede, con ingresso in via Pizzagalli alla nuova con accesso in via Vittorio Veneto. Il trasloco, che terminerà alle 2 di domani, consentirà di andare avanti con i lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'attuale sede del Pronto Soccorso. Durante il trasferimento la Protezione civile presidierà la sede di via Pizzagalli dirottando i pazienti in via Vittorio Veneto. La segnaletica esterna è stata modificata, così come quella interna. La sede del Pronto Soccorso fino alla fine dei lavori, che dovrebbero terminare entro l'autunno, è dotata di parcheggio interno con posti auto anche destinati ai disabili.

*Neve, l'emergenza è finita Ma sui monti inizia la festa***Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Neve, l'emergenza è finita Ma sui monti inizia la festa"*Data: **25/02/2013**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Neve, l'emergenza è finita Ma sui monti inizia la festa Buona affluenza agli impianti. Torrenti monitorati

IL RECORD è il metro e 30 di neve accumulatosi nei giorni scorsi sul Catria, la cima più alta del nostro Appennino. Su Nerone e Carpegna i livelli sono più bassi massimo 1 metro, minimo 40 centimetri, e anche mezzo metro in una sola notte ma questi numeri bastano per capire che ieri è stata una domenica di buona affluenza sulle piste di tutti e tre gli impianti: circa 300 persone per ciascuna delle strutture, e quasi tutti gli impianti resteranno aperti anche oggi e fino «a Pasqua, se il meteo ce lo consente», dicono i responsabili. «L'anno scorso, vista l'eccezionalità del nevone dice Francesco Cangioti, responsabile degli impianti del Nerone gestiti dalla società Pian del bosco' siamo rimasti aperti fino a metà aprile, quest'anno puntiamo alla Pasqua (31 marzo). Qui stamani (ieri) c'è una buona affluenza e discreta viabilità». Buona viabilità che invece ieri mancava per arrivare alle piste del Carpegna, dove «tanti sciatori lamenta il responsabile del soccorso piste, Marco Casi arrivano su auto senza gomme termiche o catene e quindi si bloccano, intasando l'accesso agli impianti di chi sta dietro». «La neve per ora tiene prosegue Casi ma sappiamo che se arriva lo scirocco ne scompare circa 1 centimetro l'ora. Anche quest'anno abbiamo nei giorni di martedì, giovedì e venerdì la notturna, con fino a 450 sciatori che scendono sul Canalone, in orario 20-24. Meteo permettendo, ovviamente». Chiude il giro degli impianti uno dei gestori degli impianti del Catria, Mirco Ravaglioli: «Abbiamo la possibilità di fare sci di fondo per 6 km, fino al paese dice Ravaglioli e l'altra novità è che, in fatto di sicurezza sulle piste, abbiamo selezionato 12 persone che dopo un corso diventeranno pattugliatori». SPOSTANDOSI a Pesaro, sabato scorso il Comune ha nuovamente attivato il piano neve in zona Ginestreto, dove si era accumulata neve fino a 20 centimetri. Da lì l'intervento di 4 mezzi spalaneve (2 bob cat al centro storico e 2 trattori con lama lungo le strade comunali). Alle ore 7 di ieri, un bob cat ha effettuato un ulteriore intervento per sgomberare residui accumuli nel centro di Ginestreto, con tanto di mezzo spargisale. Marche Multiservizi ha inoltre garantito il monitoraggio del rischio gelo sulle strade del centro ove, dopo gli interventi eseguiti i giorni scorsi, non si sono resi necessari ulteriori attività antigelo. La pioggia di sabato sera ha poi comunque sciolto quasi tutta la neve. L'ATTENZIONE del Centro Operativo comunale si è quindi spostata sul fronte del monitoraggio di fiumi e torrenti (Foglia e torrente Genica) con l'aiuto della Protezione Civile e del Servizio Provinciale competente. Qualche preoccupazione ha destato il rapido innalzamento del livello del torrente Arzilla nel tratto pesarese, a Santa Maria dell'Arzilla, ma ieri il livello del torrente è rientrato nella norma. Da ieri quindi, visto il miglioramento del meteo, l'emergenza neve a Pesaro è terminata. E' stata pertanto revocata l'ordinanza del sindaco che, tra qualche polemica, aveva sospeso le lezioni per la giornata di sabato scorso. Quindi, oggi di nuovo tutti a scuola: a parte ovviamente gli studenti che frequentano gli istituti che ospitano i seggi elettorali. ale. maz.

SONO figlia unica, di un padre invalido al 100 per cento con accomp...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"SONO figlia unica, di un padre invalido al 100 per cento con accomp..."

Data: **24/02/2013**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 5

SONO figlia unica, di un padre invalido al 100 per cento con accomp... SONO figlia unica, di un padre invalido al 100 per cento con accompagnamento. I miei genitori (entrambi invalidi) vivono in un appartamento al primo piano in centro storico, senza ascensore. Ogni volta che devo portare fuori mio padre per visite o anche semplicemente per fargli fare un giro e prendere una boccata d'aria' sono costretta a chiamare l'ambulanza e pagare il servizio 40 euro. Per queste elezioni, visto che mio padre non voleva usufruire del servizio che consente alle persone gravemente disabili di poter votare a casa (che comunque andava dimostrato con visita medica presso l'Ausl diverso tempo prima) abbiamo cercato una soluzione alternativa all'ambulanza che, come si potrà immaginare, per lui è sempre imbarazzante anche solo per le reazioni che provoca nel condominio e nella via dove abita e lo mette al centro di un protagonismo che non vuole assolutamente. Ci siamo rivolti a molte associazioni di volontariato che ci hanno risposto che non esiste a Reggio Emilia un servizio simile che possa aiutare mio padre a scendere le scale. Loro di solito vengono a prendere i disabili al portone di casa. Tempo fa l'Ausl mi aveva dotato di un montascale a cingoli che ho utilizzato per circa un anno, un attrezzo sicuramente utile che però comporta, in una casa antica nel centro storico, una impegnativa fatica fisica e una precarietà di utilizzo che nemmeno la signora che lo accudisce vuole usare. Mi chiedo se è giusto che mio padre debba pagare per poter scendere le scale e recarsi a votare. Non sarebbe possibile dotare queste associazioni di volontariato o la Protezione Civile di montascale a cingoli per aiutare le persone in difficoltà? Monica Rossi

SI AGGRAVA il bilancio dei danni provocati dalla neve che, nella notte tra venerd...**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"SI AGGRAVA il bilancio dei danni provocati dalla neve che, nella notte tra venerd..."

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 2

SI AGGRAVA il bilancio dei danni provocati dalla neve che, nella notte tra venerd... SI AGGRAVA il bilancio dei danni provocati dalla neve che, nella notte tra venerdì e sabato, con il suo inaspettato peso ha fatto crollare numerosi pini in tutta la provincia. Vigili del fuoco al lavoro da Ravenna a Faenza, dove parecchi rami spezzati sono caduti lungo le strade. Ma la vera strage' di pini ha riguardato il territorio cervese. Se il bollettino di sabato parlava di circa 50 alberi abbattuti dalle nevicate a Cervia, ieri il delegato comunale al verde Riccardo Todoli ha raddoppiato la stima: «Sono più di cento i pini caduti al suolo tra Tagliata, Pinarella e Milano Marittima. Senza contare le migliaia di rami spezzati». I vigili del fuoco di Ravenna aiutati dagli operai del Comune e i volontari della protezione civile hanno continuato per tutta la giornata di ieri con le operazioni di rimozione. Nessun problema intorno ai seggi elettorali, che già sabato pomeriggio erano stati messi in sicurezza. Ma tra automobili, recinzioni, segnaletica e manto stradale danneggiati, in tutta la città i danni si prospettano ingenti sia al patrimonio pubblico che al privato. Continua Todoli: «La città di Cervia è in ginocchio per le perdite del suo immenso patrimonio verde. Stiamo lavorando per rimuovere più ostacoli possibili dalla strada, da soli non ce la facciamo. È necessario un aiuto dalla Regione». Ieri sono cominciati i lavori di rimozione dei ceppi e dei rami accatastati ai margini delle strade. «Infine rimane la pineta conclude Todoli dove dobbiamo ancora recarci per delle verifiche approfondite».

Alex Giuzio

Prosegue l'allerta meteo, precipitazioni fino a domani**Resto del Carlino, Il (Rimini)***"Prosegue l'allerta meteo, precipitazioni fino a domani"*Data: **24/02/2013**[Indietro](#)

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

Prosegue l'allerta meteo, precipitazioni fino a domani L'ATTENZIONE alle condizioni meteo è ancora alta in provincia di Rimini. La Protezione Civile regionale ha diffuso un'ulteriore allerta meteo fino a domani mattina. Sono attese infatti nuove precipitazioni nevose (soprattutto nella parte più collinare e montuosa), anche per oggi fino alle 7 di domani mattina. Le temperature però già da questa mattina dovrebbero alzarsi. I sindaci e le forze dell'ordine di Rimini e provincia, annunciano la massima prudenza, soprattutto sulle strade. Per gli automobilisti è obbligatorio viaggiare solo con pneumatici da neve o catene a bordo.

La tempesta di neve e acqua piega la provincia**Resto del Carlino, Il (Rimini)***"La tempesta di neve e acqua piega la provincia"*Data: **24/02/2013**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

La tempesta di neve e acqua piega la provincia Le zona più colpita è stata la Valmarecchia, traffico in tilt ovunque per gli alberi crollati

MALTEMPO IL MOMENTO PEGGIORE DOPO LE 16 CON LA COPIOSA NEVICATA

E STATO dopo le quattro del pomeriggio che si è cominciato ad avere paura davvero. E per un momento il fantasma del nevone' si è materializzato di nuovo. In città soprattutto alberi spezzati sulla strada, circolazione in tilt e caos. Ieri sera, si cominciava a tirare un sospiro di sollievo, ma nell'entroterra è ancora tutt'altro panorama. In Valmarecchia ne sono caduti fino a 40 cm, a San Marino Città 50, e anche la Valconca ha passato un momentaccio, fino a quando non si è messo a piovere. Quasi 70 gli interventi fatti dall'altra notte dai vigili del fuoco, quando, già dalle quattro, erano in azione i mezzi spargisale. Quaranta i mezzi in azione coordinati da Anthea che hanno spazzato' tutto il territorio comunale e nelle mattina anche i plessi scolastici che ospitano i seggi elettorali. Nel caso la situazione dovesse peggiorare, avverte il Comune, sono pronti per intensificare gli interventi. A RIMINI, le zone più disastrose sono risultate Gaiofana e Covignano, con la protesta dei residenti (nella prima frazione) per le strade troppo sporche e (nella seconda) dove si è consumata una vera e propria strage di piante, con parecchi problemi per la circolazione. Molti grossi rami sono finiti in mezzo alla strada, e per parecchio tempo una grande quercia, crollata sull'asfalto, ha chiuso il traffico. Stessa cosa a Santarcangelo, dove, in via Mazzini, un albero è finito dritto su un'auto, provocando non pochi danni, ma qui la neve, che per un momento ha raggiunto i 20 cm, è stata spazzata via, o quasi, dalla pioggia. Mentre accanto al parco Andre Costa di Bellaria Igea Marina, è stato completamente sradicato, per la neve pesante, un grosso pino mediterraneo. In Valconca è stata la neve a provocare le maggiori difficoltà nel momento della massima nevicata, con due pullman usciti fuori strada, ma senza grossi danni. LA VALMARECHIA è stata sicuramente quella più colpita. Alle sei di sera, a Novafeltria c'erano 25 cm di neve e non accennava a smettere. A Campiano, una donna alla guida di una Fiat 16 ha perso il controllo dell'auto ed è finita prima addosso a un pullman di linea e quindi ha centrato un autobotte dei vigili del fuoco. Due i feriti, il conducente della corriera e l'automobilista, ma nessuno dei due si trova in gravi condizioni. Più si sale e peggio è. San Leo, Sant'Agata, Casteldelci e Pennabilli ieri sera avevano già raggiunto quota 40 cm. Pronti al peggio, però, le strade sono rimaste pulite, e a parte qualche auto fuori strada e piante spezzate, non si sono stati particolari disagi. I sindaci di quei paesi però, vista l'esperienza dell'anno scorso, ieri sera, visto che continuava a nevicare, stavano lanciando appelli anche sui social network, invitando la gente a non uscire di casa, se non per necessità. ANCHE i pronto soccorso della provincia hanno registrato il solito bilancio delle cadute. Tra l'altra sera e oggi pomeriggio, sono state una ventina le persone che si sono rivolte ai pronto soccorso e ai reparti di ortopedia e traumatologia, per polsi fratturati, distorsioni varie e qualche femore. Altrettanti quelli che sono finiti in corsia per incidenti stradali, senza gravi conseguenze. A SAN MARINO la situazione è piuttosto critica, soprattutto in Città, dove sono caduti circa 50 cm. Alcune delle strade secondarie sono già quasi impraticabili, rallentamenti e disagi sulle altre per mezzi finiti di traverso sulla carreggiata. Image:

20130224/foto/11546.jpg

*Neve, allerta meteo della Protezione Civile fino a lunedì***Rimini Today.it***"Neve, allerta meteo della Protezione Civile fino a lunedì"*Data: **23/02/2013**

Indietro

RiminiToday » Cronaca

Neve, allerta meteo della Protezione Civile fino a lunedì

Continuerà fino alla giornata di lunedì l'allerta meteo della Protezione Civile. Ieri, su tutto il territorio provinciale, si sono verificate intense precipitazioni a carattere nevoso

di Redazione - 23 febbraio 2013

Invia ad un amico

Tweet

Tema

neve +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "neve" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "neve" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Continuerà fino alla giornata di lunedì l'allerta meteo della Protezione Civile. Ieri, su tutto il territorio provinciale, si sono verificate intense precipitazioni a carattere nevoso che hanno visto impegnati, dal pomeriggio fino a tarda notte tutti gli uomini (i 22 cantonieri) e i mezzi della Protezione civile (i 50 contrattisti che hanno impiegato per liberare le strade altrettanti spazzaneve). Dalle 4 di notte, in seguito ad un repentino abbassamento della temperatura sono usciti anche i mezzi spargi sale. Il maltempo ha colpito prima la Valmarecchia, nella quale i primi mezzi sono usciti già a partire dal pomeriggio, ed in seguito la Valconca, con uguale intensità, dove i primi interventi si sono avuti nella tarda serata. Per le prossime ore è prevista una tregua fino alle 15.00 di pomeriggio, quando dovrebbe tornare a nevicare su tutto il territorio. Non si segnalano al momento situazioni di crisi o di particolare disagio. Nella serata e nottata di ieri la chiusura dei caselli autostradali di Cattolica e di Rimini Nord hanno fatto registrare un aumento del traffico sulle strade statali e provinciali, senza però causare particolari disagi alla circolazione.

l'c

Oltre 27mila ore di volontariato, l'impegno delle guardie ecologiche**Rimini Today.it***"Oltre 27mila ore di volontariato, l'impegno delle guardie ecologiche"*Data: **23/02/2013**[Indietro](#)**RiminiToday » Cronaca**

Oltre 27mila ore di volontariato, l'impegno delle guardie ecologiche

Ben 27.241 ore di volontariato nel 2012. Un bilancio consistente, concreto, ottenuto dall'impegno delle 140 guardie ecologiche che operano nella provincia di Rimini

di Redazione - 23 febbraio 2013

Invia ad un amico[Tweet](#)**Tema**[ambiente +](#)[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "ambiente" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "ambiente" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Ben 27.241 ore di volontariato nel 2012. Un bilancio consistente, concreto, ottenuto dall'impegno delle 140 guardie ecologiche che operano nella provincia di Rimini. La loro attività è costante e, per meglio valutarne l'impatto, viene monitorata in ore di operatività. Le Gev sono guardie giurate munite di decreto prefettizio e formate in corsi organizzati dalla Provincia che svolgono la loro attività programmata di vigilanza e accertamento in tutto il territorio riminese e, in particolare, nei Comuni con i quali hanno stipulato convenzioni specifiche.

Ecco perché nel 2012 le Gev sono state incaricate dal Comune di Rimini e di Riccione, con un servizio di 1371 ore, di vigilare sulla corretta raccolta differenziata e segnalare rifiuti abbandonati che spesso deturpano i marciapiedi e le strade delle città. Il campo d'azione, comunque, spazia su diversi ambiti, tutti di carattere ambientale e compresi nella legge regionale 23/89 e nelle successive direttive di attuazione.

Il Gruppo scuola delle Gev, con 1715 ore di attività, è intervenuto prevalentemente negli istituti Primari della provincia. Il Gruppo, dalla lunga storia, negli ultimi mesi ha rinnovato completamente le modalità di intervento rendendo più attuali e intriganti le lezioni legate a temi ambientali e scientifici.

Le Gev, che nelle scuole sensibilizzano e diffondono la conoscenza e il rispetto dei valori ambientali, prima di sanzionare informano e rendono consapevole chiunque sulle norme ambientali. Altre attività di vigilanza sono state dedicate (4743 ore) a caccia e pesca, a inquinanti idrici o da liquami, senza dimenticare la vigilanza nelle aree protette, sulla flora e sui prodotti del sottobosco. Nel 2012 ha avuto inizio anche la vigilanza sulla conduzione dei cani nei luoghi pubblici che ha permesso di informare sulle regole e sulle sanzioni previste negli ordinamenti comunali.

Le Gev operano in diversi "Gruppi di Lavoro" uno dei quali riguarda il "Censimento Arboreo" che ha come prerogativa la ricerca e la costruzione di un data base di tutti i grandi "Patriarchi", gli alberi monumentali presenti nel territorio. E che ora si sta ampliando con la ricerca accurata nell'alta Valmarecchia (1567 ore). Non manca il gruppo di Aib (antincendio

Oltre 27mila ore di volontariato, l'impegno delle guardie ecologiche

boschivo) e non ultimo il Gruppo Gev di protezione Civile che è intervenuto in Emilia nel dopo terremoto con volontari e mezzi (7517 ore).

All'interno del raggruppamento sono stati organizzati corsi di aggiornamento (Cartografia, Fauna Minore, Vigilanza e censimento Piscicolo, Dissesto idrogeologico) e visite conoscitive nel territorio. Le Gev hanno anche partecipato a importanti iniziative come: l'intervento di recupero e soccorso del lupo nel momento della grande nevicata nella zona di Pennabilli; il riconoscimento e censimento delle orchidee in collaborazione con il Wwf; il sostegno a "Bimbibici", "Riminibici" e a altre manifestazioni che promuovono l'uso della bicicletta per una mobilità sostenibile e l'educazione stradale; sul pericolo "amianto"; Ecomondo; inaugurazione del Percorso del Rio Melo, festa dell'Acqua e delle Oasi in collaborazione con il Wwf.

Emilia Romagna. Terremoto, ulteriori 7 milioni di euro destinati al Programma operativo.**Romagna Gazzette.com***"Emilia Romagna. Terremoto, ulteriori 7 milioni di euro destinati al Programma operativo."*Data: **24/02/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto, ulteriori 7 milioni di euro destinati al Programma operativo.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 24 febbraio 2013 0 commenti biblioteca provvisoria di Mirandola, emilia romagna, magazzino comunale di Camposanto, nuovi finanziamenti terremoto, ricostruzione edifici provinciali terremoto, terremoto, terremoto Emilia Romagna

Terremoto Emilia Romagna. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Ulteriori 7 milioni di euro destinati al Programma operativo municipi, sono stati erogati con un'ordinanza (la numero 18 del 20 febbraio 2013) emanata mercoledì 20 febbraio dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani.

L'ordinanza – che stanziava precisamente 7,035 milioni – porta a oltre 50 milioni di euro le risorse complessive per gli interventi necessari a riattivare gli uffici pubblici comunali e provinciali.

Il provvedimento, oltre a rimodulare le misure già programmate nei mesi scorsi, consente interventi per il magazzino comunale di Camposanto (Mo), per la biblioteca provvisoria di Mirandola (Mo) e gli interventi di riparazione degli edifici provinciali che hanno avuto esiti di agibilità A, B e C.

L'ordinanza che è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione' sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia Romagna.

Emilia Romagna, in arrivo 35 milioni per i nuclei familiari terremotati.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna, in arrivo 35 milioni per i nuclei familiari terremotati."

Data: **24/02/2013**

Indietro

Emilia Romagna, in arrivo 35 milioni per i nuclei familiari terremotati.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 24 febbraio 2013 0 commenti abitazioni terremoto emilia romagna, contributi famiglie terremotate, emilia romagna, terremoto Emilia Romagna, vasco errani

Terremoto Emilia. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Ammontano a 35 milioni di euro le risorse stimate necessarie ad assicurare, fino al 31 maggio 2013, – salvo cessazione anticipata del Nuovo Cas nei casi previsti dagli atti commissariali la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

È quanto stabilito con l'ordinanza (la numero 22 del 22 febbraio 2013) emanata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani.

Le risorse previste con l'ordinanza di oggi si aggiungono ai 39 milioni e 200mila euro già stanziati nei mesi scorsi. L'ordinanza è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione', e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia Romagna.

Emilia Romagna. Intesa per sostenere i lavoratori autonomi delle zone terremotate.**Romagna Gazzette.com***"Emilia Romagna. Intesa per sostenere i lavoratori autonomi delle zone terremotate."*Data: **24/02/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Intesa per sostenere i lavoratori autonomi delle zone terremotate.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 24 febbraio 2013 0 commenti ammortizzatori sociali emilia romagna, anticipazione fondi sostegno al reddito emilia romagna, assessore alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli, emilia romagna, terremoto anticipazione fondi sostegno al reddito, terremoto Emilia Romagna

Terremoto Emilia. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Accordo tra Regione, Province e banche del territorio per l'anticipo del pagamento degli ammortizzatori sociali in deroga e superare così il problema del blocco dei fondi nazionali, valorizzando le intese fatte in questi anni tra le Amministrazioni provinciali e le banche.

L'assessore alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli ha incontrato questo pomeriggio in Regione i rappresentanti di Province e Istituti bancari del territorio. "E' stato confermato l'impegno a dare una copertura a tutti i lavoratori in questa fase transitoria", sottolinea Muzzarelli.

In pratica, saranno siglati alcuni protocolli con le banche che, sulla falsa riga di quanto già accade per gli anticipi della cassa integrazione straordinaria, potranno anticipare anche le risorse per gli ammortizzatori in deroga, con riferimento ai protocolli provinciali.

Inoltre, sul fronte del sostegno alle zone colpite dal sisma, nell'incontro è stato anche deciso di costituire un gruppo di lavoro (Regione, Province, Abi e delegati delle banche del territorio) per individuare in modo rapido strumenti che consentano l'anticipazione di fondi di sostegno al reddito, oltre al lavoro dipendente, anche per i lavoratori autonomi dell'area, in attesa dello sblocco dei 20 milioni di euro previsti nel decreto legislativo 74 del 2012

"La Regione si impegna a sostenere i protocolli con le banche che amplino la platea degli istituti bancari coinvolti e a omogeneizzare quanto già visto nelle singole province", conclude l'assessore Muzzarelli. "Da parte sua il Governo deve intervenire prima possibile per ripristinare la vecchia norma che consentiva all'Inps di pagare anticipatamente la cassa in deroga (e che non è stata riconfermata per il 2013) e per definire le modalità applicative della norma per i lavoratori autonomi".

Bologna: mezzi spazzaneve e spargisale in azione tutta la notte. Domani scuole aperte

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Bologna: mezzi spazzaneve e spargisale in azione tutta la notte. Domani scuole aperte"

Data: 24/02/2013

Indietro

» **Bologna - Scuola - Viabilità**

Bologna: mezzi spazzaneve e spargisale in azione tutta la notte. Domani scuole aperte

24 feb 2013 - 95 letture //

Dalle 16 di ieri sono attivi tutti i 196 mezzi spazzaneve per la pulizia delle strade. Dalle 2 di questa mattina 100 operatori di Bologna Gestione Strade (44 spalatori manuali in aggiunta ai 56 operatori già previsti dal piano neve) e 34 tecnici di coordinamento sono entrati in servizio per garantire pulizia e salatura di marciapiedi esterni alle sedi di seggio, accessi pedonali e fermate degli autobus nelle immediate vicinanze dei seggi. Dalle 4 di questa mattina sono entrati in azione gli operatori del servizio Global Verde (integrando il personale quello normalmente previsto), per mantenere puliti i percorsi interni alle scuole sede di seggio.

I mezzi entrati in azione nella notte:

196 spazzaneve

37 spargisale

21 Bob-cat (per rifiniture ad accesso scuole e fermate degli autobus)

52 autocarri (per spostare materiali, sacchetti di sale, pale&)

10 turbine

Sono inoltre attive squadre di pronto intervento per risolvere quei problemi che potrebbero sorgere all'interno delle scuole. Gli impianti di riscaldamento sono rimasti accesi per tutto il fine settimana per evitare che le tubature all'interno dei plessi scolastici ghiaccino e si rompano.

Lunedì le scuole non sede di seggio saranno regolarmente aperte.

Ringrazio per lo sforzo straordinario che ha visto impegnati gli operatori di BGS, quelli del servizio Global Verde, i tecnici del Comune di Bologna, i volontari e i bolognesi che hanno permesso, pure in una situazione di nevicata abbondante, di garantire l'accessibilità ai seggi elettorali dichiara Riccardo Malagoli, assessore a Lavori pubblici e Protezione civile

- Domani le scuole non sede di seggio saranno regolarmente aperte .

Scossa di terremoto in Valdichiana

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie

"Scossa di terremoto in Valdichiana"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Scossa di terremoto in Valdichiana

Il sisma ha avuto ipocentro a 8,7 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Civitella, Lucignano, Marciano e Monte San Savino

Lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.5 in Valdichiana. Secondo i rilievi, il sisma ha avuto ipocentro a 8,7 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Civitella, Lucignano, Marciano e Monte San Savino. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose ma la paura è stata tanta e alcuni sono scesi per strada anche perché insieme alla scossa c'è stato un boato.

0 commenti alla notizia

Redazione, 23/02/2013 14:31:10

Ma se Errani sblocca 70 milioni per i terremotati a urne quasi aperte, non è mica voto di scambio

& | Secolo d'Italia

Secolo d'Italia.it*"Ma se Errani sblocca 70 milioni per i terremotati a urne quasi aperte, non è mica voto di scambio"*Data: **23/02/2013**

Indietro

Ma se Errani sblocca 70 milioni per i terremotati a urne quasi aperte, non è mica voto di scambio&
di Redazione/sab 23 febbraio 2013/11:24

Politica

La Procura di Roma, come si sa, indaga sulla lettera del Pdl in cui si promette la restituzione dell'Imu in caso di vittoria del centrodestra alle elezioni. L'ipotesi di reato è quello di "voto di scambio". È interessante notare che in questo caso i giudici indagano sulla possibilità che un politico prometta in cambio di un sostegno nelle urne; ma se un politico sblocca soldi, anche se dovuti, in prossimità del voto, l'ombra del sospetto che possa trattarsi di uno scambio non viene sollevato. Per esempio, oggi, alla vigilia del voto, in una regione rossa come l'Emilia, il commissario delegato alla Ricostruzione e presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani ha sbloccato oltre 72,8 milioni di euro, messi a disposizione dall'Inail, per le imprese vittime del terremoto che hanno carenze strutturali nei capannoni e per i quali occorre intervenire per aumentarne la sicurezza. «Con questo provvedimento la Regione Emilia-Romagna aggiunge un altro tassello a quelli già assunti, sostenendo le imprese insediate nelle aree colpite dal sisma che non rientravano in una precedente ordinanza relativa alla riparazione delle imprese danneggiate», scrive Errani in una nota. Il presidente fa benissimo a divulgare questa ottima notizia per le imprese vittime del terremoto, è giusto e doveroso, non si può certo stare lì a guardare il calendario. La speranza però è che nessun magistrato ci noti malizia o faccia retropensieri su ammiccamenti agli elettori, che a noi, sia chiaro, paiono del tutto inesistenti. Ma la questione di fondo resta, se la sola promessa, se fatta da Berlusconi, riesce a generare un'inchiesta, ci sarà un occhio di riguardo solo per lui?

Neve: viabilità regolare su tutto il territorio provinciale dopo interventi nel Chianti e in Amiata. Permane l'allerta ghiaccio

SienaFree.it

"Neve: viabilità regolare su tutto il territorio provinciale dopo interventi nel Chianti e in Amiata. Permane l'allerta ghiaccio"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Neve: viabilità regolare su tutto il territorio provinciale dopo interventi nel Chianti e in Amiata. Permane l'allerta ghiaccio
Sabato 23 Febbraio 2013 17:39

Situazione monitorata costantemente. Allerta ghiaccio fino alla mezzanotte di domani, domenica 24 febbraio

Aggiornamento ore 17 di sabato 23 febbraio

I mezzi sgombraneve e spargisale della Provincia di Siena sono entrati in azione la scorsa notte e stanno ancora lavorando per garantire una viabilità regolare sulle strade provinciali, in particolare nelle aree dell'Amiata e del Chianti, interessate da una copiosa nevicata fin dalla tarda serata di ieri, venerdì 22 febbraio. La scorsa notte i mezzi spargisale sono intervenuti anche nella zona di San Gimignano, per evitare la formazione di ghiaccio dopo la caduta di una precipitazione nevosa di lieve entità. Nella mattina di oggi, sabato 23 febbraio, alcuni operai del Comune di Gaiole in Chianti, sono intervenuti per rimuovere alcuni grossi rami caduti sulla Sp408 "di Montevarchi" che ostruivano la circolazione stradale, tornata regolare poche ore dopo. Un intervento analogo è stato effettuato dai cantonieri della Provincia sulla Sp73 di Montelupo.

Nel primo pomeriggio, la Provincia ha attivato anche il piano delle emergenze elettriche, contattando Enel per richiedere la riattivazione della corrente elettrica in una scuola di Radda in Chianti dove è in allestimento un seggio elettorale.

L'intervento, al momento, è ancora in corso. Sul fronte della circolazione, è regolare su tutto il territorio provinciale e su Siena, interessata da un'intensa ma breve nevicata nelle prime ore del pomeriggio di oggi.

Nelle prossime ore la maggiore insidia è rappresentata dalla formazione di ghiaccio nelle ore notturne. La Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup) ha confermato la possibilità di ulteriori nevicate sopra i 300-400 metri, con un'attenuazione delle precipitazioni nella serata di oggi, sabato 23 febbraio. Rimane valida l'allerta emessa ieri fino alla mezzanotte di domani, domenica 24 febbraio, che parla di criticità moderata per ghiaccio e neve su tutto il territorio toscano.

L'amministrazione provinciale continuerà a monitorare costantemente la situazione meteorologica sul territorio senese e rinnova l'invito alla prudenza alla guida e al rispetto, dove previsto, dell'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve. Per tenere libere le strade da ghiaccio e neve e consentire a tutti i cittadini di recarsi a votare nella giornata di domani, domenica 24 e lunedì 25 febbraio, la Protezione civile regionale ricorrerà, se necessario, anche ai volontari, a seguito dell'autorizzazione richiesta ieri alla Protezione Civile nazionale e giunta nella mattina di oggi, con la conferma del supporto ai Comuni che ne avranno bisogno.

Mezza Italia sotto la neve Foto Video Meteo Abruzzo, sciatore morto sotto una slavina

Neve su Centro e Nord, vento e pioggia al Sud - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Neve su Centro e Nord, vento e pioggia al Sud

Disagi a Ciampino per il forte vento. Emilia Romagna paralizzata. Due anziani sono rimasti feriti a Trieste per essere scivolati sul ghiaccio. In Liguria scattata l'allerta neve

foto Ansa

Correlati

Italia ancora sotto la neve 10:35 - L'ondata di maltempo sta portando altra neve sull'Italia. Le precipitazioni nevose sono riprese in Emilia Romagna; sono abbondanti nell'Aretino dove, in alcune zone, si è accumulato un manto anche di 30 cm; e nelle Marche dove è stato fermato il transito dei Tir verso Nord. A Trieste due anziani sono rimasti feriti dopo essere scivolati sul ghiaccio. Disagi a Ciampino per il forte vento che ha provocato anche la caduta di alberi a Roma.

Fitta nevicata su tutto il Piemonte - Prosegue la fitta nevicata su tutto il Piemonte: in poche ore, in pianura, sono caduti 15 centimetri di neve sull'Alessandrino e sull'Astigiano, dieci sul Cuneese e cinque nel Torinese. In montagna, invece, il manto bianco ha raggiunto la quota massima a Limone Piemonte, sulle Alpi Marittime del Cuneese, dove sono già caduti 40 centimetri di neve. Le precipitazioni, secondo le previsioni, proseguiranno a intermittenza fino a martedì mattina.

Trieste, due anziani scivolano e si feriscono - Due anziani sono rimasti feriti non gravemente dopo essere scivolati sui marciapiedi ghiacciati per la nevicata della notte a Trieste. Entrambi gli anziani sono stati ricoverati precauzionalmente all'ospedale di Cattinara. Disagi alla circolazione si segnalano nelle frazioni più isolate del Carso: da Pese a Gropada sino ad alcune aree di Monrupino. Lunghe code si erano formate nelle prime ore del mattino anche ai valichi fra la Slovenia e la Croazia in direzione di Fiume (Rijeka).

Pioggia e nevischio su pianura veneta - Pioggia mista a nevischio ha iniziato a cadere dal tardo pomeriggio su tutta la pianura veneta da Verona a Venezia sino al basso Polesine. In montagna l'Arpav prevede per questa notte e buona parte di domani nevicate diffuse che potranno anche interessare i fondovalle e le colline con quantitativi anche consistenti di oltre 20-30 cm.

Emilia Romagna: aeroporto Bologna chiuso fino alle 5.30 - Nevica ancora e incessantemente su buona parte dell'Emilia-Romagna dove l'aeroporto di Bologna è stato chiuso dapprima per due ore poi prolungando lo stop fino alle 5.30 e la società che gestisce lo scalo ha fatto sapere di non essere più in grado di garantire la sicurezza. Dalle ore 6 lo scalo è stato riaperto. La partita di Serie A Bologna-Fiorentina, nel capoluogo emiliano, è stata sospesa. Traffico rallentato sull'A1, sull'A22, tra Carpi (Modena) e l'allacciamento con l'Autosole, tra Bologna e Cattolica e sulla diramazione per Ravenna, sull'A15 tra l'interconnessione con l'A1 e Pontremoli. Rinviata la nottata di "matrimoni gay" organizzata per oggi, alla vigilia elettorale, dal circolo Arcigay "Il Cassero" di Bologna. Traffico bloccato con cinque km di coda, tra Sasso Marconi e Pian del Voglio (Bologna) in direzione Sud sul tratto appenninico dell'A1, per un veicolo pesante che si è messo di traverso al km.226.

Allerta 1 in Liguria - La Protezione civile della Regione Liguria ha confermato lo stato di allerta 1 per neve dalle 18 di oggi fino alla mezzanotte di domani su tutto il territorio regionale ad eccezione dell'Imperiese. Su tutto il Savonese nevica da stamani tanto che nel pomeriggio sono state annullate le partite delle squadre che giocano campionati minori. Il Comune di Genova ha disposto l'apertura per tre notti della palestra civica di via delle Fontane e della sala passeggeri

Mezza Italia sotto la neve Foto Video Meteo Abruzzo, sciatore morto sotto una slavina

della stazione di Principe per questa notte e domani notte. La sala sarà presidiata dai volontari di protezione civile.

Toscana, a Livorno chiusa salita Montenero - Neve e ghiaccio stanno creando problemi di viabilità a Livorno. La strada della Valle Benedetta, alle spalle della città, a partire dalla località Limoncino è transitabile solo con catene o con pneumatici da neve. A causa delle formazioni di ghiaccio - fa sapere il Comune in una nota - Protezione civile e Polizia municipale stanno chiudendo al traffico la salita del Castellaccio mentre è stata chiusa anche la salita di Montenero.

Marche, stop transito Tir - Nuove nevicate stanno interessando le zone interne delle Marche, in particolare nell'alto Pesarese e nella zona di Fabriano, aree in cui il manto nevoso raggiunge ormai i dieci centimetri. Il tratto marchigiano dell'A14 è interamente transitabile, ma i mezzi pesanti vengono convogliati in piazzole di sosta all'altezza del casello di Ancona sud, per il divieto di raggiungere l'Emilia-Romagna, dove le nevicate sono più intense. Chiuso alla circolazione dei Tir anche il valico della Contessa, in Umbria. Gli automobilisti sono invitati a mettersi in viaggio solo con pneumatici termici o catene al seguito.

Lazio, disagi a Ciampino - Un temporale violento e improvviso, accompagnato da forte vento, a Ciampino ha provocato in pochi minuti diverse cadute di rami ed alberi con conseguenti disagi alla viabilità. A Roma, in via Nomentana, un albero è caduto sui cavi dei filobus andando a rallentare fortemente quattro linee dei mezzi pubblici così come la viabilità dei mezzi privati. Piove sul litorale domizio, al confine tra Campania e Lazio, e nella zone interne della Campania. Una intensificazione delle piogge è prevista in serata. La Protezione civile regionale ha confermato il quadro di criticità meteo almeno fino a domani sera, emesso nei giorni scorsi.

Campania: aliscafi fermi nel Golfo di Napoli - I collegamenti veloci sono stati interrotti nel Golfo di Napoli a partire dalle 15.10 in seguito al vento di tramontana forza 7 ed al mare molto mosso con forza 5-6 in peggioramento. Le compagnie di navigazione hanno fermato gli aliscafi diretti alle isole. I collegamenti tra Napoli, Capri, Ischia e Procida sono assicurati solo dai traghetti. In città il forte vento ha determinato caduta di cornicioni e di intonaci.

Tir pieno di vitelli si ribalta sulla A10 - L'autostrada dei Fiori tra Genova e Ventimiglia è bloccata all'altezza di Imperia in seguito al ribaltamento di un tir carico di vitelli. L'automezzo, per cause imprecisate, si è ribaltato tra Imperia e Imperia Est, in direzione Francia. Sulla carreggiata sono finite decine di capi di bestiame: alcuni morti, alcuni feriti, alcuni liberi di muoversi in autostrada. Lievemente ferito il conducente. Sul posto sono intervenuti gli uomini della polizia stradale, del 118 e tutti i veterinari che si è potuto reperire.

emergenza neve fino a lunedì anche a quote basse

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 23/02/2013

Indietro

ALLERTA METEO

Emergenza neve fino a lunedì anche a quote basse

PISTOIA L'ultima grande nevicata dell'inverno non è più soltanto un timore di previsioni ancora a medio termine, ma da ieri pomeriggio è diventata un'emergenza annunciata con l'allerta emessa ufficialmente dalla protezione civile della Regione Toscana. Anche ieri, come aveva giovedì, ha nevicato a più riprese sulla montagna e, a partire dal pomeriggio, a quote via via più basse, con fiocchi misti alla pioggia anche alla periferia della città. L'allerta della Protezione civile per neve e ghiaccio su gran parte della Toscana, va dalle 11 di questa mattina fino alla mezzanotte fra domenica e lunedì 25 febbraio, proprio in coincidenza con le operazioni del voto. Saranno possibili nevicata a quote basse, anche in pianura, e, dalla sera di sabato, la formazione di ghiaccio. La Provincia ricorda il rispetto dell'ordinanza per l'obbligo di circolazione sulle strade provinciali e regionali con veicoli muniti di catene o pneumatici invernali. Sul sito istituzionale della Provincia, nella sezione dedicata alla protezione civile, è possibile consultare le norme di comportamento in caso di allerta meteo predisposte dalla Regione e scaricare il vademecum "Emergenza Neve". In caso di emergenza la Provincia ricorda che la sala operativa è attiva 24 ore su 24, con funzioni di coordinamento e supporto alle attività degli uffici di protezione civile degli enti locali. Le segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica protezionecivile@provincia.pistoia.it. Per la percorribilità sulle strade nazionali e autostrade, è possibile consultare i siti: <http://www.stradeanas.it/> e <http://www.autostrade.it/>; o contattare i numeri verdi di Anas - 841148 e di Società autostrade - 800042121. Attualmente sulle strade provinciali di montagna non sono state segnalate particolari criticità. Un allarme particolare sulla neve e il voto arriva dal presidente dell'Uncem Oreste Giurlani. A nome delle tante località montane, Giurlani chiede un'attenzione particolare dagli enti istituzionali. Domenica e lunedì sono giornate che coincidono, eccezionalmente, con le elezioni politiche nazionali, cosa del tutto insolita in pieno inverno. «È vero - dice Giurlani - questo è un elemento di ulteriore preoccupazione. Perché così come dobbiamo garantire tutti i servizi essenziali, dobbiamo mettere i cittadini elettori nelle condizioni di potersi recare ai seggi senza particolari problemi. Il mio appello, e quello di tutti i sindaci montani, è che governo e Regione diano tutto il loro supporto perché le operazioni elettorali si svolgano senza alcun impedimento dovuto alle ripercussioni del maltempo». «Già da stamani mi sono giunte diverse segnalazioni da molti sindaci, amministratori e anche singoli cittadini per una situazione che si teme possa degenerare nelle prossime ore» conclude Giurlani. (f.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

neve e ghiaccio, scatta l'allerta meteo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE

Neve e ghiaccio, scatta l'allerta meteo

GROSSETO Allerta per neve e ghiaccio anche in provincia di Grosseto, come nel resto della regione, a eccezione dell'arcipelago, dalle ore 11 di oggi fino a mezzanotte tra domenica e lunedì. Su Monte Amiata e dintorni (quote superiori a 400-500 metri) abbondanti precipitazioni nevose sono attese per tutta la giornata. La Protezione civile ricorda che in caso di neve e ghiaccio è necessario: in auto, spostarsi solo con catene o pneumatici invernali, moderare la velocità, prestare massima attenzione ai tratti ghiacciati anche dopo la fine delle nevicate, informarsi su autostrade e strade principali tramite numeri verdi, radio e internet. In treno o con altri mezzi pubblici, informarsi su eventuali limitazioni e riduzioni del servizio (molti gestori sono costretti a ridurre l'offerta), tenere presente che i tempi per gli spostamenti potrebbero essere superiori alla norma, proteggere i contatori dell'acqua dalle basse temperature. Sempre la Protezione civile regionale ha chiesto al prefetto Gabrielli, capo della Protezione civile nazionale, di poter allertare, in caso di necessità, anche il volontariato. Ciò per garantire un regolare allestimento dei seggi e votare senza impedimenti derivanti dalle condizioni climatiche avverse, soprattutto nelle zone montane e collinari.

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 23/02/2013

Indietro

- Livorno

LIVORNO In seguito alla (moderata) allerta neve-ghiaccio lanciata dalla Protezione Civile regionale riguardo alla nostra città (fra le 11 di stamani e la mezzanotte di domani), il Comune ha messo in piedi un servizio che se davvero vi sarà neve o ghiaccio darà una mano a chi è in difficoltà per andare a votare. Si tratta spiegato da Palazzo civico di un servizio «riservato solo alle persone che non abbiano altri mezzi di trasporto a disposizione o non siano in grado di montare le catene». Toccherà alla Protezione Civile comunale gestire questo servizio in tandem con il volontariato e coordinandosi con l'Ufficio Elettorale del Comune. Già attivati i servizi di trasporto per elettori non deambulanti e per elettori votanti in seggi disagiati. A chi rivolgersi in caso di neve o ghiaccio? I numeri indicati dal Comune sono i seguenti: 0586 820148 oppure numero verde Cct (ex Atl) 800 371560 o al numero dedicato 199 108081 (solo telefoni cellulari). Gli orari. Urne aperte domani dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15. Meno di 128mila al voto. Gli elettori livornesi sono per la Camera saranno 127.625 (e le donne sono 7mila più dei maschi), mentre risultano 119mila per il Senato dove vota solo chi ha almeno 25 anni. La prima volta per 2mila. Per la prima volta hanno diritto a votare 2.028 giovani: 1.060 sono i ragazzi e 968 le ragazze. Documenti per votare. Occorre presentarsi al seggio elettorale quello dove si è iscritti muniti della tessera elettorale e di un documento d'identificazione (carta d'identità o altro documento di identificazione rilasciato da una pubblica amministrazione o da un ordine professionale, purché munito di fotografia). Da notare: sono valide anche le tessere di riconoscimento rilasciate dall'Unione Ufficiali in Congedo d'Italia, purché convalidate da un Comando Militare. Non solo: sono validi ai fini del voto anche se scaduti, purché risultino regolari sotto ogni aspetto e si possa fare una precisa identificazione del votante. E se non c'è il documento? Può bastare il fatto che a identificare l'elettore sia «uno dei membri dell'ufficio elettorale di sezione che lo conosca personalmente, o da parte di un altro elettore della sezione che ne attesti l'identità». A caccia della tessera o del duplicato. Per il rilascio (e per le carte d'identità), gli uffici comunali resteranno aperti con il seguente orario: Ufficio elettorale (Palazzo Anagrafe primo piano): oggi 23 ore 9-19, domani ore 8-22, lunedì 25 ore 7-15. Info: tel. 0586 820514 o 820449 oppure 820531, mail elettorale@comune.livorno.it. Sportello Salone Anagrafe (solo per duplicati di tessere elettorali): attivo oggi ore 9-19, domani ore 8-22 e lunedì 25 ore 7-15. Ufficio Anagrafe (carte d'identità): oggi ore 9-19, domani ore 8-22 e lunedì 25 ore 7-15. Circoscrizioni 1 (piazza Saragat) e 5 (via Machiavelli): per carte d'identità e duplicati di tessere elettorali aperti anche domani dalle ore 8 alle ore 22 e lunedì 25 ore 7-15. Seggi senza barriere architettoniche. Sono il n. 5 (elementari D'Azeglio, via dei Mulini a Vento 2), il n. 7 (elementari Bini, via Bini 22 ing. centrale), il n. 13 (medie Borsi, via della Coroncina 19), il n. 24, il n. 28 e il n. 32 (elementari Micheli, piazzale XI Maggio 25), il n. 35 (media Micali ex Tesei, via degli Archi 66), il n. 47 (elementari De Amicis, viale Marconi 77), il n. 50 (media Pazzini, via San Gaetano 19), il n. 56 (media Mazzini, via Targioni Tozzetti 5), il n. 68 (elementari Puccini, via Zola 75), il n. 70 (media Fermi, via Stenone 12), il n. 77 (elementari Modigliani, via Enriques Agnoletti 3), il n. 87 (media Michelangelo, via Dudley 3), il n. 93 (elementari Rodari, viale Risorgimento 140), il n. 103 (elementari Razzauti, via Veneto 24), il n. 107 (elementari Albertelli, via Albertelli 1), il n. 109 (media Bartolena ex XI Maggio via Bois 14), il n. 120 (elementari Brin, via Sardegna 25), il n. 126 (elementari Cattaneo, via Cattaneo 8), il n. 135 (elementari Carducci, Banditella, via Provenzal 27), il n. 153 (elementare Gramsci, via Campania 39), il n. 155 (elementari Thouar, via Niccodemi 1), il n. 159 (elementari Corridi, via del Vecchio Lazzeretto 26).

allerta neve e gelo per 48 ore

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

TIMORE DI DISAGI IN MONTAGNA

Allerta neve e gelo per 48 ore

Possibili precipitazioni in Toscana anche in collina e pianura

La protezione civile ha diramato un allerta meteo per le prossime 48 ore. Sono previste precipitazioni nevose in tutta la Regione anche in pianura (escluso l'Arcipelago) con la formazione di ghiaccio nelle ore più fredde. Già ieri i primi fenomeni si sono manifestati nel centro della regione e si è reso necessario l'uso degli spazzaneve. A PAGINA 13

scatta l'allerta neve nelle giornate delle politiche

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

VERSO IL VOTO

Scatta l'allerta neve nelle giornate delle politiche

SARZANA Le elezioni politiche di domani e dopodomani saranno ricordate anche per il manto bianco che farà da cornice. La neve è un'assoluta novità nel panorama politico. Due in pratica le novità di questa tornata: elezioni in pieno inverno, molto spesso in passato le elezioni si svolgevano nel periodo primavera-estate e il cambiamento climatico in atto. Se la neve in passato era un'eccezione, ora ogni inverno anche nella vallata del Magra la neve fa la sua comparsa. In più la Protezione civile della Regione Liguria, in base alle previsioni del centro meteo Arpal di ieri mattina, ha emanato lo stato di allerta 1 per neve su tutto il territorio regionale, dalle 18 di oggi, fino alla mezzanotte di domani. Per cui dopo le chiusure di campagna elettorale di ieri (a dir la verità il tutto un po' fiacco e senza distinzioni di parte politica) come se davvero anche in questo caso sia il freddo polare ma anche lo sconfinamento delle elezioni politiche a elezioni dichiaratamente mediatiche (tv ma anche Internet a farla da padroni) abbiano prodotto assuefazione e molto disinteresse. Ma già lunedì poco dopo le 15 le carte si cominceranno a scoprire e tutto sarà più chiaro. In Val di Magra sarà interessante capire come il centrosinistra riuscirà a confermarsi e come terrà botta il centrodestra e quanto potrà raccogliere il movimento di Grillo, la vera incognita anche in questo territorio di forte tendenza a sinistra. E già da martedì partirà, questa volta con tutta la sua effettiva carica politica, la campagna per le amministrative che vede il ballo la successione a Massimo Caleo che molto probabilmente sarà già in viaggio per la capitale, sponda Senato. A quel punto le primarie del centrosinistra (il 24 marzo) con Cavarra, Baudone, Bufano e eventuali candidati Sel e Idv diventeranno il centro della discussione politica nello schieramento di centrosinistra, mentre la ricerca di un candidato forte catalizzerà il dibattito nel centrodestra.

emergenza neve e ghiaccio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

DA STAMANI A DOMANI

Emergenza neve e ghiaccio

CARRARA L inverno non molla la presa. Il servizio Idrologico Regionale della Toscana ha trasmesso l avviso di criticità moderata per ghiaccio e neve, valido dalle 11 di stamani, sabato fino alla mezzanotte di domani, per ghiaccio e neve. Per eventuali informazioni, il Comune di Carrara ricorda i numeri utili: Protezione Civile, recapiti telefonici 0585 641414 e 0585 641416; centralino emergenze: recapito telefonico 0585 70000 dalle ore 7,30 alle 20 di tutti i giorni; recapito telefonico 0585 6411 dalle 20 alle 7,30 di tutti i giorni.

l'c

terremoto, dieci famiglie fuori di casa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 23/02/2013

Indietro

- *Lucca*

Terremoto, dieci famiglie fuori di casa

Evacuate tre abitazioni nel centro di Castiglione dopo i controlli dei tecnici. Ancora inagibili 24 chiese in Garfagnana
Cambiano alcune sedi dei seggi elettorali a Ghivizzano e Chifenti

Cambiano le sedi dei seggi elettorali di Ghivizzano e Chifenti per le elezioni politiche di domani e lunedì. Il Sindaco di Coreglia Antelminelli rende noto che a causa della recente chiusura per inagibilità della scuola primaria, il seggio elettorale di Ghivizzano è stato allestito al secondo piano della sede distaccata comunale sita in viale Nazionale 83. A Borgo a Mozzano cambia invece il seggio di Chifenti che è trasferito nella sede dell'Istituto Tecnico Industriale "E. Ferrari" di viale Italia. È stato istituito un servizio navetta che osserverà i seguenti orari: mattina ore 10 da Piazza Ponte d'Oro - ore 10,15 presso parcheggio "discoteca JoJo" e pomeriggio ore 15 da Piazza Ponte d'Oro - ore 15,15 presso parcheggio "discoteca JoJo". Un servizio navetta, con partenza alle 10 dalla piazza principale, è istituito anche per gli elettori di Motrone per recarsi al seggio elettorale di San Romano.

di Luca Cinotti wCASTIGLIONE Gli effetti del terremoto continuano a colpire l'alta valle del Serchio. Diverse famiglie, circa una decina, sono infatti ancora fuori dalle proprie abitazioni dichiarate inagibili o, comunque, non sicure, a seguito dei sopralluoghi che sono seguiti al sisma del 25 gennaio ad opera dei tecnici di Provincia e Genio Civile. La situazione più critica - spiega Mauro Giannotti, responsabile della protezione civile dell'Unione dei comuni - è nel centro storico di Castiglione, paese molto vicino all'epicentro del sisma di un mese fa. Qui, infatti, tre abitazioni sono state dichiarate inagibili e gli abitanti sono stati costretti a trovare un'altra sistemazione. Un altro immobile è stato invece dichiarato inagibile a Canigiano, nel comune di Villa Collemandina. E particolare è la situazione di una famiglia a Molazzana: la loro casa, infatti, non ha avuto danni dalle scosse di terremoto. Ma trovandosi proprio sotto il campanile della chiesa, che invece è stato pesantemente danneggiato, hanno dovuto abbandonare l'abitazione per motivi di sicurezza. In questo caso - spiega Giannotti - l'unica maniera che esiste per far rientrare la famiglia a casa è la preventiva messa in sicurezza del campanile. Ma non è solamente la chiesa di Molazzana ad aver subito danni seri. Secondo un report che è ancora parziale, infatti, sarebbero 24 i luoghi di culto dichiarati inaccessibili. Fra i casi più importanti, quelli della chiesa di Minucciano, due chiese a Villa Collemandina e una chiesa a Galliciano, quella di Verni. «In diverse situazioni - spiega ancora Giannotti - si trattava di chiese che già prima dei danni subiti dal terremoto erano state chiuse al culto. L'entità dei danni varia: in alcuni casi sono lievi, in altri molto più seri». Le famiglie che hanno avuto la casa dichiarata inagibile non possono rientrarvi prima di avervi effettuato i lavori necessari per far dichiarare di nuovo l'agibilità, o da un funzionario del genio o da chi ha eseguito i lavori di ristrutturazione. Al di là delle procedure, infatti, i veri problemi sono i soldi: in mancanza della dichiarazione dello stato di calamità non sono previste compartecipazioni alle spese da parte degli enti locali. Il conto, insomma, finisce in tasca solo ai cittadini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

al voto in caso di neve aiuto a chi è in difficoltà

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

- *Livorno*

Al voto in caso di neve aiuto a chi è in difficoltà

Il Comune affida alla Protezione Civile un servizio se dovesse nevicare: chi non ha altri mezzi di trasporto potrà essere accompagnato al seggio

barga, notificati gli avvisi di sgombero

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

- *Lucca*

Barga, notificati gli avvisi di sgombero

Sconcertate le persone evacuate: «L edificio era stato ristrutturato sette anni fa»

approvato il bando

Domande per avere finanziamenti

L amministrazione comunale di Barga impegnata nel promuovere interventi mirati alla prevenzione del rischio sismico. A dare notizia della possibilità di accedere ad alcuni finanziamenti regionali per interventi antisismici sugli edifici sono il sindaco, Marco Bonini, e l assessore alla Protezione civile, Pietro Onesti. «Il Comune di Barga hanno spiegato ha approvato un bando che offre la possibilità ai cittadini di presentare una domanda per accedere a finanziamenti per lavori di riduzione del rischio sismico». Il bando dispone la riapertura dei termini per la presentazione di domande volte alla formazione di nuova graduatoria per gli interventi previsti dalla legge regionale. Per Barga non sono ancora stati esauriti i fondi regionali a disposizione. La tipologia di interventi strutturali finanziata è molto precisa e deve seguire i criteri descritti nella normativa tecnica redatta in conseguenza dell applicazione della Legge regionale 56/1997. Possono essere ammessi interventi di miglioramento sismico minimi .

BARGA Sono stati notificati ufficialmente ieri mattina gli avvisi di sgombero, firmati dal sindaco Marco Bonini e indirizzati a tutti gli abitanti dello storico Palazzo Biondi. Quattro nuclei familiari, due attività commerciali, due sedi di uffici ed il punto raccolta della Caritas hanno dovuto trovare una nuova sistemazione fino a data da destinarsi. Martedì scorso, su segnalazione di un privato, il Genio Civile era intervenuto per valutare le condizioni dell antico edificio e, dopo una prima verifica, aveva dichiarato inagibili il quarto ed il quinto piano, segnalando possibile pericolo anche per gli altri alloggi. A seguito di ciò, giovedì il Comune aveva dato mandato di eseguire un nuovo e più approfondito controllo a cui erano presenti tecnici pubblici e privati. Dopo questo secondo approfondimento tutti i periti avevano concordato sulla necessità di inibire agli inquilini l utilizzo del Palazzo, di far trasferire le attività commerciali poste al piano terreno, di limitare la circolazione del traffico intorno alla struttura. «L inagibilità del Palazzo è stato un fulmine a ciel sereno dice un parente di due anziani coniugi residenti nello stabile e costretti a trasferirsi . Palazzo Biondi ha resistito al terribile terremoto del 1920 e persino ai bombardamenti durante la seconda guerra mondiale. Oltretutto l intero edificio è stato interamente ristrutturato 7 anni fa». Le famiglie che risiedevano nella struttura hanno trovato rifugio altrove e le attività commerciali sono state costrette a trasferirsi in altri fondi commerciali del paese. «Questa mattina abbiamo spostato ciò che potevamo in una stanza che ci è stata messa a disposizione sulla Via Provinciale, poco dopo il ponte raccontano le titolari del negozio di abbigliamento La casa del bambino . La nostra preoccupazione adesso è sapere come si risolverà questa situazione e per quanto tempo dovremmo rimanere lontano dal nostro punto vendita. Ci hanno spiegato che minimo occorreranno 10 giorni per l innalzamento dei ponteggi e per tutte le verifiche necessarie». Stessa situazione per la Profumeria l Orchidea che già da giovedì sera ha iniziato a trasferire i propri prodotti in Piazza Matteotti: «Il disagio è notevole ci assicura la responsabile del negozio . E non parlo solo di difficoltà di ordine logistico ed economico ma anche umano: penso alle persone e ai bambini che dovranno rimanere fuori casa.». L amministrazione comunale da subito si è detta disponibile ad aiutare la popolazione per i doverosi traslochi ed il sindaco ha ribadito la volontà di effettuare tutti i controlli con la maggior scrupolosità possibile. Con Palazzo Biondi salgono a 5 gli stabili dichiarati inagibili a Barga: tre nel capoluogo, uno a Catagnana ed uno a Castelvechio. Chiara Lammari
l'c

scuole salvate dalla neve grazie al sabato e ai seggi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 23/02/2013

Indietro

- Empoli

Scuole salvate dalla neve grazie al sabato e ai seggi

Nessuna ordinanza è stata firmata dai sindaci perché gli istituti sono chiusi. Ma i mezzi hanno lavorato tutta la notte anche per spargere il sale.

MONTESPERTOLI «Meno male che è sabato altrimenti con le scuole sarebbe stato un problema». Questo il commento dei sindaci della zona che non hanno firmato le ordinanze di chiusura perché l'orario degli istituti non prevede lo svolgimento delle lezioni. In compenso i mezzi per spalare la neve e per spargere il sale sono stati fuori tutta la notte. Questo è accaduto in Valdelsa, a Montespertoli, a Gambassi e a Montaione. La Regione Toscana aveva emesso un'allerta meteo valida dalle 11 di stamani fino a mezzanotte per neve e ghiaccio. Oggi è prevista possibilità di nevicate su tutto il territorio provinciale fino a quote di bassa collina-pianura. Dal pomeriggio la quota della neve tenderà a risalire generalmente oltre i 400 metri. Domani ancora possibilità di nevicate fino a quote di pianura. A partire dalla serata di oggi è possibile anche la formazione di ghiaccio in particolare sulle zone interessate dalla neve. Ma i fiocchi sono iniziati già da ieri sera nei comuni collinari come Montespertoli, Montaione, Gambassi e Vinci. Quando era stato diffuso un bollettino di vigilanza. All'inizio la neve non ha attaccato e questo ha permesso anche il rientro senza disagio dei ragazzi che fanno il tempo pieno a scuola. Poi a fine pomeriggio l'intensità è aumentata e i mezzi sono stati fatti uscire tutti. Non sono state necessarie le ordinanze per le scuole perché a Montespertoli il sabato sono chiuse. A Gambassi, invece, sarebbero state aperte le medie. Ma, essendo sede di seggio elettorale, sono chiuse fino a lunedì compreso. Dunque altro particolare favorevole. Ieri sera sempre c'è stata una riunione della Protezione civile. Al termine è stato sottolineato che non venivano segnalate particolari criticità e la situazione era costantemente monitorata. Inoltre, come previsto dal piano neve, è stato attivato il dispositivo operativo che è pronto ad intervenire in caso di eventuale necessità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

"brevi"

Data: 23/02/2013

Indietro

- *Lucca*

BREVI

MONTECARLO Il Comune pronto per l'allerta neve Alla luce dell'allerta meteo per neve dalle 11 di stamani alle 24 di domenica il sindaco di Montecarlo Vittorio Fantozzi ha richiesto agli uffici comunali, in accordo con la sezione locale di Protezione civile della Misericordia, l'attivazione dei propri piani di intervento per garantire, in caso di perturbazione, la piena percorribilità della viabilità comunale e con essa il completo e totale accesso ai seggi elettorali previsti sul territorio comunale a Montecarlo, San Giuseppe e San Salvatore in modo da assicurare a tutti gli elettori il pieno diritto ad un corretto svolgimento della consultazione elettorale. Per chiunque si trovasse in difficoltà chiedere aiuto al numero tel. 3480637470 o tel. 0583229733. **TEATRO** Una commedia al Rassicurati Domani alle 16.15 al teatro Rassicurati di Montecarlo c'è la rassegna Chi è di scena. La Cattiva Compagnia presenta Raptus - psicodramma familiare a tinte comiche, una commedia di Daniele Falleri. Ingresso unico 7 euro. Informazioni e prenotazioni al 320 6320032. l'c

neve, catene per arrivare a castelpoggio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Neve, catene per arrivare a Castelpoggio

CARRARA Sale sulle strade, allerta neve e ghiaccio. La macchina della protezione civile si è messa in moto da ieri per garantire i servizi sul territorio, viste le previsioni meteo. Oggi il Coc presso il municipio sarà aperto per qualsiasi evenienza. I bollettini della Regione hanno previsto le forti nevicate che già da ieri hanno imbiancato le nostre montagne. L'ufficio strade si occupa della viabilità e quindi anche dello spargimento di sale chimico per evitare pericoli a chi transita. Allertato anche il centro di via Toniolo ad Avenza sede delle associazioni di volontariato che operano con la protezione civile. Il Comune ha un mezzo spalaneve, ma ci sono strade che sono provinciali, come la Foce, la via di Castelpoggio da Grazzano a Fosdinovo, viale Zaccagna ad Avenza e viale Colombo nel tratto da viale Galilei fino al confine con Marinella. L'ingegner Giuseppe Marrani della Protezione civile, consiglia a tutti gli automobilisti, in caso di transito in zone con molta neve, di essere prudenti, evitando magari di salire verso Campocecina se non sono dotati di attrezzature per fronteggiare adeguatamente neve e gelo. Un' imprudenza costringerebbe i mezzi di soccorso a intervenire. Ieri sera fra i paesi innevati, la situazione peggiore riguardava Castelpoggio: dal cimitero di Graganana in su, ha fatto sapere la protezione civile, era possibile salire solo se muniti di catene o di pneumatici invernali. Per il resto, i mezzi del Comune hanno verificato la transitabilità della rete viaria. Non sono stati segnalati problemi gravi. Si prevedevano gelate notturne per cui stamani la macchina della protezione civile sarà nuovamente in giro sul territorio per verificare la situazione, in particolare nei paesi a monte.

il maltempo picchia duro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- Pontedera

Il maltempo picchia duro

Neve sulle colline pisane, i disagi maggiori registrati in Alta Valdicecina

il meteo

PONTEDERA Allerta meteo in tutta la provincia. La neve è caduta sulle colline pisane, in Alta Valdera, nel Lungomonte e soprattutto in Alta Valdicecina. Fitta nevicata sul Monte Serra e vicino a Buti. Fino a metà pomeriggio ha nevicato in particolare nei comuni di Casciana Terme, Chianni e Lajatico: strade percorribili, ma sempre con prudenza. Al lavoro uomini e mezzi dei Comuni e del volontariato per diminuire i disagi. Decine gli interventi. I volontari della protezione civile restano in allerta, pronti a portare soccorsi alle famiglie che, abitando in zone isolate, rischiano di trovarsi in difficoltà per la neve. I vigili del fuoco di Cascina, in seguito al maltempo di ieri, sono intervenuti a San Frediano per mettere in sicurezza alcune tegole pericolanti che rischiavano di volare in strada. Il ghiaccio mette a rischio la circolazione stradale e può creare disagi ai pedoni: davanti alla stazione dei carabinieri di Lari, nel pomeriggio, è stato soccorso con l'ambulanza un uomo dopo una caduta accidentale. In Alta Valdicecina si segue costantemente la situazione meteorologica. E i mezzi antineve dei Comuni e quelli intercomunali della protezione civile dell'Unione montana sono pronti ad intervenire qualora ce ne fosse la necessità. Tra Pomarance, Montecatini e Monteverdi, comunque, nessun episodio di particolare criticità, anche sulle strade. A Castelnuovo Valdicecina i primi due centimetri di neve sono caduti nel tardo pomeriggio di venerdì, poi il manto si è fatto più abbondante nella mattinata di ieri e nel pomeriggio, raggiungendo i dieci centimetri. La temperatura è di poco sotto lo zero e il rischio maggiore è rappresentato dal ghiaccio. L'allerta meteo coincide con la tornata elettorale. Sussiste qualche complicazione derivata dal fatto che per presidenti e scrutatori potrebbe essere difficile raggiungere i seggi loro assegnati. Ieri, a Sasso Pisano e Montecastelli gli scrutatori e i presidenti di seggio, date le condizioni difficili della viabilità, sono stati accompagnati sul posto con mezzi della Pubblica assistenza. A Volterra il manto nevoso ha creato disagi, ma nessuna situazione di pericolo. Le strade principali sono rimaste transitabili, qualche difficoltà in più per le vie secondarie, anche a causa della formazione di ghiaccio e di accumuli di neve. Ieri, a consegnare il materiale elettorale ai seggi è stato un mezzo della protezione civile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

incognita neve sull'affluenza alle urne

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- Lucca

Incognita neve sull'affluenza alle urne

Problemi soprattutto nella Valle del Serchio. Intervento di emergenza per sfamare un gregge a Monti di Roggio
LUCCA Incognita neve sul voto. Il maltempo rischia di condizionare l'affluenza alle urne dei 313.854 aventi diritto al voto. Soprattutto nella Valle del Serchio ci potrebbero essere difficoltà, nonostante la mobilitazione di comuni e protezione civile. A Lucca si è provveduto alla salatura delle strade della Brancoleria e delle zone collinari. Inoltre, per garantire il regolare accesso ai seggi elettorali, i volontari hanno dotato ogni seggio di una scorta di sale da utilizzare in caso di necessità. Saranno a lavoro 8 squadre di volontari, per un totale di 25 persone. Per le zone della Brancoleria è attivo un servizio di mini-bus per portare gli elettori interessati al seggio allestito presso la scuola media Buonarroti di Ponte a Moriano. L'allerta è prevista fino alla mezzanotte di stasera. Gli spazzaneve sono entrati in azione nelle frazioni di Colle di Compito e di Ruota, dove la nevicata è stata più intensa e in via di Pizzorna. A Vagli c'è stato un intervento di emergenza a causa della bufera di neve che ha colpito la Garfagnana nell'intera giornata. Il Comune, con il sindaco Mario Puglia in prima linea, si è azionato per una operazione di salvataggio nella frazione Monti di Roggio dove l'azienda agricola Florian è rimasta isolata. Circa 100 caprini, 10 maiali ed altro bestiame sono rimasti senza mangime per diverse ore. La situazione era già nota dopo la forte nevicata dell'11 febbraio ed era costantemente monitorata dalla Protezione Civile. L'emergenza è emersa dopo la nevicata che ha colpito in anticipo parte della Garfagnana già dalle prime ore del sabato mattina andando a coprire il foraggio sparso nella tenuta vaglina per i 100 caprini. Così, ieri, nel pomeriggio è scattata la macchina dei soccorsi con due mezzi cingolati che hanno portato 10 quintali di foraggio a viaggio per un totale di 50 quintali, quantità stimata utile per tutta la settimana. L'azienda agricola, che occupa un territorio di circa 250 ettari, è aperta da un solo anno. Il salvataggio è stato compiuto dai volontari della Protezione Civile di Vagli Sotto coordinati dal sindaco Puglia e con l'aiuto dei titolari dell'azienda: «È stata una giornata difficile e molto impegnativa», afferma, «oltre all'intervento di salvataggio, abbiamo avuto tutti gli altri mezzi impiegati per assicurare l'accesso ai seggi delle elezioni nelle nostre frazioni». Nessun altro particolare disagio nel resto della Garfagnana. Castelnuovo è stata imbiancata da una sottile coltre sin dall'ora di pranzo, mentre in altura si registravano dai 10 ai 20 centimetri di neve fresca nel tardo pomeriggio, ma il clou era atteso per le ore notturne. Gli spazzaneve provinciali si sono azionati sin dalla mattina, quelli dell'Unione dei Comuni si sono messi in moto in pieno pomeriggio. (l.d.) Altri servizi da pag. 2 a 5

l'c

a montenero e castellaccio strade chiuse fino a stamani

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

ANCHE ALLA VALLE BENEDETTA SOLO CON LE CATENE

A Montenero e Castellaccio strade chiuse fino a stamani

LIVORNO Fino a notte fonda l'accesso alla Valle Benedetta è stato off limits per tutti coloro che non avevano montate le catene oppure non utilizzavano pneumatici da neve. E dato che né le transenne né il cartello col divieto di transito sono bastate per impedire che molti livornesi azzardassero la salita al volante di mezzi che non avevano l'attrezzatura invernale, a inizio pomeriggio è stata piazzata al Limoncino una pattuglia di vigili urbani che ha rimandato indietro numerosi veicoli che avrebbero rischiato di restare bloccati o di intraversarsi. Situazione critica anche a Montenero. Nel comunicato inviato da Palazzo civico alle 19.30 di si leggeva che «la Protezione civile ha fatto chiudere la salita del Castellaccio (da Le Casine fino all'innesto con via Byron), la salita di Montenero e le strade limitrofe» e che «Comune e Aamps stanno lavorando per rimuovere la neve e scongiurare la formazione di ghiaccio durante la notte. Le strade rimarranno chiuse fino a domattina (stamani, ndr), con un piccolo varco per il passaggio di fuoristrada dotati di pneumatici invernali». Per oggi la situazione è data in miglioramento. Non tanto a livello di precipitazioni, quanto per un leggero rialzo delle temperature che dovrebbe tener lontana la neve. Anche se la gelata della notte tiene aperto il rischio ghiaccio. «L'arrivo di venti da quadranti sud - spiega il capo della Protezione civile, Leonardo Gonnelli - lascia prevedere temperature che toccheranno i 4 gradi già alle sei di domattina (oggi, ndr). Questo significa che dovrebbe piovere anziché nevicare». A meno che non accada quel che è successo ieri mattina, con la brusca escursione termica che a due metri dal suolo ha portato la colonnina a 0 gradi, trasformando le precipitazioni in neve.

L'c

maxi tamponamento in tangenziale est: 7 feriti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Maxi tamponamento in Tangenziale est: 7 feriti

Una quindicina di auto coinvolte nella notte in un impressionante carambola A causarla delle spesse lastre di ghiaccio che si erano formate sull'asfalto

MALTEMPO

PISTOIA Un maxi tamponamento a catena, una quindicina di auto che si sono addossate l'una all'altra senza riuscire a frenare a causa del ghiaccio, tamponandosi o cercando di evitare l'automobilista che precedeva sterzando e urtando il guard rail o la barriera new jersey. Il risultato sono 7 feriti - per fortuna lievi - 9 mezzi identificati dalla Polizia municipale e altri 4 o 5 automobilisti che hanno preferito andarsene prima dell'arrivo dei vigili urbani, perché le persone a bordo non si erano fatte niente e le auto avevano riportato solo lievi danni. Tutti molto giovani - tranne una donna di 60 anni - i protagonisti della carambola che ieri notte, dalle due, ha bloccato per alcune ore la via Tangenziale est, all'altezza del cavalcavia della ferrovia. Dei sette feriti - 5 donne e 2 uomini - 6 hanno un'età media compresa tra 20 e 30 anni. Tutti ragazzi e ragazze che tornavano a casa dopo una serata in discoteca o si spostavano per cercare altri locali dove fare l'alba in compagnia. A tradirli una spessa lastra di ghiaccio che si era formata sulla sede stradale. «Dopo la pioggia (mista a neve) di venerdì sera - spiega il responsabile della Protezione civile comunale, Angelo Biagini - la temperatura è risalita. La brusca inversione termica e l'alta percentuale di umidità hanno favorito la formazione del ghiaccio. Sono spuntate lastre di ghiaccio un po' dappertutto». Una situazione di cui la Protezione civile si è resa conto, mandando gli operai e i mezzi dei Cantieri comunali a salare le strade. «Ma sulla Tangenziale est non eravamo ancora arrivati - dice Biagini - Le squadre erano fuori quando abbiamo saputo dell'incidente». Sul posto, allertate dal 118, sono accorse tre ambulanze della Misericordia di Pistoia e, da Agliana, l'automedica con il dottore a bordo. Un incidente veramente spettacolare quello che si è presentato davanti agli occhi dei soccorritori. «Abbiamo capito che la causa di tutto era il ghiaccio - racconta una volontaria della Misericordia - quando siamo scesi dall'ambulanza non riuscivamo a stare in piedi». Subito prestati i primi soccorsi alle persone che avvertivano dolore. Nessun ferito grave, ai primi accertamenti, ma tutte le conseguenze di un tamponamento a catena. Complice anche la cintura si sono avuti diversi colpi di frusta, e qualche contuso. Tra i feriti 4 ragazze e 2 ragazzi di Pistoia, Agliana e Quarrata, e una donna di 60 anni residente a Prato. «Alcune auto erano veramente ridotte male - racconta la giovane volontaria - ammassate alla barriera new jersey in un accozzaglia di lamiere». Per questo è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, arrivati sulla Tangenziale est con due mezzi. Mentre i vigili urbani eseguivano i rilievi, due volanti della polizia si occupavano del traffico. Tiziana Gori ©RIPRODUZIONE RISERVATA

navette per salire ai seggi delle frazioni montane e collinari

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

SERVIZIO EMERGENZA

Navette per salire ai seggi delle frazioni montane e collinari

VILLAFRANCA La nevicata, iniziata attorno alle 14 di ieri, ha nuovamente imbiancato il paesaggio lunigianese.

Dapprima lieve, poi sempre più fitta, la neve ha costretto l'intervento dei mezzi spartineve e spargisale che dalle 17 hanno iniziato a tenere pulite le arterie principali. Sempre allo stesso orario sono stati aperti gli uffici della Protezione civile che sono stati attivi per la durata dell'emergenza. I Comuni di Villafranca e Bagnone hanno predisposto servizi che consentano sia agli elettori che agli scrutatori di raggiungere i seggi se impossibilitati a causa della perturbazione. Nello stesso comunicato della Protezione Civile si avvisava che la fase più critica sarebbe durata fino alla mezzanotte, con un allerta di livello 1, la massima possibile, e la richiesta di catene o pneumatici da neve sia nelle zone montane che nel fondovalle. Una situazione che però si stabilizzerà solo domani quando il fronte freddo sarà definitivamente lontano dall'Italia.

in 95mila oggi alle urne con l'incognita maltempo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

In 95mila oggi alle urne con l'incognita maltempo

Già da ieri la Protezione civile ha gettato sale sui marciapiedi del centro. È Monsummano la città con più elettori, seguita da Pescia e Montecatini.

MONTECATINI Ci si è messo anche il maltempo con l'allerta neve a rendere ancora più incerta la tornata elettorale che si apre oggi (seggi in funzione dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15). Ieri in centro a Montecatini la Protezione civile ha sparso il sale lungo le strade per limitare rischi di cadute dei pedoni. La speranza è che oggi le 122 sezioni elettorali della Valdinievole possano essere perfettamente agibili. Ma veniamo ai numeri. Nei dodici Comuni del territorio i cittadini aventi diritto al voto sono 95.227 su una popolazione di circa 120mila persone. Saranno in maggioranza le donne a recarsi alle urne: il loro numero, infatti, supera in ogni Comune meno uno (a Marliana) quello degli elettori maschi. È Monsummano la città ad avere la cifra più alta dell'elettorato attivo, seguono Pescia e poi Montecatini. Il paese che porta meno votanti ai seggi è Marliana, preceduto da Chiesina Uzzanese e, con buon distacco, da Uzzano. Di seguito i numeri precisi Comune per Comune. Montecatini: 14.714 elettori totali (alle politiche del 2008 erano 1.5507), di cui 7.863 femmine e 6.851 maschi (99 i neo maggiorenni). Monsummano: 16.802 elettori (nel 2008 erano 16.509), di cui 8.630 femmine e 8.172 maschi (i nuovi elettori, sono 315). Pescia: votanti 15.079, 7.827 femmine e 7.252 maschi (nuovi elettori 251). Pieve a Nievole: elettori 7.326, 3.760 femmine e 3.566 maschi (sono 7 i cittadini che per la prima volta partecipano al voto). Buggiano: 6.918 elettori totali, 3.630 femmine e 3.288 maschi, 504 gli aventi diritto solo per la Camera (con meno di 25 anni). Larciano: 5.073 votanti complessivi, 2.616 femmine e 2.457 maschi (in 98 votano per la prima volta). Lamporecchio: 5.867 elettori, di cui 3.014 femmine e 2.853 maschi (in 385 votano solo alla Camera). Ponte Buggianese: votanti 6.852, 3.568 femmine e 3.284 maschi (in 450 solo alla Camera). Massa Cozzile: 6.130 elettori (contro i 6.126 del 2008), di cui 3.181 femmine e 2.949 maschi (neomaggiorenni 95). Uzzano: aventi diritto 4.328, femmine 2.201 e maschi 2.127 (in 313 solo alla Camera). Chiesina Uzzanese: 1.780 femmine e 1.694 maschi per 3.474 elettori complessivi (262 solo alla Camera). Marliana: 2.664 i cittadini che andranno alle urne, 1.302 femmine e 1.362 maschi (unico Comune dove gli uomini superano le donne), in 147 voteranno solo alla Camera. Nella maggior parte dei paesi, per permettere a tutti di esprimere la propria preferenza, i coordinamenti dei partiti e le associazioni di volontariato organizzano servizi navetta per le persone impossibilitate a raggiungere i seggi.(lu.si)

seggi nella morsa del gelo disagi in collina per la neve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Seggi nella morsa del gelo disagi in collina per la neve

Task force in azione per spalare le strade e spargere il sale su tutti gli accessi in montagna i problemi maggiori si sono registrati nel territorio di Sambuca

PISTOIA Voto e neve. Binomio insolito che quest'anno rischia di esplodere con relativi disagi. Un assaggio si è avuto ieri, con la bufera che ha imperversato per gran parte della giornata dalle colline in su. Ieri sera, l'altezza del manto nevoso andava dai 20 centimetri delle zone intorno ai 3-400 metri ai 60 di Maresca e San Marcello, fino a circa un metro in alcune zone di Sambuca. Molta della viabilità locale era bloccata e gruppi di case erano isolati, come a Pian di Giuliano, tra la Valle del Reno e San Mommè, dove erano caduti oltre 60 centimetri di neve e il transito era impossibile perfino con le catene. Collina pistoiese. Gli operai dei cantieri comunali, sollecitati dall'allerta meteo della protezione civile, hanno provveduto a salare e ripulire tutti gli accessi ai seggi e la viabilità comunale. Questa mattina torneranno nuovamente all'opera. E le spalatrici sono pronte ad entrare in azione. Si teme che la situazione sarà particolarmente critica nei seggi delle frazioni collinari dove le strade sono meno battute, rispetto per esempio a quelle che si affacciano sulla statale 66. San Marcello. «Abbiamo ricevuto un'allerta di tipo 1 dice il sindaco di San Marcello Silvia Maria Cormio Per questo motivo, insieme a Moreno Tonarelli, coordinatore del personale addetto alla spalatura della neve, abbiamo fatto un giro, dalle 21 alle 24, per renderci conto della situazione e valutare i punti più critici, in particolare dove sono collocati i seggi elettorali. Alle tre del mattino del 23 nuova sveglia per vigilare sulla situazione. Questo si ripeterà nei prossimi giorni per far fronte ad ogni necessità». Tutto è pronto a San Marcello per la tornata elettorale, il comune ha approntato la macchina elettorale complessiva. L'ufficio elettorale, data la scarsità di personale, ha dovuto procedere con straordinari. In ogni caso i presidenti e i componenti dei seggi elettorali sono stati nominati, il materiale per i seggi consegnato ai rispettivi presidenti degli 11 seggi dislocati nelle diverse frazioni del comune. Nel comune di San Marcello ci sono 5.604 votanti per la camera dei deputati, di cui 2.630 maschi e 2.974 femmine. Mentre al senato i votanti sono 5.342 dei quali 2.495 maschi e 2.847 femmine. Un solo residente all'estero ha deciso di votare in Italia, lo farà nel seggio n 7 di Bardalone. Sambuca. Da ieri a Sambuca è già tutto pronto per affrontare l'emergenza. «Abbiamo già 40 centimetri di neve in basso e 80 nel territorio più alti del comune ci ha spiegato ieri mattina il sindaco Macello Melani le previsioni parlano di altri 80-90 cm in arrivo. Ditte ed operai sono al lavoro per garantire l'accessibilità dei seggi nella speranza di permettere a tutti i cittadini di recarsi alle urne. Quanto alle persone anziane e isolate che abbiano bisogno di rifornimenti, tutto il territorio è coperto da Misericordie e Croce Verde». I seggi sono allestiti nel palazzo comunale di Taviano e nelle scuole di Pavana e di Treppio. Cutigliano. A Cutigliano si lavora in continuo per la spalatura delle strade di accesso ai seggi mentre 3 operai muniti di turbina sono reperibili in caso di emergenze. «In montagna siamo preparati alla neve spiega il sindaco Carluccio Ceccarelli è la condizione naturale che non ci deve mettere in crisi né per l'apertura delle scuole o dei seggi né per lo svolgimento regolare di ogni altro servizio». Si vota nelle scuole di Cutigliano e Pian degli Ontani, al centro sociale del Melo e nelle ex scuole di Pianosinatico Abetone. Ad Abetone la neve non fa paura e i mezzi al lavoro garantiranno la perfetta accessibilità all'unico seggio allestito nelle scuole elementari. Piteglio. Il personale comunale è reperibile nel caso in cui la neve crei particolari disagi. I seggi sono situati nelle sedi della Proloco di Calamecca e Prunetta, negli edifici comunali di Prataccio e Popiglio e nelle scuole di Piteglio. Altri servizi alle pagine 2-5

quelli che sfidano la neve in terza solo due partite

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- Prato

Quelli che sfidano la neve In Terza solo due partite

La Grignanese agguanta il pari nel finale, a Seano un incredibile rimonta Malumori nelle società per le spese, la giornata verrà recuperata a fine stagione

PRATO La capolista San Martino in emergenza per gli infortuni e con i novanta minuti nelle gambe di mercoledì scorso, per via della finale di coppa vinta contro il Seano 1948, si aggiudica un riposo provvidenziale grazie alle pessime condizioni atmosferiche, evitando così il confronto casalingo col Chiesanuova 1975, in Terza categoria. Il maltempo infatti si è fatto sentire un po' su tutti i campi di calcio e com'era prevedibile è stato impossibile rimuovere, da parte dei laboriosi custodi, ghiaccio, neve e acqua caduta copiosa da due giorni a questa parte. L'allerta meteo della Protezione Civile ha quindi azzeccato in pieno gli esiti che hanno impedito il calcio d'inizio a Vaiano, La Briglia, Poggio alla Malva e San Giorgio a Colonica. Confermato anche il rinvio del posticipo odierno tra Montepiano e San Niccolò, per impraticabilità dovuta a neve. Va detto però che, nel pomeriggio di ieri, non tutto sembrava procedere per il meglio. Già da alcuni campi infatti si preannunciavano malumori per le eventuali ricadute economiche che i recuperi avrebbero imposto alle società prive di illuminazione per gare in notturna ma le parole del presidente del comitato provinciale sono arrivate come cacio sui maccheroni. «Tutte le società che non hanno potuto disputare le partite tra ieri e oggi possono stare tranquille e serene. L'anomalia di questa fine settimana verrà risolta in modo molto semplice ha detto il presidente Maurizio Falco. Il comitato farà recuperare il tutto con uno slittamento di questa giornata al termine del campionato». Insomma tutto bene quel che finisce bene anche se comunque, ieri in Terza categoria, due impavidi direttori di gara hanno dato il fischio d'inizio. Si tratta dei campi sportivi di Grignano e Seano con i giocatori che hanno dovuto sfidare il freddo gelido con pioggia mista a neve. Grignanese-Atl. Calenzano 2-2. Questa volta la zona Cesarini è stata favorevole alla Grignanese che ha rischiato anche la vittoria per via del gol annullato, sul 2-2, a Garbesi. Gli ospiti in vantaggio nel primo tempo con Marchi, raddoppiano nella ripresa con Meoni ma nella seconda parte della ripresa arriva il pari locale con i gol di Garbesi, su rigore, e Franchi. Seano 1948-Misericordia Vaiano 3-2. Il Seano va subito sotto di due gol nei primi quarantacinque minuti di gioco con gli ospiti Galli Lorenzo e Ferrea che vanno a segno. Poi però, nella ripresa, il Seano 1948 di mister Bigalli agguanta il pari con Mati e Sgrilli per poi vincere a sorpresa nel finale grazie alla rete decisiva di Longo. Simone Tripodi

quel campanile può caderci addosso

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- Grosseto

«Quel campanile può caderci addosso»

Montegiovi, è un pericolo per i vicini la chiesa della Madonna degli Schiavi adesso chiusa per infiltrazioni d acqua di Fiora Bonelli wMONTEGIOVI Le autorità sigillano il portone della chiesa della Madonna degli Schiavi di Montegiovi e dichiarano il tempio inagibile. Ma il campanile, pericolante, mette in seria difficoltà una famiglia che risiede in una villetta lì accanto. Se il campanile crollasse, potrebbe danneggiare irrimediabilmente l abitazione. La storia è esplosa qualche giorno fa, quando la popolazione ha trovato attaccato al portone della chiesa un foglio con su scritte queste parole: L Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero, arcidiocesi di Siena e Colle di Val d Elsa Montalcino, d accordo con gli organi competenti, in vista di eventuale restauro della chiesa di Maria Santissima degli Schiavi di Montegiovi: la suddetta chiesa resterà inagibile in quanto pericolante. A tempo opportuno saranno date ulteriori comunicazioni da parte del parroco . Lo stato della chiesa è evidentemente disastroso: il tetto è pericolante e il campanile in condizioni pessime. Infiltrazioni di acqua dappertutto, muffa all interno, crepe nei muri. La Madonna degli Schiavi non è una chiesa abbandonata, ma è rimasta sempre aperta al culto. Una chiesa cara alla popolazione e che contiene un pregiatissimo affresco, derivato dalla tavola assegnata a Simone Martini conservata oggi a Castiglion d Orcia. Una Madonna che fu dunque affrescata in età medievale, ma con due angioletti aggiunti dopo, forse dalla mano di Francesco Nasini, nel 1600. Insomma un tempio noto e studiato, ma soprattutto frequentato dalla popolazione fin da tempi remoti. E come tanti altri monumenti in rovina, anche questo è stato chiuso, per evitare pericoli per eventuali visitatori o fedeli, ma senza che si sappia nulla di eventuali futuri ripristini. «Si è tolto il pericolo per chi frequenta la chiesa, ma non si è pensato che se quel campanile cadesse, viene giù dritto sopra casa mia», afferma Armando Saccardi che abita con la moglie in una casa proprio adiacente alla chiesa e che da sempre ha tenuto la chiave del tempio, lo ha aperto la mattina e richiuso la sera e a puro titolo di volontariato e di fede ha anche curato di pulire il campanile perché non recasse danno ad alcuno: «La cuspide del campanile è crepata - afferma Saccardi - la cupola interna è cascata consumata dal tempo e dall acqua e i detriti sono finiti nel primo solaio della torre campanaria, dove, con lo sterco di piccione hanno creato circa mezzo metro di strato. Una decina di anni fa ho tirato fuori da quel solaio circa 2 rimorchi di trattore di stame accumulato e mi immagino che oggi ce ne sia altrettanto. Considerando che con la pioggia e le infiltrazioni, quello strato si bagnerà e si appesantirà molto, temo che la stabilità del campanile sia messa a dura prova. E se crolla, certamente la mia casa, a pochi metri di distanza, non sarà immune da conseguenze negative. Dunque mi rivolgo a tutti coloro che hanno voce in questa storia: sindaco che deve curare l incolumità dei cittadini, istituto interdiocesano che ha potere sull edificio, protezione civile, parroco, affinché per lo meno il campanile della Madonna degli Schiavi sia messo in sicurezza e io e mia moglie possiamo dormire tranquilli in casa nostra».

l'c

effetto maltempo sulle urne

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- Livorno

Effetto maltempo sulle urne

Se c'è neve o ghiaccio, chi non ha altri mezzi di trasporto potrà essere portato dal Comune a votare

LIVORNO Non bastasse la disaffezione alle forme tradizionali della politica, ecco che ci mette lo zampino anche il maltempo: addirittura con l'allerta neve e ghiaccio che da ieri la Protezione Civile regionale ha diramato con validità fino alla mezzanotte di oggi. Proprio in contemporanea con la giornata-chiave del voto (anche se va detto che si potrà andare alle urne anche domani fino alle 15). Del resto, nell'Italia repubblicana non si mai votato, salvo pochissime circostanze locali (come le regionali dicembrine in Abruzzo nel 2008). Comunque, tanto dalla prefettura (su scala provinciale) che da Palazzo civico (focalizzando l'attenzione sull'ambito comunale) è stato reso noto che i seggi si sono insediati ovunque alle 16,30 (tranne che in Gorgona come diciamo a parte): comprese le zone collinari interessate dalla neve. La Regione ha messo in moto il volontariato per dare una mano a tener sgombrare le strade da neve e ghiaccio per consentire l'accessibilità dei seggi. Il Comune invece torna a ricordare ai cittadini di aver attivato un servizio di trasporto per chi aiutare chi è in difficoltà a causa di neve e ghiaccio ma voglia ugualmente andare a votare. Beninteso, viene spiegato è un servizio «riservato solo alle persone che non abbiano altri mezzi di trasporto a disposizione o non siano in grado di montare le catene». A chi rivolgersi? Ai numeri telefonici già attivi per il servizio trasporto elettori non deambulanti (Comune: tel. 0586 820148) e per il Servizio di trasporto elettori votanti in seggi disagiati (numero verde Cct ex Atl 800 371560, oppure al numero dedicato 199 108081 solo per cellulari). Per poter votare è necessario portare con sé la tessera elettorale che ciascun cittadino ha e presentarla al proprio seggio (il cui numero è quello scritto sulla tessera elettorale). Bisogna anche avere un documento d'identificazione (carta d'identità, patente o anche documenti di altre pubbliche amministrazioni purché con foto). In mancanza di documento si può chiedere di essere identificati da un membro del seggio elettorale o da un altro elettore di quella sezione. Per ottenere la tessera (o per avere un duplicato in caso di smarrimento) e per le carte d'identità ci si può rivolgere agli uffici comunali: Ufficio elettorale (Palazzo Anagrafe primo piano): oggi ore 8-22, domani ore 7-15. Info: tel. 0586 820514 o 820449 oppure 820531. Sportello Salone Anagrafe (solo per duplicati di tessere elettorali): attivo oggi ore 8-22 e domani ore 7-15. Ufficio Anagrafe (carte d'identità): oggi ore 8-22 e domani ore 7-15. Circoscrizioni 1 (piazza Saragat) e 5 (via Machiavelli): per carte d'identità e duplicati di tessere elettorali gli sportelli sono aperti anche oggi ore 8-22 e domani ore 7-15. ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

l'c

la nevicata imbianca la città

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

MALTEMPO

La nevicata imbianca la città

In serata la situazione è migliorata. Piano per l'accesso ai seggi

PRATO Nel tardo pomeriggio di ieri una fitta nevicata ha fatto temere il peggio, ma poi la neve è stata sciolta dalla pioggia. L'assessore alla Protezione civile Dante Mondanelli ha detto che è stato predisposto un piano per garantire l'accesso ai seggi, ognuno dei quali è stato dotato di una scorta di sale e una pala (provvederanno gli scrutatori). La salatura delle strade proseguirà per tutta la notte. Per raggiungere i seggi ci si potrà rivolgere anche alle associazioni di volontariato, ma il Comune raccomanda di farlo solo in caso di effettiva necessità.

neve e maltempo: disagi in vista per chi abita sulle colline

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- *Lucca*

Neve e maltempo: disagi in vista per chi abita sulle colline

Anche il maltempo previsto per questi giorni rischia di creare qualche grattacapo agli elettori e aumentare il numero delle persone che non si recheranno alle urne. Per oggi - come fanno sapere dagli uffici dei comuni di Camaiore e dell'area collinare della Versilia - è previsto un peggioramento delle condizioni meteo con neve e pioggia. Per questo i tecnici e la Protezione civile si sono messi al lavoro per liberare le strade in caso di forti nevicate o ghiaccio. Intanto sono partiti i servizi per chi non può recarsi autonomamente ai seggi. In occasione delle elezioni politiche gli elettori che, per motivi sanitari, necessitano di accompagnatore per esercitare il diritto di voto, o che sono in sedia a rotelle e quindi vogliono votare altrove, potranno ottenere qui la opportuna certificazione. Viareggio (distretto Tabarracci, nella foto): oggi 9.30-11.30, domani 9-10. Massarosa (distretto Asl): oggi 9.30-10.30, domani 9.30-10.30. Camaiore (ex ospedale): oggi 11-12, domani 11-12. Pietrasanta (ex ospedale): oggi 9-10.30, domani 9-10.30. Forte dei Marmi (distretto Asl): oggi 10.45-11.45; domani 10.45-11.45. Querceta (distretto Asl): oggi 9.30-11, domani 9.30-11. Inoltre oggi, dopo le 12 sarà possibile fare ricorso alla Unità. Emergenza Pronto Soccorso e Accettazione dell'ospedale Versilia a Lido. Il rilascio del certificato è gratuito.

neve in collina mentre in pianura solo pochi fiocchi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Neve in collina mentre in pianura solo pochi fiocchi

MONTECATINI La neve ieri ha fatto la sua ricomparsa in pianura, illudendo per qualche attimo coloro che speravano in un manto bianco. Ma i fiocchi caduti attorno alle 15,30 non hanno avuto la meglio sull'acqua, caduta prima, durante e dopo la nevicata. In compenso bastava salire in collina, e nemmeno troppo, per trovare la neve che sin dalla tarda mattinata di ieri ha cominciato a cadere. Bella a vedersi certo, ma anche potenzialmente pericolosa, soprattutto per chi si trova a dover attraversare le strade collinari. Le nevicate sono state particolarmente abbondanti nei punti più alti della Valdinievole, nella Svizzera Pesciatina, a Malocchio e sul San Baronto, richiedendo un intervento straordinario degli uomini della protezione civile e del personale dei Comuni per garantire la circolazione in sicurezza. In particolare sin da venerdì era iniziato lo spargimento del sale nei punti più a rischio. Ma ieri anche il vento si è fatto sentire, costringendo i vigili del fuoco a numerose uscite per cadute di rami e cornicioni pericolanti. Mentre per la notte appena trascorsa il pericolo principale era rappresentato dal gelo.

È l'ultimo giorno di lavoro al depuratore di fucecchio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- Pontedera

È l'ultimo giorno di lavoro al depuratore di Fucecchio

L'impianto diventa stazione di transito: le acque pre-trattate finiranno a S. Croce dodici dipendenti saranno assunti da Aquarno, futuro in bilico per gli altri sei

quattro MESI FA IL TERREMOTO AI VERTICI

il sindaco claudio toni C è la volontà di riassorbirli tutti Non saranno lasciati soli

Sul depuratore di Ponte a Cappiano la Procura di Firenze ha aperto un'inchiesta lo scorso ottobre, causando un terremoto ai vertici del Consorzio conciatori di Fucecchio: il presidente Massimo Banti e il direttore Claudio Brotini, raggiunti da un avviso di garanzia, si sono dimessi. Pochi giorni prima la Guardia di finanza aveva effettuato dei controlli all'interno del depuratore, in seguito al quale è emerso un superamento dei parametri delle acque in uscita dagli impianti, che finiscono nel canale Usciana. In pratica secondo quanto è trapelato ci potrebbe essere stato un malfunzionamento dell'impianto, causato da un quantitativo eccessivo di fanghi di risulta non trattati in arrivo dalle quaranta aziende associate oppure qualcuno potrebbe aver sversato tra i liquami fognari della rete civica qualche sostanza pericolosa. Le fiamme gialle hanno sequestrato documenti ed effettuato prelievi nelle vasche.

FUCECCHIO È l'ultimo giorno di lavoro al depuratore di Ponte a Cappiano. Da stasera sarà soltanto una stazione di transito, dove le acque in arrivo dalle consorziate, dopo un pretrattamento, confluiranno nell'impianto Aquarno, attraverso il Tubino, condotta che convoglia a Santa Croce anche buona parte degli scarichi civili di Fucecchio, in attesa del Tubone, il progetto da 160 milioni di euro che promette di rivoluzionare il sistema della depurazione, convogliando nei tre impianti del Valdarno tutti gli scarichi della Valdinievole e dell'Empolese. A mezzanotte l'ultimo dipendente del depuratore fucecchiese lascerà via del Castellare. Lui, e i suoi diciassette colleghi, tutti specializzati, sono ufficialmente in mobilità. Dodici di essi saranno presto riassorbiti dal Consorzio Aquarno. Per gli altri sei il futuro è decisamente meno certo. L'ipotesi più concreta è che almeno alcuni di loro vengano assunti dalle concerie consorziate di Ponte a Cappiano. Ma al momento appare difficile che ci sia posto per tutti. La storia. I membri del Consorzio conciatori di Fucecchio (costituito nel 1979), privatamente e senza alcun aiuto economico da parte delle autorità pubbliche, costruirono un impianto di depurazione centralizzato per il trattamento delle acque reflue derivanti dalle consorziate, con l'obiettivo di abbattere l'inquinamento. Per accedere ai finanziamenti, che lo Stato concede solo ad enti pubblici, il Consorzio ha donato al Comune di Fucecchio l'impianto di depurazione di via del Castellare a Ponte a Cappiano. L'accelerata. La sorte del depuratore di Ponte a Cappiano era segnata. Ma indubbiamente l'inchiesta della Procura sulla qualità dei reflui in uscita (vedi box), ha accelerato i tempi. Banti e Brotini, rispettivamente presidente e direttore, si sono dimessi. E al loro posto sono subentrati Valerio Testai e Nicola Andreainini, che hanno gestito la fase di transizione con l'avvio del Tubino, primo step in attesa che il Tubone, atteso da oltre vent'anni, diventi realtà. La mobilità. Tre giorni fa tutti i dipendenti del depuratore sono stati messi in mobilità. Come detto, per dodici di loro, il futuro si chiama Aquarno. Per gli altri sei resta la speranza di una ricollocazione in una delle concerie consorziate: un'eventualità probabile per alcuni, ma non per tutti. Insomma, l'impressione è che alla fine 2-3 lavoratori possano restare con il cerino in mano. Il sindaco. La vicenda è stata seguita con attenzione anche dal sindaco di Fucecchio, Claudio Toni, anche perché il depuratore, che da domani sarà in funzione soltanto come stazione di pretrattamento, è di proprietà dell'amministrazione comunale: «Posso soltanto dire che c'è la volontà di riassorbirli tutti e sarà fatto il massimo sforzo per arrivare a questo risultato. I dodici che passeranno ad Aquarno, lo faranno nel giro di due-tre mesi. Per gli altri sottolinea ancora Toni c'è l'impegno di tutti a trovare una soluzione. Queste persone non verranno abbandonate». Francesco Turchi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

**TERREMOTO FROSINONE / Ultime news oggi, terremoto, Roma: dopo scossa s
abato scorso, oggi lievi scosse**

ROMA: TERREMOTO FROSINONE, OGGI, ROMA, NAPOLI - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 23/02/2013

Indietro

ROMA / 23-02-2013

TERREMOTO FROSINONE / Ultime news oggi, terremoto, Roma: dopo scossa sabato scorso, oggi lievi scosse

Oggi 2 piccole scosse dopo la forte scossa di terremoto di sabato scorso in provincia di Frosinone, avvertita anche a Roma, Abruzzo, Campania e Molise.

Lazio, ultime news terremoto oggi, Frosinone, sabato 23 febbraio 2013 - UnoNotizie.it - Una forte scossa di terremoto con magnitudo pari a 4,8 gradi della scala Richter e 10 chilometri di profondità è stata registrata, come ricorderete, sabato sera fra Roma e Napoli, in provincia di Frosinone, nella zona di Sora. A Roma la scossa di terremoto è stata avvertita distintamente. Così come in Campania, soprattutto in provincia di Caserta.

Il terremoto è stato ben avvertito a Tivoli ed in molti quartieri di Roma, dal Tuscolano a Centocelle. Non ci sono al momento segnalazioni di danni. La terra ha tremato anche in Abruzzo. L'epicentro del sisma, in base ai dati del «Centre Sismologique Euro-Méditerranéen», «è localizzato 2 km a Nord di Isola Liri, nella provincia di Frosinone, a 92 km ad Est di Roma ed a 63 km a Nord Est della città di Latina

La scossa di terremoto a Roma - Il sisma è stato avvertito nella zona sud di Roma, in molti quartieri romani: Tuscolano, Centocelle, Borghesiana, Talenti, Montesacro ed Eur e in città della provincia romana, tra cui Zagarolo.

La scossa di terremoto, di sabato 16 febbraio, rilevata alle 22.16, ha avuto come epicentro il distretto sismico dei monti Ernici-Simbruini (tra i comuni più vicini quelli di Sora, Isola del Liri, Castelliri, Broccostella, in provincia di Frosinone). Il terremoto è stato nettamente avvertito anche in alcuni comuni dell'Alta Valle Aniene, in provincia di Roma, al confine con la Ciociaria.

Molte le telefonate alle sale operative di vigili del fuoco, carabinieri, polizia, e 118 di Roma.

Il tamtam dopo la scossa di terremoto è viaggiato anche in internet, sul web, grazie ai social network come Twitter e Facebook dove si parlava di persone che si sono riversate in strada per il panico.

Nelle regioni Campania, Abruzzo e Molise, il sisma ha destato particolare preoccupazione.

In Abruzzo, dove è ancora viva la memoria del terribile sisma del 2009, la scossa è stata avvertita chiaramente dalla popolazione. Notizie arrivano da L'Aquila, Sulmona, Avezzano e dal Molise. A Isernia i vigili del fuoco hanno ricevuto parecchie telefonate dai comuni dell'alto Molise confinanti con il Lazio: tra questi Colli al Volturno e Castel San Vincenzo.

Non risultano danni rilevanti dopo la scossa di terremoto.

Oggi due piccole scosse si sono registrate nello stesso distretto sismico. L'area in provincia di Frosinone, colpita dal terremoto di sabato sera è da tempo sotto osservazione da parte dei sismologi. Ha iniziato ad attivarsi poco dopo il sisma dell'Aquila del 6 aprile 2009. "E' una zona ad alta pericolosità sismica che stiamo studiando con attenzione", ha detto il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Alessandro Amato. "E' una zona - ha continuato - dove si trovano faglie attive note e nella quale sono avvenuti terremoti importanti nel passato". Le analisi sui fattori che hanno scatenato il terremoto di questa sera sono attualmente in corso.

Neve e ghiaccio, scatta l'allerta della Regione Toscana. E arrivano le nevicate anche in Valdarno

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Neve e ghiaccio, scatta l'allerta della Regione Toscana. E arrivano le nevicate anche in Valdarno"

Data: **23/02/2013**

Indietro

23.02.2013 h 18:42 di Glenda Venturini

9 commenti

Neve e ghiaccio, scatta l'allerta della Regione Toscana. E arrivano le nevicate anche in Valdarno

L'allerta riguarda sia la neve che il ghiaccio, attesi in tutta la Toscana, Valdarno compreso, dalle ore 11 di sabato 23 febbraio, alla mezzanotte tra domenica 24 e lunedì 25 febbraio. Secondo le previsioni, dalla mattinata di sabato saranno possibili nevicate a quote di collina, bassa collina e pianura. Dalla sera di sabato la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale segnala la possibile formazione di ghiaccio in tutta la regione. Domenica la probabilità di nevicate sul Valdarno sarà minore, ma comunque presente, specie a quote di collina.

La sala operativa della Protezione civile ricorda ai cittadini quali comportamenti tenere in caso di nevicate o ghiaccio:

- In auto, spostarsi esclusivamente muniti di catene o pneumatici invernali; moderare la velocità; prestare la massima attenzione ai tratti ghiacciati anche dopo la fine delle nevicate; tenersi informati circa la situazione sulle autostrade e sulle strade principali tramite i numeri verdi dedicati, la radio e internet.
- In treno o con altri mezzi pubblici, informarsi preventivamente circa eventuali limitazioni e riduzioni del servizio (questo perchè molti gestori per garantire il servizio sono costretti a ridurre l'offerta). E' bene tenere presente che i tempi per gli spostamenti potrebbero essere superiori alla norma.
- Parcheggiare le auto in modo da non ostacolare i mezzi spalaneve.
- Proteggere i contatori dell'acqua dalle basse temperature.
- Per le informazioni di protezione civile far riferimento alle strutture del proprio Comune, cercando comunque di limitare le chiamate allo stretto necessario.

Cronaca

Lieve scossa di terremoto stamani in Valdichiana, nessun danno

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Lieve scossa di terremoto stamani in Valdichiana, nessun danno"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

23.02.2013 h 12:06 di Glenda Venturini

0 commenti

Lieve scossa di terremoto stamani in Valdichiana, nessun danno

La debole scossa è stata registrata dai sismografi dell'INGV stamani alle 4:58 a Monte San Savino. Il terremoto di magnitudo 2.5 non ha creato alcun danno

Una debole scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata questa mattina alle 4:58 dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in Valdichiana, ad una profondità di 8.7 chilometri.

L'epicentro è stato localizzato a Monte San Savino: non risultano danni a persone o cose. I comuni valdarnesi più vicini al terremoto risultano essere Laterina, Pergine e Castiglion Fibocchi, dove comunque il sisma non sarebbe stato avvertito in maniera sensibile.

[Cronaca](#)

Nevicata notturna a Canepina, imbiancati tutti i Monti Cimini

Viterbo News 24 -

Viterbo News24

"Nevicata notturna a Canepina, imbiancati tutti i Monti Cimini"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Nevicata notturna a Canepina,
imbiancati tutti i Monti Cimini
La neve ha raggiunto i 4 centimetri
25/02/2013 - 04:00

VITERBO - Una forte nevicata si è abbattuta durante la nottata su gran parte del comprensorio dei Monti Cimini e, in particolare, su Canepina.

La neve, che in giornata era già caduta a sprazzi, ha iniziato a cadere pochi minuti dopo le 9 di ieri sera e ha continuato fino alle 23. In meno di 2 ore, il manto ha raggiunto circa 4 centimetri d'altezza in paese, superando i 5 in nelle quote più alte, come la località Colonna e il Passo Montagna.

n nottata, intorno, alle 3, sebbene con minore intensità, ha ripreso a nevicare. Qualche fiocco è caduto anche su Viterbo e a Montefiascone. In mattinata, a causa delle temperature bassissime, sulle strade potrebbero formarsi dei tratti ghiacciati.

E' stato già disposto l'intervento dei mezzi spazzaneve e spargisale della Provincia fin dalle prime luci dell'alba.

Secondo le previsioni meteo diffuse dalla protezione civile, la neve potrebbe continuare a cadere anche in mattinata. Nel pomeriggio, invece, le temperature sono previste in aumento e dovrebbero raggiungere i 6-8 gradi e la neve dovrebbe trasformarsi in pioggia.

Nevicata notturna, imbiancati i Cimini

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Nevicata notturna, imbiancati i Cimini"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Nevicata notturna, imbiancati i Cimini

La neve ha raggiunto i 4 centimetri d'altezza, disagi per il traffico

25/02/2013 - 03:56

VITERBO - Una forte nevicata si è abbattuta durante la nottata su gran parte del comprensorio dei Monti Cimini e, in particolare, su Canepina.

La neve, che in giornata era già caduta a sprazzi, ha iniziato a cadere pochi minuti dopo le 9 di ieri sera e ha continuato fino alle 23. In meno di 2 ore, il manto ha raggiunto circa 4 centimetri d'altezza in paese, superando i 5 in nelle quote più alte, come la località Colonna e il Passo Montagna.

In nottata, intorno, alle 3, sebbene con minore intensità, ha ripreso a nevicare. Qualche fiocco è caduto anche su Viterbo e a Montefiascone. In mattinata, a causa delle temperature bassissime, sulle strade potrebbero formarsi dei tratti ghiacciati.

E' stato già disposto l'intervento dei mezzi spazzaneve e spargisale della Provincia fin dalle prime luci dell'alba.

Secondo le previsioni meteo diffuse dalla protezione civile, la neve potrebbe continuare a cadere anche in mattinata. Nel pomeriggio, invece, le temperature sono previste in aumento e dovrebbero raggiungere i 6-8 gradi e la neve dovrebbe trasformarsi in pioggia.

Terremoto nel Frusinate: 8 nuove scosse

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto nel Frusinate: 8 nuove scosse"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Un intensa attivita' sismica ha colpito le province del Lazio

Terremoto nel Frusinate: 8 nuove scosse Panico tra la gente

Milano- E' stata riaperta ieri sera a Sora, nel frusinate, la struttura d'accoglienza al campo sportivo dopo le otto scosse di terremoto che si sono susseguite nel pomeriggio di ieri, una delle quali con magnitudo 3.1 avvertita dalle popolazioni. A Sora protezioni civile e polizia locale (rimaste in servizio per tutta la notte) sono in allerta. Il sindaco ha proclamato subito lo stato d'allerta per evitare danni ai cittadini. "E' tutto pronto per affrontare eventuali emergenze" ha dichiarato ieri sera il primo cittadino. "Siamo in allerta e, dopo lo sciame sismico di oggi ho deciso di far riaprire la tensostruttura per avere un'organizzazione efficiente. Tra la gente c'è preoccupazione e la speranza è che si possa tornare presto alla massima tranquillità".

Solo una settimana fa la città di Sora era stata colpita da violente scosse sismiche, avvertite a Roma e in Campania.

Un'anziana donna era morta e sette case sono state dichiarate inagibili. Per adesso l'allerta rimane alta.

Alvise Wollner

24/2/2013

[Segui @Voce_Italia](#)

Gli italiani alle urne sotto pioggia e neve

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Gli italiani alle urne sotto pioggia e neve"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Maltempo ed elezioni

Gli italiani alle urne sotto pioggia e neve Per una slavina in Abruzzo e' morto uno sciatore

Roma - E' la prima volta che le elezioni si tengono in inverno e si sta andando incontro a qualche problema. Pioggia e neve investono l'Italia e si conta anche una vittima: uno snowboarder di 38 anni di Napoli travolto dalla slavina che si è staccata nel comprensorio sciistico dell'Aremogna, in Abruzzo.

L'incidente è avvenuto intorno alle ore 13.30 quando G.D., napoletano, mentre sciava con lo snowboard insieme ad un compagno è uscito dalla pista segnata. Durante la bravata, appena fatte un paio di curve, il pendio nevoso sotto i suoi piedi si è staccato improvvisamente travolgendolo e portandolo a valle.

In Emilia Romagna problemi a Modena con 30 centimetri di neve caduto fin dall'alba. La Toscana è stata travolta dalla neve: raggiunti i 70 centimetri di neve nell'Alto Mugello e i 25 cm circa a Barberino di Mugello. Danni alle linee elettriche e cadute di alberi nelle zone innevate con disagi per circa 3.400 famiglie (poi scese sotto a mille) rimaste senza elettricità. Pericolo slavine in alcune zone montane della Regione: chiusa la Sp477 dell'Alpe di Casaglia e scuole chiuse domani a Barberino. In generale non si sono registrati particolari disagi sulla viabilità del territorio nonostante la caduta di alberi che ha impegnato gli operatori.

La sala operativa della protezione civile della Regione Toscana ha emesso un nuovo allerta meteo, per neve e ghiaccio, fino alle ore 18 di domani. Criticità moderata per ghiaccio praticamente su tutto il territorio regionale, anche in pianura, fino alle ore 10 di domani mattina.

Nel Lazio invece l'ondata di instabilità che sta interessando le regioni del Centro Nord continuerà ad interessare le regioni tirreniche anche nella giornata di domani con possibilità di "rovesci nevosi a quote collinari nel viterbese". Condizioni di instabilità meteorologica potranno dunque interessare anche la città di Roma, in particolare nelle ore più fredde della notte con il rischio di formazione di ghiaccio.

Per le previsioni Antonio Sanò direttore del portale www.ilmeteo.it dice che ci sarà "Ancora maltempo fino a lunedì al nordovest, Toscana, regioni tirreniche, sud e Isole Maggiori, va meglio invece sulle pianure del nordest e sulle regioni adriatiche".

25/2/2013

Segui @Voce_Italia

Allerta meteo, la Regione ricorrerà anche al volontariato per consentire ai cittadini di votare

Regione Toscana (via noodls) /

noodls.com

"Allerta meteo, la Regione ricorrerà anche al volontariato per consentire ai cittadini di votare"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

23/02/2013 | Press release

Allerta meteo, la Regione ricorrerà anche al volontariato per consentire ai cittadini di votare
distributed by noodls on 23/02/2013 14:56

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Allerta meteo, la Regione ricorrerà anche al volontariato per consentire ai cittadini di votare

FIRENZE - Per far fronte all'allerta meteo diramato per oggi e domani, e far sì che pioggia, neve e ghiaccio non impediscano ai cittadini di recarsi a votare, la Protezione civile regionale ricorrerà, se necessario, anche ai volontari. Ieri il responsabile del Sistema di Protezione Civile regionale, Antonino Melara, aveva scritto una lettera al capo dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli, chiedendo l'autorizzazione ad allertare, in caso di necessità, anche il volontariato.

L'autorizzazione a procedere è arrivata, per mail. "Siamo pronti per garantire a tutti i Comuni l'assistenza del volontariato - dichiara Antonino Melara - Li aiuteremo a tenere libere le strade e permettere la libera circolazione dei cittadini che si recano ai seggi". E' opportuno precisare che il ruolo del volontariato sarà quello di spalare, spargere sale, ecc., insomma tutte quelle operazioni necessarie a tenere sgombre le strade; e non, per esempio, quello di accompagnare i cittadini ai seggi.

Al momento, dalla Sala operativa della Protezione civile non si segnalano situazioni critiche in nessuna zona della regione.

[Notizie collegate:](#)

Allerta meteo: per favorire il voto la Regione chiede di poter mettere in campo anche il volontariato

Neve e ghiaccio, allerta meteo in tutta la regione

***Seggi aperti nei comuni pisani: l'impegno dei sindaci dei comuni innevati.
Attivo in prefettura il comitato viabilità***

Ministero dell'Interno (via noodls) /

noodls.com

"Seggi aperti nei comuni pisani: l'impegno dei sindaci dei comuni innevati. Attivo in prefettura il comitato viabilità"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

24/02/2013 | Press release

Seggi aperti nei comuni pisani: l'impegno dei sindaci dei comuni innevati. Attivo in prefettura il comitato viabilità
distributed by noodls on 24/02/2013 14:24

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

2013 - Dalle Prefetture - 2013

24.02.2013

Seggi aperti nei comuni pisani: l'impegno dei sindaci dei comuni innevati. Attivo in prefettura il comitato viabilità

Regolarmente aperti questa mattina alle 8 i 410 seggi elettorali, di cui 4 ospedalieri, della provincia di Pisa. Costituiti anche 2 seggi speciali presso gli istituti penitenziari di Pisa e Volterra per consentire ai detenuti di votare. I seggi, allestiti in 184 edifici, per lo più scolastici, sono vigilati dalla 14 di ieri da circa 450 operatori di polizia che proseguiranno il servizio fino alla conclusione degli scrutini.

Lo comunica la prefettura di Pisa sottolineando l'impegno dei sindaci, in particolare dei comuni collinari innevati, in alcuni dei quali presidenti di seggio e scrutatori hanno raggiunto le sezioni elettorali con mezzi di trasporto messi a disposizione dal comune, dalla protezione civile e dalle Forze di polizia, mentre sono all'opera sui tratti stradali della provincia più colpiti dal maltempo i mezzi antineve per agevolare la mobilità degli elettori.

Rimane attivo, nel frattempo, il Comitato operativo viabilità istituito in prefettura per monitorare l'evolversi della situazione meteo.

Maltempo? Interventi più rapidi con il sistema di allerta via sms della prefettura di Perugia

Ministero dell'Interno (via noodls) /

noodls.com

"Maltempo? Interventi più rapidi con il sistema di allerta via sms della prefettura di Perugia"

Data: **25/02/2013**

Indietro

24/02/2013 | Press release

Maltempo? Interventi più rapidi con il sistema di allerta via sms della prefettura di Perugia

distributed by noodls on 24/02/2013 20:10

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

2013 - Dalle Prefetture - 2013

24.02.2013

Maltempo? Interventi più rapidi con il sistema di allerta via sms della prefettura di Perugia

«L'sms è un modo semplice e moderno per eliminare inutili tempi morti e garantire la massima prontezza e tempestività delle strutture locali di protezione civile e, quando necessario, nel loro dispiegamento di forze». Il prefetto di Perugia Vincenzo Cardellicchio presenta così la nuova procedura operativa lanciata dalla prefettura per la diramazione degli allerta meteo del dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri a tutti i componenti del sistema locale di protezione civile.

Il nuovo sistema di comunicazione, semplice e tempestivo, consentirà di attivare il prima possibile la 'macchina comunale' di protezione civile (uffici tecnici, polizie municipali, gruppi di volontariato, mezzi di emergenza ecc.), consentendo di adottare in modo rapido le decisioni del caso.

Funziona così: quando arriva l'avviso di criticità della Protezione civile - di attenzione o allerta - sulle condizioni meteo, la prefettura con un sms avvisa i sindaci (autorità locali di protezione civile), le strutture regionali e provinciali competenti, ma anche la Camera di commercio, industria e artigianato e Assoindustria, per le decisioni relative alle categorie rappresentate. Nell'ambito dei soggetti allertati dalla prefettura potranno rientrare via via tutte le altre associazioni di categoria interessate alla nuova procedura, che va ad aggiungersi ai canali di comunicazione 'tradizionali' già in uso.

Il sistema è stato testato già ieri pomeriggio, quando alle 17.33 la prefettura ha avvisato i sindaci via sms dell'"avviso di condizioni meteo avverse" diramato dalla Protezione civile per il previsto peggioramento del meteo nelle prime ore di oggi.

Neve, nella notte interventi per caduti alberi su strade

Comune di Borgo San Lorenzo (via noodls) /

noodls.com

"Neve, nella notte interventi per caduti alberi su strade"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

24/02/2013 | Press release

Neve, nella notte interventi per caduti alberi su strade

distributed by noodls on 24/02/2013 18:45

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

E' caduta abbondante la neve in Mugello, con 50-70 cm nell'Alto Mugello e 20-25 cm circa a Barberino di Mugello, senza però particolari disagi sulla viabilità. La situazione è migliorata, ma è stata emessa fino alle 10 di domani, 25 febbraio, un'allerta meteo per diffusa formazione di ghiaccio.

Hanno avuto parecchio da fare nella notte addetti comunali e addetti e volontari della Protezione civile impegnati a sgombrare e liberare strade da alberi e rami caduti per il peso della neve. A Borgo San Lorenzo fino alla mezzanotte del 23 e poi dalle 4 del 24 febbraio addetti comunali hanno effettuato interventi di rimozione di numerosi alberi e rami caduti per neve sulle strade nelle località di Salaiole, Tassaia e Luco-Ronta. Problemi dello stesso tipo, sempre nella notte, sulla strada Faentina, all'altezza della località Faltona, con squadre di Vigili del Fuoco, Polizia provinciale e volontari di Protezione civile delle Misericordia di Settignano che hanno lavorato per liberare la carreggiata dagli alberi. Alberi caduti anche sui binari della ferrovia Faentina, con ritardi dei treni di 45-60 minuti.

Chiusa la Provinciale 477 dal passo della Colla di Casaglia a Palazzuolo sul Senio, per pericolo di slavine.

Diverse le interruzioni elettriche per guasti. Rimasti senza luce per ore gli abitati di Polcanto e Mulinaccio, per un grosso guasto alle linee elettriche su cui sono intervenute squadre dell'Enel. Per la sezione elettorale di Polcanto è stato attivato un gruppo elettrogeno.

Anche in considerazione dell'allerta ghiaccio, si raccomanda massima prudenza nella guida e spostamenti solo se muniti di dotazioni invernali.

Data ultima modifica: 24 febbraio 2013

Senza energia a causa della neve Polcanto e Salaiole

Comune di Borgo San Lorenzo (via noodles) /

noodles.com

"Senza energia a causa della neve Polcanto e Salaiole"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

24/02/2013 | Press release

Senza energia a causa della neve Polcanto e Salaiole

distributed by noodles on 24/02/2013 13:03

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

A causa del maltempo e delle neviccate di stanotte alcune frazioni sono prive di energia elettrica. Si tratta di Polcanto, S. Cresci, Salaiole, Romignano. La neve caduta sugli alberi ha provocato la caduta di rami sui cavi elettrici, che in più punti sono risultati danneggiati. L'Enel sta lavorando, avvalendosi anche di squadre esterne arrivate da varie zone della Toscana. Non si conoscono al momento i tempi di ripristino dell'energia elettrica, in quanto il guasto si presenta come molto complesso. Enel e Protezione civile sono al lavoro per ridurre al minimo i disagi e per consentire il regolare funzionamento del seggio di Polcanto, che è stato dotato di un gruppo elettrogeno.

Aggiornamenti saranno pubblicati non appena vi saranno novità al riguardo.

Data ultima modifica: 24 febbraio 2013

CIR food: 500 milioni di ricavi per resistere alla crisi

globalCOOP:

viaEmilianet*"CIR food: 500 milioni di ricavi per resistere alla crisi"*Data: **24/02/2013**

Indietro

CIR food: 500 milioni di ricavi per resistere alla crisi

Al via le assemblee di presentazione del budget 2013 della Cooperativa Italiana di Ristorazione. Tra le previsioni anche un utile netto di 9,6 milioni di euro. Nelle province di Modena e Bologna ripresa post-sisma delle attività di ristorazione MODENA, 21 FEB. 2013 - E' con il motto "resistere e reagire alla crisi" che CIR food dà il via oggi alle 11 assemblee di presentazione ai soci del budget 2013. Nonostante un rallentamento nello sviluppo, in un periodo segnato dalla riduzione della spesa pubblica e dalla depressione dei consumi, la Cooperativa Italiana di Ristorazione è confortata da un preconsuntivo positivo e prevede nel budget consolidato 2013 di raggiungere i 500 milioni di ricavi con 11.000 dipendenti - di cui il 90% donne - con un utile netto di 9,6 milioni di euro.

"Questo è sicuramente un momento difficile, il periodo peggiore degli ultimi 20 anni per l'economia del nostro paese - ha dichiarato il presidente CIR food Ivan Lusetti - Avvertiamo anche noi il vento gelido della crisi, che si manifesta in un leggero rallentamento della crescita rispetto agli alti ritmi che hanno segnato il nostro percorso, ma teniamo sulla redditività e continueremo ad investire per garantire l'occupazione."

Nel 2013 CIR food, in continuità con il passato, investirà 18,5 milioni di euro in strutture produttive ed innovazione per sostenere la crescita, la qualità dei servizi ai nostri clienti e per arrivare ai 600 milioni di euro di fatturato nel 2015 previsti dal suo piano strategico.

Per poter passare con minor danni possibili il periodo della crisi CIR food continua il percorso di efficientamento, portato avanti negli anni con azioni volte a ridurre gli sprechi, selezionare meglio i contratti, porre massima attenzione ai costi, chiudere con più coraggio alcune gestioni non produttive e difendere con grande tenacia il portafoglio.

CIR food riesce a far fronte ai forti ritardi di pagamento della PA in quanto gode di una situazione patrimoniale sana e solida che le consente di ottenere finanziamenti dalle banche, contando anche sul consolidamento del prestito da soci che si è attestato a 60,7 milioni di euro. A conferma della stabilità della società di ristorazione si rileva un aumento dei soci cooperatori, che a fine 2012 hanno sfiorato quota 6.000, portando il capitale sociale a 17,4 milioni di euro.

"Svolgiamo un'attività labour intensive - continua Ivan Lusetti - e il costo del lavoro che ha un peso determinante è diventato ormai insostenibile, nonostante i salari siano i più bassi d'Europa, la nostra volontà è quella di continuare a lavorare per garantire il ritorno, strumento previsto dalle norme cooperative, a tutti i soci lavoratori".

Nell'attività di CIR food la ristorazione collettiva si conferma segmento prevalente con 353,7 milioni di euro di ricavi stimati, pari al 72% del totale, di cui 9 milioni ottenuti da nuove attività. In leggero calo con un fatturato previsto di 68,5 milioni di euro la ristorazione commerciale, dove maggiore è l'impatto della contrazione dei consumi. Cresce invece del 9,7% la divisione Buoni Pasto Bluticket con 68 milioni di euro di ricavi attesi grazie all'emissione di 12 milioni di buoni pasto.

Nei 1.150 locali gestiti direttamente resta stabile a 76 milioni il numero di pasti prodotti, destinati soprattutto a scuole e sanità, due settori in cui CIR food è leader in Italia.

"In uno scenario di mercato così complesso abbiamo fatto appello innanzitutto alla solidità dello spirito cooperativo e al nostro radicamento sul territorio - conclude il Presidente di CIR food, Ivan Lusetti. "Grazie ad una politica dei costi finalizzata a ridurre gli sprechi e a sistemi gestionali avanzati, chiediamo l'impegno di tutti i soci e lavoratori per puntare a restare competitivi e dunque a crescere ancora, per garantire il futuro della nostra impresa cooperativa".

CIR food: 500 milioni di ricavi per resistere alla crisi

Per l'area che comprende le province di Modena e Bologna il 2013 sarà un anno di piena ripresa delle attività di ristorazione compromesse dal terremoto. Con 125 strutture produttive e 1569 dipendenti, CIR food produrrà 11,4 milioni di pasti, stimando un fatturato di 75,2 milioni di euro, in leggero calo rispetto allo scorso anno a causa del minor numero di pasti richiesti. Sarà di quasi 7 milioni di euro il margine di contribuzione sui ricavi totali.

Obiettivo primario per quest'anno è il ritorno ai volumi produttivi standard nei ristoranti self service delle zone colpite dal terremoto a Mirandola, Finale Emilia e Soliera. Da segnalare fra le attività in corso l'avvio del servizio di ristorazione scolastica nel Comune di Sassuolo, per il quale CIR food è risultata legittima aggiudicataria. L'appalto prevede la preparazione di 1400 pasti giornalieri per nidi, scuole dell'infanzia e primarie, oltre alla realizzazione di un nuovo centro pasti. Da gennaio sono inoltre in funzione il nuovo centro pasti di Formigine e la cucina interna della casa di riposo di Vignola. Complessivamente CIR food investirà in quest'area 2,9 milioni di euro per le strutture in costruzione e per l'efficienza produttiva.

CIR food - Cooperativa Italiana di Ristorazione sviluppa la sua attività in diversi segmenti di mercato con l'obiettivo di promuovere una cultura dell'alimentazione sana ed equilibrata: ristorazione collettiva (ristorazione aziendale, scolastica, sociosanitaria e militare), ristorazione commerciale, banqueting e buoni pasto. Con una produzione annua di oltre 76 milioni di pasti, il Gruppo ha una forza lavoro di 11.000 persone di cui 1.200 sono cuochi e il 90% donne. A numeri così importanti corrisponde un'esperienza trentennale nella gestione diretta di cucine e centri di cottura, un know-how incentrato sui valori imprescindibili della qualità del servizio e della tutela dell'alimentazione tradizionale.